

Libro di Mormon



GUIDA ALLO STUDIO PER LO STUDENTE

Libro di Mormon – Guida allo studio per lo studente

**Preparato dal
Sistema Educativo della Chiesa**

**Pubblicato dalla
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni**

Pagine 84–85, 87, 99, 102, 104, 106, 110, 113, 132–33, 135, 137, 142,
145–46, 149, 151, 158, 202: disegni tratti dall'opera *The Book of Mormon Story*
© 1966 Ronald K. Crosby

© 2001 by Intellectual Reserve, Inc.

Tutti i diritti riservati

Printed in Belgium

Testo inglese approvato: 8/98
Approvato per la traduzione: 8/98

Traduzione di *Book of Mormon Student Study Guide*

34187 160
Italian

Sommario

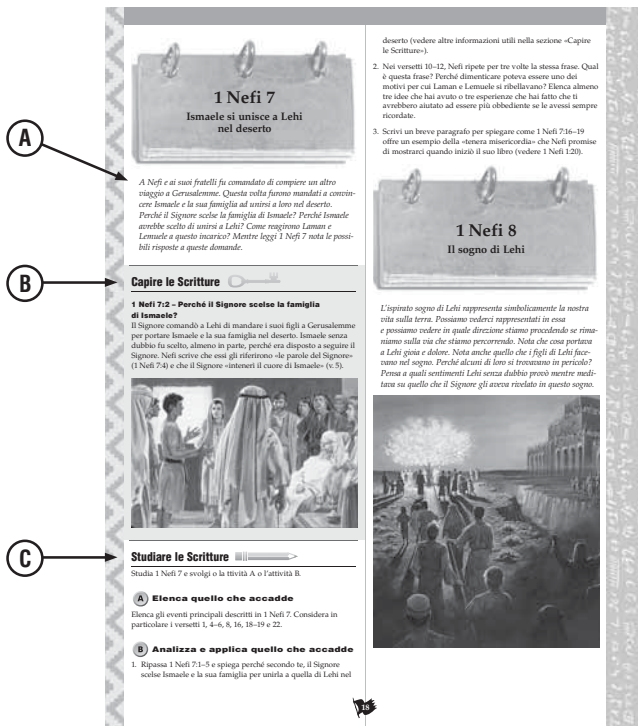
Come usare il presente manuale	1	2 Nefi 28	I peccati e le trappole degli ultimi giorni	52
Studiare le Scritture	3	2 Nefi 29	«Una Bibbia! Una Bibbia! Noi abbiamo una Bibbia»	52
Diagramma della lettura del Libro di Mormon	7	2 Nefi 30	Il potere del Libro di Mormon	53
Un benvenuto allo studio del Libro di Mormon	8	2 Nefi 31	La dottrina di Cristo	54
Pagine introduttive del Libro di Mormon	9	2 Nefi 32	Nefi continua a esporre la dottrina di Cristo	55
Frontespizio: Come e perché fu scritto il Libro di Mormon	9	2 Nefi 33	La testimonianza finale di Nefi	55
Introduzione, testimonianze, breve analisi e Nomi e ordine dei libri	9	Il Libro di Giacobbe	56	
Il Primo Libro di Nefi	13	Giacobbe 1	Il dovere di un profeta	57
1 Nefi 1	Il profeta Lehi è chiamato ad ammonire i Giudei	Giacobbe 2–3	Giacobbe ammaestra il popolo nel tempio	57
1 Nefi 2	«Invocai pertanto il Signore; ed ecco, egli, mi visitò»	Giacobbe 4	Riconciliatevi con Dio tramite l'espiazione di Cristo	58
1 Nefi 3–4	Abbiamo fede e il Signore ci aiuterà	Giacobbe 5–6	L'allegoria dell'albero di olivo	59
1 Nefi 5–6	L'importanza dei sacri annali	Giacobbe 7	La scienza degli uomini e il potere di Dio	62
1 Nefi 7	Ismaele si unisce a Lehi nel deserto	Il Libro di Enos	63	
1 Nefi 8	Il sogno di Lehi	Enos 1	Il potere del perdono	63
1 Nefi 9	Due serie di tavole	Il Libro di Giarom	64	
1 Nefi 10	Le profezie di Lehi	Giarom 1	Osserva i comandamenti e prospererai ..	64
1 Nefi 11–12	Nefi conosce Cristo e la Sua missione	Il Libro di Omni	65	
1 Nefi 13	Una visione degli ultimi giorni	Omni 1	Un sommario dei re da Omni a Beniamino	65
1 Nefi 14	La visione di Nefi dei Gentili negli ultimi giorni	Le Parole di Mormon	66	
1 Nefi 15	Nefi ammaestra i suoi fratelli	Parole di Mormon 1	Qualche parola di spiegazione	67
1 Nefi 16	Una sfera miracolosa e un arco spezzato ..	Il Libro di Mosia	68	
1 Nefi 17	«Costruirai una nave»	Mosia 1	L'importanza dei sacri annali	68
1 Nefi 18	Il viaggio alla terra promessa	Mosia 2	Il servizio reso a Dio	69
1 Nefi 19	«Per poterli persuadere più completamente a credere nel Signore»	Mosia 3	La profezia su Cristo	70
1 Nefi 20–21	I messaggi del profeta Isaia	Mosia 4	Come ricevere e mantenere la remissione dei nostri peccati	71
1 Nefi 22	Gli avvenimenti degli ultimi giorni	Mosia 5	Come diventare figlioli di Cristo	72
Il Secondo Libro di Nefi	34	Mosia 6–7	Il popolo di Limhi in schiavitù	73
2 Nefi 1	«Svegliatevi, figli miei»	Mosia 8	Che cos'è un veggente?	74
2 Nefi 2	Liberi di scegliere grazie all'Espiazione ..	Mosia 9–10	L'inizio degli annali di Zeniff	75
2 Nefi 3	Giuseppe profetizza di un altro Giuseppe	Mosia 11–12	Il malvagio re Noè e il profeta Abinadi ..	76
2 Nefi 4	Il Salmo di Nefi	Mosia 13–14	Abinadi sfida i malvagi sacerdoti	77
2 Nefi 5	Una famiglia divisa	Mosia 15–16	Abinadi parla di Gesù Cristo e spiega chi sarà salvato	78
2 Nefi 6	Giacobbe istruisce il popolo con gli scritti di Isaia	Mosia 17–18	Alma crede ad Abinadi	80
2 Nefi 7	Il Signore aiuta coloro che confidano in Lui	Mosia 19	La fine del malvagio re Noè	82
2 Nefi 8	«Svegliati, svegliati!»	Mosia 20	Il popolo di Limhi combatte per difendere le loro famiglie	82
2 Nefi 9	«Oh, quanto è grande il piano del nostro Dio!»	Mosia 21–22	Schiavitù e liberazione	83
2 Nefi 10	L'adempimento delle alleanze del Signore	Mosia 23–24	Schiavitù e liberazione del popolo di Alma	84
2 Nefi 11	Tre testimoni di Gesù Cristo	Mosia 25	Alma organizza la Chiesa di Dio	85
2 Nefi 12	Venite al monte del Signore	Mosia 26	Apostasia tra la nuova generazione	86
2 Nefi 13–14	«Le figlie di Sion»	Mosia 27	La conversione di Alma il Giovane	88
2 Nefi 15	Peccati e conseguenze	Mosia 28	Re Mosia, il veggente	89
2 Nefi 16	Isaia vede il Signore	Mosia 29	La fine dei re e l'inizio dei Giudici	90
2 Nefi 17–19	Le profezie sul Messia	Il Libro di Alma	91	
2 Nefi 20	I nemici del popolo di Dio vengono distrutti	Alma 1	Alma e Nehor	91
2 Nefi 21–22	Il grande giorno del Signore	Alma 2–3	La ribellione degli Amliciti	92
2 Nefi 23–24	La caduta di Babilonia	Alma 4	Alma rinuncia al seggio del giudizio	93
2 Nefi 25	«Crederanno in Cristo»	Alma 5	Un grande mutamento di cuore	94
2 Nefi 26	Nefi profetizza sui suoi discendenti	Alma 6–7	Alma predica a Gedeone	95
2 Nefi 27	La venuta alla luce del Libro di Mormon ..			

Alma 8	Alma incontra Amulec	96	Alma 61	La risposta di Pahoran a Moroni	132
Alma 9	Alma predica il pentimento al popolo di Ammonihah	97	Alma 62	Moroni marcia in aiuto di Pahoran	132
Alma 10	La testimonianza di Amulec	98	Alma 63	Le emigrazioni nefite nel paese a settentrione	133
Alma 11	La risurrezione «verrà per tutti»	99	Il Libro di Helaman		134
Alma 12	Alma spiega il piano di salvezza	99	Helaman 1	Guerra a Zarahemla	134
Alma 13	Il sacerdozio di Dio	100	Helaman 2	Le bande di Gadianton	135
Alma 14	Il messaggio del Vangelo fa adirare i malvagi	101	Helaman 3	Un periodo di prosperità e crescita	136
Alma 15	Una missione nel paese di Sidom	102	Helaman 4	La malvagità e le sue conseguenze	136
Alma 16	La fine della città di Ammonihah	102	Helaman 5	Nefi e Lehi in carcere	137
Alma 17	Una missione presso i Lamaniti	103	Helaman 6	La prosperità conduce di nuovo alla malvagità!	137
Alma 18	La conversione di re Lamoni	103	Helaman 7	Nefi predica il pentimento al suo popolo	138
Alma 19	La moglie di re Lamoni e altre persone vengono convertite	104	Helaman 8	La profezia di un omicidio	139
Alma 20	Ammon incontra il padre di Lamoni	105	Helaman 9	La scoperta di un omicidio	139
Alma 21	Aaronne e i suoi fratelli ammaestrano i Lamaniti	106	Helaman 10	A Nefi viene conferito un grande potere	140
Alma 22	Aaronne insegna al re dei Lamaniti	106	Helaman 11	Nefi esercita il suo potere in favore del popolo	141
Alma 23	Gli Anti-Nefi-Lehi	107	Helaman 12	«E così vediamo»	141
Alma 24	Un'alleanza rispettata	108	Helaman 13	Samuele il Lamanita profetizza ai Nefiti	142
Alma 25	L'adempimento delle profezie	108	Helaman 14	I segni della nascita e della morte di Cristo	143
Alma 26	«Nella sua forza io posso fare ogni cosa»	109	Helaman 15	«A meno che non vi pentiate...»	144
Alma 27	Una nuova patria per gli Anti-Nefi-Lehi	109	Helaman 16	Le reazioni alla predicazione di Samuele	144
Alma 28	I Nefiti difendono il popolo di Ammon	110	Il Terzo Libro di Nefi		145
Alma 29	«Oh, fossi io un angelo»	110	3 Nefi 1	«Domani io verrò nel mondo»	146
Alma 30	Korihor, l'anticristo	111	3 Nefi 2	Fatti meravigliosi in un periodo di malvagità e di guerra	146
Alma 31	Una missione presso gli Zoramiti	112	3 Nefi 3-4	I ladroni di Gadianton minacciano il popolo	147
Alma 32	Un esperimento con la parola	113	3 Nefi 5	Spiegazione e testimonianza di Mormon	147
Alma 33	Le parole che devono piantare	114	3 Nefi 6	Dalla rettitudine a una «orribile perversità»	148
Alma 34	L'eterno piano di redenzione	114	3 Nefi 7	Una grande divisione	148
Alma 35	Gli Zoramiti convertiti fuggono a Gershon	115	3 Nefi 8	Distruzioni e tenebre	149
Alma 36	Alma racconta a Helaman la sua conversione	116	3 Nefi 9-10	La voce di Gesù Cristo penetra le tenebre	150
Alma 37	«Impara la saggezza nella tua giovinezza»	116	3 Nefi 11	L'apparizione del Salvatore!	151
Alma 38	Consigli di Alma al figlio Shiblon	117	3 Nefi 12	Il Sermone del Tempio, prima parte	152
Alma 39	La grave natura del peccato sessuale	118	3 Nefi 13	Il Sermone del Tempio, seconda parte	153
Alma 40	Il mondo degli spiriti e la risurrezione	119	3 Nefi 14	Il Sermone del Tempio, terza parte	154
Alma 41	«La malvagità non fu mai felicità»	120	3 Nefi 15-16	La legge di Mosè e le «altre pecore»	154
Alma 42	Misericordia e giustizia	120	3 Nefi 17	«La mia gioia è completa»	155
Alma 43	I Nefiti difendono le loro famiglie, la loro libertà e la loro religione	121	3 Nefi 18	Il Salvatore istituisce il sacramento	156
Alma 44	La vittoria dei Nefiti	122	3 Nefi 19	Gesù prega con e per il popolo	157
Alma 45	L'addio di Alma	123	3 Nefi 20-22	Profezie riguardo ai «figlioli dell'alleanza»	157
Alma 46	Il motto della libertà	123	3 Nefi 23	L'importanza della parola scritta	158
Alma 47	L'uomo che voleva diventare re	124	3 Nefi 24-25	Le profezie di Malachia	159
Alma 48	Il comandante Moroni: un uomo di Dio	125	3 Nefi 26	Una prova per coloro che vivono negli ultimi giorni	160
Alma 49	La vittoria dei Nefiti	125	3 Nefi 27	«Questo è il mio Vangelo»	
Alma 50	Il Signore fa prosperare i Suoi figli obbedienti	126	3 Nefi 28	I grandi desideri dei dodici discepoli	161
Alma 51	La ribellione degli uomini del re	126	3 Nefi 29-30	Gli ammonimenti di Mormon	162
Alma 52	La vittoria dei Nefiti	127	Il Quarto Libro di Nefi		162
Alma 53	I duemila giovani guerrieri	127	4 Nefi 1	Quattro generazioni di pace	162
Alma 54	Uno scambio di lettere	128	Il Libro di Mormon		164
Alma 55	I prigionieri Nefiti vengono liberati	129	Mormon 1	Il giovane Mormon	164
Alma 56	I duemila giovani soldati in battaglia	129			
Alma 57	I duemila giovani soldati sfuggono alla morte	130			
Alma 58	I Nefiti catturano la città di Manti	130			
Alma 59	Moroni chiede aiuto	131			
Alma 60	La lettera di Moroni a Pahoran	131			

Mormon 2	Un grande capo tra una grande malvagità	165	Ether 11	I profeti mettono in guardia contro la distruzione	178
Mormon 3	Un'altra occasione, un altro rifiuto	166	Ether 12	L'importanza della fede, speranza e carità	178
Mormon 4	«È mediante i malvagi che i malvagi sono puniti»	166	Ether 13	La Nuova Gerusalemme	179
Mormon 5	Lo scopo degli annali tenuti da Mormon	167	Ether 14	Un periodo di grande guerra e distruzione	179
Mormon 6	La «distruzione del mio popolo»	167	Ether 15	La fine della società giaredita	180
Mormon 7	La testimonianza di Mormon al suo popolo	168	Il Libro di Moroni	181	
Mormon 8	Moroni vede i nostri giorni	168	Moroni 1-3	L'autorità del sacerdozio	181
Mormon 9	«So che avrete le mie parole»	170	Moroni 4-5	Le preghiere sacramentali	182
Il Libro di Ether	171		Moroni 6	La Chiesa deve riunirsi spesso	182
Ether 1	I Giarediti alla Torre di Babele	171	Moroni 7	Lo Spirito di Cristo è dato a ogni uomo	183
Ether 2	I Giarediti costruiscono le imbarcazioni	172	Moroni 8	Il battesimo dei bambini	184
Ether 3	Una sacra visione	173	Moroni 9	Poca speranza per i Nefiti	184
Ether 4	Pentitevi e venite a Cristo	173	Moroni 10	Una testimonianza della veridicità del Libro di Mormon	185
Ether 5	La promessa dei tre testimoni	174	Possibili località del Libro di Mormon (in relazione reciproca)	187	
Ether 6	I Giarediti attraversano l'oceano	175	Tavola cronologica del Libro di Mormon	188	
Ether 7	I figli di Oriha	176			
Ether 8	L'inizio delle associazioni segrete	176			
Ether 9	Gli effetti esercitati sul popolo da coloro che cercano potere e guadagno	177			
Ether 10	I re dei Giarediti	177			

Come usare il presente manuale

Come indica il titolo questo manuale deve esserti di guida nello studio delle Scritture. Il manuale è diviso in varie sezioni per aiutarti ad assimilare meglio quello che leggi.



A Introduzione

Sotto i titoli dei capitoli, scritti sul disegno delle tavole di metallo, troverai le introduzioni ai capitoli delle Scritture che ti è stato chiesto di leggere. Questa sezione contiene il seguente genere di informazioni:

- Situazione storica
- Spiegazione di come il gruppo di passi delle Scritture è collegato ai capitoli che lo precedono e lo seguono
- Domande e idee su cui riflettere prima o durante la lettura per aiutarti a concentrarti sul messaggio contenuto nel gruppo di passi delle Scritture

B Capire le Scritture

La sezione «Capire le Scritture» fornisce un aiuto per conoscere il significato di parole e frasi difficili e i commenti che facilitano la comprensione di idee e concetti contenuti nelle Scritture. Spesso questi commenti comprendono dichiarazioni delle Autorità generali della Chiesa.

C Studiare le Scritture

La sezione «Studiare le Scritture» contiene domande e attività che ti aiutano a scoprire, meditare e mettere in pratica i principi del Vangelo che si trovano nelle Scritture. Svolgerai queste attività in un quaderno o su un foglio di carta poiché nel presente manuale non vi è spazio in cui scrivere.

I seguenti passi ti aiuteranno a studiare le Scritture:

- Inizia con la preghiera.
- Leggi l'introduzione al capitolo che studierai e considera gli altri metodi di studio proposti nella sezione «Prima di leggere» (vedere le pagine 3-4).
- Leggi i capitoli assegnati. Durante la lettura consulta la sezione del manuale «Capire le Scritture». Usa i metodi didattici proposti nella sezione «Durante la lettura» (vedere le pagine 4-5). Utilizza il quaderno o il foglio per fare annotazioni e scrivere domande. Scrivi anche i sentimenti o impressioni che per te sono importanti.
- Svolgi le attività proposte nella sezione «Studiare le Scritture», riguardante il capitolo che stai studiando. Qualche volta dovrai scegliere quali attività svolgere. Se vuoi conoscere meglio l'argomento, svolgi tutte le attività.

Programma del Seminario di studio a domicilio

Se segui il programma del Seminario di studio a domicilio, il diagramma di lettura a pagina 7 ti mostrerà quello che dovrai leggere ogni settimana del Seminario. Ricorda che il Seminario è un programma di istruzione religiosa quotidiana, che l'attenta lettura delle Scritture deve essere una pratica quotidiana e che devi svolgere i compiti assegnati del Seminario ogni giorno di scuola anche se non frequenti ogni giorno il Seminario. Se hai più o meno di trentasei settimane nell'anno del Seminario, l'insegnante ti dirà quali capitoli dovrai leggere in una settimana e quali compiti svolgere. Leggere le Scritture e usare questo manuale dovrebbe richiedere da trenta a quaranta minuti ogni giorno di scuola in cui non frequenti la classe del Seminario.

Ogni settimana devi consegnare all'insegnante le pagine del tuo quaderno che contengono i tuoi pensieri riguardo ai passi delle Scritture e alle domande alle quali hai risposto per quella settimana. L'insegnante le leggerà e farà una valutazione prima di restituirti il quaderno. Puoi scegliere di tenere due quaderni e di usarli a settimane alterne. Puoi anche scrivere in un contenitore a fogli sciolti e consegnare all'insegnante le pagine contenenti i compiti svolti quella settimana. Quando l'insegnante ti restituisce le pagine rimettile nel contenitore.

Programma del Seminario quotidiano

Se segui il programma del Seminario quotidiano, userai la presente guida allo studio secondo le istruzioni impartite dall'insegnante.

Studiare le Scritture

La presente guida allo studio è stata preparata per aiutarti a leggere, studiare e capire le Scritture. La maggior parte del tempo che riservi allo studio sarà dedicata a leggere e meditare le Scritture, perciò questa sezione è stata inclusa per aiutarti a trarre maggiore profitto da tale studio.

Il presidente Howard W. Hunter quando era membro del Quorum dei Dodici Apostoli impartì ai membri della Chiesa consigli preziosi su come studiare le Scritture, consigli che abbiamo riassunto qui di seguito. Puoi scrivere queste idee su un cartoncino per esporlo in un luogo in cui potrai vederlo durante lo studio.

- Leggi attentamente per capire le Scritture.
- Studia ogni giorno.
- Fissa un orario in cui studiare ogni giorno.
- Studia in un luogo in cui concentrarti senza distrazioni o interruzioni.
- Studia per un certo periodo di tempo invece di leggere un certo numero di capitoli o di pagine.
- Segui un piano di studio.
(Vedere *La Stella*, maggio 1980, 101–102).

I sussidi che si trovano nella Guida alle Scritture e l'adozione di buone tecniche di studio ti saranno di grande beneficio.

Metodi di studio

Nefi disse che dobbiamo nutrirci abbondantemente (vedere 2 Nefi 32:3) delle Scritture; e Gesù comandò ai Nefiti di scruutarle diligentemente (vedere 3 Nefi 23:1). Questo genere di studio richiede qualcosa di più di una veloce lettura delle Scritture. Le seguenti idee ed esercizi ti aiuteranno a trarre maggiore profitto dallo studio. Essi sono divisi in tre parti: prima di leggere, mentre leggi e dopo aver letto.

Prima di leggere

Prega



Le Scritture furono scritte per ispirazione, perciò le comprendiamo meglio quando abbiamo la compagnia dello Spirito. Nell'Antico Testamento leggiamo del sacerdote Esdra il quale «aveva applicato il cuore allo studio e alla pratica della legge dell'Eterno» (Esdra 7:10). Prepariamo il nostro cuore a leggere le Scritture pregando ogni volta che leggiamo.

Conosci le informazioni storiche necessarie

La collocazione storica delle Scritture ti aiuterà ad acquisire un miglior quadro generale durante la lettura. La Guida alle Scritture fornisce informazioni storiche e un breve quadro generale del contenuto e dei temi principali trattati in ogni libro. L'introduzione alle sezioni di Dottrina e Alleanze fornisce una breve spiegazione della collocazione storica delle rivelazioni. Anche questo manuale fornisce alcune informazioni storiche per



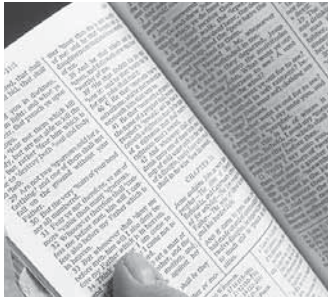
molti capitoli delle Scritture. Se ne hai il tempo puoi anche attingere ad altri libri e manuali approvati dalla Chiesa che contengono informazioni sulla collocazione storica dei passi delle Scritture che leggi.

Poniti delle domande

Prima di leggere è utile che ti ponga delle domande come:

«Chi ha scritto questi versetti?» «Per chi li ha scritti?» «Perché questo insegnamento è stato incluso nelle Scritture?» «Che cosa voglio sapere o imparare da quello che leggerò oggi?» e «Che cosa vuole il Signore che io impari da queste Scritture?» Mentre leggi le Scritture cerca le risposte alle tue domande. Ricorda che puoi anche usare la Guida alle Scritture o cercare le risposte nei manuali e nelle pubblicazioni della Chiesa.

Leggi l'introduzione dei capitoli



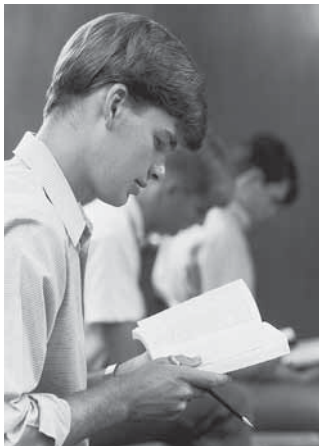
L'introduzione dei capitoli è un semplice riassunto dei principi fondamentali trattati nel capitolo. Leggere l'introduzione prima di iniziare lo studio del capitolo non solo diventerà una buona abitudine, ma ti aiuterà a porti delle domande e a cercare le risposte mentre leggi.

Durante la lettura

Non esitare a fermarti

La maggior parte delle pepite d'oro non si trovano in superficie: per trovarle bisogna scavare. Nello studiare le Scritture profitterai di più se rallenterai o ti fermerai per svolgere alcuni degli esercizi che seguono.

Cerca il significato delle parole che non capisci



Consulta il dizionario. Qualche volta cercando una parola che credi di conoscere già puoi ampliare il tuo punto di vista. Le sezioni «Capire le Scritture» del presente manuale ti aiuteranno a capire il significato di molte parole e frasi difficili.

Ricorda che qualche volta il Signore ha ispirato i Suoi profeti a includere nei loro scritti delle spiegazioni che ci aiutano a conoscere il significato delle parole e delle frasi. Per esempio, leggi Mosia 3:19,

e trova che cosa significa secondo re Beniamino diventare come un fanciullo.

Riferisci a te stesso le Scritture

Inserendo il tuo nome in un versetto puoi rendere più personali gli insegnamenti delle Scritture. Per esempio, che differenza c'è se metti il tuo nome al posto di «uomo» in Mosè 1:39?

Cerca di immaginare

Immagina quello che sta accadendo. Per esempio, quando leggi Genesi 37 immagina ciò che proveresti se fossi uno dei fratelli



minori di una famiglia e tutti i tuoi fratelli maggiori ti odiassero o fossero gelosi di te.

Qualche volta le Scritture ci chiedono di immaginare qualcosa. Leggi Alma 5:15-18 e soffermati a fare quello che suggerisce Alma. Dedica il tempo necessario a descrivere i sentimenti provati quando hai visualizzato questi versetti.

Nota le espressioni di congiunzione

Le espressioni di congiunzione sono *e*, *ma*, *a causa*, *dunque*, *nondimeno*, ecc. Mentre leggi queste parole nota ciò che ti aiutano a capire riguardo a due o più concetti. Qualche volta esse indicano che due o più cose sono simili o diverse.

Per esempio, se pensi alle parole *a causa* in Mosia 26:2-3, puoi imparare un importante principio riguardo allo studio delle Scritture.

2 Essi non credevano a quanto era stato detto riguardo alla risurrezione dei morti, né credevano alla venuta di Cristo.

3 Ed ora, **a causa** della loro incredulità, non potevano "comprendere la parola di Dio; e i loro cuori erano induriti.

A causa indica un rapporto di causa ed effetto tra l'incredulità delle persone e la loro capacità di capire le Scritture e le parole dei profeti.

Ora leggi Dottrina e Alleanze 45:30-32 e nota come la parola *ma* evidenzia un contrasto tra le condizioni dei malvagi e quelle dei giusti negli ultimi giorni.

31 E vi saranno uomini di quella generazione che non moriranno prima di aver veduto un "flagello straripante; poiché un'infermità desolante ricoprirà la terra.

32 **Ma** i miei discepoli "staranno in luoghi santi e non saranno rimossi; **ma**, fra i malvagi, gli uomini leveranno la voce, "malediranno Iddio e moriranno.

Evidenziando la parola *ma* possiamo essere sicuri che ai giusti saranno risparmiate alcune distruzioni che precederanno la Seconda Venuta.

Nota gli schemi

In 2 Nefi 31:2 Nefi dice di voler scrivere alcune parole riguardo alla dottrina di Cristo. Poi, nel versetto 21, egli porta testimonianza di avere appena spiegato la dottrina di Cristo. Sapendo che Nefi insegnò la dottrina di Cristo tra i versetti 2 e 21, dobbiamo tornare indietro e studiare ancora le parole di Nefi per conoscere qual è la dottrina di Cristo.

Altro esempio di ricerca degli schemi: notiamo la spiegazione data da un profeta del rapporto tra causa e effetto osservando



come usa le parole *se* e *allora*.

In Levitico 26 Mosè profetizza le benedizioni e le maledizioni che sarebbero discese sui figlioli d'Israele. Leggi i versetti 3-4, 18, 23-24, 27-28 e 40-42 e nota che Mosè usa lo schema *se* - *allora* quando spiega ai figli

d'Israele ciò che sarebbe accaduto se avessero obbedito o no ai comandamenti del Signore.

La ripetizione di una parola o idea è un altro schema che devi notare. Per esempio, nota quante volte in 3 Nefi 11 si menziona la parola *battezzare*, *battezzato* o *battezzere*.

Nota gli elenchi contenuti nelle Scritture

Gli elenchi ti aiutano a capire più chiaramente ciò che insegnano il Signore e i Suoi profeti. I Dieci Comandamenti sono un elenco (vedere Esodo 20). Le Beatitudini in Matteo 5 si possono facilmente considerare un elenco. Per trovare altri elenchi può essere necessario uno sforzo maggiore. Per esempio, fai un elenco di ciò che il Signore dice che i genitori devono insegnare ai figli in Dottrina e Alleanze 68:25–31.

Poniti delle domande

Continua a porti delle domande come ti è stato chiesto nella sezione «Prima di leggere». Mentre leggi puoi riformulare le domande che ti sei posto prima di leggere, oppure puoi farti delle domande completamente diverse. Trovare la risposta alle domande è uno dei modi più efficaci per acquisire una maggiore conoscenza grazie allo studio delle Scritture. Una delle domande più importanti che puoi farti è: «Per quali motivi il Signore ispirò l'autore di questo libro a inserire queste parole nelle Scritture?» Nota le indicazioni più ovvie che gli autori qualche volta forniscono, dicendo: «E così vediamo» o usando espressioni simili.

Rispondi alle domande poste nelle Scritture

Molte volte il Signore fa una domanda e poi dà Egli Stesso la risposta. Egli chiese ai discepoli nefiti: «Che sorta di uomini dovrete essere?» Poi rispose: «Così come sono io» (3 Nefi 27:27).

Altre volte vengono fatte delle domande ma non viene data la risposta – generalmente perché l'autore pensa che la risposta sia ovvia. Qualche volta, invece, l'autore non risponde; poiché la domanda posta richiede qualche riflessione, la risposta non è immediata. Per esempio, leggi Alma 5:14–33 e rispondi alle domande poste in questi versetti come se tu fossi presente.

Cerca gli schemi e i significati simbolici

I profeti spesso usano simboli e immagini per comunicare più efficacemente il loro messaggio. Per esempio, le parabole sono un modo di esporre un messaggio in maniera semplice ma tale da suggerire un significato più profondo. La storia contenuta in una parabola rende la lezione esposta più efficace e facile da ricordare.

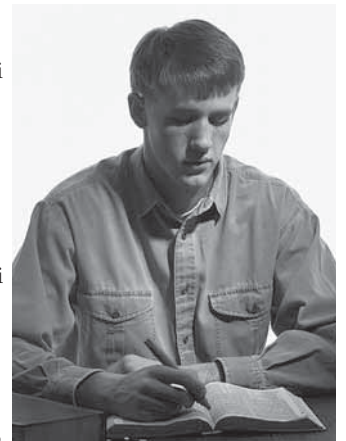
I seguenti suggerimenti possono aiutarti a capire i simboli contenuti nelle Scritture:

1. Cerca una spiegazione nelle Scritture. Per esempio, in 1 Nefi 8 Lehi ha una visione. Nefi in seguito ha una visione nella quale vede le stesse cose che aveva visto suo padre insieme alla spiegazione dei simboli della visione di suo padre (vedere 1 Nefi 11–14). Talvolta la spiegazione si può trovare cercando i riferimenti indicati nelle note a pie' di pagina.
2. Pensa alle caratteristiche del simbolo e a quello che il simbolo può insegnarti. Alma usa questo metodo per spiegare a suo figlio Helaman che cos'è la Liahona (vedere Alma 37:38–47).
3. Vedi se il simbolo ti insegna qualcosa riguardo al Salvatore. Il Signore disse ad Adamo che tutte le cose portano testimonianza di Lui (vedere Mosè 6:63). Per esempio, in che modo i diversi elementi dell'episodio del sacrificio di Isacco da parte di Abrahamo portano testimonianza del sacrificio di Gesù Cristo? (Vedere Genesi 22:1–19; Giacobbe 4:5).

Scrivi

Devi sempre tenere a portata di mano un foglio di carta o un quaderno per prendere nota dei concetti che vuoi ricordare, come ad esempio gli elenchi, i fatti che ritieni più importanti o i tuoi sentimenti riguardo a quello che leggi. Per aiutarti a ricordare pensieri e fatti la prossima volta che li leggi, puoi scrivere questi concetti anche a margine delle Scritture.

A molte persone piace segnare parole e frasi importanti nelle loro Scritture. Non c'è un modo fisso per farlo. Alcune persone ombreggiano o sottolineano importanti parole e frasi che danno un particolare significato a un versetto. Un altro modo di segnare le Scritture consiste nello scrivere a margine un riferimento a un altro passo delle Scritture. Se farai questo con molti versetti che trattano lo stesso argomento, avrai una catena di passi delle Scritture su un determinato argomento, e la potrai consultare trovando anche soltanto uno dei passi della catena. Segnando le Scritture spesso potrai trovare più rapidamente dei versetti importanti.

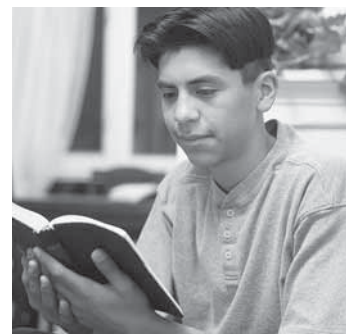


Dopo la lettura

Medita

Meditare significa riflettere intensamente su una cosa, valutarla nella mente, farti delle domande per determinare che cosa sai e che cosa hai imparato. Anche le Scritture definiscono ciò «meditare» (vedere Giosuè 1:8). Nelle Scritture vi sono numerosi esempi di rivelazioni importanti pervenute come risultato della meditazione, specialmente la meditazione sulle Scritture (vedere DeA 76:15–20; 138:1–11).

Riferisci a te stesso le Scritture



Riferire a te stesso le Scritture significa confrontarle con la tua vita. Per riferire le Scritture a te stesso devi farti delle domande come le seguenti: «Quali principi del Vangelo sono esposti nei passi delle Scritture che ho appena letto?» «Che applicazione hanno questi principi nella mia vita?» Un aspetto importante di questo esercizio è ascoltare i suggerimenti dello Spirito che, come promise il Signore, «vi guiderà in tutta la verità» (Giovanni 16:13).

Per esempio, Nefi riferì le Scritture a se stesso e ai suoi familiari applicando alcuni dei principi esposti da Isaia alla loro situazione. Egli spiegò ai suoi fratelli che essi, come i figli d'Israele, si erano allontanati da Dio; non era Dio che si era allontanato da loro. Egli inoltre spiegò loro che, se si fossero pentiti, il Signore si sarebbe mostrato misericordioso e li avrebbe perdonati (vedere 1 Nefi 19:24; 21:14–16). Nefi dice che applicando a se stesso e ai suoi fratelli le parole di Isaia, la loro fede in Gesù Cristo come Redentore sarebbe cresciuta (vedere 1 Nefi 19:23).

Rileggi

Ovviamente non impariamo tutto quello che è contenuto in un passo delle Scritture la prima volta che lo leggiamo. Infatti per capire veramente le Scritture è necessario studiarle per tutta la vita. Spesso cominciamo a vedere gli schemi, a visualizzare meglio i fatti e a capire più a fondo le Scritture dopo due o tre letture. Puoi cercare nuovi insegnamenti o fare domande diverse man mano che leggi. Se cerchi di riscrivere una storia, o anche soltanto uno o due versetti, con parole tue, puoi scoprire se hai capito o no quello che hai letto e capire meglio le Scritture.



Scrivi

Alcune persone tengono un diario in cui scrivono il concetto principale di quello che hanno letto, i sentimenti che hanno provato durante la lettura e come pensano che ciò che leggono si possa applicare alla vita quotidiana. Se utilizzi questo manuale per il Seminario di studio a domicilio devi tenere un quaderno per ricevere dei voti. Questo quaderno sarà come un diario riguardante le Scritture.



È bene anche parlare agli altri di quello che leggi. Prendi appunti in modo da ricordare quello di cui vuoi parlare e parla di quello che hai imparato: così potrai capire e ricordare meglio quello che leggi.

Metti in pratica

La conoscenza delle Scritture ti sarà veramente utile se metti in pratica ciò che impari. Una maggiore vicinanza al Signore e il senso di pace che Egli ti dà sono soltanto alcuni dei benefici di cui godono coloro che mettono in pratica il Vangelo. Inoltre il Signore ha detto che a coloro che mettono in pratica ciò che imparano sarà data ulteriore conoscenza, mentre coloro che non mettono in pratica ciò che imparano perderanno la conoscenza che possiedono (vedere Alma 12:9-11).

«Nutritevi abbondantemente delle parole di Cristo; poiché ecco, le parole di Cristo vi diranno ogni cosa, tutte le cose che dovrete fare» (2 Nefi 32:3).

Un benvenuto allo studio del Libro di Mormon

Il Libro di Mormon: un altro testamento di Gesù Cristo

Forse ti hanno chiesto o ti sei chiesto: «Che cos'è il Libro di Mormon?» Il Signore dichiarò che il Libro di Mormon «contiene la storia di un popolo decaduto e la pienezza del Vangelo di Gesù Cristo» (DeA 20:9). Disse anche che il Libro di Mormon dimostra che la Bibbia è vera e che Dio chiama e ispira i profeti oggi, proprio come fece nell'antichità (vedere DeA 20:10–12).

Nel 1982, per indicare chiaramente al mondo che cos'è il Libro di Mormon, l'anziano Boyd K. Packer, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, fece questo annuncio: «per recente decisione dei Fratelli il Libro di Mormon d'ora innanzi porterà il titolo «Libro di Mormon» e il sottotitolo «Un altro testamento di Gesù Cristo»» (*La Stella*, aprile 1983, 111).

Il ruolo fondamentale del Libro di Mormon è innanzi tutto quello di «convincere i Giudei e i Gentili [ossia tutti] che Gesù è il Cristo, l'Eterno Iddio, che si manifesta a tutte le nazioni» (frontespizio del Libro di Mormon). Il secondo scopo del Libro di Mormon è quello di dimostrare al mondo che Joseph Smith è un vero profeta di Dio e dunque che la Chiesa è vera e che i profeti che si sono succeduti parlano nel nome di Dio (vedere DeA 20:8–12). Il terzo scopo è quello di «persuadere gli uomini a venire al Dio di Abrahamo, al Dio d'Isacco e al Dio di Giacobbe, per esser salvati» (1 Nefi 6:4).

Quale importanza ha per me lo studio del Libro di Mormon?

Alcune persone si chiedono perché abbiamo bisogno del Libro di Mormon oltre alla Bibbia. Il presidente Ezra Taft Benson, a quel tempo presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò:

«Il Libro di Mormon, il libro di Giuseppe, conferma e chiarisce la Bibbia. Rimuove da essa le pietre d'inciampo, le restituisce molte cose chiare e preziose. Portiamo testimonianza che, quando vengono usati insieme, la Bibbia e il Libro di Mormon confondono le false dottrine, eliminano le contese e stabiliscono la pace (vedere 2 Nefi 3:12).

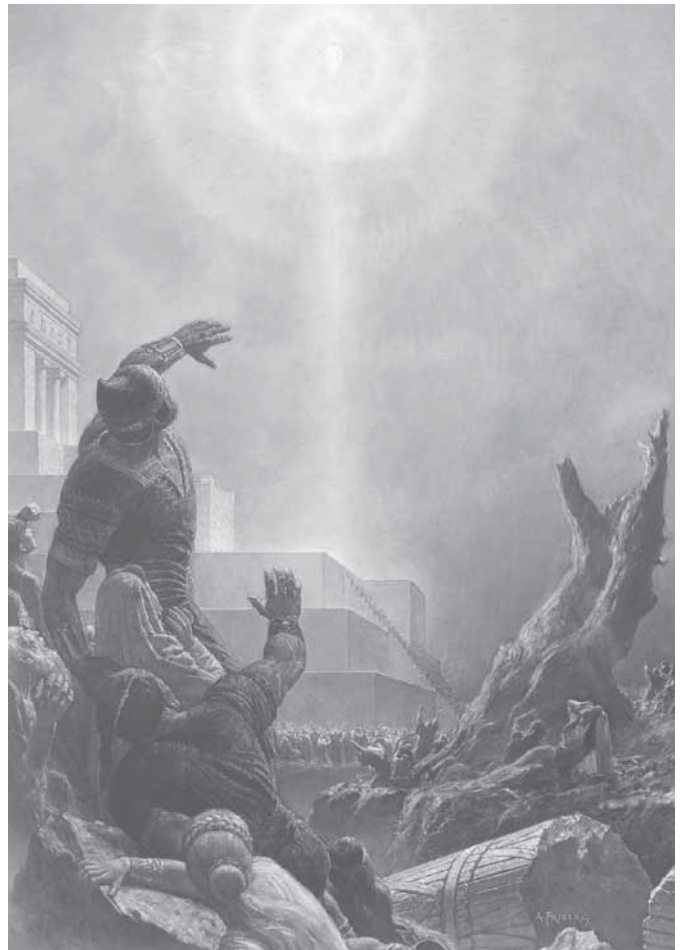
Non abbiamo da dimostrare che il Libro di Mormon è vero. Il libro contiene in sé la prova della sua verità. Tutto ciò che dobbiamo fare è leggerlo e proclamarlo. Il Libro di Mormon non è sul banco degli imputati; lo sono invece i popoli del mondo, inclusi i membri della Chiesa, per vedere cosa faranno di questa seconda testimonianza di Cristo.

Dichiaro che il Libro di Mormon è la parola di Dio e pertanto che Gesù è il Cristo, che Joseph Smith è un profeta di Dio. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è vera, con i suoi servi autorizzati a celebrare le ordinanze di salvezza oggi» (*La Stella*, gennaio 1985, 6).

Il Libro di Mormon contiene le «parole di Cristo» (vedere 2 Nefi 33:10–11; Moroni 10:26–27). Impegnati dunque nello studio di questo libro, cerca in esso il Salvatore e nutriti abbondantemente delle Sue parole, trovaLo nelle sue pagine e nutriti spiritualmente. Prega e medita. Riceverai la risposta alle tue domande e alle tue preoccupazioni, sia tramite le parole ispirate che lo Spirito porterà alla tua attenzione o tramite lo spirito ineffabile che permea questo libro, che ti metterà in armonia con il processo della rivelazione.

Ricorda spesso la promessa di Moroni che se chiederai «con cuore sincero, con intento reale, avendo fede in Cristo» Egli te ne manifesterà la verità mediante il potere dello Spirito Santo.

E mediante il potere dello Spirito Santo potrai conoscere «la verità di ogni cosa» (Moroni 10:4–5).



Pagine introduttive del Libro di Mormon



Frontespizio Come e perché fu scritto il Libro di Mormon

Il frontespizio del Libro di Mormon fu scritto da Moroni, figlio di Mormon. Il profeta Joseph Smith dette questa spiegazione: «Il frontespizio del Libro di Mormon è una traduzione letterale dell'ultima pagina a sinistra della raccolta, o libro di tavole, contenente gli annali che sono stati tradotti, la cui lingua era scritta da destra verso sinistra, come la lingua ebraica in generale... Tale frontespizio non è affatto una composizione moderna e non è né mia né di nessun altro uomo che sia vissuto o che viva in questa generazione» (History of the Church, 1:71).

Il frontespizio spiega mediante quale potere fu scritto il Libro di Mormon e mediante quale potere esso venne alla luce negli ultimi giorni. Moroni indica anche alcuni motivi per cui questi sacri annali furono scritti e preservati perché venissero alla luce ai nostri giorni.

Capire le Scritture



Frontespizio

Compendio – Riassunto ; Residuo – Quello che resta

Frontespizio: Qual è il significato delle parole «Casato di Israele», «Giudei» e «Gentili»?

Il Signore dette a Giacobbe, figlio di Isacco e nipote di Abrahamo, il nome *Israele* (vedere Genesi 32:28). «Casato di Israele» è il nome dato ai suoi discendenti (vedere nella Guida alle Scritture la voce «Israele», pagine 102–104). «Giudeo» in origine indicava una persona appartenente alla tribù di Giuda, ma in seguito venne a indicare chiunque viveva nel regno di Giuda anche se non apparteneva effettivamente alla tribù di Giuda (vedere nella Guida alle Scritture la voce «Giudei», pagina 87). Il termine «Gentile» significa «nazione» e indica coloro che non appartengono al casato d'Israele o coloro che non credono nel Dio di Israele (vedere nella Guida alle Scritture la voce «Gentili», pagina 75). Nel Libro di Mormon la parola *Gentili* può anche indicare coloro che vivevano o provenivano dalle nazioni situate fuori delle terre di Israele, a prescindere dal loro lignaggio.

Studiare le Scritture



Studia il frontespizio del Libro di Mormon e svolgi l'attività A.

A Cerca gli scopi

Nel primo paragrafo del frontespizio Moroni spiega che il Libro di Mormon fu «scritto per comandamento, ed anche per spirito di profezia e di rivelazione». Nel secondo paragrafo cita altri scopi o motivi per cui Dio comandò che si tenessero questi annali. Cerca questi scopi e scrivilli nel tuo quaderno. Traccia un cerchio attorno a quello che ritieni più importante.



Introduzione, testimonianze, breve analisi e nomi e ordine dei libri

Queste pagine introduttive contengono preziose informazioni che ti aiuteranno a capire e apprezzare il Libro di Mormon. Leggile. I concetti contenuti in queste pagine ti forniranno le fondamenta di cui hai bisogno per capire questi sacri annali.

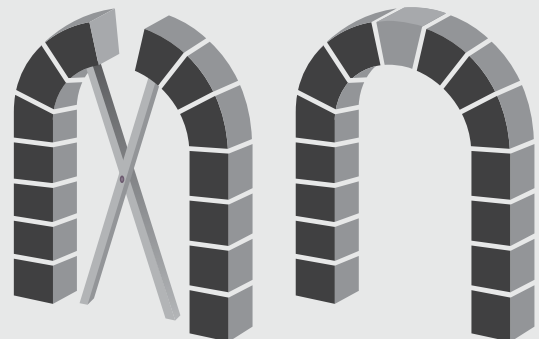
Capire le Scritture



Introduzione

Precetti (paragrafo 6) – Comandamenti, principi

Introduzione, paragrafo 6 – Che cos'è la chiave di volta?



Il Libro di Mormon è la chiave di volta della nostra religione.

Il profeta Joseph Smith disse che «il Libro di Mormon è il libro più giusto della terra e la chiave di volta della nostra religione» (*History of the Church*, 4:461). Egli disse anche: «Togliete il Libro di Mormon e le rivelazioni, e dov'è la nostra religione? Non ne abbiamo alcuna» (*History of the Church*, 2:52).

Il presidente Ezra Taft Benson, disse:

«La chiave di volta è la pietra che viene posta al centro di un arco per tenerlo insieme. Se viene rimossa, l'arco crolla.

Per tre ragioni il Libro di Mormon rappresenta la chiave di volta della nostra religione. È la chiave di volta della nostra testimonianza di Cristo. È la chiave di volta della nostra dottrina. È la chiave di volta della nostra testimonianza.



Il Libro di Mormon è la chiave di volta della nostra testimonianza di Gesù Cristo, il quale è Egli stesso la pietra angolare di tutto ciò che facciamo. Esso porta testimonianza con potere e chiarezza della Sua esistenza...

Il Libro di Mormon è anche la chiave di volta della dottrina della risurrezione. Come indicato precedentemente, il Signore stesso ha dichiarato che il Libro di Mormon contiene «la pienezza del Vangelo di Gesù Cristo» (DeA 20:9). Ciò non significa che esso contenga tutti gli insegnamenti e tutte

le dottrine rivelate finora; significa piuttosto che nel Libro di Mormon noi troviamo la pienezza di quelle dottrine che sono necessarie per la nostra salvezza. E tali dottrine sono spiegate con semplicità e chiarezza, sicché anche i bambini possono essere in grado di apprendere la via che porta alla salvezza e all'esaltazione. Il Libro di Mormon ci offre tante cose che allargano e approfondiscono la nostra conoscenza delle dottrine di salvezza. Senza di esso molti degli insegnamenti contenuti nelle altre Scritture non apparirebbero altrettanto chiari e preziosi.

Ed infine il Libro di Mormon è la chiave di volta della nostra testimonianza. Proprio come l'arco crolla se viene rimossa la pietra che lo tiene unito, così l'esistenza stessa della Chiesa dipende dalla verità del Libro di Mormon. I nemici della Chiesa lo comprendono chiaramente. Questo è il motivo per cui si sforzano tanto di dimostrare che il Libro di Mormon è falso; poiché, se riuscissero a screditarlo, screditerebbero anche il profeta Joseph Smith e con lui il diritto alle chiavi del sacerdozio, le rivelazioni e la Chiesa restaurata. Ma per lo stesso motivo, se il Libro di Mormon è vero – e milioni di persone hanno già dichiarato di avere ricevuto tramite lo Spirito una testimonianza della sua verità – allora dobbiamo accettare la realtà della restaurazione della Chiesa e di tutto ciò che ad essa si accompagna» (*La Stella*, gennaio 1987, 3-4).

Introduzione - I profeti portano testimonianza del Libro di Mormon

Il presidente Marion G. Romney, già membro della Prima Presidenza, disse: «Se vogliamo evitare di adottare i mali del mondo dobbiamo tenere una condotta che nutra quotidianamente la nostra mente con le cose dello Spirito perché ad esso sia attirata. Non conosco modo migliore per ottenere questo risultato della lettura quotidiana del Libro di Mormon» (*La Stella*, ottobre 1980, 120).

Tutti i profeti degli ultimi giorni hanno portato testimonianza dell'importanza di studiare il Libro di Mormon. Il presidente Ezra Taft Benson, disse: «Questo libro possiede un potere che comincerà ad agire nella vostra vita nel momento stesso in cui inizierete a studiarlo seriamente. Grazie ad esso troverete una maggiore forza di resistere alla tentazione, grazie ad esso troverete una forza che vi permetterà di evitare gli inganni. Grazie ad esso avrete il potere di rimanere sulla via stretta e angusta. Le Scritture sono chiamate le «parole di vita» (DeA 84:85), e ciò non può essere più vero che per il Libro di Mormon. Quando comincerete ad essere affamati e assetati di queste parole, allora ne troverete sempre in abbondanza nella vostra vita» (vedere *La Stella*, gennaio 1987, 5).

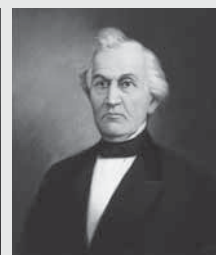
Il presidente Gordon B. Hinckley ha dichiarato: «Voglio esortare ogni uomo e ogni donna... ogni ragazzo e ogni ragazza abbastanza grandi da poterlo fare a leggere nuovamente il Libro di Mormon durante l'anno venturo. Questo libro fu scritto per convincere Giudei e Gentili che Gesù è il Cristo. Non c'è cosa più importante che possiamo fare per fortificarci personalmente e acquisire una incrollabile convinzione che Gesù è il Cristo, il Figlio vivente del Dio vivente. Questo è lo scopo della venuta alla luce di questo libro straordinario e meraviglioso. Vi suggerisco di leggerlo di nuovo, di prendere una matita, una matita rossa se l'avete, e di porre un segno a margine ogni volta che vi compare un riferimento a Gesù Cristo. Così acquisirete la reale convinzione che questo è davvero un altro testimone del Signore Gesù Cristo» (*Teachings of Gordon B. Hinckley* [1997], 44).

La testimonianza di Tre Testimoni

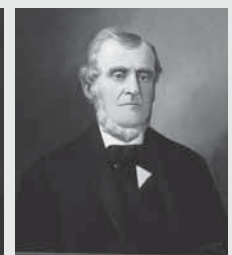
Grazia di Dio Padre – Dono e potere di Dio



Oliver Cowdery



David Whitmer



Martin Harris

La testimonianza di tre testimoni - Che cosa significa «Purificheremo le nostre vesti del sangue di tutti gli uomini»?

Il sangue, nel senso in cui è usato in questa frase, è simbolo del peccato. Coloro che ricevono la chiamata del Signore a portare testimonianza al mondo sono purificati dal sangue del mondo se

essi insegnano e portano testimonianza con fedeltà. Se non sono fedeli nella loro chiamata, porteranno una parte della responsabilità dei peccati commessi da coloro che avrebbero potuto aiutare a conoscere la verità (vedere Giacobbe 1:18–19).

La testimonianza di Otto Testimoni

Soppesate – valutate

La testimonianza di Otto Testimoni – Perché Dio chiamò tanti testimoni?

Il Signore ha dichiarato che «ogni parola sarà confermata dalla bocca di due o di tre testimoni» (vedere 2 Corinzi 13:1). Il presidente Joseph Fielding Smith, a quel tempo membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dette questa spiegazione: «La parola di Dio è sempre stata proclamata per bocca di testimoni debitamente nominati cui era affidato il compito di portare testimonianza di questa opera. Il Libro di Mormon non poteva venire alla luce in nessun'altra maniera per adempiere la legge. I suoi profeti dichiarano che il Signore avrebbe avuto «tanti testimoni quanti Gli [sarebbe sembrato] opportuno» [vedere 2 Nefi 27:12–14] per stabilire la Sua opera» (*The Restoration of All Things* [1945], 107).

La testimonianza del profeta Joseph Smith

Indigenza (pagina 2, paragrafo 4) – povertà

Una breve spiegazione del Libro di Mormon

Storia secolare (paragrafo 2) – La storia dei re, delle guerre, ecc.

Breve analisi – Come sono inserite nel Libro di Mormon le diverse serie di tavole?

L'illustrazione a pagina 12 del presente manuale spiega come le diverse serie di tavole sono state inserite negli annali che costituiscono il Libro di Mormon. Nota che vi erano molte più tavole scritte di quelle che Mormon e Moroni poterono includere nelle tavole di Mormon (vedere Helaman 3:14–15; Ether 15:33).

Studiare le Scritture

Studia l'introduzione, le testimonianze e la breve analisi e svolgi due delle seguenti attività (A–F).

A Che importanza hanno per te?

Nella dichiarazione del profeta Joseph Smith nel sesto paragrafo dell'introduzione troviamo i seguenti tre principi riguardanti il Libro di Mormon. Nel tuo quaderno spiega come ogni principio è vero e qual è l'importanza che esso riveste per te. Attingi alle informazioni contenute nell'introduzione e nella sezione «Capire le Scritture».

1. Il Libro di Mormon è «il più giusto di tutti i libri sulla terra».
2. Il Libro di Mormon è «la chiave di volta della nostra religione».

3. Una persona «si avvicina di più a Dio obbedendo ai suoi precetti, che a quelli di qualsiasi altro libro».

B Costruisci un arco con la chiave di volta

Utilizzando blocchetti di legno o altro materiale idoneo, costruisci un arco (vedere l'illustrazione di un arco a pagina 9). Scrivi sulla chiave di volta «Il Libro di Mormon». Porta l'arco in classe e mostra come la chiave di volta regge tutto l'arco.

C Come posso sapere che il Libro di Mormon è vero?

Leggi gli ultimi due paragrafi dell'introduzione e nel tuo quaderno spiega che cosa devi fare per ricevere dallo Spirito una testimonianza che il Libro di Mormon è vero.

D Di che cosa portarono testimonianza?

1. Elenca quello che i tre testimoni videro e udirono e che cosa videro e toccarono gli Otto Testimoni.
2. Che importanza ha per te il fatto che altri undici uomini portarono testimonianza che il profeta Joseph Smith possedeva davvero le tavole d'oro e che tre di loro videro un angelo e udirono la voce del Signore?

E Che cosa ti ha colpito di più?



Dopo aver letto la testimonianza del profeta Joseph Smith, scrivi almeno una cosa che ti ha colpito di più nella sua testimonianza.

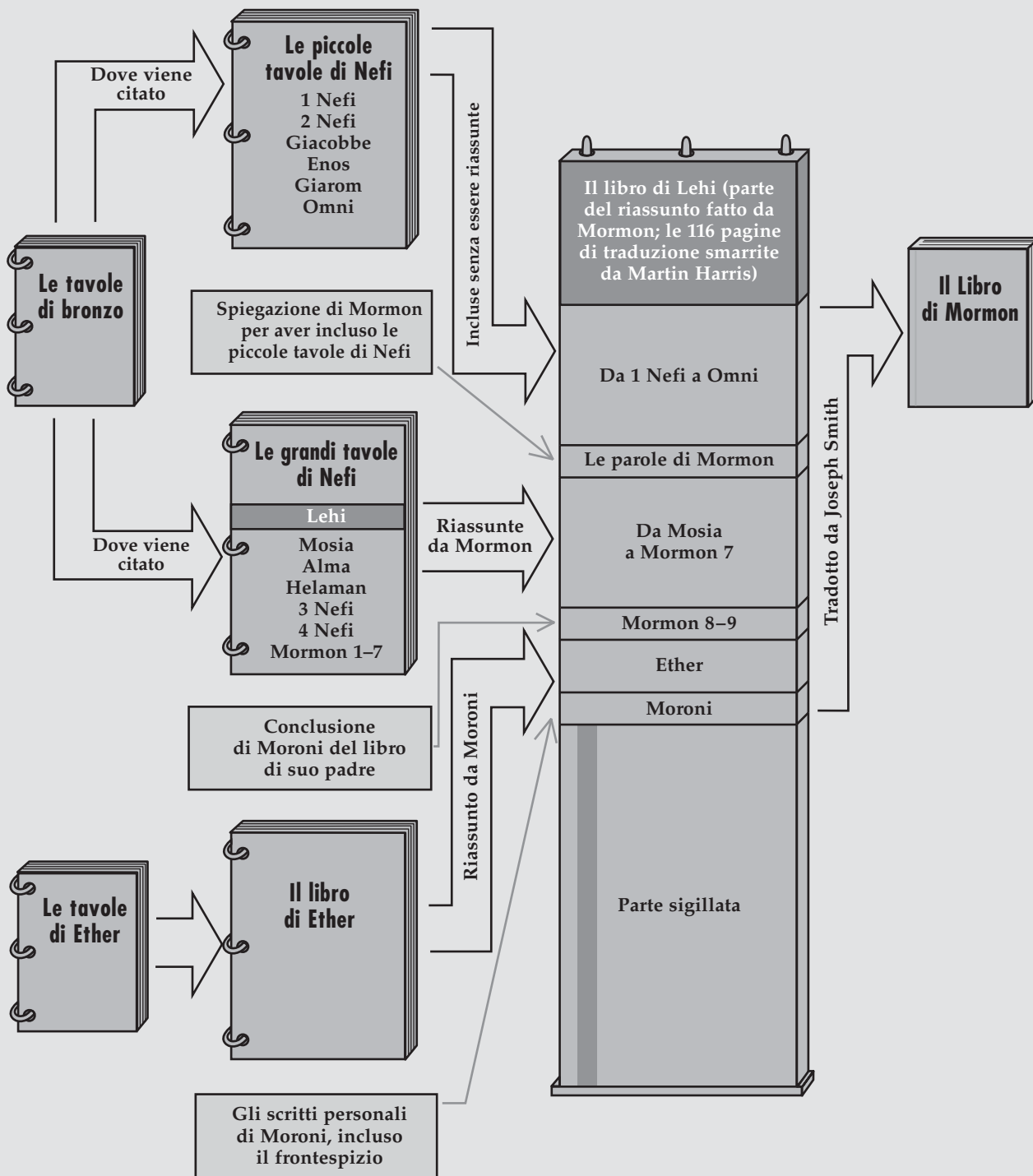
F I profeti parlano del Libro di Mormon

Disegna un diagramma con quattro colonne. Intitola la prima colonna «Benedizioni promesse», la seconda «Consigli su come leggere il Libro di Mormon», la terza «Che cosa contiene il libro» e la quarta «Testimonianze dei profeti». Leggi «Che cos'è una chiave di volta?» e «I profeti portano testimonianza del Libro di Mormon» nella sezione «Capire le Scritture». Prendi nota delle dichiarazioni che appartengono a una delle quattro categorie e scrivile nella colonna corrispondente.

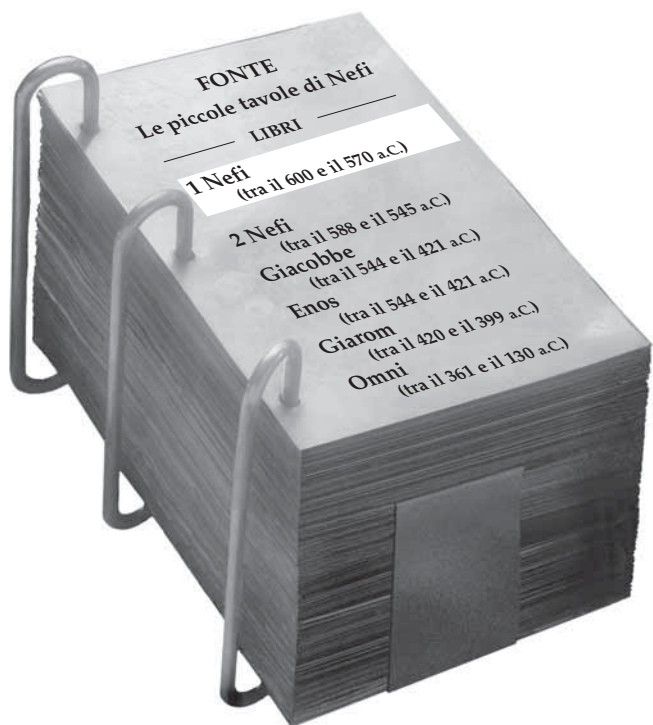
LE FONTI PRINCIPALI DEL LIBRO DI MORMON

Alcune delle fonti delle tavole di Mormon

Le tavole di Mormon
che furono date al profeta Joseph Smith
(non riflettono necessariamente l'ordine
dei libri contenuti nelle tavole)



Il Primo Libro di Nefi



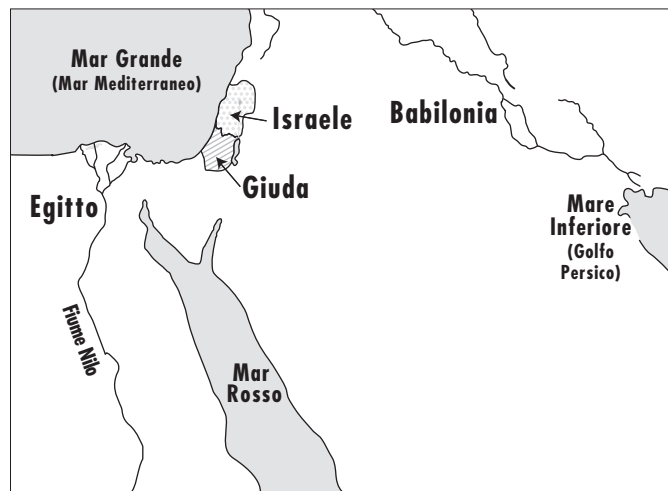
Che cosa sai del profeta Nefi?

Probabilmente sai che Nefi era uno degli autori del Libro di Mormon, ma cos'altro sai di lui? Leggendo 1 e 2 Nefi scoprirai che Nefi era anche uno studioso, gran cacciatore, fabbro, costruttore di navi, navigatore, orafo, custode di annali, esule, costruttore di templi, re, guerriero, profeta e veggente. Non pensi che un uomo dotato di tanta esperienza possa insegnarci qualcosa riguardo alla vita?

Dove e quando visse Nefi?

Nefi viveva nelle vicinanze di Gerusalemme nel Regno Meridionale di Giuda, circa seicento anni prima della nascita di Cristo. Due potenze, Babilonia e Egitto, erano in lotta per il dominio di quella parte del mondo e il piccolo regno dei Giudei si trovava nel mezzo degli eserciti contendenti.

A causa della malvagità, il Regno Settentrionale di Israele era stato conquistato e la sua popolazione condotta in schiavitù degli Assiri più di cento anni prima. Al tempo di Nefi la malvagità era molto diffusa e i Giudei furono soggetti prima all'uno poi all'altro potere straniero. Profeti come Geremia e Lehi, padre di Nefi, profetizzavano che anche il Regno di Giuda sarebbe stato distrutto se il popolo non si fosse pentito. Anche i profeti Ezechiele e Daniele vissero circa nello stesso periodo.



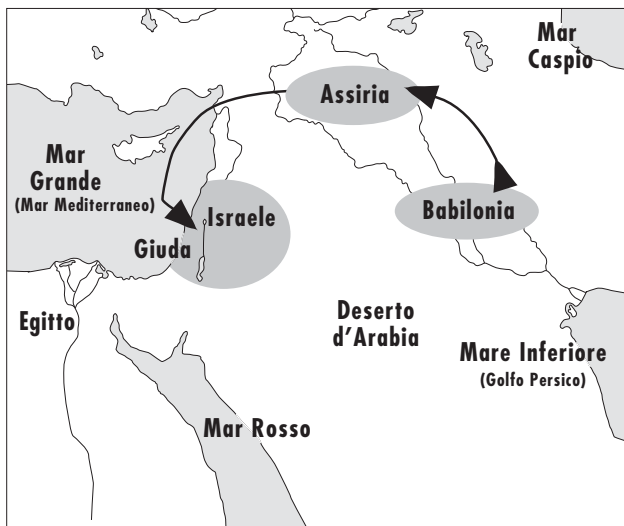
Perché Nefi scrisse questo libro?

Vi sono alcuni principi specifici che Nefi sperava che noi avremmo appreso leggendo questo libro. La sua introduzione fa un breve quadro della sua famiglia, dei loro viaggi e lotte (vedere la prefazione sotto il titolo del libro, prima del capitolo 1). Egli scrive che avrebbe mostrato che «la tenera misericordia del Signore è su tutti coloro che egli ha scelto, a motivo della loro fede, per renderli potenti, finanche al potere di liberazione» (1 Nefi 1:20). Egli spiega anche che era suo scopo «scrivere delle cose di Dio» onde persuadere gli uomini a venire al Dio d'Abrahamo, al Dio d'Isacco e al Dio di Giacobbe per essere salvati» (1 Nefi 6:3-4; vedere anche Giacobbe 1:1-4).

Dunque quando leggi 1 Nefi, sii consapevole che egli ci insegna a venire a Gesù Cristo per essere salvati. Egli usa le esperienze fatte dalla sua famiglia per sottolineare il potere che il Signore ha di salvare i fedeli sia in questa vita che nella vita a venire.



Gli avvenimenti descritti in 1 Nefi iniziano seicento anni prima della nascita di Cristo. A quel tempo i Giudei a causa della loro malvagità erano caduti sotto l'influenza del potente Impero Babilonese. Il profeta Geremia ammonì i Giudei di sottomettersi a Babilonia se non volevano essere distrutti (vedere Geremia 27:12-13). Anche il profeta Lehi fu chiamato a esortarli al pentimento (vedere 1 Nefi 1:18-19). I Giudei, invece, preferirono ascoltare il consiglio di falsi profeti i quali profetizzavano che Babilonia, e non Giuda, sarebbe stata distrutta (vedere Geremia 28:1-4). Essi si ribellarono contro Babilonia e verso il 586 a.C. il Regno di Giuda e la sua capitale Gerusalemme furono distrutti e molti Giudei portati schiavi a Babilonia.



Babilonia sconfisse l'Assiria e quindi procedette alla conquista di tutta Israele.

Ti sei mai chiesto come il Signore chiama e prepara i veri profeti? Impariamo qualcosa in merito a questo fatto in 1 Nefi 1, dove Nefi spiega come il Signore chiamò suo padre Lehi a profetizzare ai Giudei. Mentre leggi questo capitolo, nota che Lehi fu chiamato in maniera simile a quella in cui erano stati chiamati gli altri profeti. (Per esempio vedere Isaia 6:1-8; Ezechiele 1:1-3, 26-28; 2; Apocalisse 10:1-2, 8-11; Joseph Smith - Storia 1:15-35).

Capire le Scritture

1 Nefi 1

Misteri di Dio (v. 1) - Principi che non si possono capire senza la rivelazione mandata da Dio

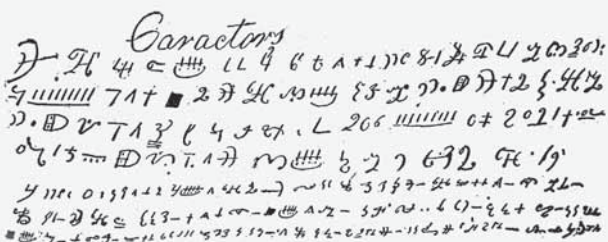
Concorso innumerevole (v. 8) - Grandi schiere

Abominazioni (vv. 13, 19) - Peccati; pensieri e atti offensivi al cospetto di Dio

Redenzione del mondo (v. 19) - Liberazione del mondo dal peccato mediante il sacrificio di Cristo

1 Nefi 1:2 - In quale lingua Nefi scrisse sulle tavole?

Nefi dichiara di scrivere nella lingua di suo padre e nel «linguaggio degli Egiziani». Verso la fine del Libro di Mormon, Moroni dichiara che gli scritti suoi e di suo padre sono in «egiziano riformato» (Mormon 9:32). «Non sappiamo se Nefi, Mormon o Moroni scrivevano l'ebraico in caratteri egiziani riformati o se incisero le tavole sia nel linguaggio degli Egiziani che con caratteri egiziani oppure se Nefi scrisse in una lingua e Mormon e Moroni, i quali vissero circa novecento anni dopo, in un'altra» (Daniel H. Ludlow, *Encyclopedia of Mormonism*, 5 voll. [1992], 1:179).



Esempi di caratteri delle tavole del Libro di Mormon

1 Nefi 1:20 - Che cosa voleva insegnarci Nefi?

Nel versetto 20 Nefi spiega perché scrisse la storia della sua famiglia (vedere anche «Perché Nefi scrisse questo libro?» a pagina 13 del presente manuale). Mentre leggi i due libri che egli scrisse, nota i passi che rivelano questo scopo.

Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 1 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Per quali aspetti la tua vita è simile a quella di Nefi?

All'inizio dei suoi annali, Nefi si presenta.

1. Leggi attentamente 1 Nefi 1:1-3 e cerca le parole e frasi più indicative che rivelano com'era la vita di Nefi. Puoi evidenziare queste parole nelle tue Scritture. Nel quaderno scrivi una o due frasi che riassumono quello che Nefi dice di sé.
2. Descrivi almeno un aspetto per cui la tua vita è simile a quella di Nefi.

B Cerca lo schema

1. Studia 1 Nefi 1:5-20 ed elenca quello che accadde a Lehi. Le domande che seguono ti aiuteranno a evidenziare i punti principali:
 - Che cosa fece Lehi per prima cosa? (Vedere v. 5).
 - Che cosa vide? (Vedere vv. 6-10).
 - Che cosa gli fu dato? (Vedere v. 11).
 - Che cosa imparò? (Vedere vv. 13-14).
 - Che cosa fece di quello che aveva imparato? (Vedere v. 18).
 - Come reagì il popolo al suo messaggio? (Vedere vv. 19-20).
2. Leggi i seguenti passi delle Scritture ed elenca le parole e frasi che dimostrano che altri profeti avevano fatto esperienze simili a quella fatta dal profeta Lehi: Ezechiele 1:1-3, 26-28; 2; Apocalisse 10:1-2, 8-11; Joseph Smith - Storia 1:15-35.
3. Che cosa rivela questo fatto riguardo alla chiamata del profeta Joseph Smith?

C Scrivi un riassunto

Nefi lesse gli annali di suo padre, quindi ne fece un riassunto sulle proprie tavole. Nel fare questo riassunto, Nefi scelse quelle parti che egli riteneva ci avessero aiutato a conoscere meglio il Salvatore e il Suo desiderio di aiutarci. Fare un riassunto è sempre un compito impegnativo poiché la persona che lo fa deve decidere che cosa includere e che cosa escludere. Scrivi in una sola frase un riassunto di tre versetti di 1 Nefi 1. Fallo con lo stesso scopo che aveva Nefi (vedere «Perché Nefi scrisse questo libro?» a pagina 13 del presente manuale).

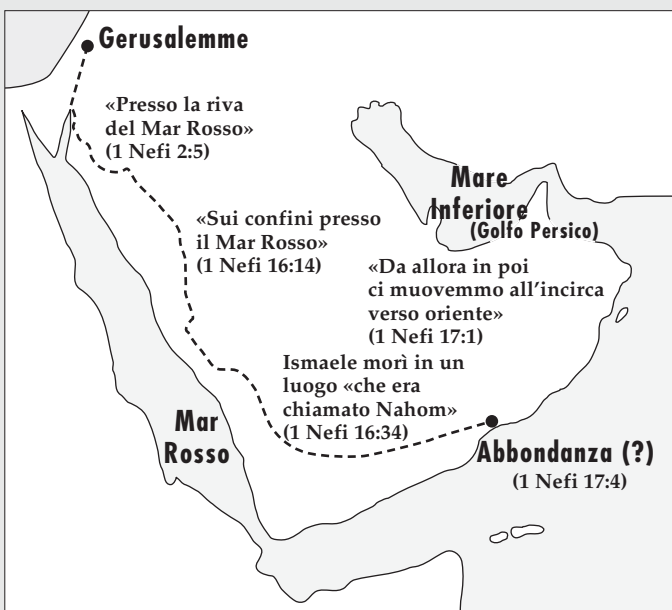


1 Nefi 2

«Invocai pertanto il Signore;
ed ecco, egli mi visitò»

Lehi non fu l'unico profeta che fece adirare i Giudei predicando la verità. Anche Geremia fu perseguitato e imprigionato circa nello stesso tempo. In 1 Nefi 2 leggerai quello che il Signore fece per salvare Lehi e la sua famiglia, non soltanto dall'ira dei Giudei ma anche dall'imminente distruzione di Gerusalemme. Che cosa impari dalle diverse reazioni dei figli di Lehi a quello che il Signore gli aveva chiesto di fare?

Capire le Scritture



1 Nefi 2:2-6 - Dov'era il deserto?

Lehi condusse la sua famiglia da Gerusalemme al Mar Rosso nelle vicinanze del Golfo di Aqaba. La distanza è circa 290 chilometri. Era un territorio arido e sterile, famoso per i predoni sempre in agguato per assalire i viandanti che non si erano premuniti. Dopo aver raggiunto il Mar Rosso, Lehi volse a Sud e viaggiò per altri tre giorni prima di accamparsi in una valle. La famiglia di Lehi può avere impiegato circa quattordici giorni per viaggiare da Gerusalemme a questa località. Quando leggi dei viaggi che essi fecero per tornare a Gerusalemme, ricorda questo periodo di tempo e le distanze.

1 Nefi 2:11 - Che cos'è un «visionario»?

Lehi era chiamato visionario perché riceveva visioni, segni e altre rivelazioni da Dio. La maggior parte delle persone considererebbero

questo un attributo positivo, ma Laman e Lemuele usarono questo termine per definire Lehi un sognatore privo di senso pratico.

Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 2 e svolgi o l'attività A o l'attività B, quindi l'attività C.

A Scrivi un notiziario

I Giudei si fecero beffe della testimonianza resa pubblicamente da Lehi contro la loro malvagità e si adirarono con lui. Fingi di essere l'inviato di un giornale con il compito di andare a intervistare Lehi a casa sua e di scoprire che tutta la famiglia è scomparsa. Quando parli con i vicini, vieni a conoscenza delle informazioni contenute in 1 Nefi 2:1-4. Scrivi nel tuo quaderno un articolo di giornale che descrive l'improvvisa scomparsa di Lehi e della sua famiglia.

B Scrivi un biglietto

Laman e Lemuele vengono descritti da Nefi come caparbi poiché persistevano nella malvagità. Essi non credevano che il loro padre fosse ispirato da Dio ed erano adirati poiché avevano dovuto abbandonare le loro terre e ricchezze a Gerusalemme e soffrivano nel deserto (vedere 1 Nefi 2:11-13). Il loro fratello Nefi era addolorato «per la durezza del loro cuore, perciò implorò il Signore in loro favore» (v. 18). Scrivi un biglietto a Laman e Lemuele sull'importanza di onorare il loro padre e essere umili in modo da poter conoscere «le vie di quel Dio che li aveva creati» (v. 12).

C Confronta le azioni e i risultati

La reazione di Laman e Lemuele alla decisione del loro padre di lasciare Gerusalemme fu completamente diversa da quella di Nefi.

1. Ripassa 1 Nefi 2:11-14 ed elenca almeno tre motivi per cui Laman e Lemuele si ribellarono.
2. Ripassa i versetti 16-17 e descrivi quello che Nefi fece per non essere tentato a ribellarsi.
3. Da quanto hai imparato in questi versetti, che cosa deve fare una persona per non essere tentato a ribellarsi contro i comandamenti di Dio?



1 Nefi 3-4

Abbiamo fede e il Signore ci aiuterà

Se non riuscisci a portare a termine un compito difficile che tuo padre ti ha affidato, ci proveresti di nuovo? Se in un secondo tentativo anch'esso vano avessi corso il rischio di perdere la vita,

a questo punto rinunceresti? Se sapessi che l'incarico ti è stato affidato dal Padre celeste invece che dal tuo padre terreno lo affronteresti in maniera diversa? In 1 Nefi 3-4, ai figli di Lehi fu affidato un incarico di questo genere. Nota chi aveva fede che il compito si poteva portare a termine e perché egli aveva tale fede. Nota che aver fede non rende il compito facile, ma possibile da compiere.

Capire le Scritture



1 Nefi 3

Genealogia dei miei antenati, genealogia di mio padre (vv. 3, 12) – Nomi e

..... storia di mio padre e degli altri antenati

1 Nefi 3:11 – Che cosa significa «tirare a sorte»?

Tirare a sorte era una procedura seguita per compiere una scelta. Il modo esatto in cui si faceva non è conosciuto, ma la pratica moderna di lanciare una moneta in aria è un esempio di applicazione pratica della stessa idea. Nell'antichità tuttavia si pensava che il Signore determinasse il risultato (vedere Proverbi 16:33 e, nella Guida alle Scritture, la voce «sorte», pagina 188).

1 Nefi 3:3, 12-13, 23-27; 4:7-9, 12-13, 19-22 – Che cosa sappiamo di Labano?

Uno studioso membro della Chiesa ha fatto notare in questi capitoli alcune cose che possiamo imparare riguardo a Labano: «Apprendiamo incidentalmente che egli comandava una guarnigione di cinquanta uomini, che di notte, rivestito della sua armatura da cerimonia, si incontrava con «gli anziani dei Giudei» (1 Nefi 4:22) per tenere consultazioni segrete, che aveva la custodia di un tesoro, che apparteneva alla vecchia aristocrazia, che era un lontano parente di Lehi, che probabilmente occupava tale posizione grazie ai suoi antenati poiché certamente non l'aveva ottenuta per i suoi meriti, che la sua casa era il luogo in cui venivano custoditi antichissimi annali, che era un uomo robusto, impaziente, astuto e pericoloso, e in più crudele, avido, senza scrupoli, debole e dedito al vino» (Hugh Nibley, *Lehi in the Desert, and the World of the Jaredites* [1988], 97).

1 Nefi 4:10-18 – Perché Nefi uccise Labano?

Il profeta Joseph Smith disse:

«Quello che in una determinata circostanza è sbagliato, può essere, e spesso è, giusto in un'altra.



© 1966 Ronald K. Crosby

Dio ha detto: «Non uccidere» [Esodo 20:13]; in un'altra circostanza ha detto: «Voterai a completo sterminio» [Deuteronomio 20:17]. Questo è il principio in base al quale viene condotto il governo del cielo, cioè tramite rivelazione adattata alle circostanze in cui si trovano i figli del regno. Qualunque cosa Dio richieda è giusta, quale che essa sia, benché possiamo non capirne la ragione se non molto tempo dopo, quando cominciano a trapelare gli avvenimenti. Se noi cerchiamo prima il regno di Dio, tutte le cose buone ci saranno sopraggiunte» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, a cura di Joseph Fielding Smith, 200).

1 Nefi 4:30-38 – La santità di un giuramento ai tempi di Nefi

«Come il Signore vive e come io vivo» (1 Nefi 4:32) è un esempio di un solenne giuramento che nell'antico Medio Oriente era considerato molto sacro. «Il giuramento più impegnativo e solenne doveva essere sulla *vita* di qualcosa, anche soltanto di un filo d'erba. L'unico giuramento più solenne di quello fatto «sulla mia vita» o più raramente «per la vita del mio capo» era «per la vita di Dio», o «come il Signore vive»» (Hugh Nibley, *An Approach to the Book of Mormon*, 2a edizione [1964], 34).

Nota la rapidità con la quale Zoram si calmò dopo aver udito le parole di Nefi (vedere 1 Nefi 4:35) e con quale rapidità i fratelli si fidarono di Zoram dopo che egli ebbe fatto giuramento di andare con loro (vedere v. 37). Ai nostri giorni, quando le promesse sembrano essere considerate meno sacre, ciò che accadde tra Nefi e Zoram appare straordinario. Vedere anche 1 Nefi 3:15, dove Nefi fa giuramento che essi avrebbero ottenuto le tavole di bronzo.

Studiare le Scritture



Studia 1 Nefi 3-4 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Padronanza delle Scritture – 1 Nefi 3:7

1. Leggi 1 Nefi 3:1-8, quindi scrivi nel tuo quaderno: _____ e _____ poiché _____. Ripassa il versetto 7 e scrivi le parole mancanti. Spiega come questa frase riassume il motivo per cui Nefi non mormorò come fecero i suoi fratelli.
2. Riscrivi il versetto 7 mettendo il tuo nome al posto di quello di Nefi. Quindi descrivi almeno un'occasione in cui tu, come Nefi, hai avuto la fede e il coraggio di fare una cosa difficile che il Signore ti aveva chiesto.
3. Riassumi il significato di 1 Nefi 3:7, scrivendo una dichiarazione breve e facile da ricordare come ad esempio: «Allungate il passo» oppure «Ogni membro un missionario».

B Che cosa possiamo imparare da quella missione?

1. Nefi e i suoi fratelli cercarono per tre volte di ottenere le tavole di bronzo da Labano. I primi due tentativi sono descritti in 1 Nefi 3:11-27. Disegna nel tuo quaderno un diagramma come quello che segue. Sulla base di quanto hai letto, riempi le caselle per descrivere che cosa accadde durante i primi due tentativi e spiega perché a tuo avviso, questi tentativi fallirono.

	Primo tentativo	Secondo tentativo	Terzo tentativo
Chi andò?			
Che cosa fece o fecero?			
Che cosa accadde?			
Perché secondo te, il tentativo fallì o ebbe successo?			

- Ripassa 1 Nefi 4. Riempi le caselle riguardanti il terzo tentativo e rispondi alle seguenti domande che ti aiuteranno ad assimilare quello che hai studiato:
 - Quali differenze noti tra quello in cui i fratelli di Nefi confidarono per ottenere le tavole nei primi due tentativi e in chi Nefi confidò nel terzo tentativo? (Vedere 1 Nefi 3:11-13, 24; 1 Nefi 4:5-12).
 - Quale aiuto può darti quello che hai imparato riguardo al successo del terzo tentativo nelle difficoltà che devi affrontare?
 - Che cosa puoi imparare dal comandamento del Signore a Nefi di uccidere Labano riguardo al valore che Egli attribuisce alle Scritture?
- Applica a te l'esperienza fatta da Nefi. Descrivi almeno una difficoltà che devi affrontare in cui l'esempio di Nefi può esserti d'aiuto a compiere la scelta giusta.

C I miracoli generano la fede?

Dopo il fallimento di due tentativi, Laman e Lemuele incolparono Nefi di quello che era accaduto e cominciarono a percuotere sia lui che Sam con un bastone.

- Ripassa 1 Nefi 3:28-31 e descrivi nel tuo quaderno che cosa accadde per fermarli.
- Anche dopo questo avvenimento, i fratelli maggiori non avevano fede che Dio fosse più potente di Labano (vedere v. 31). Scrivi un breve paragrafo per spiegare perché secondo te, Laman e Lemuele si rifiutavano di credere.
- Ripassa 1 Nefi 4:1-3 e scrivi un altro paragrafo per spiegare perché secondo te, Nefi aveva una fede tanto forte.



1 Nefi 5-6

L'importanza dei sacri annali

Quanto sono preziose le Scritture? In 1 Nefi 4, Nefi impara che «è meglio che un solo uomo perisca, piuttosto che una nazione degeneri e perisca nell'incredulità» (v. 13). In 1 Nefi 5 troviamo la storia del prezzo emotivo pagato da Lehi e Saria quando

dovettero rimandare indietro i loro figli a prendere le tavole contenenti le Scritture oltre alla storia di quello che Lehi trovò in quelle tavole, che rivelava che esse valevano gli sforzi e i sacrifici compiuti. In 1 Nefi 6 leggerai quali sentimenti aveva Nefi verso le Scritture che egli scriveva. Mentre leggi questi capitoli, pensa a quanto sono preziose per te le Scritture.

Capire le Scritture



1 Nefi 6:3-6 - Perché Nefi volle tenere i suoi annali?

La maggior parte dei libri vengono scritti allo scopo di informare, persuadere o divertire, ma il loro scopo finale è quello di farsi un pubblico e compiacerlo. Nefi spiega che i suoi annali non furono scritti per far piacere al mondo, ma per compiacere a Dio (vedere 1 Nefi 6:5). Per ulteriori informazioni riguardo allo scopo per cui Nefi scrisse i suoi annali, vedere 1 Nefi 9.

Studiare le Scritture



Studia 1 Nefi 5-6 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Scrivi un'annotazione come se scrivessi nel tuo diario

- Dopo aver letto 1 Nefi 5, scrivi un'annotazione nel tuo quaderno come se fosse il tuo diario mettendoti nei panni di Saria per spiegare quali sentimenti hai provato nei versetti 1-9. Menziona i seguenti punti:
 - Di che cosa si lamentava
 - Che cosa le disse Lehi
 - Che cosa accadde per rafforzare la sua testimonianza
- Scrivi un paragrafo per descrivere alcune esperienze che hai fatto che ti hanno aiutato a convincerti che Dio tiene fede alle Sue promesse e benedice coloro che Lo amano e Lo servono.

B Fai un elenco

- Fai un elenco di quello che Lehi trovò inciso sulle tavole di bronzo completandolo nel tuo quaderno con le seguenti frasi (vedere 1 Nefi 5:10-16):
 - Le tavole contenevano i cinque _____.
 - È anche una storia dei _____ dal principio fino all'inizio del _____.
 - E anche le profezie _____, comprese molte profezie di _____.
 - È anche una genealogia dei _____, che gli dissero che egli era un discendente di _____.
- Ripassa 1 Nefi 5:17-22 e spiega quale effetto ebbe su Lehi la lettura delle Scritture. Quale effetto ha lo Spirito su di te quando leggi le Scritture?

C Segui l'esempio di Nefi

- Da quanto hai letto in 1 Nefi 6, che cosa voleva includere Nefi nei suoi annali? Che cosa voleva lasciare fuori? Perché?
- Seguendo l'esempio di Nefi elenca cinque cose che potresti dire come parte di una testimonianza che «piacesse a Dio e a coloro che non sono del mondo» (v. 5).

1 Nefi 7

Ismaele si unisce a Lehi nel deserto

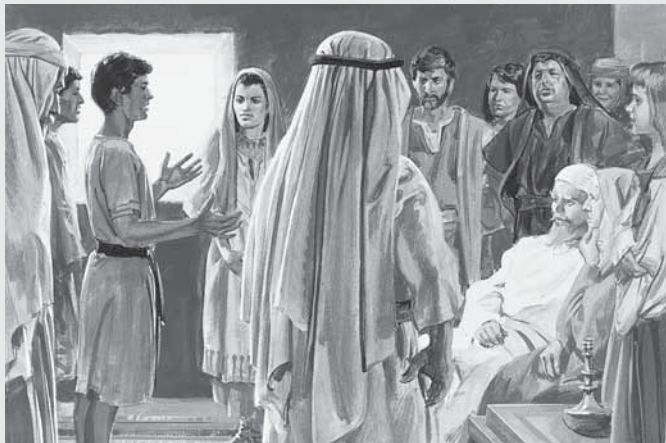
A Nefi e ai suoi fratelli fu comandato di compiere un altro viaggio a Gerusalemme. Questa volta furono mandati a convincere Ismaele e la sua famiglia ad unirsi a loro nel deserto. Perché il Signore scelse la famiglia di Ismaele? Perché Ismaele avrebbe scelto di unirsi a Lehi? Come reagirono Laman e Lemuele a questo incarico? Mentre leggi 1 Nefi 7 nota le possibili risposte a queste domande.

Capire le Scritture



1 Nefi 7:2 – Perché il Signore scelse la famiglia di Ismaele?

Il Signore comandò a Lehi di mandare i suoi figli a Gerusalemme per portare Ismaele e la sua famiglia nel deserto. Ismaele senza dubbio fu scelto, almeno in parte, perché era disposto a seguire il Signore. Nefi scrive che essi gli riferirono «le parole del Signore» (1 Nefi 7:4) e che il Signore «intenerì il cuore di Ismaele» (v. 5).



Studiare le Scritture



Studia 1 Nefi 7 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Elenca quello che accadde

Elenca gli eventi principali descritti in 1 Nefi 7. Considera in particolare i versetti 1, 4–6, 8, 16, 18–19 e 22.

B Analizza e applica quello che accadde

1. Ripassa 1 Nefi 7:1–5 e spiega perché secondo te, il Signore scelse Ismaele e la sua famiglia per unirla a quella di Lehi nel

deserto (vedere altre informazioni utili nella sezione «Capire le Scritture»).

2. Nei versetti 10–12, Nefi ripete per tre volte la stessa frase. Qual è questa frase? Perché dimenticare poteva essere uno dei motivi per cui Laman e Lemuele si ribellavano? Elenca almeno tre idee che hai avuto o tre esperienze che hai fatto che ti avrebbero aiutato ad essere più obbediente se le avessi sempre ricordate.
3. Scrivi un breve paragrafo per spiegare come 1 Nefi 7:16–19 offre un esempio della «tenera misericordia» che Nefi promise di mostrarci quando iniziò il suo libro (vedere 1 Nefi 1:20).

1 Nefi 8

Il sogno di Lehi

L'ispirato sogno di Lehi rappresenta simbolicamente la nostra vita sulla terra. Possiamo vederci rappresentati in essa e possiamo vedere in quale direzione stiamo procedendo se rimaniamo sulla via che stiamo percorrendo. Nota che cosa portava a Lehi gioia e dolore. Nota anche quello che i figli di Lehi facevano nel sogno. Perché alcuni di loro si trovavano in pericolo? Pensa a quali sentimenti Lehi senza dubbio provò mentre meditava su quello che il Signore gli aveva rivelato in questo sogno.



Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 8 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Scopri il segreto

Nel suo sogno Lehi si ritrovò per molte ore in un deserto oscuro e desolato (vedere 1 Nefi 8:4-9). Che cosa fece Lehi per uscire dall'oscurità? Per quali aspetti l'oscurità in cui si ritrovò Lehi è simile al mondo in cui viviamo? Perché fare quello che fece Lehi aiuta anche noi a uscire dall'oscurità?

B Abbina i passi delle Scritture alle frasi

Il sogno di Lehi ci aiuta a capire importanti principi riguardanti la vita e i nostri sforzi per mettere in pratica il Vangelo. Le immagini del sogno sono simboliche e rappresentano difficoltà reali che dobbiamo affrontare ogni giorno. Scrivi quello che Lehi dice, come sotto indicato, quindi da quanto leggi in 1 Nefi 8 scegli la frase che meglio corrisponde all'immagine.

Quello che Lehi vide	Quale dichiarazione lo descrive meglio?
1. «Un deserto oscuro e desolato» (v. 4)	a. un luogo piacevole b. un luogo che incute timore
2. «Un uomo... vestito di una veste bianca» (v. 5)	a. aiutò Lehi a sentirsi a suo agio b. accrebbe il timore di Lehi
3. «Campo vasto e spazioso» (v. 9)	a. un luogo oscuro e triste b. un luogo neutrale
4. Un albero con frutti meravigliosi (vedere v. 10)	a. il centro del sogno b. la fonte delle preoccupazioni di Lehi
5. «Fiume d'acqua» (v. 13)	a. un pericolo b. una benedizione
6. «Verga di ferro» (v. 19)	a. segnava il sentiero che conduceva all'albero b. proteggeva i viandanti dal fiume
7. Sentiero stretto e angusto, che seguiva il corso del fiume (vedere v. 20)	a. facile da seguire b. difficile da seguire
8. «Bruma tenebrosa» (v. 23)	a. rendeva il viaggio difficile b. creata da molte persone
9. «Edificio grande e spazioso» (v. 26)	a. stava accanto all'albero della vita b. stava dall'altra parte del fiume

C Scrivi un'intervista per un notiziario

Lehi dice che il frutto dell'albero da lui veduto in sogno «era desiderabile per rendere felici» (1 Nefi 8:10) e che mangiare il

frutto lo aveva riempito «d'una immensa gioia» (v. 12). Nel sogno Lehi vide quattro gruppi di persone che rappresentano altrettanti gruppi che incontriamo in questa vita:

- Coloro che cercavano di raggiungere l'albero ma si smarrivano nella bruma tenebrosa (vedere vv. 21-23)
 - Coloro che riuscivano ad arrivare all'albero, ma se ne allontanavano quando la moltitudine li derideva (vedere vv. 24-25, 28)
 - Coloro che desideravano l'edificio grande e spazioso più del frutto dell'albero (vedere vv. 26-27, 31-33)
 - Coloro che arrivavano all'albero e non si vergognavano (vedere v. 30)
1. Immagina di essere un giornalista con il compito di intervistare una persona di ognuno di questi quattro gruppi. Da quanto hai letto riguardo a ogni gruppo scrivi come, secondo te, ogni persona risponderebbe alle seguenti domande:
 - a. Dove stava cercando di andare? Perché?
 - b. È arrivata là dove voleva andare? Perché o perché no?
 - c. Le è piaciuto il luogo in cui è arrivata? Perché o perché no?
 2. Immagina di poter intervistare le stesse persone nell'aldilà. Scrivi come secondo te, esse risponderebbero all'ultima domanda da quel punto di vista.



1 Nefi 9

Due serie di tavole

Nefi teneva due serie di annali. Una serie conteneva la storia secolare del suo popolo (grandi tavole di Nefi); la seconda una storia sacra (piccole tavole di Nefi). Mentre leggi 1 Nefi 9 nota i motivi indicati da Nefi per cui teneva due serie di annali. Nella sezione «Capire le Scritture» conoscerai quello che oggi sappiamo riguardo ai motivi per cui furono tenute due serie di tavole. Questo avvenimento ci insegna che il Signore ha un piano che tiene conto delle nostre mancanze oltre che dei nostri successi.

Capire le Scritture

1 Nefi 9:3-6 - Per un saggio scopo

Nel 1828 il profeta Joseph Smith stava traducendo il Libro di Mormon. Quando ebbe tradotto 116 pagine manoscritte Martin Harris lo implorò ripetutamente di consentirgli di mostrare la traduzione ai suoi familiari. Il Signore all'inizio disse di no, ma infine concesse il permesso se Martin avesse promesso di mostrare le pagine soltanto a poche persone scelte. Martin Harris venne meno a questa promessa e le 116 pagine andarono perdute. Joseph ne ebbe il cuore spezzato, ma grazie a questa esperienza

imparò una preziosa lezione riguardo all'obbedienza e a quanto sia impossibile ai malvagi impedire al Padre celeste di compiere la Sua opera (vedere DeA 3:1-10).



© Robert T. Barrett

Il Signore sapeva quello che Martin Harris avrebbe fatto e prese le contromisure con più di duemila anni di anticipo. Il Signore disse a Nefi di tenere due serie di annali che coprivano lo stesso periodo di tempo. Una serie, le grandi tavole, contenevano la storia secolare dei Nefiti. L'altra, le piccole tavole, era riservata per la loro storia sacra. Joseph Smith cominciò a tradurre il riassunto fatto da Mormon sulle grandi tavole, perciò le 116 pagine smarrite da Martin contenevano informazioni sulla storia secolare.

Il Signore sapeva anche che i nemici del Profeta avrebbero cambiato le pagine rubate in modo che se Joseph avesse tradotto nuovamente lo stesso testo, essi avrebbero detto che egli non era un profeta poiché non poteva tradurre due volte nella stessa maniera (vedere DeA 10:10-19). Il Signore disse a Joseph di non tradurre nuovamente quella parte e di tradurre invece le piccole tavole di Nefi che coprivano lo stesso periodo di tempo ma contenevano i più importanti sacri annali (vedere DeA 10:30-45; vedere anche «Fonti principali del Libro di Mormon», pagina 12).

Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 9 e svolgi l'attività A e l'attività B.

A Fai un'annotazione a margine

In 1 Nefi 9, Nefi usa le parole «queste tavole» e «altre tavole» per indicare le due serie di tavole che il Signore gli aveva comandato di tenere. A margine delle tue Scritture fai un'annotazione come quella sotto proposta per ricordare a quale serie di tavole egli faceva riferimento: *queste tavole = piccole tavole e altre tavole = grandi tavole.*

B Applicazione personale

Nefi obbedì al Signore e tenne due serie di tavole anche se non gli fu detto il perché. In che modo l'esempio di fede e obbedienza di Nefi può ispirarti a osservare i comandamenti che puoi non capire completamente?



1 Nefi 10

Le profezie di Lehi

I capitoli 1-8 di 1 Nefi sono in gran parte il riassunto fatto da Nefi degli annali di suo padre Lehi e il capitolo 9 è la spiegazione data da Nefi del fatto di tenere due serie di tavole. In 1 Nefi 10, Nefi inizia una storia della sua vita e del suo ministero (vedere 1 Nefi 10:1). Egli comprende una profezia fatta da suo padre riguardo al futuro. Mentre leggi questa profezia nota quali dettagli Lehi conobbe per rivelazione riguardo agli avvenimenti futuri. Nota anche l'effetto delle parole di Lehi su Nefi.

Capire le Scritture

1 Nefi 10:14 - La dispersione e il raduno di Israele



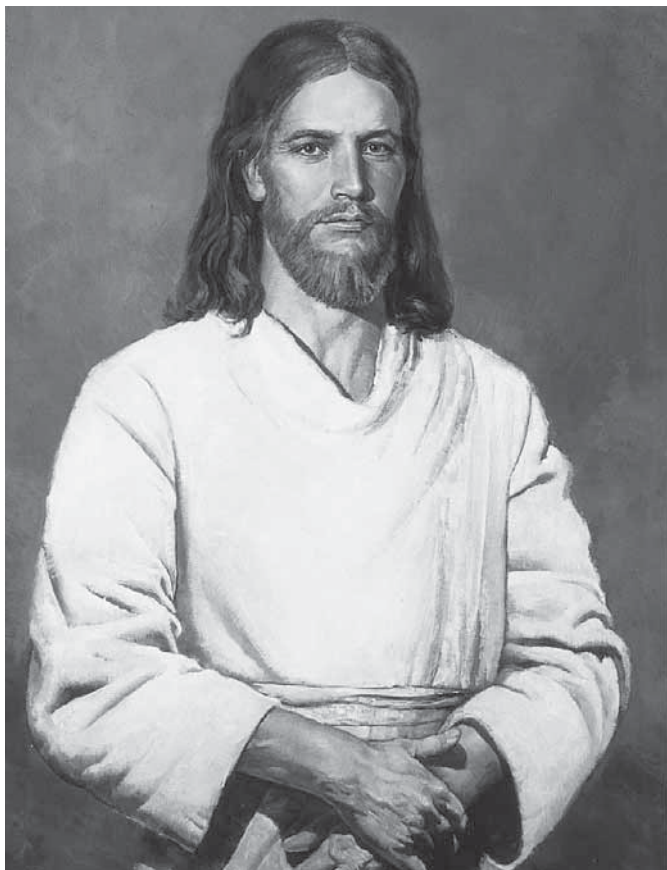
Lehi paragona il casato d'Israele a un albero d'olivo i cui rami sarebbero stati dispersi in tutto il mondo a causa della loro incredulità. Egli vide la partecipazione della sua famiglia a questa dispersione. (Vedere 1 Nefi 10:11-13).

Egli profetizzò anche che dopo che il Vangelo fosse stato portato ai Gentili, i rami dispersi del casato d'Israele sarebbero stati radunati di nuovo. Lehi quindi spiega che essere «innestati» su un albero che rappresenta il casato d'Israele significa venire «a conoscenza del vero Messia» (v. 14). In altre parole, il modo in cui una persona diventa veramente un componente del casato d'Israele è quello di udire e accettare il Vangelo di Gesù Cristo.

Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 10 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Leggi per conoscere la risposta



In 1 Nefi 10:4–11, Nefi riferisce la descrizione fatta da Lehi di un avvenimento che sarebbe occorso seicento anni nel futuro. Leggi questi versetti per poter rispondere alle seguenti domande riguardanti l'Unto di Israele:

1. Perché c'è la necessità di un Redentore?
2. Che cosa sarebbe accaduto al Messia?
3. In che modo i Gentili sarebbero arrivati a conoscere Cristo?

B Riempi gli spazi vuoti

In 1 Nefi 10:17–22, Nefi porta testimonianza del potere dello Spirito di aiutarci a capire le cose di Dio. Riassumi la testimonianza di Nefi del potere dello Spirito e spiega come puoi metterne in pratica i principi nella tua vita di ogni giorno.



1 Nefi 11–12

Nefi conosce Cristo e la Sua missione

Che cosa fai quando leggi un passo delle Scritture o ricevi consigli dai dirigenti della Chiesa che sai essere importanti ma non capisci? In 1 Nefi 10:17–19, Nefi porta testimonianza che possiamo capire le cose di Dio per il potere dello Spirito Santo e ci aiuta a capire che cosa dobbiamo fare. Nefi desiderava «vedere, udire e conoscere» (v.17) quello che era stato mostrato a suo padre in un sogno ispirato.

In 1 Nefi 11–14 abbiamo il racconto di come il Signore esaudì il desiderio di Nefi e gli mostrò non soltanto quello che aveva veduto Lehi ma anche il significato di molti simboli. Leggi il capitolo 11 e nota quello che Nefi fece per prepararsi a ricevere una rivelazione tanto meravigliosa. Nel capitolo 12, nota i modi in cui Nefi applicò questa rivelazione al suo popolo.

Capire le Scritture

1 Nefi 11:16–36 - Che cos'è la «condiscendenza di Dio»?

«Condiscendere significa letteralmente «scendere tra». La «condiscendenza di Dio» ha due aspetti. Il primo è la condiscendenza di



Dio Padre, ossia Elohim [vedere 1 Nefi 11:16–23]. «La condiscendenza di Dio sta nel fatto che Egli, un essere glorificato, scese dal Suo eterno trono per diventare Padre di un Figlio mortale, un Figlio nato «secondo la carne» ([Bruce R. McConkie], *The Mortal Messiah*, 1:314).

Il secondo aspetto della condiscendenza di Dio è che il Figlio, ossia Cristo [vedere 1 Nefi 11:24–32], Geova,

il Padre del cielo e della terra, il Creatore di tutte le cose fin dal principio, il grande IO SONO e Dio di Abrahamo, Isacco e Giacobbe, volle venire sulla terra, lasciare il Suo divino trono, prendere un corpo di carne ed ossa, sottomettersi alle fragilità della carne e alle vili e malvagie disposizioni degli uomini e operare la propria salvezza come uomo mortale; questa è la dottrina della «condiscendenza di Dio» (Joseph Fielding McConkie e Robert L. Millet, *Doctrinal Commentary on the Book of Mormon*, 4 voll. [1987–1992], 1:78, 82).

1 Nefi 11-12 – Che cosa imparò Nefi riguardo al sogno di Lehi?

Il seguente diagramma riassume una parte di quello che Nefi imparò riguardo al sogno di suo padre:

Simbolo del sogno di Lehi	Interpretazione data a Nefi
Albero con il frutto bianco (vedere 1 Nefi 8:10-11)	L'amore di Dio, che Egli dimostrò dando Suo Figlio come nostro Salvatore (vedere 1 Nefi 11:21-25; chiamato in 15:22 «albero della vita»)
Fiume d'acqua (sporca) (vedere 8:13)	Le profondità dell'inferno in cui cadono i malvagi (vedere 12:16; chiamate «sozzura» in 15:27)
La verga di ferro (vedere 8:19)	La parola di Dio che può condurci sani e salvi all'albero (vedere 11:25)
La bruma tenebrosa (vedere 8:23)	Le «tentazioni del diavolo», che accecano le persone in modo che smarriscono la via e non riescano a trovare l'albero (vedere 12:17)
L'edificio grande e spazioso sospeso in aria (vedere 8:26)	L'orgoglio e le vane immaginazioni del mondo (vedere 11:36; 12:18)
Le persone che prendono il sentiero che conduce all'albero, ma si smarriscono nella bruma tenebrosa (vedere 8:21-23)	Nefi non identifica persone specifiche tra le moltitudini che compaiono nel sogno, ma vide i seguenti generi di persone: <ul style="list-style-type: none"> • Persone che udirono Gesù ma «Lo scacciarono» (vedere 11:28) • Persone che crocifissero Gesù anche dopo che Egli aveva guarito gli infermi e scacciato i demoni (vedere vv. 31-33) • Persone che si erano radunate «nell'edificio ampio e spazioso» per combattere contro i Dodici Apostoli (vedere vv. 34-36) • I Nefiti e Lamaniti che si erano radunati per combattere una battaglia (vedere 12:1-4, 13-15) • I Nefiti i quali, a causa dell'orgoglio, furono distrutti dai Lamaniti (vedere vv. 19-23)
Le persone che arrivano all'albero tenendosi alla verga di ferro non si allontanano quando vengono derise (vedere 8:24-25, 28)	
Le persone che desiderano l'edificio grande e spazioso più dell'albero (vedere 8:26-27, 31-33)	
Le persone che si tengono strette alla verga, cadono ai piedi dell'albero e mangiano il frutto; ignorano i beffeggiatori e non si allontanano (vedere 8:30, 33).	Coloro che ricevono il più grande di tutti i doni di Dio: la vita eterna (vedere 15:36).

Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 11-12 e svolgi l'attività A e una delle altre due attività (B o C).

A Scopri il significato del sogno

Sulla base di quanto hai letto in 1 Nefi 11 e 12, rispondi alle seguenti domande per descrivere quello che Nefi imparò riguardo al sogno di suo padre. Se necessario, consulta la sezione «Capire le Scritture». (Puoi scrivere nel tuo quaderno il significato dei simboli accanto ai versetti abbinati in 1 Nefi 8).

1. Quali caratteristiche o attributi possiede l'albero con i frutti deliziosi, che fanno di esso un efficace simbolo dell'amore di Dio per i Suoi figli e dell'espiazione di Gesù Cristo?
2. Per quali aspetti la parola di Dio (le Scritture e le parole dei profeti) è simile alla verga di ferro vista da Lehi?
3. In che modo la parola di Dio ti ha aiutato ad «assaggiare» la gioia che scaturisce dall'amore di Dio?
4. Per quali aspetti le tentazioni sono come la «bruma tenebrosa» e qual è il segreto per non lasciarsi accecare e smarrirsi?
5. Qual è la differenza tra le persone che riescono ad arrivare all'albero e poi si allontanano e quelli che invece arrivano all'albero per rimanervi?

B Scopri quello che Nefi imparò su Gesù



Quando a Nefi fu mostrato il significato del sogno di suo padre, imparò molte cose riguardo a quello che Gesù avrebbe fatto quando fosse venuto sulla terra quasi seicento anni dopo.

1. Ripassa 1 Nefi 11-12 ed elenca almeno otto avvenimenti della vita del Salvatore mostrati a Nefi.
2. Che cosa ti insegna questa profezia riguardo all'accuratezza della conoscenza del futuro che Dio possiede?

C Prepara un cartello

Prepara un diagramma o cartello che mostri il grande e spazioso edificio, l'albero e l'abisso che li separa (vedere 1 Nefi 12:18). Identifica ogni simbolo e quindi scrivi sul poster uno slogan o un messaggio di avvertimento allo scopo di convincere gli altri a tenersi lontani dall'edificio. Usa l'immaginazione e cerca di realizzare, nel fare il poster, un'idea o metodo originale.

1 Nefi 13

Una visione degli ultimi giorni

La visione che Nefi ebbe in risposta alla sua meditazione sul sogno di suo padre è descritta in 1 Nefi 11–14. I capitoli 11–12 contengono una profezia riguardo al ministero terreno di Gesù Cristo, la Sua Espiazione e la Sua visita ai Nefiti nel continente americano. La visione di Nefi continua nel capitolo 13 con una profezia riguardo a ciò che accadrà nel continente americano dopo che la progenie di Nefi sarà stata distrutta. Nota quanto è dettagliata e accurata questa profezia. Nota anche quanto Nefi sapeva riguardo al futuro del suo popolo nella terra promessa prima ancora che essi avessero lasciato la zona del Mar Rosso.

Capire le Scritture



1 Nefi 13

Madri patrie dei Gentili (v. 17) :
– Gli abitanti dei paesi dai quali provenivano

Un libro (v. 20) – La Bibbia

Altri libri (v. 39) – Il Libro di Mormon e le altre Scritture

1 Nefi 13:3 – Quali sono i «regni dei Gentili»?

Qui Nefi usa la parola *gentili* per indicare tutte le nazioni fuori della terra di Israele. Per avere una definizione più completa vedere nella Guida alle Scritture, la voce «Gentili», 75.

1 Nefi 13:5–9 – Che cosa si intende con «Chiesa grande e abominevole»?



È incorretto pensare che una particolare chiesa o confessione religiosa sia la chiesa «grande e abominevole» menzionata da Nefi. Qualsiasi gruppo di persone che segue le vie di Satana, fa parte del regno del diavolo ed è nemico di Cristo e della Sua chiesa (vedere 2 Nefi 10:16). Sono come le persone che stavano nell'edificio grande e spazioso nel sogno di Lehi.

1 Nefi 13:12 – Chi era l'uomo «fra i Gentili»?

Nefi vide «un uomo fra i Gentili» che lo «Spirito di Dio» ispirò a veleggiare là dove i discendenti di Lehi avrebbero vissuto nella terra promessa. Cristoforo Colombo corrisponde in modo straordinario all'uomo descritto da Nefi. Colombo scrisse: «Fin dalla mia prima giovinezza ho fatto il marinaio e continuo a farlo anche oggi... Il Signore fu ben disposto ad esaudire i miei desideri e mi infuse coraggio e conoscenza; mi infuse in abbondanza la conoscenza dell'arte del navigare... Il nostro Signore mi aprì la mente, mi mandò sui mari e mi infuse grande desiderio e predisposizione a tale impresa. Coloro che vennero a conoscenza delle mie intenzioni le dichiararono [un'impresa] folle, mi derisero, mi beffeggiarono. Ma chi può dubitare che lo Spirito Santo mi ispirò?» (da Jacob Wassermann, *Columbus, Don Quixote of the Seas*, 19–20, 46; corsivo dell'autore; citato da McConkie e Millet, in *Doctrinal Commentary on the Book of Mormon*, 1:91).

Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 13 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Fai un confronto

In 1 Nefi 13:1–9, Nefi descrive una «chiesa abominevole» il cui obiettivo è quello di distruggere i santi di Dio (vedere la sezione «Capire le Scritture», sopra).

1. Mentre leggi questi versetti, elenca quello che secondo Nefi sono i desideri che hanno coloro che si trovano sotto l'influenza di Satana. Quindi prepara un altro elenco dei doni che sono più importanti per i membri della Chiesa.
2. Scrivi un breve paragrafo per spiegare perché i doni che si trovano in elenco dei membri fedeli portano più felicità di quello che è scritto nell'altro elenco.



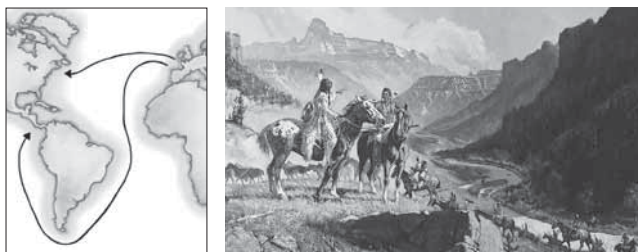
© 1977 Dan Thornton

B Abbina un titolo a un versetto

In 1 Nefi 13:10–19 troviamo la descrizione della visione di Nefi della scoperta del continente americano ad opera degli esploratori europei. Egli vide anche i conflitti che i coloni europei avrebbero avuto con i discendenti di Lehi per le loro terre.

1. Ricopia nel tuo quaderno i seguenti titoli, poi dopo ogni titolo, scrivi il numero di un versetto da 1 Nefi 13:10–19 che puoi abbinare al titolo corrispondente:
 - Padri pellegrini salpano per il Nuovo Mondo per motivi di libertà di religione
 - Anche se soverchiati per numero, gli eserciti rivoluzionari risultano vincitori
 - Le navi attraversano i quasi cinquemila chilometri dell'Oceano Atlantico

- Colombo salpa per il Nuovo Mondo
- Gli indigeni Americani scacciati dalle loro case
- Gli USA diventano la nazione più prosperosa
- I Gentili prosperano in America



2. Che cosa sai della storia del tuo paese che mostra la mano del Signore nel prepararlo a ricevere il Vangelo?

C Riassumi le profezie

A Nefi fu mostrato come la Bibbia e il Libro di Mormon ed altre Scritture sarebbero venute alla luce negli ultimi giorni. Riassumi quello che Nefi vide rispondendo alle seguenti domande:

1. Che cosa vide che sarebbe accaduto alla Bibbia dopo che era stata scritta dai profeti e dagli Apostoli, che avrebbe indotto i Gentili a «inciampare»? (vedere 1 Nefi 13:20–29).
2. Che cosa avrebbe fatto il Signore per la progenie o i discendenti di Nefi quando i Gentili sarebbero venuti nelle Americhe? (Vedere 1 Nefi 13:30–31).
3. Che cosa avrebbe fatto il Signore per aiutare i Gentili, i Giudei, i discendenti di Lehi e i membri della Sua chiesa oggi a conoscere il vero Vangelo? (vedere 1 Nefi 13:32–41).
4. Quale pertinenza ha per te e per le tue future decisioni il messaggio contenuto nel versetto 37?



La descrizione della visione di Nefi si conclude in 1 Nefi 14. In essa gli fu mostrata la lotta che avrebbe avuto luogo tra la chiesa dell'Agnello di Dio e la chiesa grande e abominevole del diavolo. Nota le promesse che il Signore fa ai Gentili che accettano il Vangelo negli ultimi giorni. Anche se appartieni al casato d'Israele, a meno che tu non sia ebreo o discendente di Lehi, sei annoverato tra i Gentili di cui scrive Nefi. Leggendo questo capitolo nota qual è il tuo ruolo nel lavoro del Signore negli ultimi giorni.

Capire le Scritture



1 Nefi 14

Confuso (v. 2) – Mescolato con gli altri popolo, si che la sua identità non sia più distinta

Opera grande e meravigliosa (v. 7) – La restaurazione del Vangelo e della Chiesa

Prostituta (v. 10) – La chiesa del diavolo è una prostituta nel senso che i suoi seguaci hanno abbandonato Dio e seguito Satana

1 Nefi 14:7-10 – Perché «non vi sono che due chiese»?

La «chiesa del diavolo» non indica una chiesa specifica, ma qualsiasi persona, gruppo, organizzazione o teoria che operi contro la chiesa di Gesù Cristo e la salvezza dei figli di Dio. La verità e la bontà sicuramente si possono trovare fuori dalla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, ma la pienezza del Vangelo che si trova soltanto nella chiesa restaurata è indispensabile per la salvezza che il nostro Padre celeste desidera per i Suoi figli. La restaurazione del Vangelo, quella «opera grande e meravigliosa» (1 Nefi 14:7), come l'angelo disse a Nefi, avrebbe diviso le persone, «o per convincerli alla pace e alla vita eterna, o per abbandonarli alla durezza del loro cuore e alla cecità della loro mente, fino a che siano ridotti in schiavitù e anche alla distruzione» (v. 7).

L'anziano Bruce R. McConkie, già membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò: «Ci sono soltanto la luce e le tenebre; non vi è zona immersa nel crepuscolo. O gli uomini camminano nella luce oppure non possono essere salvati. Qualsiasi cosa meno della salvezza non è salvezza. Può essere meglio camminare nel crepuscolo o guardare la prima fioca luce di un'alba lontana che essere avvolti da una completa oscurità; ma la salvezza in sé è soltanto per coloro che si fanno avanti nella splendente luce del sole di mezzogiorno» (*The Millennial Messiah: The Second Coming of the Son of Man* [1982], 54).

Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 14 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Cerca le promesse «Se – allora»

In 1 Nefi 14:1–3, l'angelo parla a Nefi delle benedizioni condizionate disponibili ai Gentili, ai quali apparteniamo anche noi. Queste benedizioni sono formulate in promesse «se – allora»: se fate questo, allora Dio farà quello. Trova le promesse e completa le seguenti dichiarazioni nel tuo diario.

Se:

- I Gentili...
- E non induriranno...

Allora:

- Saranno annoverati...
- Saranno un...
- Non saranno mai più ridotti in...
- E quel grande abisso...

B Trova le prove in un giornale

In 1 Nefi 14:7–10, l'angelo dice a Nefi che le persone decidono tra due scelte.

1. Ripassa questi versetti e riassumi quali sono queste due scelte (vedere anche la sezione «Capire le Scritture»).
2. Scorri gli articoli e gli annunci pubblicitari in un giornale e trova almeno due esempi di persone, gruppi o teorie in cui Satana vuole che confidiamo invece che nel vangelo di Gesù Cristo. Spiega perché queste cose non possono portarci «la pace e la vita eterna» (v. 7).

C Scrivi le tue domande

Alla fine della sua visione, Nefi vide la lotta che avrebbe avuto luogo tra la «chiesa dell'Agnello di Dio» e la chiesa del diavolo. Egli seppe anche che a un altro profeta sarebbe stata fatta una simile rivelazione molti anni dopo.

1. Leggi attentamente 1 Nefi 14:11–30 e scrivi da sei a otto domande che a tuo avviso sono importanti e alle quali si può rispondere attingendo a questi versetti. Assicurati di fornire anche le risposte.
2. Che cosa hai imparato in questi versetti riguardo a quale potrebbe essere il tuo futuro?



1 Nefi 15

Nefi ammaestra i suoi fratelli

In 1 Nefi 11–14 troviamo il racconto di una meravigliosa visione che Nefi ebbe in risposta al suo desiderio di vedere «le cose» che aveva veduto [suo] padre (vedere 1 Nefi 11:3). Nota in 1 Nefi 15 quello che Nefi scoprì riguardo a Laman e Lemuele dopo essere stato ammaestrato dagli angeli. Leggendo questo capitolo, nota i motivi per cui Nefi poteva camminare nella luce della rivelazione divina mentre i suoi fratelli vagavano nelle tenebre. Nota anche le ulteriori spiegazioni date da Nefi che ci aiutano a capire le rivelazioni ricevute da lui e da suo padre Lehi.

Capire le Scritture

1 Nefi 15

Dardi feroci dell'Avversario (v. 24) – Feroci assalti di Satana
Giorni di prova (v. 31) – Questa vita terrena
Temporale (v. 31) – Fisico

1 Nefi 15:13, 16 – Che cos'è l'innesto?

Per una spiegazione di come il casato d'Israele è come un albero e un'illustrazione del processo di innesto vedere la sezione «Capire le Scritture» per 1 Nefi 10:14 (pagina 20).

Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 15 e svolgi una delle seguenti attività (A–C).

A Trova lo schema «Se – allora»

Nefi udì i suoi fratelli dire che essi non capivano il sogno del loro padre.

1. Ripassa 1 Nefi 15:1–9 e spiega che cosa faceva Nefi, che i suoi fratelli non facevano, per capire quello che il loro padre aveva detto.
2. Nel tuo quaderno completa le seguenti dichiarazioni per mostrare lo schema «Se – allora» per ricevere le rivelazioni spiegate da Nefi nel versetto 11:

Se:

- Non...
- E mi...
- Con...

Allora:

- Queste cose vi saranno certamente...

3. Pensa alle dichiarazioni nella colonna «Se» e a quello che puoi fare per accrescere la tua capacità di ricevere le risposte dal Padre celeste.

B Disponi nel giusto ordine le dichiarazioni

In risposta ai suoi fratelli, Nefi paragonò il casato d'Israele a un albero d'olivo. Attingi a 1 Nefi 15:12–20 per disporre nel giusto ordine le seguenti dichiarazioni:

- Il Vangelo va ai Gentili perché i Giudei e i Lamaniti l'hanno rifiutato.
- I Gentili accetteranno il Vangelo e saranno innestati sull'albero d'olivo che rappresenta Israele.
- I Nefiti sono un ramo staccato dall'albero di Israele.
- L'albero sarà restaurato per adempiere le promesse fatte ad Abrahamo.
- I discendenti di Lehi udiranno e accetteranno il Vangelo.

C Adopera una citazione



L'anziano Neal A. Maxwell, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto: «I veri discepoli assorbono i dardi infuocati dell'Avversario tenendo fermamente dinanzi a sé lo scudo protettore della fede con una mano, e tenendosi stretti alla verga di ferro con l'altra. . . Possiamo stare certi che sarà necessario usare entrambe le mani!» (*La Stella*, luglio 1987, 63).

Leggi attentamente 1 Nefi 15:21–36, quindi scrivi un paragrafo per spiegare come aver fede e attenerci alla parola di Dio può aiutarti a resistere alle tentazioni cui ti trovi di fronte.



Hai mai notato che quando sei in sintonia con lo Spirito è molto più facile affrontare con pazienza le cose che nella vita non vanno per il verso giusto? D'altra parte, la maggior parte delle persone trova che man mano che cresce la distanza tra loro e il Signore diminuisce il controllo che esercitano sul loro comportamento. In 1 Nefi 16 leggerai di esperienze di entrambi i generi. Scopri come il Signore qualche volta usa le avversità per insegnare preziose lezioni.

Capire le Scritture



1 Nefi 16

Cose dure (v. 1) – Principi difficili da accettare

Trafigge nel profondo (v. 2) – Mette in luce la loro colpa



1 Nefi 16:10 – Che cos'era la «sfera rotonda di accurata fattura»?

Il Signore preparò la sfera per guidare Lehi e la sua piccola colonia nel deserto. Da Alma sappiamo che questa sfera, che fungeva da indicatore o bussola, era chiamata Liahona (vedere Alma 37:38).

Lehi e la sua famiglia scoprirono che la Liahona aveva due lancette che indicavano in quale direzione dovevano viaggiare (vedere 1 Nefi 16:10). Sulla sfera c'era anche un posto in cui comparivano degli scritti che «cambiavano di tanto in tanto» (v. 29; vedere vv. 26–30). La sfera funzionava soltanto secondo la loro fede (vedere vv. 28–29).

Studiare le Scritture



Studia 1 Nefi 16 e svolgi l'attività C (le attività A e B sono facoltative).

A Scrivi una definizione

I fratelli di Nefi si lamentavano perché egli diceva loro delle «cose dure» (1 Nefi 16:1).

1. Studia i versetti 1–3 e spiega che cosa secondo te, essi intendevano con le parole «cose dure».
2. Spiega perché gli stessi principi non erano «cose dure» per Nefi.

B Fai un disegno

Studia 1 Nefi 16:10–30 e fai un disegno di come secondo te, era fatta la Liahona. Comprendi una descrizione del suo funzionamento.

C Riassumi cosa accadde

La famiglia di Lehi soffrì nel deserto quando Nefi spezzò il suo arco.

- Riassumi che cosa accadde in ognuno dei seguenti passi di 1 Nefi 16, quindi spiega che cosa secondo te, la famiglia di Lehi apprese da ogni esperienza:
 - Versetti 17–19
 - Versetti 20–21
 - Versetti 22–23
 - Versetti 24–29
 - Versetti 30–31
- Perché l'esperienza fatta da Nefi quando rompe il suo arco ti aiuterebbe se improvvisamente perdessi un lavoro che ti fornisce il denaro necessario per nutrire e rivestire la tua famiglia?
- Anche se Lehi mormorava, perché secondo te, Nefi si rivolse a lui per avere consiglio su dove andare a caccia per procurarsi il cibo necessario?

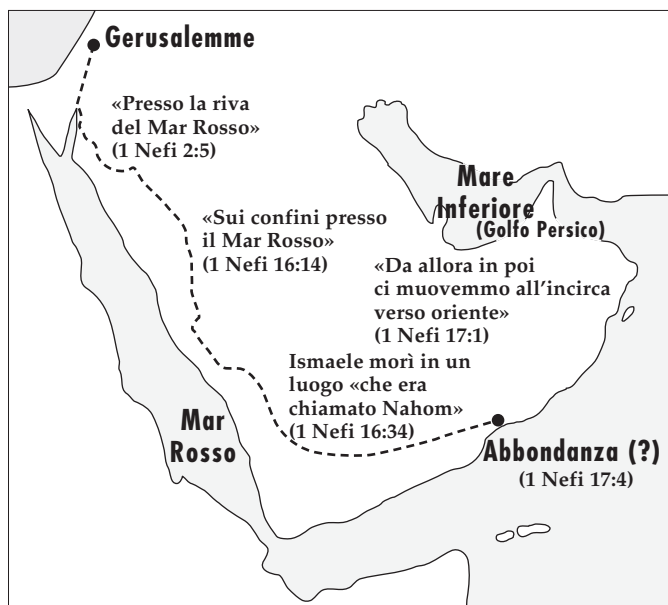


La piccola colonia di Lehi finalmente portò a termine il viaggio nel deserto, quando il Signore li guidò in una località molto fertile sulla riva del mare che essi chiamarono Abbondanza.

In 1 Nefi 17, Nefi racconta alcune delle esperienze da loro fatte nel deserto che non aveva menzionato in precedenza. Nota per quanto tempo essi viaggiarono nel deserto, che cosa mangiavano e come riuscivano a sopravvivere con tale dieta. Nota anche che Laman e Lemuele presero di nuovo a mormorare.



Fotografia: Warren Aston, riprodotta per gentile concessione della Foundation for Ancient Research and Mormon Studies.



Probabile percorso seguito da Lehi nel deserto

Capire le Scritture



1 Nefi 17

Stima ogni carne in unico modo (v. 35) – Considera eguali tutti i Suoi figli

Studiare le Scritture



Studia 1 Nefi 17 e svolgi due qualsiasi delle seguenti attività (A–E).

A Che cosa racconta Nefi del viaggio nel deserto?

- Ripassa 1 Nefi 17:1–6, 12 e rispondi alle seguenti domande riguardo al viaggio nel deserto:
 - Quanto tempo impiegarono per andare da Gerusalemme ad Abbondanza?
 - Che cosa mangiavano principalmente nel deserto?
 - Perché secondo te, Nefi dice: «Grandi furono le benedizioni del Signore su di noi» (v. 2)?
- Trova la lezione «così vediamo» identificando lo schema «Se – allora» nel versetto 3:

Se «i figlioli degli uomini _____
Allora «Egli li _____ e li _____
e provvede _____
- Puoi anche non dover mai attraversare un deserto; nondimeno nella tua vita incontri lo stesso impegno difficili. Spiega come puoi mettere in pratica nella tua vita di ogni giorno la lezione «così vediamo».

B Cita un esempio moderno

Il Signore disse a Nefi di costruire una nave – un compito che era superiore alle sue capacità naturali. Studia 1 Nefi 17:7–11 e nota che cosa fece il Signore e che cosa chiese a Nefi di fare. Poi scrivi la storia di una persona del nostro tempo alla quale ha chiesto di fare una cosa difficile e deve quindi confidare nel Signore per sapere come farla.

C Confronta i fratelli

1. Studia 1 Nefi 16:1–3, 18–20, 37–38; 17:17–21, 48 ed elenca i motivi per cui Laman e Lemuele mormoravano, oppure erano adirati, e perché essi «godettero in cuor loro».
2. Studia 1 Nefi 16:4–5; 17:19, 47 ed elenca i motivi per cui Nefi provava gioia e perché era addolorato.
3. Che cosa impari dal carattere di questi uomini dalle differenze tra i due elenchi?
4. Confronta quello che Laman e Lemuele dicevano di sapere in 1 Nefi 16:38; 17:19, 22 con quello che dicevano di sapere in 1 Nefi 17:55. Che cosa cambiò la loro conoscenza?
5. Che cosa hai imparato da 1 Nefi 17 che ti può aiutare ad essere più simile a Nefi e meno simile a Laman e Lemuele?

D Scrivilo con parole tue

Nefi ricordò ai suoi fratelli la storia di Mosè che guidò i figlioli d'Israele fuori d'Egitto e la confrontò a quella di Lehi che aveva portato la sua famiglia fuori da Gerusalemme (vedere 1 Nefi 17:23–45).

1. Ripassa questi versetti ed elenca almeno quattro paralleli tra quello che accadde al popolo di Mosè e quello che invece accadde alla colonia di Lehi.
2. Leggi attentamente 1 Nefi 17:45 e spiega cosa significa secondo te «sentire» le parole del Signore, oppure parla di un'esperienza in cui hai sentito che le Scritture ti hanno parlato.

E Spiega l'illustrazione

I fratelli di Nefi non erano felici e soltanto il potere del Signore impediva loro di togliergli la vita. A destra c'è l'illustrazione di una scena di 1 Nefi 17:48–55. Spiega che cosa sta accadendo nell'illustrazione e indica quale versetti rappresenta.



Hai mai conosciuto persone che soffrivano per i loro peccati ma non volevano cambiare? Alla fine si sono pentiti? Quante sofferenze sopportarono prima di cambiare comportamento? Chi altri subiva gli effetti negativi del loro comportamento? Laman e Lemuele fecero un'esperienza simile descritta in 1 Nefi 18. Nota quello che infine li motivò a pentirsi. Nota anche le conseguenze della loro caparbia sul resto della famiglia.



Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 18 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Intervista un personaggio

La famiglia di Lehi era pronta a salpare verso una terra sconosciuta su una nave di disegno insolito (1 Nefi 18:1–7). Se fossi un giornalista incaricato di intervistare i componenti della famiglia prima della loro partenza, che cosa pensi che direbbero? Scegli tre componenti del gruppo di Lehi e proponi due domande che puoi chiedere come giornalista, quindi scrivi quello che secondo te le persone intervistate direbbero in risposta alle tue domande.

B Non trascurare i dettagli!

La storia del viaggio della famiglia di Lehi alla terra promessa è interessante e contiene alcuni importanti dettagli che potrebbe essere facile non notare. Dopo aver letto 1 Nefi 18, rispondi alle seguenti domande:

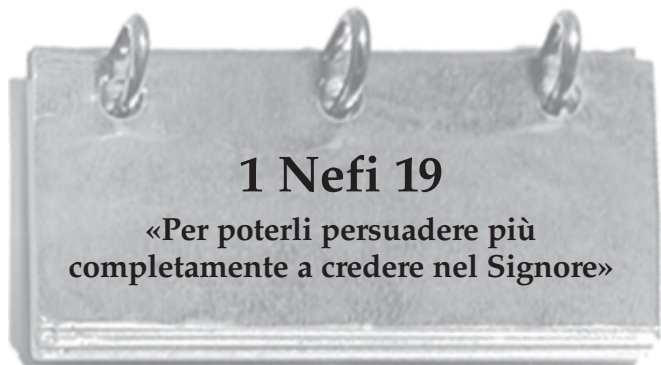
1. Quali due nuovi componenti della famiglia di Lehi vengono menzionati per la prima volta in questo capitolo?

- Perché secondo te, il Signore consentì a Nefi di rimanere legato così a lungo invece di liberarlo miracolosamente come aveva fatto in 1 Nefi 7:18; 16:39 e 17:48?
- Che cosa accade in questo capitolo che adempie quello che il Signore aveva profetizzato in 1 Nefi 17:13?

C Cerca le lezioni di vita

La storia del viaggio alla terra promessa, può essere considerata anche una metafora della nostra vita terrena. Per esempio molte persone, come i fratelli di Nefi in 1 Nefi 18:9, si concentrano sulle cose del mondo e dimenticano Dio e la loro dipendenza dal Suo potere. Rispondi alle seguenti domande per vedere come questa storia è simile alle esperienze che potremmo fare:

- Per quali aspetti quello che Nefi fece per i suoi fratelli nel versetto 10 è simile a quello che la nostra coscienza (luce di Cristo) fa per noi?
- Perché la bussola che non funziona e la tempesta sono simili a quello che ci accade quando «leghiamo» la nostra coscienza?
- A che cosa nella nostra vita, potremmo paragonare la liberazione di Nefi?
- Che cosa accadeva ogni volta che Nefi pregava? Come possiamo emulare questo schema nella nostra vita di ogni giorno? (Vedere in particolare vv. 1-3, 21-23).
- Quale confronto possiamo fare tra la descrizione di Nefi del crudele comportamento dei suoi fratelli, dei figli di Ismaele e delle loro mogli (vedere v. 9) con il comportamento e mancanza di rispetto per il prossimo di cui danno prova alcune persone, oggi?



Perché alcuni amano le Scritture e trovano in esse tanto conforto, speranza e incoraggiamento mentre altri sembrano non avere nessun interesse per loro o le considerano prive di vero significato? Nefi dice che ciò che egli scrisse non sarebbe stato gradito al mondo, ma avrebbe compiaciuto Dio e «coloro che non sono del mondo» (1 Nefi 6:5). Perché secondo voi, le persone che hanno a cuore le cose di questa vita sentono poco interesse verso le cose dell'eternità? Mentre studi 1 Nefi 19, nota che cosa ha fatto e sta facendo il Signore per incoraggiare i Suoi figli a tornare a casa e vivere di nuovo con Lui.

Capire le Scritture



1 Nefi 19:1-6 – Due serie di tavole



In 1 Nefi 9, Nefi scrive di aver tenuto due serie di tavole. La prima serie, le grandi tavole di Nefi, contenevano una storia dettagliata del suo popolo; la seconda serie, le piccole tavole di Nefi, contenevano la sua storia sacra. In 1 Nefi 19 le parole «prime tavole» o «altre tavole» si riferiscono alle grandi tavole di Nefi e le prole «queste tavole» si riferiscono alla piccole tavole (vedere «Le fonti principali del Libro di Mormon», pagina 12).

Nefi sperava che le generazioni future avrebbero trovato questi scritti utili nel condurli a Cristo.

1 Nefi 19:10 – Chi erano Zenoc, Neum e Zenos?

Nefi cita Zenoc, Neum e Zenos come profeti dell'Antico Testamento le cui dettagliate profezie di Gesù Cristo erano scritte sulle tavole di bronzo. Le loro testimonianze non si trovano nell'Antico Testamento che possediamo oggi. I loro scritti sono probabilmente alcune delle cose «chiare e preziosissime» che furono tolte dalla «chiesa grande e abominevole» (1 Nefi 13:26). Senza il Libro di Mormon, non sapremmo nulla di questi fedeli profeti dell'Antico Testamento né delle loro profezie.

Studiare le Scritture



Studia 1 Nefi 19 e svolgi due qualsiasi delle seguenti attività (A-C).

A Elenca le «parti più chiare e più preziose»

Il Signore comandò a Nefi di includere nella seconda serie di tavole (piccole tavole) molte delle parti chiare e preziose che sarebbero mancate nella Bibbia (vedere 1 Nefi 19:3 e la sezione «Capire le Scritture»).

- Ripassa 1 Nefi 19:8-14 ed elenca i fatti che Nefi apprese riguardo alla nascita, vita e morte di Gesù Cristo ed anche quello che sarebbe accaduto al casato d'Israele dopo la sua morte.
- Tra i fatti che hai elencato identifica quelli che Nefi dichiara di aver appreso dall'angelo e quelli che apprese dagli scritti di Zenoc, Neum o Zenos.



B Analizza come le cose potevano essere diverse

Pensa alle dettagliate profezie riguardanti la vita di Gesù di cui il Libro di Mormon ci dà conoscenza (vedere 1 Nefi 19:8–14). Per quali aspetti secondo te, le convinzioni dei Giudei e degli altri Cristiani potrebbero essere diverse se questi fatti facessero ancora parte del nostro Antico Testamento?

C Padronanza delle Scritture – 1 Nefi 19:23

Nefi lesse alla sua famiglia molte cose provenienti dagli scritti del profeta Isaia. Leggi 1 Nefi 19:22–24 e spiega perché Nefi voleva che la sua famiglia (e noi) conoscessimo le parole di Isaia.



Nefi lesse al suo popolo le profezie di Isaia per «poterli persuadere più completamente a credere nel Signore, loro Redentore» (1 Nefi 19:23). In 1 Nefi 20–21 troviamo alcune delle importanti profezie di Isaia contenute nelle tavole di bronzo che sono simili a quelle che si trovano nell'Antico Testamento. Dopo aver letto questi capitoli, nota che cosa dice Isaia riguardo al casato d'Israele. Perché Israele era stata tanto afflitta lungo il corso dei secoli e che cosa il Signore farà per riportare a Sé il Suo popolo dell'alleanza? Come appartenenti al moderno casato d'Israele, anche noi possiamo applicare a noi stessi le parole di Isaia.

Capire le Scritture

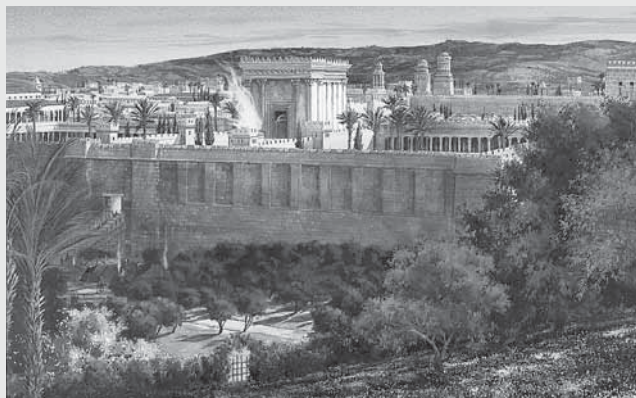


1 Nefi 20:1 – Che cosa sono le «acque di Giuda»?

L'anziano Bruce R. McConkie scrisse: «Isaia dice che la «casa di Giacobbe» è uscita dalla «sorgente di Giuda» (Isaia 48:1), una dichiarazione che riveste grande interesse per i Santi degli Ultimi Giorni in vista del fatto che le sue parole, come stavano scritte sulle tavole di bronzo, aggiungevano la frase: «ovvero fuor dalle acque del battesimo» (1 Nefi 20:1), preservando così nella sua purezza un testo dell'Antico Testamento riguardo al battesimo» (*Mormon Doctrine*, 2a edizione [1966], 832). Questo è un ottimo esempio di cose «chiare e preziose» che sono state tolte dalla Bibbia (1 Nefi 13:29).

1 Nefi 20:1–2 – «Essi prendono il loro nome dalla città santa»

Come è riferito in 1 Nefi 20:1–2, il profeta Isaia rimproverò il casato d'Israele perché asseriva di seguire il Signore, senza tuttavia osservare i Suoi comandamenti. Essi pensavano che in quanto erano il Suo popolo dell'alleanza e vivevano nella santa città di Gerusalemme, Dio li avrebbe sempre protetti. Isaia ricorda loro che non è *dove* viviamo, ma *come* viviamo che conta (vedere vv. 18–22). Lo stesso principio è valido oggi.



Gerusalemme, l'antica città santa

La casa di mio Padre © All Rights Reserved

1 Nefi 20:3–8 – «Ho proclamato le cose di prima ... Ti ho svelato cose nuove»

Il Signore ha dato ai Suoi figli molte prove o motivi per cui credere alla Sue parole e ai Suoi profeti. In 1 Nefi 20:3–8 Egli cita alcune di queste prove e spiega perché quelle profezie erano necessarie. Fin dal principio Dio ha rivelato molti eventi che sarebbero accaduti nel lontano futuro. Uno degli scopi di queste profezie a lungo termine era quello di prevenire uomini malvagi dall'attribuire agli idoli o ai falsi dei il merito delle Sue meravigliose opere (vedere vv. 3–5). Dio ha anche rivelato cose che sono accadute improvvisamente in modo che i malvagi non potessero dire: «Io le sapevo» (vedere vv. 6–8).

1 Nefi 20:14–17 – Il Signore sostiene i Suoi profeti

Il Signore ama i Suoi profeti e «adempirà la sua parola ch'egli ha proclamato tramite loro» (v. 14). In una rivelazione moderna il Signore dichiarò: «Che sia dalla mia propria voce o dalla voce dei miei servitori, è lo stesso» (DeA 1:38).

1 Nefi 21

Pastori (v. 1) – I capi religiosi dei Giudei

Dal grembo materno (v. 1) – Prima che nascessi

Faretra (v. 2) – Contenitore per le frecce

Eredità desolate (v. 8) – Eredità prive di sostanze o sterili



1 Nefi 21:1 – Un importante ripristino dalle tavole di bronzo

Tutta la prima frase della profezia di Isaia citata in 1 Nefi 21:1 non si trova nel capitolo corrispondente del libro di Isaia (vedere Isaia 49:1). Questo testo si trovava evidentemente sulle tavole di bronzo usate da Nefi, ma è andato perduto dalla nostra attuale Bibbia. Isaia 49 (o 1 Nefi 21) parla della venuta del Messia, del raduno di Israele e della diffusione del Vangelo presso i Gentili. Dalla versione del Libro di Mormon apprendiamo che questo messaggio era rivolto in particolare a quegli Israeliti (come la famiglia di Lehi) che si erano allontanati come rami spezzati dal corpo principale di Israele per disperdersi nel mondo. Vediamo anche che il motivo della loro dispersione era la malvagità dei loro capi a Gerusalemme.

1 Nefi 21:1-9 – Chi era Colui che Dio aveva chiamato prima che nascesse?

I versetti 1-9 descrivono il Salvatore, Gesù Cristo, che fu chiamato prima di nascere (vedere v. 1), le cui parole arrivano direttamente al cuore dei malvagi come una spada affilata (vedere v. 2), la cui vita senza macchia è come una freccia aguzza (vedere v. 2), che è una luce per i Gentili (vedere v. 6) e che è disprezzato dagli uomini (vedere v. 7). Poiché la vita dei profeti qualche volta viene considerata come una prefigurazione o esempio del Salvatore, questi versetti si possono correttamente applicare anche a Isaia. Possono essere applicati anche al profeta Joseph Smith:

- *Egli fu preordinato.* Egli dichiarò: «Ogni uomo che ha una chiamata per servire presso gli abitanti del mondo, fu ordinato proprio per questo scopo nel Gran Consiglio del cielo prima che questo mondo fosse. Immagino che anch'io fui ordinato a questo ufficio in quel medesimo Gran Consiglio» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, 290; vedere anche 2 Nefi 3:7-15).
- *Le sue parole erano taglienti e la sua vita una freccia aguzza.* Egli disse: «Io sono come una grossa, ruvida pietra che rotola a valle da un alto monte e la cui unica levigatura è quella prodotta dall'urto contro altri massi rappresentati dal fanatismo religioso, dal clericalismo... dagli scrittori bugiardi, dai giudici e dai giurati corrotti... spalleggiati dalla plebaglia, da uomini e donne empì, licenziosi e corrotti. Tutti costoro lisciano un'asperità qui e una scabrosità là. Perciò io diverrò una freccia liscia ed aguzza nella faretra dell'Onnipotente» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, 240).
- *Egli fu mandato ad essere una luce per i Gentili.* Il Signore dichiarò: «Questa generazione avrà la mia parola tramite te» (DeA 5:7-10; vedere anche DeA 86:11).

- *Fu disprezzato dagli uomini.* L'angelo Moroni profetizzò che sia nel bene che nel male si sarebbe parlato di Joseph tra tutti i popoli (vedere Joseph Smith – Storia 1:33).



Studiare le Scritture

Studia 1 Nefi 20-21 e svolgi due qualsiasi delle seguenti attività (A-E).

A Cerca le risposte

Isaia vedeva le mancanze dei figlioli di Israele. Egli li esortava a pentirsi in modo che potessero portare innanzi il lavoro che il Signore aveva affidato loro e ricevere così le Sue benedizioni. Leggi 1 Nefi 20:1-11, 20 e rispondi alle seguenti domande:

1. Che cosa ha fatto il Signore per mostrare Chi Egli è? (Vedere vv. 3-8; vedere anche «Capire le Scritture» per 1 Nefi 20:3-8).
2. Perché, secondo te, Isaia usa l'immagine del collo come un nerbo di ferro (vedere v. 4) per descrivere i figlioli di Israele?
3. Anche se il popolo era stato ribelle in passato, che cosa dice il Signore che avrebbe fatto per loro? Perché? (Vedere vv. 9-11).
4. Che cosa dice il Signore che il popolo deve fare? (Vedere v. 20; vedere anche Mosia 26:29-30).
5. Come si possono applicare ai nostri giorni questi insegnamenti di Isaia perché ci siano «di profitto e di istruzione» (1 Nefi 19:23)?

B Spiega le similitudini

In 1 Nefi 20:11-17 il Signore proclama il Suo ruolo di Creatore e Salvatore. Questi versetti parlano anche del Suo amore e sostegno per i Suoi profeti. Nei versetti 18-22, Isaia descrive che cosa sarebbe accaduto ai figlioli di Israele se si fossero sempre mostrati obbedienti. Egli quindi li invita a pentirsi.

1. Ripassa 1 Nefi 20:18-22 e spiega le similitudini (confronti usando la parola come) utilizzati da Isaia – fiume, onde, rena e sabbia – per descrivere le promesse fatte dal Signore ai fedeli.
2. Perché, secondo te, i malvagi non trovano pace? (Vedere v. 22).

C Le profezie si possono adempiere in più di un modo

La caratteristica di molte profezie di Isaia è che esse possono avere più di una applicazione e adempimento.

1. Studia 1 Nefi 21:1-10 e spiega come questi versetti descrivono Gesù Cristo.
2. Spiega come questi versetti possono anche descrivere il profeta Joseph Smith (vedere anche la sezione «Capire le Scritture»).

D Come ricordi il Salvatore?



«Io però non ti dimenticherò, o casato d'Israele»

1. Quando il Signore non poteva benedire Israele (Sion) a causa della disobbedienza del popolo, che cosa pensò il popolo che fosse accaduto? (Vedere 1 Nefi 21:14).
2. Che cosa disse il Signore che Gli avrebbe sempre ricordato il Suo popolo? (Vedere v. 16).
3. Scrivi un paragrafo per spiegare che cosa ti aiuta a ricordare il Salvatore, sia in chiesa che in altre occasioni.

E Metti in ordine le idee

In 1 Nefi 21:22–26 troviamo la promessa di Isaia che il Signore salverà il Suo popolo. Seguono alcune importanti idee contenute in questi versetti. Disponile in modo da rispecchiare l'ordine in cui compaiono in questo passo.

- Il Signore libererà coloro che sono schiavi del peccato e della malvagità.
- Persone potenti e influenti sosterranno il lavoro della Chiesa.
- Ogni persona saprà che Gesù Cristo è il Salvatore.
- Il Signore combatterà contro coloro che combattono contro la Sua chiesa.
- Coloro che confidano nel Signore non si vergogneranno del Vangelo.
- Il Signore restaurerà la Sua chiesa tra i Gentili come uno stendardo di rettitudine per il mondo.
- Coloro che combattono la Chiesa distruggeranno se stessi.



Nefi sapeva che per alcune persone le parole di Isaia erano difficili da capire. Infatti gli stessi familiari di Nefi gli chiesero di spiegare quello che egli aveva citato in 1 Nefi 20–21 (vedere 1 Nefi 22:1). Mentre leggi 1 Nefi 22, nota la spiegazione data da Nefi di molti degli importanti principi che si trovano in 1 Nefi 20–21. In particolare nota ciò che Nefi dice riguardo alla dispersione di Israele e al ruolo che i Gentili avrebbero svolto nel raduno di Israele negli ultimi giorni. Ricorda che i membri della Sua chiesa oggi, anche se appartengono al casato d'Israele per lignaggio e per alleanza, sono compresi tra i «Gentili» menzionati in questo capitolo e svolgono un ruolo nel raduno di Israele.

Capire le Scritture



1 Nefi 22:8 – Qual è «l'opera meravigliosa» che il Signore compirà negli ultimi giorni?



Per la maggior parte della loro lunga storia, i figlioli di Israele furono infedeli a quel Dio che aveva fatto di loro il Suo popolo eletto. Nonostante le benedizioni che Egli riversava su di loro, essi spesso preferivano seguire le vie del mondo invece di quelle di Dio. Di conseguenza, la maggior parte di loro furono dispersi in tutto il mondo e persero la loro identità. I discendenti di Lehi sono un esempio di come una famiglia fu dispersa e conservò la propria identità. Essi sapevano chi erano.

L'opera meravigliosa degli ultimi giorni sarà quella di radunare il maggior numero possibile dei discendenti della dispersa Israele che sono disposti a ritornare al Signore. Anche se i membri della Chiesa oggi appartengono al casato d'Israele, Nefi parla di noi come Gentili poiché proveniamo da nazioni gentili.

Studiare le Scritture



Studia 1 Nefi 22 e svolgi due qualsiasi delle seguenti attività (A–D).

A Il raduno di Israele: Chi, dove, quando e perché?

Le parole di Isaia riguardo alla dispersione di Israele si trovano in 1 Nefi 21:1. Nefi tratta ulteriormente questa dispersione in 1 Nefi 22:3–5. Riassumi le informazioni aggiuntive che apprendiamo da Nefi riguardo a questa dispersione. Assicurati di spiegare chi fu disperso, quando e dove furono dispersi e perché.

B Abbina l'idea con il versetto

In 1 Nefi 21:22, Isaia parla del ruolo dei Gentili nel raduno di Israele. In 1 Nefi 22, Nefi fornisce altre informazioni riguardo a questo raduno. Ricopia ognuna delle seguenti dichiarazioni nel tuo quaderno e dopo ognuna di esse elenca il versetto o versetti in 1 Nefi 22:6–12 che contiene quell'idea:

- Il potere del Signore è necessario perché i Gentili possano portare a tutti i popoli il dono del Vangelo.
- La ricchezza e la prosperità delle nazioni gentili saranno utilizzate per sostenere il lavoro missionario richiesto per radunare la dispersa Israele.
- Israele sarà radunata pervenendo alla conoscenza di Gesù Cristo come loro Salvatore.
- Una grande nazione gentile disperderà i discendenti di Lehi.
- I Gentili benediranno tutto il casato d'Israele insegnando loro il Vangelo.

- Il Signore porterà il Vangelo alla grande nazione gentile. Questa nazione a sua volta benedirà i discendenti di Lehi facendo conoscere loro il Vangelo.
- Le alleanze del Signore saranno rivelate al mondo mediante il Suo potere.



C Scrivi un titolo di giornale

In 1 Nefi 22:13–18, Nefi descrive il giudizio che scenderà sui malvagi negli ultimi giorni. Per ognuno di questi versetti, scrivi un titolo di giornale che riassume l'avvenimento descritto da Nefi.

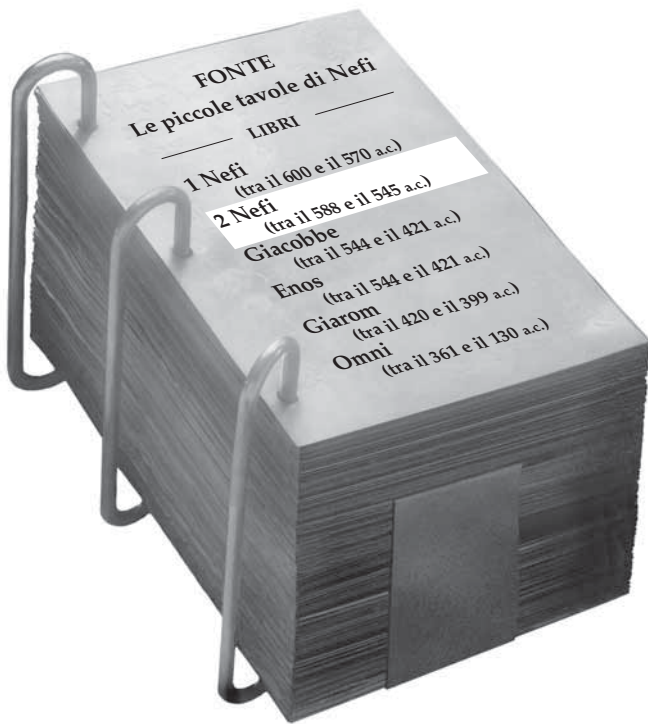
D Fai un confronto

Nefi spiega alcune delle differenze tra quello che accadrà ai giusti e quello che accadrà ai malvagi negli ultimi giorni.

1. Studia 1 Nefi 22:16–26 ed elenca le promesse fatte ai giusti. Prepara un altro elenco dei castighi che colpiranno i malvagi.
2. Leggi 1 Nefi 22:28–31 e spiega che cosa Nefi voleva che imparassimo da quello che egli scriveva.



Il Secondo Libro di Nefi



Il secondo libro di Nefi inizia molti anni dopo che la famiglia di Lehi aveva lasciato Gerusalemme ed era arrivata nella terra di promessa. Nei primi quattro capitoli, Nefi riferisce le ultime parole di consiglio che suo padre aveva impartito prima di morire. Durante la lettura di 2 Nefi, nota quello che accadde alla famiglia di Lehi dopo la sua morte.



I consigli di Lehi in 2 Nefi 1 sono rivolti specialmente a Laman e Lemuele. Prima di leggere questo capitolo pensa a che cosa vorresti dire a Laman e Lemuele se fossi il loro genitore. Nota ciò che Lehi disse, e considera quale effetto, secondo te, può avere avuto sui suoi figli.



Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 1 e svolgi le attività A e B.

A Completa queste frasi

In 2 Nefi 1:5–12 troviamo le parole di Lehi ai suoi figli riguardo alla terra della loro eredità che comprende l'America del Nord e quella del Sud. Completa le seguenti dichiarazioni che riassumono questi insegnamenti di Lehi. Cerca di comporre le frasi con parole tue, ma assicurati che la frase esprima fedelmente il concetto esposto da Lehi:

1. Oltre che per i discendenti di Lehi il paese è un'eredità per... (vedere vv. 5–7).
2. Se coloro che vivono in questa terra serviranno Dio e osserveranno i Suoi comandamenti, allora... (vedere vv. 7, 9–12).
3. Il Signore a quel tempo impedì alle altre nazioni di conoscere l'esistenza di questa terra perché... (vedere v. 8).

B «Siate uomini»



L'anziano Carlos E. Asay, già membro della Presidenza dei Settanta, raccontò l'esperienza che fece quando aveva diciotto anni ed era sacerdote nel sacerdozio di Aaronne. Rifiutò di unirsi a un gruppo di coetanei per partecipare ad attività che egli riteneva non confacenti. Egli scrisse: «Quando mi allontanai i miei compagni cominciarono a farsi beffe di me

gridando: «Quando ti deciderai a crescere?» «Quando smetterai di fare il fanatico?» «Quando diventerai un uomo?»» (*La Stella*, luglio 1992, 49). Lehi chiese ai suoi figli di «essere uomini» (2 Nefi 1:21), ma intendeva qualcosa molto diverso da quello che intendevano i giovani menzionati in questa storia. Per questa attività completa il numero 1, e quindi fai o il numero 2 o il numero 3.

1. Sulla base di quello che Lehi insegna in 2 Nefi 1:13–24 elenca almeno cinque caratteristiche che egli associava all'essere uomini di Dio. Accanto a ogni caratteristica scrivi il versetto in cui si trova.
2. Scrivi un paragrafo sulle differenze tra le caratteristiche che hai elencato e spiega, come i ragazzi nella storia raccontata dall'anziano Asay e molte altre persone di mondo, definirebbero che cosa significa essere uomini.
3. Ripassa i versetti 13 e 15 e scrivi un paragrafo per confrontare la condizione di uomini retti come Lehi con quella di uomini di mondo come Laman e Lemuele.

Gesù Cristo dichiarò: «Che sorta di uomini dovrete essere? In verità io vi dico: Così come sono io» (3 Nefi 27:27).



Giacobbe era il primo dei due figli nati da Lehi e Saria nel deserto (vedere 1 Nefi 18:7). Di conseguenza mentre cresceva dovette superare molte prove – sia per la difficoltà del viaggio che per la «durezza dei [suoi] fratelli» (2 Nefi 2:1). I consigli di Lehi in 2 Nefi 2 sono rivolti principalmente a Giacobbe e spiegano in parte come è possibile conoscere pace e gioia in un mondo di infelicità e opposizione. Questo è uno dei capitoli del Libro di Mormon che spiegano molte cose riguardo al piano di felicità del Padre celeste

Capire le Scritture

2 Nefi 2

Redentore (v.3) – Colui che paga il prezzo per salvare un'altra persona dalla schiavitù spirituale (Gesù Cristo)

Giustificata (v.5) – Liberata dal peccato o dalla colpa, perdonata

Contrito (v.7) – In pena per il peccato, umile

Meriti (v.8) – Opere buone (in questo caso, l'espiazione del Salvatore – che comprende la Sua sofferenza, morte e risurrezione)

Grazia del Santo Messia (v.8) – Potere di Gesù Cristo (vedere nella Guida alle Scritture la voce «grazia», pagina 93)

Intercessione (vv.9–10) – Atto del fungere come mediatore per aiutare due parti a risolvere una difficoltà o disaccordo (in questo caso è l'aiuto del Salvatore a tutte le persone che si sono separate dal Padre celeste a causa del peccato)

Mediatore (vv.27–28) – Colui che si adopera per riportare la pace tra due parti che sono in disaccordo (in questo caso, Gesù Cristo)

2 Nefi 2:3–10 – «La via è preparata... e la salvezza è gratuita»
L'espiazione di Gesù Cristo libera tutta l'umanità dagli effetti della Caduta e consente di evitare a certe condizioni le conseguenze del peccato individuale (vedere il diagramma). Come Lehi disse a Giacobbe, la «salvezza è gratuita» (2 Nefi 2:4). Non siamo salvati grazie a quanto di buono facciamo, ma grazie all'espiazione di Gesù Cristo. Tuttavia per godere tutti i benefici dell'espiazione del Salvatore vi sono certi requisiti che dobbiamo soddisfare. Lehi disse che la salvezza è concessa soltanto a coloro «che hanno un cuore spezzato e uno spirito contrito; e per nessun altro è possibile rispondere ai fini della legge» (v.7). Se vogliamo ricevere i benefici condizionati dell'espiazione di Cristo dobbiamo esercitare in Lui una fede sufficiente per pentirci di tutti i nostri peccati. Non c'è altra via per godere appieno dei benefici di questo atto di redenzione. (Vedere *Libro di Mormon: Corso di religione 121–122–Manuale dello studente*, pagina 23).

Le conseguenze della caduta di Adamo dalle quali dobbiamo essere salvati

- **Morte fisica:** Tutti nasciamo in possesso di un corpo fisico che alla fine muore.
- **Morte spirituale:** Tutti nasciamo in un mondo decaduto e siamo separati dal nostro Padre celeste.
- **Viviamo su una terra telestiale, decaduta.**

I benefici incondizionati dell'Espiazione

- Tutti coloro che vengono a vivere sulla terra risorgeranno in possesso di un corpo fisico immortale (vedere Alma 11:42–44).
- Tutti saranno riportati alla presenza di Dio per essere giudicati (vedere Alma 11:44; Helaman 14:15–17).
- La terra sarà resa celeste (vedere DeA 88:18–20).



Le conseguenze della nostra caduta dalle quali dobbiamo essere salvati

- Quando diventiamo responsabili delle nostre scelte i nostri peccati ci rendono indegni di ritornare alla presenza del Padre celeste (vedere Mosia 16:2–5).

Benefici condizionati dell'Espiazione

- Se abbiamo fede in Gesù Cristo, ci pentiamo e veniamo battezzati, possiamo essere purificati dai nostri peccati. Mediante il dono dello Spirito Santo possiamo diventare santificati e rimanere degni di accedere alla presenza del Padre e diventare come Egli è (vedere Alma 34:13–17; 42:15; Moroni 10:32–33; DeA 76:58; 132:19–20; Mosè 5:5–11).

2 Nefi 2:5 – «Nessuna carne è giustificata dalla legge»

2 Nefi 2:5 - «Nessuna carne è giustificata dalla legge»

Essere giustificati significa essere dichiarati non colpevoli, essere perdonati dei peccati. Significa essere accettati a Dio o retti al Suo cospetto. Lehi spiegò che nessuno è giustificato (reso retto) dalla legge, ma che a causa della violazione della legge gli uomini sono esclusi dalla presenza di Dio (vedere 2 Nefi 2:5). Come spiegò l'apostolo Paolo, «tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio» (Romani 3:23). «Perciò, secondo la legge, ossia parlando come se nulla se non la legge fosse operante, gli uomini sarebbero recisi sia fisicamente che spiritualmente. Sarebbero recisi fisicamente perché non possono osservare perfettamente la legge e sarebbero recisi spiritualmente perché la violazione della legge rende un uomo impuro e nessuna cosa impura può... dimorare in sua presenza» (Mosè 6:57; vedere anche 2 Nefi 9:6-10) (Gerald N. Lund, «The Fall of Man and His Redemption», in Monte S. Nyman and Charles D. Tate Jr., eds., *The Book of Mormon: Second Nephi, the Doctrinal Structure* [1989], 90). «La redenzione viene nel Santo Messia» e tramite Lui, poiché «egli offerse se stesso quale sacrificio per il peccato, per rispondere ai fini della legge» (2 Nefi 2:6-7).

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 2 e svolgi tre delle seguenti quattro attività (A-D).

A Spiega come la salvezza è gratuita

1. Studia 2 Nefi 2:3-9 e spiega perché la dichiarazione di Lehi che la «salvezza è gratuita» (v. 4) e l'altra dichiarazione che la salvezza è concessa a coloro che credono in Gesù Cristo e Lo seguono (vedere v. 9) sono entrambe vere. (Se necessario puoi consultare la sezione «Capire le Scritture»).
2. Studia 2 Nefi 2:5-8 e spiega quale prezzo il Salvatore pagò per salvarci fisicamente e spiritualmente. Quale sarebbe la nostra situazione se non vi fosse il Salvatore? (Vedere v. 5).

B Le leggi di Dio: Il segreto della felicità

Alcune persone pensano che tutte le leggi siano state emanate dall'uomo, che non vi siano leggi eterne e, quindi, non vi è condizione di peccato. Essi pensano che le persone debbano poter fare qualsiasi cosa desiderano finché non fanno del male agli altri. Dopo aver spiegato la necessità di «un'opposizione in tutte le cose» (2 Nefi 2:11), Lehi spiega il rapporto tra le leggi di Dio e la nostra felicità. Leggi 2 Nefi 2:13 e scrivi nel tuo quaderno il principio che secondo te Lehi espose in questo passo.

C Padronanza delle Scritture - 2 Nefi 2:25

1. Questo breve versetto enuncia un principio molto semplice riguardante la Caduta. Leggi anche 2 Nefi 2:22-23, che spiega che cosa sarebbe accaduto se Adamo non avesse trasgredito e non avesse mangiato il frutto proibito. Scrivi: «Poiché Adamo cadde...» e completa la frase elencando le conseguenze della Caduta menzionate in 2 Nefi 2:22-25. (Lehi qualche volta spiega che cosa non sarebbe accaduto senza la Caduta; descrivi queste conseguenze con parole tue per spiegare che cosa accadde).



2. Lehi dice: «Gli uomini sono, affinché possano provare gioia» (v. 25). Ripassa i versetti in 2 Nefi 2 che contengono le parole felicità, gioia, infelicità e infelici (vv. 5, 10-11, 13, 18, 23, 25, 27). Che cosa insegna Lehi in questi versetti riguardo a come e perché possiamo conoscere la gioia e chi vuole che siamo infelici?

D Padronanza delle Scritture - 2 Nefi 2:27

Nel tuo quaderno disegna un diagramma che illustri l'importante dottrina esposta in questo versetto. Fallo in modo da poterlo appendere in un posto in cui lo vedrai spesso per ricordarti questi importanti principi.



In 2 Nefi 3, Lehi menziona quattro uomini di nome Giuseppe. Le sue parole sono rivolte al figlio minore Giuseppe. Lehi parla del grande profeta Giuseppe che era stato venduto schiavo in Egitto. Era da questo Giuseppe che discendeva la famiglia di Lehi. Lehi citò una profezia che Giuseppe d'Egitto fece prima di morire. In questa profezia, Giuseppe parla degli ultimi giorni e di due altri uomini chiamati Giuseppe, anche loro suoi discendenti. Mentre studi questi capitoli nota chi sono questi due Giuseppe degli ultimi giorni e perché sono importanti.

Capire le Scritture



2 Nefi 3

Frutto dei suoi lombi (vv. 5-7, 11-12, 18-19, 21) – Discendenti

Restaurazione (v. 24) – Riportare alla condizione

primitiva (in questo caso riportare Israele al loro Dio, alla verità, alle alleanze e alle loro terre)

2 Nefi 3:6-21 – Dove si trova la profezia di Giuseppe?

La profezia di Giuseppe che fu venduto in Egitto, citata da Lehi a suo figlio Giuseppe, non si trova nella Bibbia che abbiamo oggi. Fu tuttavia restaurata dal profeta Joseph Smith e si trova nella Traduzione di Joseph Smith in *Genesi* 50:24-38. Lehi la trovò sulle tavole di bronzo che suo figlio aveva ottenuto da Labano a Gerusalemme (vedere *1 Nefi* 3:3, 19-20; *5:10-16*; *2 Nefi* 4:1-2).

2 Nefi 3:6-18 – I Giuseppe degli ultimi giorni

L'antica profezia di Giuseppe fa riferimento a un Giuseppe degli ultimi giorni, il quale sarebbe stato un grande profeta e di grande aiuto sia ai discendenti di Lehi che a tutto il casato d'Israele. La profezia diceva che il padre di questo Giuseppe degli Ultimi Giorni sarebbe stato chiamato anche lui Giuseppe. Questo profeta degli ultimi giorni è il profeta Joseph (Giuseppe) Smith. Perciò in *2 Nefi* 3 si parla di quattro Giuseppe: Giuseppe d'Egitto; Giuseppe figlio di Lehi; il profeta Joseph Smith e Joseph Smith sen., (padre del profeta Joseph Smith).



Studiare le Scritture



Studia *2 Nefi* 3 e svolgi l'attività A e, se lo desideri, l'attività B.

A Analizza la missione del profeta

1. Il veggente cui si fa riferimento in *2 Nefi* 3:6-21 è il profeta Joseph Smith. Elenca quello che impari da questa profezia riguardo alla sua missione. (Vengono menzionati almeno dieci elementi). Cerca di descriverli con parole tue.
2. Scegli un aspetto della missione del profeta Joseph Smith e spiega il grande effetto che essa ha avuto nella tua vita.

B Una profezia che si è adempiuta ai nostri giorni

In *2 Nefi* 3:12 vengono menzionati due libri: uno scritto dai discendenti di Giuseppe (il Libro di Mormon) e l'altro scritto dai discendenti di Giuda (la Bibbia).

1. Elenca le cose che secondo questa profezia i due libri uniti avrebbero compiuto.
2. Descrivi in che modo avere entrambi questi libri ha realizzato gli obiettivi che hai elencato.
3. Leggi la recente aggiunta al titolo del Libro di Mormon. Per quali aspetti questo libro è «un altro testamento di Gesù Cristo»?

Il presidente Boyd K. Packer, a quel tempo membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato che la Bibbia e il Libro di Mormon «sono ora intessuti l'uno con l'altro in modo tale che quando studiate l'uno siete attirati automaticamente dall'altro e quando apprendete da uno siete illuminati dall'altro. Essi sono invero una cosa sola nelle nostre mani. La profezia di Ezechiele si è ora avverata» (*La Stella*, aprile 1983, 111).



2 Nefi 4 Il Salmo di Nefi

Alcune delle ultime parole del grande profeta Lehi si trovano in 2 Nefi 4. Dopo la morte di suo padre, Nefi descrisse alcuni pensieri e sentimenti che aveva riguardo alla sua spiritualità. Egli scrisse in forma poetica, in modo molto simile ai salmi dell'Antico Testamento. Di conseguenza 2 Nefi 4:16-35 spesso è stato chiamato «Salmo di Nefi». Questo salmo può essere una fonte di forza per chiunque ami il Signore e voglia servirLo ma si sente oppresso dalle sue debolezze.

Capire le Scritture



2 Nefi 4

Condiscendenza del Signore (v. 26) – Gesù Cristo che svolge il Suo ministero presso il popolo

Spezzato (v. 32) – Umile, privo d'orgoglio

Contrito (v. 32) – Umile, in pena per il peccato

Braccio di carne (v. 34) – Saggezza dell'uomo

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 4 e svolgi le attività A e B.

A Ricorda il profeta Lehi



Ripassa le ultime parole di Lehi in 2 Nefi 4:1–11. Medita su quello che hai imparato da Lehi e su di lui da quando hai iniziato da 1 Nefi 1 ed elenca tre suoi attributi del carattere che dobbiamo ricordare. Per ogni attributo, spiega perché lo hai scelto e perché ricordarlo sarebbe stato di grande aiuto ai suoi discendenti.

B Scrivi le cose della tua anima

In 2 Nefi 4:15–35 leggiamo alcune delle cose della sua anima [di Nefi] (v.15). Questo è un gruppo di passi delle Scritture che si dovrebbero leggere ad alta voce. Dopo averli letti, scegli cinque frasi in quello che dice Nefi che fanno anche parte delle cose della tua anima. Spiega perché pensi che ognuna di esse sia importante per te.



Nonostante il consiglio di Lehi a essere uniti (vedere 2 Nefi 1:21), nella famiglia ci fu una divisione a causa della continua gelosia e ira di Laman e Lemuele nei confronti del loro fratello Nefi. Ma proprio come Nefi porta testimonianza in 1 Nefi 1:20, il Signore fu misericordioso nel proteggere i fedeli. Mentre leggi 2 Nefi 5, nota la differenza tra il modo in cui vivevano i due gruppi di persone quale conseguenza del loro atteggiamento e delle loro azioni.

Capire le Scritture

2 Nefi 5:20–25 – «La maledizione» non era quella «di una pelle scura»

«La maledizione» che il Signore fece cadere sui Lamaniti ribelli era quella di essere esclusi dalla Sua presenza (vedere 2 Nefi 5:20–21). Il Signore fece sì che venisse su di loro «una pelle scura» in modo che i Nefiti non si mescolassero né si sposassero con loro e fossero colpiti dalla stessa maledizione (vedere vv. 21–23).

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 5 e svolgi l'attività A.

A Identifica le differenze

1. Ricopia nel tuo diario il diagramma seguente e riempi con le informazioni che trovi nei passi citati:

Nefiti	Che cosa cercare	Lamaniti
	Come si sentivano i dirigenti? Che cosa fecero? (Vedere 2 Nefi 5:1–4, 12, 14–18, 26, 29, 31–32).	
	Che cosa fece il popolo? (Vedere vv. 6–11, 15, 17, 20–22, 24–27).	
	Quali furono le conseguenze? (Vedere vv. 11, 13, 16, 20–22, 25–27, 34).	

2. I Nefiti «vivevano in maniera felice» (2 Nefi 5:27). Ripassa 2 Nefi 5, leggi nella Guida alle Scritture la voce «gioia» ed elenca tre modi in cui vivere «in maniera felice».



In 2 Nefi 5:26 leggiamo che Nefi mise a parte Giacobbe e Giuseppe come «sacerdoti e insegnanti» dei Nefiti. Alcuni degli insegnamenti di Giacobbe si trovano in 2 Nefi 6–10, che contiene un sermone tenuto in due giorni al popolo nefita. Nella più gran parte dei capitoli 6–8, Giacobbe cita il profeta Isaia (Isaia 49:22–52:2). Egli spiega anche perché cita questi passi e spiega che cosa il popolo deve fare per capirli meglio. Puoi leggere prima i capitoli 6–10, tenendo presenti le seguenti informazioni. Quindi torna indietro e leggi ogni capitolo utilizzando i sussidi proposti nella presente Guida allo studio.

- «Affinché possiate imparare e glorificare il nome del vostro Dio» (2 Nefi 6:4). Leggi i capitoli 6–8 e nota quello che Giacobbe insegna riguardo a Dio e come egli incoraggiasse il suo popolo a glorificarLo (amarLo e seguirLo con umiltà e rispetto).
- «Che possono essere applicate a voi» (2 Nefi 6:5). Questa è la seconda volta che un profeta del Libro di Mormon dice di applicare a noi stessi le parole di Isaia (vedere 1 Nefi 19:23; vedere anche «Riferisci a te stesso le Scritture», a pagina 4 della presente guida).

- In 2 Nefi 6:8–15, *Giacobbe spiega il significato di alcuni dei passi che egli lesse al suo popolo.*
- «*Ho letto queste cose perché possiate conoscere ciò che riguarda le alleanze del Signore*» (2 Nefi 9:1). *Mentre leggi i capitoli 6–8, pensa a che cosa essi insegnano riguardo alle alleanze del Signore: che cosa sono e perché il Signore è tanto impegnato ad adempierle.*
- «*Vi dico queste cose perché possiate gioire*» (2 Nefi 9:3). *Mentre leggi le parole di Isaia pensa a quale motivo esse ti danno di gioire.*
- In 2 Nefi 9:4–54, *Giacobbe esamina la dottrina contenuta nel messaggio di Isaia.*
- In 2 Nefi 10, *Giacobbe conclude il sermone che aveva iniziato il giorno prima.*

Capire le Scritture



2 Nefi 6:6–18 - In quale sequenza avranno luogo questi avvenimenti?

Gli avvenimenti descritti in 2 Nefi 6 non sono elencati nell'ordine in cui accaddero o accadranno. Se gli avvenimenti fossero disposti in ordine cronologico, l'ordine approssimativo dei versetti sarebbe 8–11, 6–7, 11–18. Segue un riassunto degli argomenti trattati in questi versetti:

- I versetti 6–7 contengono la profezia di Isaia del raduno di Israele ai nostri giorni con l'aiuto dei Gentili.



- I versetti 8–9 parlano della caduta di Gerusalemme, della schiavitù dei Giudei a Babilonia e del loro ritorno a Gerusalemme sotto Ciro il Grande di Persia (vedere nella Guida alle Scritture la voce «Cronologia», pagine 41–45).
- I versetti 9–11 predicano la prima venuta di Gesù Cristo presso i Giudei e come essi soffriranno e saranno dispersi per averLo rigettato.

- I versetti 11–18 contengono altre spiegazioni di Giacobbe della profezia di Isaia contenuta nei versetti 6–7 riguardanti il raduno di Israele negli ultimi giorni.

2 Nefi 6:7, 13 - «Attendere il Signore»

Attendere il Signore significa rimanere fedeli fino al tempo in cui riterrà opportuno riversare tutte le Sue benedizioni.

2 Nefi 6:12 - La «chiesa grande e abominevole»

Vedere la sezione «Capire le Scritture» per 1 Nefi 13:5–9 (pagina 24).

2 Nefi 6:14 - Il Signore ristabilirà il Suo popolo per la seconda volta

La prima volta che il Signore ristabilì il Suo popolo Israele fu quando li portò fuori dall'Egitto e cercò di stabilirli nella loro terra promessa. La seconda volta che Egli ha ristabilito il Suo popolo è avvenuta in questa dispensazione. Il profeta Joseph

Smith dichiarò: «È finalmente giunto il tempo in cui il Dio di Abrahamo, di Isacco e di Giacobbe ha steso una seconda volta la mano per riscattare i rimanenti del Suo popolo» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, 9). Le chiavi di questo raduno furono restaurate da Mosè nel Tempio di Kirtland nel 1836 (vedere DeA 110:11).

Studiare le Scritture



Studia 2 Nefi 6 e svolgi l'attività C e o l'attività A o l'attività B.

A Perché devo ascoltare?

1. Immagina di vivere ai tempi di Giacobbe. Da quanto hai letto in 2 Nefi 6:1–4, elenca almeno tre motivi che addurresti per incoraggiare un amico a unirsi a te per ascoltare gli insegnamenti di Giacobbe.
2. Spiega come questi motivi riguardano anche ascoltare i nostri dirigenti del sacerdozio, oggi.

B Spiega la differenza

1. Leggi il racconto fatto da Giacobbe della prima e della seconda volta che Gesù Cristo si sarebbe manifestato (vedere 2 Nefi 6:8–10, 14–15). Confronta le due apparizioni notando le similitudini e le differenze.
2. Perché secondo te, la seconda venuta del Salvatore sarà tanto diversa dalla Sua prima venuta?

C Applica le Scritture

Nefi e Giacobbe dissero al popolo che essi dovevano applicare a se stessi le Scritture, specialmente le parole di Isaia (vedere 1 Nefi 19:23; 2 Nefi 6:5). Applicare a noi le Scritture significa conoscere il significato di un passo delle Scritture, determinare quali sono i principi ivi menzionati e metterli in pratica nella nostra vita di ogni giorno. Studia 2 Nefi 6:6–18 ed elenca almeno tre principi spiegando come puoi applicarli.



La profezia di Isaia riguardo al Messia tanto dettagliata che si trova in Isaia 50 nella Bibbia, è anche contenuta in 2 Nefi 7. Vedere nell'introduzione a 2 Nefi 6, un'introduzione più dettagliata a questo e a altri capitoli tratti dagli scritti di Isaia.

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 7 e svolgi le attività A e B.

A Trova un messaggio

Studia 2 Nefi 7 e trova un messaggio che secondo te sarebbe di aiuto alle seguenti persone. Scrivi il messaggio nel tuo quaderno e spiega perché pensi che aiuterebbe le persone sotto menzionate.

1. Una persona che non obbedisce ai comandamenti e pensa che il Signore non l'aiuterà più.
2. Una persona che trova difficoltà nel capire perché è importante seguire i comandamenti del Signore.

B Una profezia



Quali versetti di 2 Nefi 7 furono scritti da Isaia e tuttavia sembra che sia Gesù Cristo che parla? Spiega il perché.



2 Nefi 8

«Svegliati, svegliati!»

C'è una cosa o qualcuno su cui puoi sempre contare in questa vita? La risposta di Isaia a questa domanda si trova in 2 Nefi 8. Mentre leggi questo capitolo, medita quale benedizione sia costruire la propria vita su fondamenta che mai cederanno.

Capire le Scritture

2 Nefi 8

Braccio (vv. 5, 9) – Forza, potere

Riscattati (v.10) – Redenti, liberi dalla schiavitù (questo versetto sembra rifarsi all'episodio di Israele dall'Egitto ai tempi di Mosè e l'attraversamento del Mar Rosso)

Feccia (vv.17, 22) – Il sedimento e le sostanze estranee

che si formano sul fondo di un contenitore di vino; «bere la feccia» di qualcosa significa berne la parte peggiore.

Incirconciso (v.24) – Non appartenente al popolo dell'alleanza; persone che non rispettano il Signore né Gli obbediscono

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 8 e svolgi le attività A e B.

A Con parole tue

In 2 Nefi 8:17–21 (vedere anche Isaia 51:17–21) il Signore invita Israele a convincersi del fatto che nel peccato non c'è né pace né conforto. Al contrario, il Signore porta testimonianza della pace e del conforto che si hanno quando Lo seguiamo. Leggi 2 Nefi 8:3, 6–8, 11–12, 22–24 ed elenca con parole tue quello che il Signore dice a Israele riguardo a coloro che confidano in Lui e Lo seguono.

B Applica le Scritture

Scegli una delle seguenti dichiarazioni e scrivi quello che diresti a un amico che ha espresso tali sentimenti. Usa quello che hai imparato in 2 Nefi 8 e includi una o più delle promesse del Signore che hai identificato nell'attività A.

1. «So che dovrei pentirmi, ritornare nella Chiesa e vivere secondo gli insegnamenti del Vangelo, ma mi preoccupa quello che i miei amici e il mio datore di lavoro penserebbero e direbbero. Dovrei cambiare completamente vita!»
2. «Ho cercato di pentirmi, ma mi sento sempre colpevole. Potrò mai essere veramente perdonato e sentirmi di nuovo puro? E anche se mi pento ho già fatto tanto male agli altri a causa dei miei peccati. Servirebbe a qualcosa?»
3. «Perché dovrei pentirmi? Perché condurre una vita improntata alla religione è migliore della vita che conduco adesso?»



2 Nefi 9

«Oh, quanto è grande il piano del nostro Dio!»

I capitoli di Isaia che Giacobbe cita in 2 Nefi 6–8 rivelano molte cose riguardo al potere del Signore di liberare il Suo popolo. Anche se Isaia porta testimonianza di quello che il Signore farà per gli appartenenti al casato d'Israele per liberarli dai loro nemici e riportarli nelle loro terre promesse, Giacobbe esorta ognuno di noi ad applicare a sé le parole di Isaia (vedere 2 Nefi 6:5). Un grande esempio di applicazione degli insegnamenti di Isaia si trova in 2 Nefi 9 dove Giacobbe parla e porta testimonianza del potere del Signore di liberarci dai nostri peggiori nemici: la morte e l'inferno. Questo capitolo contiene importanti principi riguardanti il piano del Padre celeste per i Suoi figli compresa l'importanza in questo piano dell'espiazione di Gesù Cristo.



Capire le Scritture



2 Nefi 9

Corruzione (v. 7) – Si riferisce al corpo mortale che perisce

Incorruttibilità; incorruttibili (vv. 7, 13) – Si riferisce al corpo risorto che vivrà per sempre

Il primo giudizio (v. 7) – «Per certo morrai» (Genesi 2:17) fu il primo giudizio che Dio pronunciò nei confronti dell'uomo

Studiare le Scritture



Studia 2 Nefi 9 e svolgi due delle seguenti attività (A–D).

A La natura di Dio

Il profeta Joseph Smith spiegò che una delle cose necessarie per poter «esercitare la fede in Dio per la vita e la salvezza» significa avere «la *corretta* idea del carattere, delle perfezioni e degli attributi di Dio» (*Lectures on Faith* [1985], 38). Elenca quello che hai imparato riguardo a Dio dalle dichiarazioni esclamatorie di Giacobbe (le dichiarazioni che iniziano con l'esclamativo «Oh») in 2 Nefi 9:8, 10, 13, 17, 19–20.

B Scrivi le domande

Uno dei metodi di studiare le Scritture è quello di meditare sul fatto che quello che leggi contiene importanti risposte di Dio, e quindi chiederti: «Quali erano le domande?» Molti importanti principi riguardanti il piano di salvezza del Padre celeste per i Suoi figli si trovano in 2 Nefi 9:5–27. Scrivi almeno cinque importanti domande dottrinali alle quali si può dare risposta attingendo a questi versetti. Dopo ogni domanda, scrivi la risposta attingendo a 2 Nefi 9.



Padronanza delle Scritture – 2 Nefi 9:28–29

1. Quale rapporto esiste tra la dottrina esposta in 2 Nefi 9:20 e il problema che secondo Giacobbe affliggeva alcune persone? (Vedere vv. 28–29).
2. Attingi a 2 Nefi 9:28–29 per spiegare cosa diresti a un membro della Chiesa che facesse le seguenti dichiarazioni:
 - a. «Non cercherò a tutti i costi di acquisire una buona istruzione. Non è per nulla necessaria. È soltanto temporanea».
 - b. «Non c'è nessun male nel consumare qualche bevanda alcolica. Alcuni scienziati dicono che le persone che bevono poco sono più sane di quelle che non bevono per nulla».
 - c. «Non so perché l'abbiano chiamato a tale posizione nella Chiesa. Io ho molta più esperienza di lui e non è poi molto esperto per quanto riguarda la conoscenza delle Scritture».



D Fai un disegno

Fai un disegno che rappresenti le immagini menzionate in 2 Nefi 9:41–42.



2 Nefi 10

L'adempimento delle alleanze del Signore

In 2 Nefi 10 Giacobbe parla ancora del futuro del casato d'Israele. Egli profetizza di quello che sarebbe accaduto ai Giudei, quello che sarebbe accaduto al suo popolo e quello che sarebbe accaduto ai Gentili che avrebbero ereditato le terre del suo popolo. Nota il motivo per cui i Giudei furono dispersi e che cosa deve accadere prima che possano essere raccolti di nuovo nella loro patria. Nota anche che cosa disse Giacobbe che dobbiamo fare prima di poter essere «ricevuti nel regno eterno di Dio» (v. 25).

Studiare le Scritture



Studia 2 Nefi 10 e svolgi o l'attività A o l'attività B.



A Completa le frasi

1. I Giudei erano l'unica nazione sulla terra che avrebbe... (vedere 2 Nefi 10:3–4).
2. Gli abitanti di Gerusalemme crocifisero Gesù a causa... (vedere vv. 4–5).
3. A causa dei loro peccati i Giudei... (vedere v. 6).
4. I Giudei saranno radunati... (vedere vv. 7–9).

B Che cosa devi ricordare



1. Secondo la testimonianza di Giacobbe resa in 2 Nefi 10:23–24, quali due concetti principali egli voleva che il suo popolo ricordasse? Che cosa significa riconciliarsi con Dio?
2. Per quali aspetti la tua vita sarebbe diversa se ricordassi sempre questi due principi?

3. Descrivi due modi in cui cercherai di ricordare questi due principi durante la prossima settimana.



2 Nefi 11

Tre testimoni di Gesù Cristo

Dopo aver letto le parole di Giacobbe nei precedenti cinque capitoli, ritorniamo di nuovo alle parole di Nefi. Anche Nefi cita il profeta Isaia e in 2 Nefi 11 egli indica alcuni dei motivi che aveva di farlo.

Nelle pagine introduttive del Libro di Mormon puoi leggere la testimonianza di tre testimoni speciali del Libro di Mormon. In 2 Nefi 11 leggerai di tre testimoni speciali del Libro di Mormon. Nota di che cosa essi sono testimoni.

Capire le Scritture



2 Nefi 11:4 – In che modo «Tutte le cose che sono state date da Dio all'uomo» sono simboliche del Salvatore?

Nefi porta testimonianza che «tutte le cose che sono state date da Dio» sono prefigurazioni o simboli di Gesù Cristo, della Sua vita, del Suo ministero e dell'Espiazione. Il Signore dichiarò al profeta Mosè: «Tutte le cose sono create e fatte per portare testimonianza di me» (Mosè 6:63). La vita e la missione di Mosè sono un buon esempio della veridicità di queste parole. Quello che Mosè fece per gli Israeliti del suo tempo è un esempio o schema, di quello che Gesù Cristo avrebbe fatto per tutta l'umanità. Mosè era un liberatore, salvatore, legislatore, giudice e guida del suo popolo. Su una scala molto più grande Gesù Cristo è tutto quello e molto di più per tutti i figli del Padre celeste.

Non è soltanto la vita dei profeti che ci ricorda il Salvatore. Gesù stesso usò molte cose ordinarie per simbolizzare il Suo ruolo nella nostra vita. Per esempio Egli spiegò di essere come il pane (vedere Giovanni 6:35), l'acqua (vedere Giovanni 7:37–38), la luce (vedere Giovanni 8:12), una vigna (vedere Giovanni 15:5) e anche una gallina (vedere Matteo 23:37). L'anziano Bruce R. McConkie,

già membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò: «Se avessimo un visione sufficientemente ampia vedremmo in ogni ordinanza del Vangelo, in ogni rito che fa parte della religione rivelata, in ogni celebrazione comandata da Dio, in tutte le cose che Dio dà al Suo popolo, qualcosa che simbolizza il ministero terreno del Cristo Eterno» (*The Promised Messiah: The First Coming of Christ* [1978], 378).

Studiare le Scritture



Studia 2 Nefi 11 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Chi? Dove? Perché?

1. Chi sono i tre testimoni speciali di Cristo menzionati in 2 Nefi 11?
2. Utilizzando i sussidi didattici nelle tue Scritture, scrivi il riferimento che indica *dove* si può trovare la testimonianza di ognuno di questi uomini.
3. Perché secondo te, Nefi voleva che conoscessimo questi testimoni? Nella risposta, attingi a quello che Nefi dice in 2 Nefi 11 oltre che a quello che sai.



B Che cosa ci porta la gioia?

1. Cerca in 2 Nefi 11, cinque occasioni in cui Nefi dice «la mia anima si diletta». Elenca quello che egli dice gli dava gioia e soddisfazione.
2. Scrivi tre dichiarazioni contenenti le parole «la mia anima si diletta» di tua scelta, nello stesso stile di Nefi, che rappresenti che cosa ti dà gioia e soddisfazione, e spiega il perché.



2 Nefi 12

Venite al monte del Signore

I prossimi tredici capitoli di 2 Nefi 12–24 sono tratti dal libro di Isaia (vedere Isaia 2–14). Nefi dice di avere incluso nei suoi annuali le parole di Isaia poiché esse contenevano la testimonianza di Isaia di Cristo e affinché tutti coloro che le avessero lette avrebbero elevato il cuore e gioito per tutti gli uomini» (2 Nefi 11:8; vedere anche v. 2). Ripetendo quello che egli e suo fratello Giacobbe avevano spiegato in precedenza, Nefi ci esorta ad «applicare» a noi stessi le parole di Isaia

(2 Nefi 11:8; vedere anche 1 Nefi 19:23; 2 Nefi 6:5). Appliciamo a noi le Scritture quando cerchiamo di vedere come un fatto che accadde nelle Scritture ha un'applicazione pratica nella nostra vita di ogni giorno, oggi.

Dopo aver citato il libro di Isaia, Nefi scrive riguardo a come capire il messaggio di questo profeta. Puoi leggere 2 Nefi 25:1-8 prima di leggere 2 Nefi 12-24 e scoprire che cosa Nefi aveva detto delle profezie di Isaia. Isaia scrive in uno stile diverso da ogni altro autore del Libro di Mormon. Egli usa un linguaggio poetico e simbolico per proclamare il suo messaggio secondo la maniera dei Giudei. Se prendi nota dei principi del Vangelo espressi dalla sua poesia e li applichi ai nostri giorni e a te stesso scoprirai in questi capitoli molti passi che sono davvero importanti per te.

Quando Isaia profetizzava c'erano due regni israeliti: il regno Meridionale di Giuda e il regno Settentrionale di Israele (chiamato anche Efraim). Molti Israeliti in entrambi i regni si erano allontanati dal Signore e avevano riposto la loro fiducia negli idoli e nella propria forza e saggezza. Inoltre entrambe le nazioni erano costantemente sotto la minaccia di vicini ostili, particolarmente della potente nazione dell'Assiria. I messaggi di Isaia individuano chiaramente i peccati degli Israeliti, le conseguenze di questi peccati, quello che il popolo poteva fare per pentirsi e le tenere misericordie del Signore a loro disposizione se si fossero pentiti. Questi messaggi si possono applicare a tutti gli appartenenti al popolo dell'alleanza che si sono allontanati dal Signore.

Capire le Scritture



2 Nefi 12:2-4 - «Il monte della casa del Signore»



Ai tempi di Isaia l'espressione «monte della casa del Signore» indicava specificamente il tempio di Gerusalemme. Profeti del nostro tempo hanno spiegato che si riferisce anche a tutti gli altri templi che diventano «montagne del Signore» dove le persone possono venire a conoscere le vie di Dio in modo da poter camminare lungo i Suoi sentieri. Il presidente Howard W. Hunter spiegò che la visione di Isaia si applica sia ai singoli individui che a tutto il mondo. Dopo aver esortato i membri della Chiesa a far sì «che il culto reso nel tempio, le alleanze fatte nel tempio e il matrimonio nel tempio siano i nostri supremi obiettivi su questa terra e il momento culminante della nostra esperienza terrena», egli rivolse loro il seguente invito e promessa:



«Lasciate che il significato, la bellezza e la pace del tempio entrino più direttamente nella vostra vita quotidiana, in modo che possa venire il tempo del Millennio, il tempo promesso in cui «delle loro spade fabbricheranno vomeri d'aratro, e delle loro lance, roncole; una nazione non leverà più la spada contro un'altra, e non impareranno più la guerra... e cammineranno alla luce dell'Eterno» (Isaia 2:4-5)»
(La Stella, gennaio 1995, 100-101).

2 Nefi 12:12 - «Il giorno del Signore»

«Il giorno del Signore» è un'espressione che si riferisce al tempo del giudizio. Per molti Israeliti il giorno del Signore era quando gli Assiri e i Babilonesi venivano a conquistare. La seconda venuta di Cristo sarà un «giorno del Signore» in cui i malvagi saranno distrutti. A livello individuale, il giorno del Signore può essere quello in cui moriamo e ritorniamo a Dio o semplicemente un tempo in cui ci rendiamo conto che le circostanze sono sfuggite al nostro controllo e abbiamo bisogno dell'aiuto del Signore. Come è spiegato in 2 Nefi 12:10-22, Isaia descrive in modo drammatico come le cose della terra che sembrano tanto preziose per alcuni non avranno nessun valore in quel giorno.

Studiare le Scritture



Studia 2 Nefi 12 e svolgi l'attività A.

A Illustra il messaggio

Come è spiegato in 2 Nefi 12:2-4, Isaia profetizzò i benefici di cui avrebbe goduto Israele quando avrebbe messo al di sopra di ogni cosa terrena il tempio e le sue ordinanze e alleanze. In 2 Nefi 12:5-9 troviamo la descrizione di quello che il popolo riteneva fosse importante e quello in cui confidavano invece che nel Signore. Fai un disegno che illustri il messaggio di Isaia in 2 Nefi 12:1-9. Puoi fare un semplice disegno oppure mettere insieme un collage utilizzando immagini tratte da riviste e giornali, oppure usare una combinazione di entrambi i metodi. Descrivi quello che secondo te sono esempi moderni degli idoli e dei falsi modi in cui ricevere la guida di cui parla Isaia nei versetti 6-9.

2 Nefi 13–14

«Le figlie di Sion»

In 2 Nefi 13:1–12 troviamo la continuazione della descrizione fatta da Isaia di quello che sarebbe accaduto se gli Israeliti avessero insistito nel riporre la loro fiducia nelle false religioni. Isaia chiama gli Israeliti «figlie di Sion» (v. 16), per illustrare il concetto che essi sono figli dell'alleanza, e li paragona a una donna orgogliosa che viene umiliata. Al confronto in 2 Nefi 14 troviamo la descrizione di Isaia di quello che sarebbe accaduto quando le figlie di Sion si fossero umiliate e pentite e si fossero rivolte al Signore.

Capire le Scritture

2 Nefi 13–14 – Quando si adempiranno le profezie di Isaia?

Una caratteristica di molte delle profezie di Isaia è che esse possono avere più di un adempimento. L'adempimento di una tragedia descritta in 2 Nefi 13 (Isaia 3) si può vedere negli avvenimenti riguardanti la caduta di Giuda e di Gerusalemme (vedere 2 Nefi 13:8; Isaia 3:8) per mano dei Babilonesi verso il 587 a.C. Nota tuttavia che l'introduzione a 2 Nefi 14 mette chiaramente un adempimento di questi avvenimenti nel «giorno del Millennio». Quando prendiamo 2 Nefi 13 simbolicamente, non è difficile vedere descritti in questi versetti i peccati degli ultimi giorni.



2 Nefi 14:1 – Sette donne

Continuando a proporre l'immagine delle figlie di Sion iniziata in 2 Nefi 13, il capitolo 14 contiene la descrizione fatta da Isaia delle donne che erano tanto afflitte dalla situazione in cui si trovavano che sette di esse sarebbero state disposte a sposare lo stesso uomo. Il Signore usa spesso il matrimonio per simbolizzare il rapporto di alleanza tra Lui e la Sua chiesa; il Signore è lo sposo e la Chiesa è la sposa. Mostrandosi infedele e adorando gli idoli, Israele aveva simbolicamente abbandonato il Signore e sposato un altro. Tuttavia come è descritto in 2 Nefi 12–13, gli idoli non forniscono nessuna protezione e saranno distrutti nel «giorno del Signore» (vedere 2 Nefi 12:12–13). Allora Israele si renderà conto di aver riposto la sua fiducia in chi non poteva darle alcun aiuto (vedere 2 Nefi 13:18). E 2 Nefi 14:1 descrive simbolicamente l'umiltà delle figlie di Sion che cercano di sposarsi di nuovo, ossia ritornare al Signore. Questo genere di umiltà porta alla loro redenzione e purificazione (vedere 2 Nefi 14:2–4).

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 13–14 e svolgi l'attività A.

A Cerca gli argomenti

In 2 Nefi 13–14 troviamo alcune efficaci immagini proposte da Isaia per descrivere quello che impedisce alle persone di venire a Cristo oltre a importanti principi che riguardano come venire a Cristo. Scrivi nel tuo quaderno i seguenti argomenti. Dopo ogni argomento annota le parole e frasi di 2 Nefi 13–14 che descrivono che cosa Isaia insegna riguardo ad essi e i versetti in cui si trovano tali parole e frasi.

1. Orgoglio e mondanità
2. Dolore per i peccati
3. Potere di Dio di purificarci dal peccato e dalla colpa
4. Potere delle alleanze di proteggerci dal male

2 Nefi 15

Peccati e conseguenze

In 2 Nefi 15 (Isaia 5), Isaia continua a elencare i peccati dei figlioli di Israele e le loro conseguenze se il popolo non si pente. Se leggi attentamente questi versetti, noterai che i peccati commessi dalle persone ai tempi di Isaia sono molto simili ai peccati commessi dalle persone oggi.

Capire le Scritture

2 Nefi 15:8 – «Coloro che aggiungono casa a casa»

Quando gli Israeliti entrarono nella terra promessa ai tempi di Mosè e Giosuè a ogni famiglia fu assegnata una porzione di terra. Questa terra non poteva essere venduta (vedere Levitico 25:23–24; 1 Re 21:1–3), ma persone avidi cercavano di ottenerla lo stesso. «Aggiungere casa a casa» si riferisce ai tentativi fatti dalle persone avidi di acquistare tutta la terra disponibile in Israele.

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 15 e svolgi l'attività A.

A Modernizza il messaggio

La parola *guai* denota una minaccia dettata dalla tristezza per i malvagi. Isaia usa questa parola sei volte per elencare i peccati commessi dagli Israeliti (vedere 2 Nefi 15:8–22). Egli sapeva che se essi non si fossero pentiti le conseguenze dei loro peccati sarebbero state molto tristi, specialmente al tempo del giudizio. Se Isaia si trovasse sulla terra oggi, probabilmente troverebbe lo stesso genere di peccati. Scrivi una dichiarazione in chiave moderna che inizi con la parola «guai» per ognuna delle sei cose condannate da Isaia. Ogni dichiarazione deve contenere un esempio del modo in cui le persone commettono o sono tentate a commettere questi peccati, oggi.



2 Nefi 16

Isaia vede il Signore

Nefi dice che Isaia aveva veduto il Signore (vedere 2 Nefi 11:2). Il racconto fatto da Isaia della visione della sua chiamata come profeta si trova in 2 Nefi 16. Il profeta Joseph Smith disse: «Ogni uomo che ha una chiamata per servire presso gli abitanti del mondo, fu ordinato proprio per questo scopo nel Gran Consiglio del cielo prima che questo mondo fosse» (Insegnamenti del profeta Joseph Smith, 290).

Capire le Scritture

2 Nefi 16

Strascico (v.1) – Rappresentazione simbolica della grandezza del Signore

Serafini (vv.2, 6) – Esseri celesti, angeli

2 Nefi 16:2 – Perché i serafini avevano le ali?

Le ali rappresentavano il potere di muoversi, agire e fare altre cose (vedere DeA 77:4).

2 Nefi 16:8 – Isaia segui l'esempio del Salvatore

La risposta data da Isaia alla chiamata a servire è simile a quella data da Gesù Cristo nella vita pre-terrena (vedere Mosè 4:1; Abrahamo 3:27).

2 Nefi 16:9–11 – Che cosa doveva fare Isaia quando predicava?



Il versetto 9 spiega che anche se Isaia avesse fatto conoscere la verità al suo popolo, essi l'avrebbero rifiutata. Il tono del versetto 10 è quindi ironico o sarcastico. Il Signore dice che più Isaia avesse predicato la verità e più il popolo avrebbe chiuso gli occhi e le orecchie. Perciò la chiamata di Isaia era quella di insegnare e portare testimonianza fino a quando le orecchie e gli occhi del popolo fossero completamente chiusi,

ossia come dice il versetto 11, non ci fosse stato nessuno a cui predicare. A Mormon e Moroni fu data in seguito una simile chiamata nel Libro di Mormon (vedere Moroni 9:6).

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 16 e svolgi l'attività A.

A Qual è la lezione?

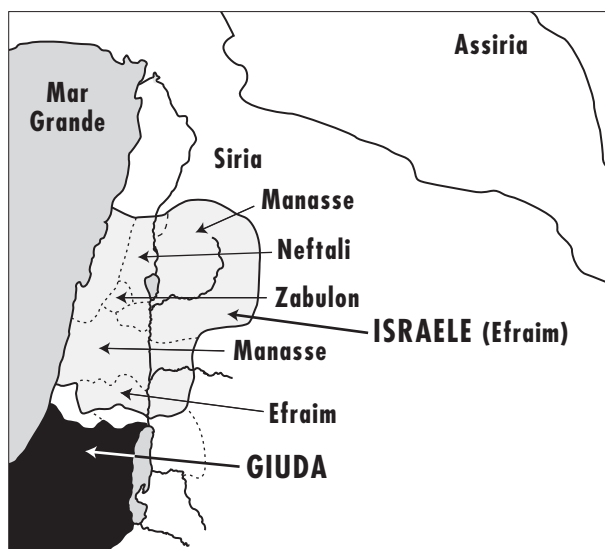
1. Come si sentiva Isaia alla presenza del Signore? (Vedere v. 5).
2. Che cosa cambiò i suoi sentimenti? (Vedere vv. 6–7).
3. Che cosa ci insegna questo fatto riguardo a che cosa dobbiamo fare per poter stare con fiducia alla presenza del Signore?

2 Nefi 17–19

Le profezie sul Messia



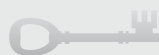
I capitoli 17–19 di 2 Nefi (Isaia 7–9) si incentrano su avvenimenti e personaggi storici specifici del tempo di Isaia (approssimativamente 740–700 a.C.). Il regno di Giuda – al quale Isaia rivolge le profezie contenute in questi capitoli – era minacciato dal regno Settentrionale di Israele (chiamato Efraim), il quale si era alleato con la Siria per attaccare Giuda (vedere 2 Nefi 17:1–2). Il messaggio proclamato dal Signore tramite il profeta Isaia è che il popolo di Giuda deve fidare nel Signore il Quale li libererà. Essi non devono unirsi a nessun'altra nazione per avere una protezione (vedere 2 Nefi 18:11–12) né ascoltare nessun altro consiglio (vedere vv. 19–22); devono semplicemente fidare nel Signore (vedere vv. 8–10, 13–17).



Località menzionate in 2 Nefi 17–19

Forse il motivo più importante per cui il Signore promette di liberare il regno di Giuda è che quando sarebbe venuto a svolgere il Suo ministero terreno sarebbe nato nella famiglia di Giuda, come diretto discendente di re David. Di conseguenza Egli avrebbe preservato il Suo popolo sino a quando fosse avvenuto l'avvenimento promesso (vedere 2 Nefi 20:27; ricorda che la parola Messia significa «l'unto»). Mentre leggi questi capitoli, nota le importanti profezie riguardanti la nascita e la missione di Gesù Cristo che si trovano in tutte le parole che Isaia rivolge ai Giudei. Considera anche come il messaggio di Isaia di fidare nel potere di liberazione del Signore, si applica anche a te personalmente oltre che a tutti coloro che attendono la seconda venuta del Messia.

Capire le Scritture



2 Nefi 17

Casato di David (v. 2) – Il regno di Giuda

Emmanuele (v. 14) – Parola ebraica che significa «Dio è con noi»; si riferisce a Gesù Cristo

Il paese che hai in orrore (v. 16) – Il paese dei tuoi nemici

2 Nefi 17:8, 16 – Una profezia contro i nemici di Giuda

Questa profezia della distruzione di Efraim (Regno Settentrionale di Israele) e della Siria si adempì nel 721 a.C. quando entrambi i regni furono conquistati dall'Assiria (vedere anche 2 Nefi 18:4). Gli Assiri portarono in schiavitù molti Israeliti del regno Settentrionale (vedere 2 Re 17:22–23) i quali diventarono noti come «le tribù perdute di Israele» (vedere 3 Nefi 15:15; 17:4).

2 Nefi 18:1–8 – Maher-scialal-hash-baz

In 2 Nefi 17 leggiamo la promessa fatta dal Signore ad Achaz, re di Giuda, che Egli sarebbe sempre rimasto con il popolo di Giuda e lo avrebbe preservato. Come segno di questo, il Signore disse ad Achaz che una donna avrebbe avuto un figlio e il suo nome sarebbe stato Emmanuele, che significa «Dio è con noi» [vedi GS]. L'anziano Jeffrey R. Holland, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato: «In questa profezia vi sono elementi pluralistici o paralleli, come si dà il caso di molti scritti di Isaia. Il significato più immediato probabilmente riguarda la moglie di Isaia, una donna pura e buona che circa in quel periodo dette alla luce un figlio. Questo figlio diventò una prefigurazione e simbolo del più grande e successivo adempimento della profezia che si sarebbe realizzata con la nascita di Gesù Cristo» (*Christ and the New Covenant* [1997], 79).



In 2 Nefi 18 leggiamo che la moglie di Isaia ebbe un bambino che il Signore disse di chiamare Maher-shalal-hash-baz, che significa «Affrettate il saccheggio! Presto al bottino!», oppure «La distruzione è imminente». Il re di Giuda rifiutò i consigli di Isaia, cosicché invece di avere Dio con loro gli Israeliti subirono la distruzione per mano degli Assiri. Tuttavia come è indicato nelle successive profezie di Isaia, il Signore non consentì agli Assiri di distruggere completa-

mente il popolo di Giuda. Egli preservò la città di Gerusalemme per altri cento anni, dopo di che essi sarebbero stati ridotti in schiavitù da un conquistatore meno distruttivo: i Babilonesi. Infine questa misericordiosa protezione del Signore dette modo ai Giudei di ritornare a Gerusalemme e a Gesù di nascere da Giudei nella terra profetizzata nelle Scritture, adempiendo così in maggior grado la profezia fatta da Isaia a Achaz (vedere 2 Nefi 17:14).

2 Nefi 19:1-7 - Profezie riguardanti la Galilea



La parte più settentrionale di Israele, nelle vicinanze del Mar di Galilea era la zona di Israele attaccata per prima dai nemici che provenivano da nord (vedere la cartina a pagina 46). Quando venivano questi eserciti conquistatori questa zona subiva la peggiore distruzione. La profezia di Isaia citata in 2 Nefi 19:1-7 promette a questa zona la liberazione tramite un bambino, discendente di David, che era anche il loro «Dio potente». Questa parte

della Galilea è la zona in cui Gesù trascorse gran parte del Suo ministero terreno. Come scritto in 2 Nefi 19:5, Egli li liberò dalla schiavitù e dai fardelli non mediante una battaglia fisica ma la fiamma interiore dello Spirito Santo (vedere anche DeA 19:31).

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 17-19 e svolgi l'attività A.

A Profezie su Gesù Cristo

1. Di quale versetto di 2 Nefi 17 (Isaia 7), Matteo 1:20-23 è l'adempimento? Puoi fare un riferimento incrociato tra questi due passi.
2. Elenca i nomi e i titoli di Gesù Cristo menzionati in 2 Nefi 18:13-14; 19:6. Accanto a ognuno scrivi il perché tale nome o titolo è indicato per Lui.

2 Nefi 20

I nemici del popolo di Dio vengono distrutti



Il Signore consentì agli Assiri di conquistare il regno Settentrionale di Israele. Egli consentì loro anche di distruggere molte parti del regno di Giuda. In 2 Nefi 20 (Isaia 10), leggiamo quello che il Signore disse riguardo agli Assiri e al motivo per cui non fu consentito loro di conquistare completamente Giuda.

Mentre leggi questo capitolo, pensa ai modi in cui le parole di Isaia si possono applicare al popolo del Signore negli ultimi giorni e a coloro che Lo perseguitano. Gli insegnamenti contenuti in questo capitolo si possono applicare anche alla persona che si è allontanata dal Signore e che sente pesare su di sé i giudizi di Dio e si chiede se c'è una speranza di ritornare a Lui.

Capire le Scritture

2 Nefi 20:28-34 - Città di Israele e Giuda

Questi versetti descrivono l'esercito che viene da nord verso Gerusalemme, distruggendo le città che incontra sul suo cammino.

Quando l'esercito avesse raggiunto Gerusalemme, il Signore avrebbe abbattuto i nemici e i Giudei sarebbero stati preservati. Un adempimento storico di questa profezia è descritto in Isaia 36-37.

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 20 e svolgi l'attività A.

A Identifica il principio

1. Secondo 2 Nefi 20:13-16, quali atteggiamenti degli Assiri facevano adirare il Signore? (Questi atteggiamenti erano anche la causa delle disgrazie che gli Israeliti richiamaavano sul loro capo; vedere 2 Nefi 12:8-9; 15:21). In quali modi le persone dimostrano di tenere gli stessi atteggiamenti oggi?
2. Secondo i versetti 20-22, quale cambiamento faranno i figlioli di Israele che li riporterà al Signore? Come possiamo applicare questo concetto alle persone che oggi desiderano o hanno bisogno di ritornare al Signore?

2 Nefi 21–22

Il grande giorno del Signore

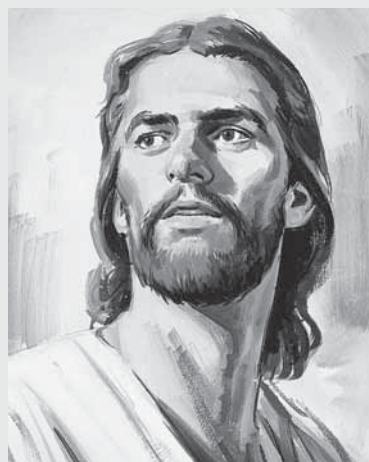
Quando Moroni apparve al profeta Joseph Smith nel 1823, gli disse che Isaia 11 (citato in 2 Nefi 21) «stava per adempiersi» (Joseph Smith – Storia 1:40). Questo ci aiuta a capire che le profezie di Isaia citate in 2 Nefi 21–22 riguardano gli ultimi giorni e il regno millenario di Cristo.

Questi capitoli dovevano anche essere fonte di speranza per gli Israeliti i quali, pur sapendo che il Signore avrebbe fatto cadere il Suo popolo a causa della malvagità, dalla stessa radice o tronco che sarebbe rimasto dopo che l'albero era stato tagliato, sarebbe uscito il Messia (vedere 2 Nefi 21:1). Questo messaggio dà anche speranza alle persone che pensano di essere state colpite dalle avversità. Dio ha il potere di fare scaturire grandi cose da quello che sembra devastato. Coloro che godono delle Sue benedizioni di misericordia senza dubbio sentono l'impulso di cantare lodi a Dio, come quelle che si trovano in 2 Nefi 22.

Capire le Scritture



2 Nefi 21: 1-5 – Gesù Cristo è il ramo



L'anziano Jeffrey R. Holland, parlando di 2 Nefi 21, ha dichiarato: «È chiaro dal Libro di Mormon e da Dottrina e Alleanze che il personaggio principale di questo passo è Gesù Cristo» (Christ and the New Covenant, 86; vedere anche 2 Nefi 30:7–9; DeA 113:1–6). L'Isai cui si fa riferimento in 2 Nefi 21:1 era il padre di re David e di conseguenza padre di una progenie regale in Israele.

Anche se in Giuda al tempo della nascita di Cristo non regnava nessun re appartenente alla progenie di David, Gesù apparteneva a quella famiglia regale (vedere Matteo 1:1–17). Gesù adempì la profezia di Isaia e nacque in un tempo il cui il regno di Giuda era più un tronco, invece che un grande albero florido come era ai tempi di David e Salomone.

Studiare le Scritture

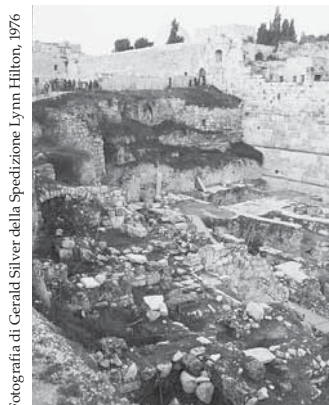
Studia 2 Nefi 21–22 e svolgi l'attività A.

A Conosci meglio Gesù Cristo

1. Elenca quello che hai imparato riguardo al Salvatore da 2 Nefi 21:1–5; 22:1–6.
2. Scegli da questo elenco una cosa che ti ispira a «elevare il cuore e gioire» come Nefi sperava in 2 Nefi 11:8. Spiega perché ti ispira e ti edifica.

2 Nefi 23–24

La caduta di Babilonia



Fotografia di Gerald Silver della Spedizione Lynn Hilton, 1976

Il regno di Giuda fu risparmiato dalla distruzione per mano degli Assiri nel 721 a.C. Tuttavia a causa della malvagità del suo popolo nel 587 a.C. i Babilonesi conquistarono Giuda. Fu per sfuggire a questa distruzione che il Signore allontanò Lehi e la sua famiglia da Gerusalemme. Babilonia era una nazione idolatra e mondana. Queste profezie di Isaia dimostrano che anche se il Signore usò Babilonia per punire Giuda il giorno del giudizio di Babilonia sarebbe venuto proprio come era venuto quello di Giuda.

A causa della sua mondanità e malvagità Babilonia diventò un simbolo del mondo corrotto e della malvagità (vedere DeA 1:16; 133:14). La distruzione della Babilonia spirituale avverrà alla seconda venuta di Gesù Cristo. Considera come queste profezie di Isaia si applicheranno in quel tempo e come esse possono incoraggiarti a rimanere fedele in un mondo in cui Babilonia sembra avere il sopravvento. Nota anche in 2 Nefi 24 (Isaia 14) che Isaia paragona il re di Babilonia a Lucifero. Da questo passo apprendiamo come Lucifero cadde nella vita pre-terrena.

Capire le Scritture

2 Nefi 23:11, 15, 19 – Il peccato dell'orgoglio

In 2 Nefi 23–24 leggiamo che Dio condannò Babilonia per lo stesso genere di peccati per i quali aveva condannato gli Israeliti e gli Assiri, tutti incentrati sull'orgoglio (vedere 2 Nefi 12:10–12; 13:15–26; 15:15, 21; 18:9–10; 20:12–15).

2 Nefi 24

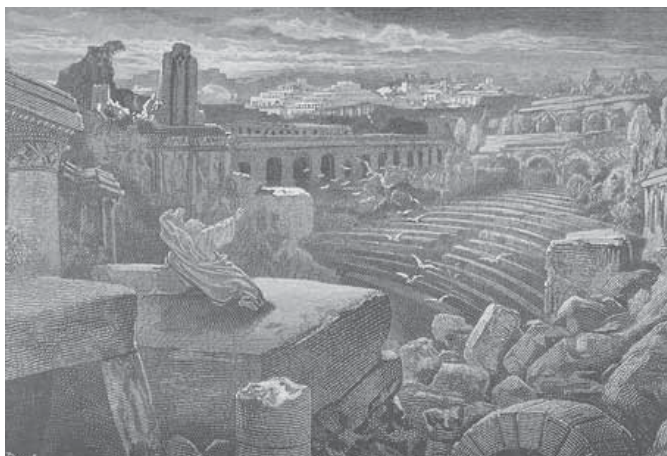
Dalla radice del serpente uscirà un basilisco, e... un ardente serpente volante (v. 29) – Da un più piccolo

serpente non velenoso nascerà un serpente velenoso

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 23–24 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Scrivi un quiz



La profezia di Isaia della distruzione di Babilonia e del suo re è citata in 2 Nefi 23–24. Scrivi un quiz di dieci domande incentrate su quelli che secondo te sono i concetti più importanti esposti in questi due capitoli. Scrivi le risposte fra parentesi dopo ogni domanda.

B Riassumi la dottrina

1. Scrivi alcune dichiarazioni che riassumono quello che hai imparato da 2 Nefi 24:4–20 riguardo a come Lucifero diventò Satana e che cosa infine accadrà a lui e a coloro che lo servono.
2. Che cos'altro hai imparato riguardo a Satana e ai suoi seguaci da Dottrina e Alleanze 76:25–30, 33, 36–38, 44–46 e Mosè 4:1–4?



Uno dei motivi indicati da Nefi per l'inclusione di Isaia nelle piccole tavole è la testimonianza di Cristo resa da questo profeta (vedere 2 Nefi 11:1, 4, 6, 8). Dopo aver finito di citare Isaia, egli spiega di essere consapevole che le parole di Isaia sarebbero state difficili da capire, ma molto preziose. Nota i modi in cui secondo Nefi possiamo meglio capire le profezie di Isaia (vedere in particolare 2 Nefi 25:1–8). Nota anche la profezia dello stesso Nefi su Cristo che egli fa con «semplicità» (2 Nefi 25:4).

Capire le Scritture

2 Nefi 25

Azioni di abominio (v. 2) – Peccati, pensieri e azioni che sono un'offesa a Dio

2 Nefi 25:1–8 – Cinque chiavi per capire Isaia

Nefi spiega perché le parole di Isaia sono «difficili da comprendere per molti del [suo] popolo» (2 Nefi 25:1) e quindi fornisce le seguenti chiavi per capire meglio gli scritti di questo profeta:

1. *Conoscere i Giudei* (vv. 1–2, 5). Il «modo di profetizzare in uso fra i Giudei», come ad esempio il loro uso del simbolismo e del doppio significato e altre «cose dei Giudei» sono particolari.
2. *Usare le Scritture moderne* (vv. 3–4). Le Scritture moderne sono il miglior commentario che esiste su Isaia. Nefi profetizza con «semplicità» molte delle cose di cui Isaia ha parlato in un bellissimo linguaggio simbolico. Meglio conosciamo il Vangelo e più facile è capirlo in Isaia.
3. *Pregare per avere lo «spirito di profezia»* (v. 4). Se viviamo in modo degno dei doni dello Spirito, tutte le cose ci saranno rivelate secondo la volontà del Signore e secondo la nostra capacità di recepire queste cose (vedere anche Alma 12:9–11).
4. *Studiare la geografia della Terra Santa* (v. 6). Isaia spesso menziona particolari aspetti della Terra Santa – popoli, nazioni e luoghi per illustrare il suo messaggio.
5. *Notare l'adempimento della profezia* (vv. 7–8). Quelle parti delle profezie di Isaia che ci rimangono ancora oscure saranno chiare quando le vedremo avverarsi in questi ultimi giorni.

2 Nefi 25:23 – Siamo salvati per grazia, dopo aver fatto tutto il possibile

Siamo salvati mediante il potere dell'espiazione di Gesù Cristo. Tuttavia dobbiamo venire a Cristo ai Suoi termini onde ottenere tutte le benedizioni che Egli offre liberalmente. Veniamo a Cristo facendo «tutto ciò che possiamo fare» per ricordarLo, osservare le alleanze che abbiamo fatto con Lui e obbedire ai Suoi comandamenti (vedere DeA 20:77, 79; vedere anche Abrahamo 3:25).

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 25 e svolgi le attività A e B.

A Traccia una linea del tempo

Traccia nel tuo quaderno una linea del tempo, scrivendo a una estremità «Tempi di Nefi» e all'altra «Seconda venuta di Gesù Cristo». Scrivi nei punti pertinenti della linea almeno cinque profezie di Nefi contenute in 2 Nefi 25:10–19. Puoi aggiungere altre informazioni su questa linea dopo aver letto i prossimi capitoli di 2 Nefi.

B Rispondi alle domande di una persona non appartenente alla Chiesa

1. Immagina che una persona non appartenente alla Chiesa ti chiedesse: «I Santi degli Ultimi Giorni adorano Cristo o almeno credono in Lui?» Elenca cinque o più principi esposti in 2 Nefi 25:20–30 che puoi far notare per illustrare la nostra fede in Gesù Cristo e il nostro rapporto con Lui.
2. Quali sentimenti e testimonianza personale su Cristo vorreste esprimere a questa persona?



2 Nefi 26

Nefi profetizza sui suoi discendenti

Dopo aver profetizzato in 2 Nefi 25 la distruzione e dispersione dei Giudei, nel capitolo 26 Nefi profetizza la distruzione e dispersione del suo popolo. Nota perché egli dice che questo sarebbe accaduto e quali sentimenti egli e il Signore avevano riguardo a questa tragedia.

Nefi parla anche dei Gentili degli ultimi giorni e dei loro rapporti con il suo popolo. In questo caso i Gentili sono le nazioni e i popoli del mondo non Giudei o discendenti di Lehi. Poiché essi vivevano in nazioni «gentili» il profeta Joseph Smith e gli altri che avrebbero partecipato alla restaurazione del vangelo, nelle profezie di Nefi vengono chiamati Gentili.

Capire le Scritture

2 Nefi 26:20 – La grande pietra d'inciampo dei Gentili

Secondo gli insegnamenti di Nefi in 1 Nefi 13:29, i Gentili inciamparono perché «cose chiare e preziose» erano state tolte dalle Scritture, lasciando loro un'immagine confusa delle vere dottrine del vangelo di Gesù Cristo.

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 26 e svolgi due delle seguenti tre attività (A–C).

A Fai un disegno

Fai nel tuo quaderno un disegno a piena pagina che rappresenti le idee espresse in 2 Nefi 26:3, 8, 10 riguardo ai motivi per cui i Nefiti furono distrutti.

B Importanti argomenti del Vangelo per il nostro tempo

1. Il presidente Ezra Taft Benson disse: «La storia della civiltà nefita durante il periodo immediatamente precedente la visita del Salvatore evidenzia molti paralleli con il nostro tempo, tempo in cui siamo in attesa della seconda venuta del Salvatore» (La Stella, luglio 1987, 3). Sulla base di quello che Nefi spiega riguardo al periodo di tempo in 2 Nefi 26:1–11, elenca tre argomenti del Vangelo che tratteresti se ti fosse richiesto di tenere un discorso su come prepararsi a stare con il Salvatore alla Sua seconda venuta. Accanto a ogni argomento indica il versetto in 2 Nefi 26 in cui si trova.
2. Aggiungi al tuo elenco altri quattro argomenti sulla base di quello che Nefi spiega in 2 Nefi 26:20–22, 29–32 riguardo ai Gentili negli ultimi giorni.



C Impara importanti principi riguardo a Dio

1. Sulla base di quello che hai letto in 2 Nefi 26:23–28, 33, scrivi tre dichiarazioni sulla bontà del Signore.
2. Dopo ogni dichiarazione spiega la differenza che secondo te fa il fatto di conoscere tali attributi del Signore.



In 2 Nefi 26:16–17, Nefi profetizza che le sue parole e le parole del suo popolo si sarebbero fatte udire «dalla polvere» ai suoi discendenti negli ultimi giorni. In 2 Nefi 27, egli profetizza che questo sarebbe avvenuto «negli ultimi giorni o nei giorni dei Gentili» (v. 1).



Capire le Scritture

2 Nefi 27

Colui che rimprovera alla porta (v. 32) – La persona che ha l'autorità di dirti che

quello che fai è sbagliato (come ad esempio un giudice, un vescovo o i genitori)

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 27 e svolgi l'attività A.

A Spiega l'adempimento della profezia

1. Nel tuo quaderno traccia un diagramma come quello che segue. Nella colonna intitolata «Profezia» scrivi i versetti di 2 Nefi 27 che contengono le profezie adempiute dagli avvenimenti descritti nei passi delle Scritture indicati nella colonna «Adempimento».

Profezia	Adempimento
	Joseph Smith – Storia 1:59, 63–64
	La testimonianza di Tre Testimoni
	La testimonianza di Otto Testimoni
	Joseph Smith – Storia 1:63–65
	Joseph Smith – Storia 1:19



2. Dopo aver letto i passi delle Scritture indicati nella colonna «Adempimento» indica i nomi delle persone di cui si parla nelle seguenti espressioni di 2 Nefi 27: «un uomo» (v. 9), «un altro» (vv. 9, 15), «tre testimoni» (v.12), «pochi» (v.13), «dotti» (v.18), «colui che non è istruito» (vv. 19–20).



2 Nefi 28

I peccati e le trappole degli ultimi giorni

In 2 Nefi 27, Nefi profetizza la venuta alla luce del Libro di Mormon negli ultimi giorni per dissipare le tenebre dell'Apostasia. In 2 Nefi 28, Nefi descrive quello che Satana avrebbe cercato di fare per impedire alle persone di vedere questa luce e conoscere Dio e i Suoi principi. Coloro che leggono, capiscono e seguono i consigli contenuti in 2 Nefi 28 avranno un grande vantaggio nell'evitare le trappole di Satana e i falsi insegnamenti degli uomini negli ultimi giorni.

Capire le Scritture



2 Nefi 28:7-8 - «Mangiate, bevete e siate allegri»

Nessuno ci contraddirebbe se dicessimo che nel mondo oggi vi sono molte persone che concordano sugli atteggiamenti espressi in 2 Nefi 28:7-8. Tuttavia il presidente Joseph Fielding Smith, dopo aver citato questi versetti dichiarò: «Non pensate che questo sia stato detto riguardo al mondo... È stato detto dei membri della Chiesa» (*Seek Ye Earnestly...* [1970], 143). Alcuni membri della Chiesa credono di poter peccare ora per pentirsi dopo. Credono che osservare i principi del Vangelo impedisca loro di godere la vita. Tuttavia sappiamo per esperienza e per rivelazione, possiamo vedere e sapere che «la malvagità non fu mai felicità» (Alma 41:10) e che «nessuna cosa impura può entrare nel regno di Dio» (1 Nefi 15:34).

Il vescovo Richard C. Edgley, consigliere del Vescovato Presiedente, ha detto: «Non possiamo come si suol dire correre ora la cavallina o giocherellare un poco con il peccato. Non si può giocherellare col peccato. Ogni azione, buona o cattiva che sia, comporta delle conseguenze. Ogni buona azione migliora la nostra capacità di fare del bene e di resistere più fermamente al peccato. Ogni trasgressione, per quanto lieve possa essere, ci rende più suscettibili all'influenza di Satana la prossima volta che ci tenterà. Satana ci prende un centimetro alla volta; ci inganna sulle conseguenze dei cosiddetti peccati veniali sino a quando ci irretisce nelle trasgressioni più gravi. Nefi dice che egli usa la tecnica del pacificare, cullare e lusingare gli uomini sino a quando riesce ad «afferrarli con le sue terribili catene, dalle quali non c'è liberazione» (vedere 2 Nefi 28:22; vedere anche v. 21)» (*La Stella*, gennaio 1995, 46).

Studiare le Scritture



Studia 2 Nefi 28 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Padronanza delle Scritture - 2 Nefi 28:7-9

1. Scrivi una frase moderna per esprimere ognuna delle false idee esposte in 2 Nefi 28:7-9 che secondo Nefi sarebbero state molto diffuse ai nostri giorni (per esempio l'idea proposta nel versetto 7, si può esprimere con le parole «Approfittane fin che puoi; si vive una sola volta»).
2. Per ogni frase cerca almeno tre passi delle Scritture che spieghino perché tale atteggiamento rispecchia una dottrina falsa, vana e folle (v. 9).
3. Spiega perché hai scelto ogni passo delle Scritture. Puoi scrivere i riferimenti a margine di 2 Nefi 28:7-9 in modo da rafforzare gli altri che possono essere tentati a credere in queste diffuse ma stolte filosofie.

B Identifica i metodi di Satana

1. Leggi 2 Nefi 28:19-23 ed elenca i diversi modi in cui Satana cerca di afferrare le persone «con le sue catene eterne».
2. Per ogni voce del tuo elenco, cita l'esempio di come egli usa questi metodi per irretire i giovani oggi.

C Il destino dei malvagi

Elenca gli atteggiamenti e le azioni menzionate in 2 Nefi 28:15-16, 24-32 che secondo Nefi avrebbero portato «guai» alle persone.

2 Nefi 29

«Una Bibbia! Una Bibbia!
Noi abbiamo una Bibbia»



Qualche volta le persone che non appartengono alla Chiesa asseriscono che il Libro di Mormon non può essere vero perché la Bibbia è l'unico libro di Scritture dato da Dio agli uomini.

In 2 Nefi 29, Nefi profetizza questo falso insegnamento e scrive diligentemente a quelle persone che se ne fanno interpreti. Questo capitolo continua l'esame delle idee espresse alla fine di 2 Nefi 28 riguardo ai Gentili che rifiuteranno le altre parole di Dio confidando soltanto nella loro conoscenza (vedere 2 Nefi 28:27-32).

Capire le Scritture

2 Nefi 29

Loro (v.1) – I Gentili

2 Nefi 29:12-14 – «Le parole delle tribù perdute d'Israele»

Lanziano Bruce R. McConkie dichiarò che gli annali di cui si parla in 2 Nefi 29:12-14 «sarebbero venuti alla luce in maniera miracolosa per disposizione del presidente della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni che è un rivelatore e traduttore e detiene le chiavi del regno di Dio sulla terra per quanto attiene a tutti gli uomini, comprese le dieci tribù perdute» (*The Millennial Messiah*, 217). Sappiamo che il Salvatore fece visita ad alcune persone appartenenti alle tribù perdute di Israele dopo la Sua risurrezione e dopo aver fatto visita ai Nefiti (vedere 3 Nefi 16:1-3; 17:4).

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 29 e svolgi l'attività A.

A Rispondi ai critici del Libro di Mormon

Prevedendo le argomentazioni delle persone del nostro tempo che avrebbero detto di possedere già una Bibbia e di non aver quindi bisogno di altre Scritture, Nefi menziona sette concetti sui quali queste persone dovrebbero meditare prima di respingere il Libro di Mormon come scrittura. Le seguenti dichiarazioni e domande sono basate sulle parole di Nefi. Scrivile nel tuo quaderno insieme a quello che Nefi scrive in 2 Nefi 29:7-11 riguardo a ognuna di esse, indicando il versetto dove si trova la citazione. (Nell'elenco le dichiarazioni non sono disponibili nello stesso ordine in cui si trovano nel capitolo).

1. Dio opera tramite due o tre testimoni (vedere Matteo 18:16; 2 Corinzi 13:1). Il Libro di Mormon è una seconda testimonianza che gli insegnamenti della Bibbia sono veri (vedere Mormon 7:8-9).
2. Perché vi lamentate se avete a disposizione altre Scritture che vi fungono da guida?
3. Pensate che la Bibbia contenga tutto quello che Dio ha mai detto o mai dirà?
4. Poiché Dio ha parlato nella Bibbia, questo significa che Dio non può parlare in altro momento o luogo?
5. La Bibbia è la documentazione dei rapporti di Dio con gli Israeliti nei paesi del Medio Oriente. Egli tuttavia è il Dio degli Israeliti ovunque si trovino e di tutte le nazioni. Egli vuole che anche queste persone conoscano le Sue parole.



6. A tutte le nazioni alle quali Dio parla è comandato di scrivere le Sue parole. Noi saremo giudicati in base alle cose che sono state scritte (vedere Apocalisse 20:12-13).

7. Un altro libro di Scritture contenente altre testimonianze del Vangelo porta testimonianza che Dio è lo stesso ieri, oggi e in eterno.



2 Nefi 30

Il potere del Libro di Mormon

Lanziano Bruce R. McConkie scrisse: «Pochi uomini sulla terra sia dentro che fuori della Chiesa, hanno afferrato la visione di quello che è il Libro di Mormon. Pochi sono gli uomini che conoscono il ruolo che esso ha svolto e continuerà a svolgere per preparare la via di Colui di cui è una nuova testimonianza» (*The Millennial Messiah*, 159).

Nefi fu uno di questi «pochi uomini» che capirono il ruolo del Libro di Mormon negli ultimi giorni. Egli scrisse della dispersione dei Giudei, della caduta del suo popolo e della malvagità delle nazioni gentili negli ultimi giorni, quando molti avrebbero respinto il Libro di Mormon come una seconda testimonianza di Gesù Cristo e del Suo vangelo. Mentre leggi 2 Nefi 30, nota quello che, secondo come profetizza Nefi, il Libro di Mormon avrebbe fatto per aiutare tutti e tre questi gruppi di persone prima della seconda venuta di Cristo.

Capire le Scritture

2 Nefi 30:2 – Chi sono quelli che appartengono al popolo dell'alleanza del Signore?

Nota che 2 Nefi 30:2 dichiara che tutti coloro che hanno fede in Gesù Cristo e si pentono entrano a far parte del «popolo dell'alleanza del Signore». Questo è il motivo per cui Paolo poteva dire «Non tutti i discendenti da Israele, sono Israele» (Romani 9:6). Per appartenere al casato d'Israele e avere quindi diritto a tutti i benefici di cui gode la famiglia dell'alleanza, richiede più del lignaggio. Coloro che non nascono nel casato d'Israele diventano membri della famiglia dell'alleanza tramite la loro fede in Gesù Cristo, il pentimento e le alleanze fatte al battesimo, come è reso possibile dall'espiazione di Gesù Cristo.

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 30 e svolgi l'attività A.

A Che cosa impari?

1. Scrivi in cima a una pagina del tuo quaderno i tre seguenti titoli: Giudei, discendenti di Lehi e Gentili. Leggi 2 Nefi 30:1-7 e sotto ogni titolo elenca tutto quello che impari riguardo a quel gruppo. Poni un asterisco accanto alle dichiarazioni del tuo elenco che hanno qualcosa a che fare con il Libro di Mormon.
2. In 2 Nefi 30:8-18, Nefi descrive due avvenimenti o periodi di tempo per i quali il Libro di Mormon ci aiuta a prepararci. Come sono comunemente chiamati questi periodi di tempo?



3. Per ognuno dei due avvenimenti sopra identificati, elenca tutto quello che il capitolo 30 ti insegna in merito.
4. Secondo te, qual è la cosa per cui valeva la pena di sforzarsi di essere degni di vivere durante il periodo di tempo descritto nei versetti 12-18?



Da quando abbiamo iniziato a studiare il Libro di Mormon abbiamo imparato molto da e riguardo a Nefi. Prima di consegnare le tavole a suo fratello Giacobbe e prepararsi a lasciare questa vita, Nefi riassume importanti insegnamenti riguardo al vangelo di Gesù Cristo e lascia la sua testimonianza della veridicità di quello che ha scritto.

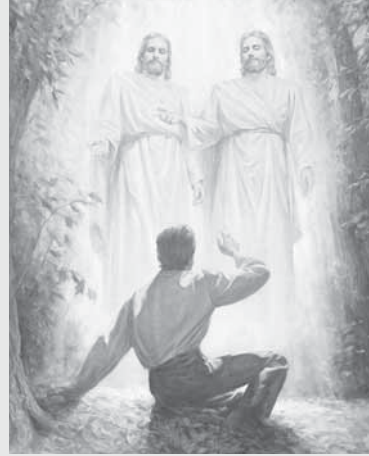
In 2 Nefi 31:2, Nefi scrive di volerci rivolgere «alcune parole... riguardo alla dottrina di Cristo». Quindi nel versetto 21 porta testimonianza di avere esposto la vera dottrina di Cristo. Studia attentamente quello che si trova tra i versetti 2 e 21 in modo da imparare quali sono gli elementi importanti della dottrina di Cristo.

Capire le Scritture

2 Nefi 31:13-14 - «Lingua degli angeli»

Leggi 2 Nefi 32:2-3 per capire che cosa significa conoscere la lingua degli angeli.

2 Nefi 31:21 - L'unità della Divinità



Poiché non conoscono le dottrine riguardanti la natura di Dio, le persone fraintendono le dichiarazioni che asseriscono che i componenti della Divinità sono «uno». Il Padre e il Figlio apparvero *entrambi* al profeta Joseph Smith (vedere Joseph Smith - Storia 1:17) e in tale occasione gli fu rivelato che i componenti della Divinità sono esseri separati e distinti (vedere

DeA 130:22). Essi tuttavia sono «uno» nel senso che le parole e le azioni di uno dei componenti della Divinità sono le parole e le azioni degli altri due (vedere 3 Nefi 11:32-36). Essi sono perfettamente uniti nei propositi.

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 31 e svolgi almeno due delle seguenti quattro attività (A-D).

A Riassumi gli insegnamenti di Nefi

In un paragrafo riassumi la «dottrina di Cristo» che si trova in 2 Nefi 31:3-20. Assicurati di includere ogni principio importante.

B Il perché del battesimo



1. Leggi 2 Nefi 31:5-9 ed elenca i motivi per cui Gesù fu battezzato.
2. Che cosa aggiungerei all'elenco se ti fosse chiesto di indicare i motivi per cui noi dobbiamo essere battezzati? (Vedere DeA 33:11; quarto Articolo di fede).

C Fai un disegno

Fai un disegno o diagramma che rappresenta quello che Nefi espone in 2 Nefi 31:17-20 riguardo ai modi in cui possiamo ottenere la vita eterna. Includi tutte le idee e gli elementi di cui parla Nefi. Mostra il disegno o diagramma a un amico o parente e chiedi se il suo significato è chiaro.

D Fornisci altre spiegazioni

Qualche volta una semplice parola o frase delle Scritture propone idee profonde, importanti e possenti. Considera le seguenti parole e frasi di 2 Nefi 31. Spiega il significato e il messaggio di ognuna di esse.

1. «Quanto stretto è il sentiero» (v. 9)
2. «Con pieno intento di cuore» (v. 13)
3. «La porta» (v. 17)
4. «Nutrendovi» (v. 20)



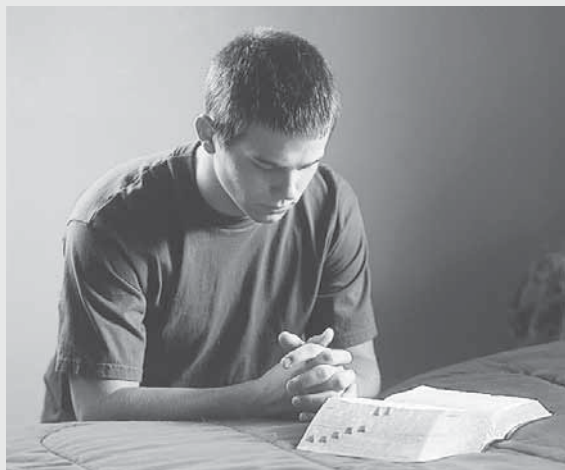
Il processo per ottenere la vita eterna tramite Gesù Cristo di cui Nefi scrive in 2 Nefi 31 è bello, profondo e semplice da spiegare. Questo è davvero tutto quello che dobbiamo fare?

Nefi si rendeva conto che alcune persone continuavano a meditare su quello che dovevano fare dopo essere entrati «per questa via» (2 Nefi 32:1). In 2 Nefi 32, Nefi spiega come dobbiamo continuare.

Capire le Scritture

2 Nefi 32:3 - «Le parole di Cristo vi diranno... tutte le cose che dovrete fare»

Il presidente Boyd K. Packer ha dichiarato: «Se conoscete le rivelazioni non c'è domanda – personale, sociale, politica o professionale – che debba rimanere senza risposta. Nelle rivelazioni troviamo la pienezza del Vangelo eterno; troviamo i principi di verità che risolvono ogni confusione, ogni problema e ogni dilemma cui si trovano di fronte l'umana famiglia o ogni suo singolo componente» («Teach the Scriptures», in *Charge to Religious Educators* [3a edizione], 89).



2 Nefi 32:8-9 - La preghiera

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «Possiamo compiere grandi passi nella direzione della perfezione nel nostro comportamento personale. Possiamo diventare perfetti nelle nostre preghiere al nostro Padre in cielo. Vi sono alcune cose in cui è molto difficile essere perfetti, ma io voglio sperare che [ognuno] si inginocchi mattino e sera per ringraziare il Signore per le Sue benedizioni, per ringraziare il Signore per la Sua bontà, per ringraziare il Signore per ogni dono che ci ha fatto e pregare per avere la forza di fare ciò che è giusto, e ricordare dinanzi al Signore tutti coloro che si trovano nel bisogno e nelle difficoltà. Miei fratelli e sorelle, possiamo essere perfetti nelle nostre preghiere» (*La Stella*, aprile 1999, 19).

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 32 e svolgi le attività A e B.

A Padronanza delle Scritture - 2 Nefi 32:3

1. Secondo 2 Nefi 32:1-3, cosa dobbiamo fare dopo aver preso la via che conduce alla vita eterna?
2. Per quali aspetti questo è come ciò che Lehi vide in visione che tiene le persone su questa via (vedere 1 Nefi 8)?
3. Indica tre diversi modi in cui possiamo ricevere e nutrirci delle parole di Cristo.

B Padronanza delle Scritture - 2 Nefi 32:8-9

Immagina di avere un amico che lotta per mantenere viva la sua testimonianza e in merito ti ha fatto le seguenti osservazioni. Scrivi ogni osservazione nel tuo quaderno e falla seguire da una frase di 2 Nefi 32:8-9 che può suggerirti quello che devi dire al tuo amico.

1. «Non prego molto spesso».
2. «Qualche volta penso che dovrei pregare, ma poi non ne sento il desiderio, perciò non lo faccio».
3. «Poiché ho avuto pochissime esperienze spirituali penso proprio che smetterò di pregare».
4. «Ho letto qua e là il Libro di Mormon, ma non mi sembra di averne tratto alcun profitto. Che cosa mi aiuterebbe a trarne maggiori vantaggi?»



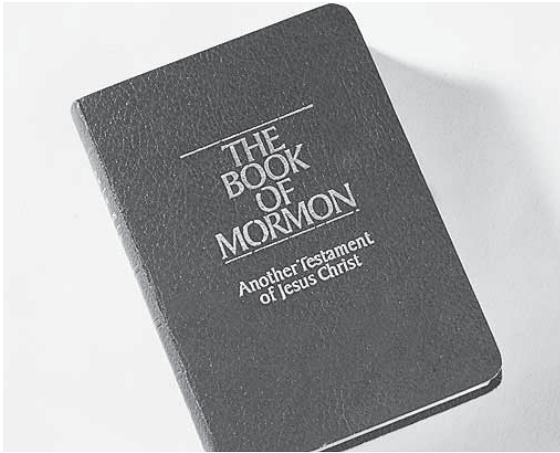
Le ultime parole che Nefi scrisse nel libro di Mormon si trovano in 2 Nefi 33. In questo capitolo egli esprime il suo profondo amore e impegno verso il suo popolo, oltre a portare

la sua possente testimonianza di Gesù Cristo. Vediamo anche quali sono i suoi sentimenti riguardo a quello che ha scritto e l'importanza che i suoi scritti devono avere per coloro che li leggeranno. Mentre leggi medita su questa commovente testimonianza di uno dei profeti eletti di Dio. Nota quando Nefi dice che tu e Lui vi incontrerete di nuovo.

Studiare le Scritture

Studia 2 Nefi 33 e svolgi l'attività A o B.

A «Un grande valore»

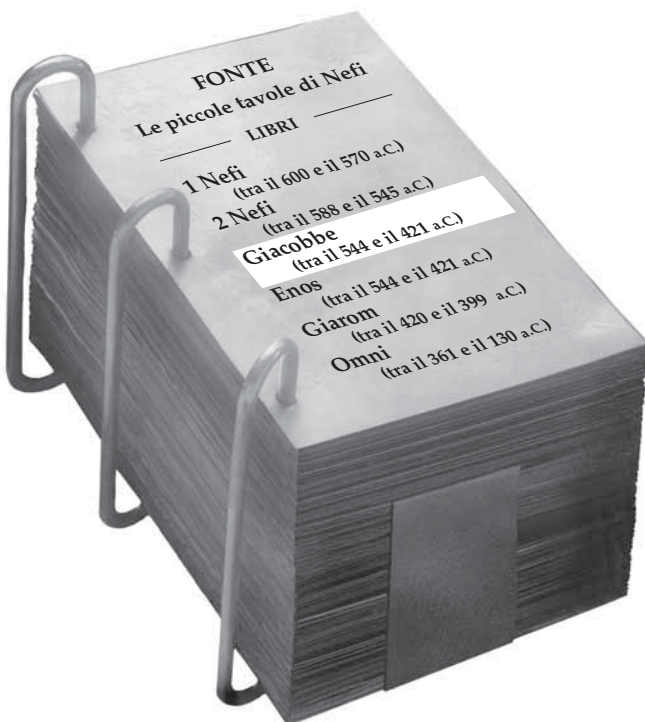


1. Nefi scrive che gli insegnamenti del Libro di Mormon hanno «un grande valore» (2 Nefi 33:3). Leggi i versetti 4-5 ed elenca quattro modi in cui il Libro di Mormon può essere per noi una benedizione.
2. Scrivi come il Libro di Mormon ha influito su di te in uno di questi modi, oppure spiega quale di questi quattro modi ha avuto più importanza per te sino ad oggi nello studio del Libro di Mormon.

B La preparazione per la missione

Parlando nella riunione del sacerdozio di una conferenza generale, il presidente Ezra Taft Benson disse che il Libro di Mormon «sarà il libro più importante che leggerete per prepararvi alla missione e alla vita. Il giovane che conosce e ama il Libro di Mormon, che lo ha letto diverse volte, che possiede una incrollabile testimonianza della sua verità e che mette in pratica i suoi insegnamenti saprà resistere agli inganni del diavolo e sarà un possente strumento nelle mani del Signore» (La Stella, luglio 1986, 41). Scegli due cose che i missionari devono conoscere, fare o usare in 2 Nefi 33 per essere missionari più efficaci. Spiega ognuna di queste cose come se parlassi a un missionario sul punto di partire per la missione.

Il Libro di Giacobbe



Che cosa sappiamo del profeta Giacobbe?

Oltre al fatto che era uno dei fratelli minori di Nefi, di Giacobbe sappiamo quanto segue:

- Nacque da Saria e Lehi durante gli otto anni in cui essi viaggiarono nel deserto.
- Quando arrivò nella terra promessa doveva avere meno di dieci anni.
- Fu consacrato come sacerdote e insegnante da suo fratello Nefi (vedere 2 Nefi 6:2; Giacobbe 1:18).
- Diventò custode degli annali nefiti dopo Nefi (vedere Giacobbe 1:1-2). A quel tempo doveva avere circa cinquant'anni.
- In gioventù ebbe il privilegio di vedere il Salvatore (vedere 2 Nefi 2:3-4; 11:2-3).
- Era un buon padre (vedere Enos 1).
- Fu uno dei più grandi insegnanti di dottrina del Libro di Mormon (vedere 2 Nefi 6-10; Giacobbe 1-7).

Importanti dottrine spiegate nel libro di Giacobbe

Giacobbe fu uno dei più convincenti insegnanti di dottrina del Libro di Mormon. Alcune cose che possiamo imparare dal libro di Giacobbe, sono:

- L'importanza di assolvere le nostre chiamate (vedere Giacobbe 1)
- I pericoli dell'orgoglio, delle ricchezze e dell'immoralità (vedere Giacobbe 2-3)
- Come acquisire una fede incrollabile (vedere Giacobbe 4)
- La dispersione e il raduno di Israele (vedere Giacobbe 5)
- Come comportarci con gli apostati e che cosa può accadere a coloro che cercano i segni (vedere Giacobbe 7)



Quando amiamo qualcuno ci preoccupiamo per il suo bene. Il profeta Giacobbe descrive l'amore che egli sentiva per il suo popolo come «ansietà». Egli aveva una conoscenza profetica del piano di salvezza e conosceva le conseguenze che il suo popolo avrebbe sofferto se avesse continuato a peccare. Nota che il Signore benedisse Giacobbe per la sua «fede e... grande ansietà» (vedere Giacobbe 1:5-6).

Capire le Scritture



Giacobbe 1:1 - Le piccole tavole

Giacobbe scrisse i suoi annali sulle piccole tavole di Nefi. (Vedere nella sezione «Fonti principali del Libro di Mormon», a pagina 12 dell'appendice, la descrizione delle varie tavole dalle quali proviene il Libro di Mormon).

Giacobbe 1:7-8 - La «provocazione... nel deserto»

Dopo che il Signore, operando grandi miracoli, ebbe portato fuori d'Egitto i figli di Israele, essi Lo fecero adirare a causa della loro disobbedienza. Di conseguenza a quella generazione non fu concesso di entrare nella terra promessa.

Giacobbe 1:17-19 - «E noi facemmo onore al nostro ufficio»



Il presidente Thomas S. Monson, primo consigliere della Prima Presidenza, ha spiegato perché dobbiamo fare onore alle nostre chiamate e come possiamo farlo:

«Il presidente John Taylor ci ha lasciato questo ammonimento: «Se non fate onore alle vostre chiamate, Dio vi riterrà responsabili di coloro che avreste potuto salvare se aveste fatto il vostro dovere...»

Come si fa onore a una chiamata? Semplicemente svolgendo il servizio che essa comporta» (La Stella, luglio 1996, 46).

Studiare le Scritture



Studia Giacobbe 1 e svolgi le attività A e B.

A Quadro generale del libro di Giacobbe

Nel primo capitolo del suo libro Giacobbe fa un quadro generale di quello che avrebbe scritto in Giacobbe 2-3. Cerca in Giacobbe 1 la risposta alle seguenti domande:

1. In quali «pratiche malvagie» (v. 15) cominciarono a indulgere i Nefiti?
2. Quale paragone possiamo fare tra questi peccati e le pratiche malvagie in cui indulge il mondo, oggi?

B Scrivi una lettera

Supponi di essere un dirigente del tuo quorum del sacerdozio o una dirigente della tua classe delle Giovani Donne e ti è stato chiesto di impartire consigli a un componente del tuo gruppo che non assolve i doveri della sua chiamata. Usa quello che Giacobbe insegna in Giacobbe 1:17-2:3 e scrivi una lettera a questa persona per aiutarla a capire l'importanza di fare il nostro dovere nelle nostre chiamate (vedere anche la sezione «Capire le Scritture» per Giacobbe 1:17-19).



Giacobbe iniziò il suo ministero insegnando al suo popolo a evitare tre peccati: l'amore delle ricchezze, l'orgoglio e l'impudicizia. Ogni volta che i Nefiti cadevano nell'iniquità erano sempre presenti uno o più di questi peccati. Considerando il

mondo odierno, questi peccati sono altrettanto presenti oggi? Quali peccati oggi generalmente inducono le persone e le nazioni a cadere nell'iniquità?

Capire le Scritture



Giacobbe 2

Concubine (vv. 24, 27) – Mogli sociale inferiore e con meno legalmente sposate appartenenti a uno strato diritti di una moglie regolare

Giacobbe 2:13 – Il «lusso delle vostre vesti»

Oggi molti sono coloro che giudicano il valore delle altre persone sulla base del loro aspetto e abbigliamento. «La frase «lusso delle vostre vesti» si incontra più di dieci volte nel Libro di Mormon. Quasi sempre descrive un popolo che il Signore ha fatto prosperare e che infine è diventato troppo pieno di sé e orgoglioso dei propri beni e quindi ha cominciato a attribuire più valore alla pompa e all'aspetto esteriore invece che alla purezza dell'anima» (McConkie and Millet, *Doctrinal Commentary on the Book of Mormon*, 2:14).

Giacobbe 2:23-30 – Il matrimonio plurimo non autorizzato è un'abominazione al cospetto di Dio

Per capire la dichiarazione di Giacobbe contenuta in questo passo è utile tenere presente che soltanto David e Salomone furono condannati perché avevano molte mogli e concubine. Abrahamo, Giacobbe e Mosè, i quali avevano anch'essi più mogli e concubine, non furono condannati. Nelle rivelazioni moderne il Signore spiega che David e Salomone peccarono quando presero mogli che Dio non aveva dato loro (vedere DeA 132:34-39). Giacobbe spiega anche che uno dei motivi per cui il Signore ha autorizzato in certi periodi il matrimonio plurimo è quello di suscitare una progenie, ma se Egli non lo comanda il matrimonio plurimo è proibito (vedere Giacobbe 2:30).

Giacobbe 3:11 – Che cos'è la «seconda morte»?

Tutti i figli del Padre celeste dovranno presentarsi davanti al Signore per essere giudicati. Coloro che non si pentono e sono indegni di ricevere un qualsiasi grado di gloria, coloro che muoiono per quanto riguarda la rettitudine, saranno esclusi dalla presenza del Signore. Questa è chiamata la «seconda morte» (vedere Alma 12:15-18; Helaman 14:14-19).

Studiare le Scritture



Studia Giacobbe 2-3 e svolgi, a tua scelta, due delle seguenti attività (A-C).

A Cerca il principio del Vangelo

1. Confronta Giacobbe 2:5; Alma 12:3 e Dottrina e Alleanze 6:16 e nel tuo quaderno descrivi un potere di Dio che nessun'altro ha, a meno che non gli sia da Lui concesso.
2. Quale effetto ha sulle preghiere che diciamo la consapevolezza che Dio ha questo potere?

B Padronanza delle Scritture – Giacobbe 2:18-19

Ripassa i consigli di Giacobbe al suo popolo riguardo ai pericoli dell'orgoglio e delle ricchezze contenute in Giacobbe 2:12-21. Scrivi quattro paragrafi che descrivono come la tua famiglia, scuola, comunità e nazione sarebbero diverse se tutti seguissero i consigli di Giacobbe, specialmente quelli contenuti nei versetti 17-19.

C Riassumi gli insegnamenti di Giacobbe

Ripassa quello che Giacobbe insegna riguardo al matrimonio e alla castità in Giacobbe 2:23-35; 3:10-12. Riassumi quello che Giacobbe insegna riguardo alle mogli, madri e figlie.



Che cosa sai riguardo all'espiazione di Gesù Cristo? Quale effetto ha su di te il Suo sacrificio? Capisci con quanta urgenza o disperazione hai bisogno del Salvatore? Giacobbe profetizzò che i Giudei tra i quali Gesù sarebbe vissuto, non avrebbero compreso né Lui né la Sua missione. Essi avrebbero rigettato sia Lui che il Suo vangelo (vedere Giacobbe 4:15) e di conseguenza sarebbero stati afflitti e dispersi, come era avvenuto alle dieci tribù prima di loro.

Capire le Scritture



Giacobbe 4:11 – «La primizia di Cristo»

Tutti coloro che sono vissuti o verranno a vivere sulla terra risorgeranno, ma coloro che si «riconciliano con Dio tramite l'espiazione di Cristo» sono «la primizia di Cristo». Sono coloro che si leveranno nella prima risurrezione e erediteranno il regno celeste (vedere nella Guida alle Scritture la voce «risurrezione», pagina 166).

Giacobbe 4:14-17 - Gesù Cristo è «l'unico sicuro fondamento»

«Guardare al di là del segno» (Giacobbe 4:14) significa che i Giudei cercavano qualcosa diversa da Gesù Cristo che li salvasse. Giacobbe profetizzò che i Giudei avrebbero rigettato il Messia, la «pietra sulla quale essi avrebbero potuto costruire e avere fondamenta sicure» (v.15). Egli quindi li rimanda ai passi delle Scritture che dicono che Egli sarebbe ancora stato «l'unico sicuro fondamento» (v.16; vedere Salmi 118:22; Matteo 21:42). Se non edificiamo su Gesù Cristo non riceveremo la promessa gioia eterna insieme a Lui. Giacobbe 5-6 spiega come i Giudei e tutto il casato d'Israele edificarono ancora sulle fondamenta di Gesù Cristo.

Studiare le Scritture

Studia Giacobbe 4 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A La formula di una fede incrollabile

Giacobbe racconta come egli aveva acquisito una fede incrollabile e il potere di muovere le montagne.

1. Ripassa Giacobbe 4:6-7 e nota le parole *investighiamo, rivelazioni, profezia, testimonianze, speranza e grazia*.
2. Utilizzando queste parole descrivi come Giacobbe dice che possiamo avere una fede tanto grande.

B Perché dobbiamo ascoltare Dio?

Giacobbe descrive la grandezza di Dio e spiega perché dobbiamo ascoltarLo. Studia attentamente Giacobbe 4:8-13 per conoscere la risposta alle seguenti domande:

1. Come possiamo imparare a conoscere Dio?
2. Mediante quale potere fu creata la terra?
3. Perché dobbiamo ascoltare i consigli di Dio?
4. Quale benedizione si riversa su coloro che si riconciliano con Dio tramite l'Espiazione? (Vedere anche la sezione «Capire le Scritture» per Giacobbe 4:11).
5. Che cos'è la verità? Chi conosce tutta la verità?
6. Utilizzando quello che hai imparato nel rispondere alle domande sopra proposte, che cosa direste a qualcuno che non pensa sia utile conoscere Dio?



Giacobbe 5-6

L'allegoria dell'albero d'olivo

L'allegoria è una storia che usa dei simboli per spiegare importanti principi. L'allegoria dell'albero d'olivo in Giacobbe 5 ci consente di conoscere i propositi del Signore nel disperdere

e radunare il casato d'Israele. Nel capitolo 6 il profeta Giacobbe riassume i punti principali dell'allegoria. Alla fine del capitolo 4, Giacobbe chiede come i Giudei avrebbero mai potuto edificare sul «sicuro fondamento» di Gesù Cristo dopo averLo rigettato (vedere Giacobbe 4:17). Nota la risposta alla domanda posta in Giacobbe 5-6.

Capire le Scritture

Giacobbe 5:1 - Chi era il profeta Zenos?

Zenos, come Zenoc e Neum, era un profeta dei tempi dell'Antico Testamento i cui scritti non si trovano nella Bibbia ma si trovavano invece sulle tavole di bronzo (vedere 1 Nefi 19:10; e la sezione «Studiare le Scritture» per 1 Nefi 19:10, pagina 30).

Giacobbe 5 - Come interpretare l'allegoria di Zenos

Ogni elemento di un'allegoria non è necessariamente un simbolo di qualcos'altro, ma sicuramente è necessario capire alcuni simboli principali onde comprendere il significato dell'allegoria. I seguenti simboli sono importanti per capire l'allegoria dell'albero d'olivo:

Simbolo	Che cosa può rappresentare
Vigna	Mondo
Padrone della vigna, Signore della vigna	Dio
Servitori	Profeti del Signore
Albero do livo domestico	Casato d'Israele, popolo dell'alleanza del Signore
Albero d'olivo selvatico	Gentili non Israeliti (in seguito nell'allegoria i rami selvatici rappresentano Israele apostata)
Rami	Gruppi di persone
Radici dell'albero d'olivo domestico	Alleanze che il Signore fa con i Suoi figli, una costante fonte di forza e di vita per i fedeli
Frutto	Vita o opere degli uomini
Zappare, potare, concimare	Lavoro che il Signore fa per i Suoi figli per aiutarli a essere obbedienti e produttivi
Trapiantare i rami	Disperdere gruppi di persone in tutto il mondo o riportarli nel luogo dal quale provenivano
Innestare	Unire un gruppo di persone a un altro. Per quanto riguarda la dispersione di Israele significa anche arrivare alla «conoscenza del vero Messia» (vedere 1 Nefi 10:14)
Rami corrotti	Persone che muiono spiritualmente a causa del peccato e dell'Apostasia
Gettare i rami nel fuoco	Giudizi di Dio

Giacobbe 5:8-10 – Che cosa significa innestare i rami?



Innesto dei rami

Per effettuare l'innesto, rami sani e robusti vengono tagliati da un albero e inseriti in un altro (vedere l'illustrazione). I rami in questa allegoria rappresentano i gruppi di persone che il Signore prende in un luogo e li pianta in un altro. In senso scritturale, *innestare* significa arrivare «alla conoscenza del vero Messia» (1 Nefi 10:14).

Giacobbe 5:8, 13-14, 19-25 – I «rami giovani e teneri» del casato d'Israele

I «rami giovani e teneri» sembra siano le persone che hanno risposto positivamente alla potatura e concimatura effettuate da Dio e dai Suoi profeti. Essi sono più aperti all'insegnamento dei vecchi rami, ossia dei gruppi di Israeliti che era stato necessario rimuovere e distruggere.

Il presidente Joseph Fielding Smith dichiarò: «In questa parabola l'albero d'olivo è il casato d'Israele... Nel suo paese nativo quest'albero cominciava a morire. Perciò il Signore prese dei rami, come i Nefiti, come le tribù perdute e come altri gruppi di cui non sappiamo nulla che il Signore condusse in altre parti della terra. Egli li piantò in tutta la sua vigna che è il mondo» (*Answers to Gospel Questions*, a cura di Joseph Fielding Smith jun., 5 voll. [1957-1966], 4:204).

L'allegoria di Zeno aiuta a capire che la dispersione dei rami di Israele in tutto il mondo fu un beneficio sia per Israele che per il resto degli altri figli del Padre celeste, i Gentili. L'anziano Bruce R. McConkie, già membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dette questa spiegazione: «In generale il Signore manda sulla terra nel lignaggio di Giacobbe [Israele] quegli spiriti che nell'esistenza pre-terrena svilupparono un particolare talento per la spiritualità e per riconoscere la verità. Coloro che nascono in questo lignaggio, poiché nelle loro vene scorre il sangue di Israele, trovano più facile accettare il Vangelo e quindi si dice che hanno il *sangue credente*» (*Mormon Doctrine*, 81).

Man mano che la dispersa Israele si mescolava con i Gentili attorno a loro, il sangue di Israele si diffuse ulteriormente. Il presidente James E. Faust, a quel tempo membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha fatto la seguente osservazione: «La dispersione d'Israele in tutto il mondo portò alla mescolanza del sangue di questo popolo con quello di altri popoli, cosicché molte nazioni possono ora beneficiare del piano del Vangelo» (*La Stella*, aprile 1983, 181).

Giacobbe 5:32-46 – Quando tutti gli alberi diventarono corrotti?

La parte dell'allegoria in cui tutti gli alberi producono frutti cattivi sembra rappresentare il periodo dell'Apostasia, prima della restaurazione del Vangelo. Quando il Signore parlò con Joseph Smith nella Prima Visione gli disse che non doveva unirsi ad alcuna delle chiese del tempo poiché esse erano tutte «nell'errore» (Joseph Smith – Storia 1:19).

Studiare le Scritture

Studia Giacobbe 5-6 e svolgi le attività A e B.

A Che cosa ci insegna l'allegoria di Zeno riguardo al casato d'Israele?

Dopo che hai studiato l'allegoria dell'albero d'olivo in Giacobbe 5, scrivi nel tuo quaderno se le seguenti dichiarazioni sono vere o false ed elenca i versetti in cui hai trovato le risposte. (Troverai utile il diagramma a pagina 61 del presente manuale).

1. L'albero d'olivo domestico rappresenta il casato d'Israele e i rami corrotti rappresentano le persone malvagie.
2. Il padrone della vigna potò e concimò l'albero per fargli portare buoni frutti.
3. I rami naturali giovani e freschi si ribellarono e per castigo furono trapiantati o dispersi.
4. I rami naturali piantati in terreno fertile, che producevano frutti buoni e cattivi, possono rappresentare i Nefiti e i Lamaniti.
5. Ci fu un tempo in cui tutti gli alberi portavano soltanto frutti cattivi. Allora il Signore procedette a restaurare il Vangelo tramite il profeta Joseph Smith.
6. I rami degli alberi prima dispersi vennero in seguito innestati nuovamente nell'albero originale.
7. Non ci fu mai periodo in cui tutti gli alberi portarono soltanto buoni frutti.

B Come posso applicare a me questa allegoria

Nel tuo quaderno, rispondi a tua scelta a tre delle seguenti domande:

1. Secondo te, in quale parte dell'allegoria viviamo oggi? Perché?
2. Perché, secondo te, Giacobbe volle incidere sulle tavole questa lunga allegoria?
3. Quale importanza ha per te la dispersione e il raduno di Israele?
4. Che cosa impari da questa allegoria riguardo all'interesse che il Padre celeste nutre per tutti i Suoi figli?
5. Quali sono alcune cose che il Signore ha fatto per «potarti» e «nutrirti»?
6. In Giacobbe 6, abbiamo un riassunto di Giacobbe 5. Secondo te, quali versetti in Giacobbe 6:5-13 riassumono meglio l'importanza che l'allegoria dell'albero d'olivo ha per te? Spiega perché hai scelto questi versetti.

Allegoria dell'albero d'olivo (Giacobbe 5)

Prima visita

Prima del tempo di Cristo (vv. 3-14)



Albero d'olivo domestico (Israele) che comincia a deperire (vv. 3-4)



Il padrone pota e concima; spuntano alcuni nuovi rami ma i rami principali continuano a perire (vv. 4-6)



I rami principali vengono tagliati e al loro posto vengono innestati rami selvatici; i rami teneri vengono nascosti (vv. 7-14)



I rami secchi vengono bruciati (vv. 7, 9)



Albero d'olivo selvatico (Gentili; vv. 7, 9)



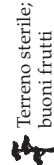
Prima visita: Dio vide l'Apostasia dell'Antica Israele. Mandò i profeti per predicare il pentimento ma pochi li ascoltarono. Egli consentì che i malvagi fossero distrutti e portò i Gentili. Alcuni rami retti di Israele furono dispersi in tutto il mondo.

Seconda visita

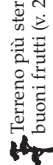
Tempo di Cristo (vv. 15-28)



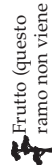
Buoni frutti (vv. 15-18)



Terrreno sterile; buoni frutti (vv. 20-22)



Terreno più sterile; buoni frutti (v. 23)



Frutto (questo ramo non viene più menzionato; v. 24)



Terreno fertile; frutti buoni e cattivi (v. 25)

Seconda visita: Dio vide che Israele (il tronco del vecchio albero) era stato salvato e produceva buoni frutti. I rami dispersi di Israele producevano anch'essi buoni frutti, eccetto per i Nefiti e i Lamaniti, i cui frutti erano in parte buoni e in parte cattivi.

Terza visita

Grande Apostasia (vv. 29-49)



Frutti cattivi (vv. 29-37)



Frutti cattivi (vv. 39, 46)



Frutti cattivi (vv. 39, 46)



Soltanto frutti cattivi (vv. 39-46)

Terza visita: Dio trovò che il Cristianesimo (il tronco del vecchio albero formato sia dagli Israeliti che dai Gentili) era diventato corrotto, ma che le radici erano ancora buone. Anche i rami naturali che erano stati dispersi erano corrotti.

Quarta visita

Raduno di Israele; diffusione del Vangelo in tutto il mondo (vv. 50-76)



Quando crescono i rami naturali, i rami selvatici vengono bruciati (vv. 57-58, 65-73)



I rami dell'albero originale sono innestati negli alberi dispersi (vv. 54-56)

I rami degli alberi dispersi sono innestati nell'albero originale (vv. 52-53)



Quando tornano i cattivi frutti, i buoni frutti saranno raccolti e la vigna sarà bruciata (v. 77)

Millennio

(vv. 76-77)



Tutti gli alberi diventano uno e portano frutti naturali (vv. 74-76)

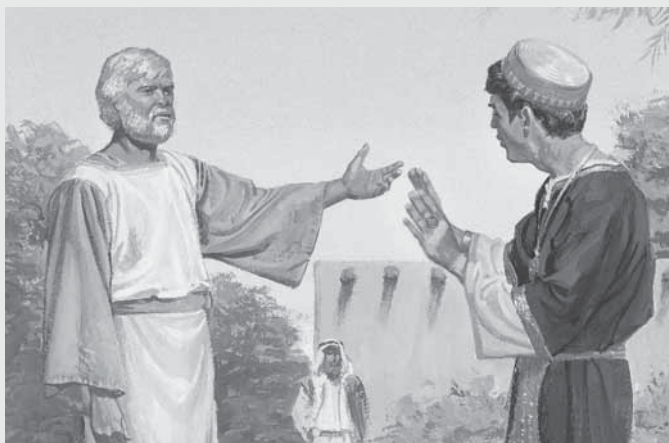
Quarta visita: Dio e i Suoi servitori restaurano il Vangelo nella sua purezza. Essi cominciano a radunare la dispersa Israele e portano il Vangelo in tutto il mondo. Man mano che cresce la rettitudine i malvagi vengono distrutti sino a quando non vi è più malvagità (seconda venuta di Gesù Cristo). La rettitudine prevale per un lungo periodo (Millennio). Quando il male torna di nuovo nel mondo, Dio separa i giusti dai malvagi e purifica la terra con il fuoco.

Giacobbe 7

La scienza degli uomini e il potere di Dio

Hai mai avuto occasione di parlare del Vangelo con una persona istruita ed eloquente la quale non soltanto dichiarava di non credere, ma criticava anche le tue convinzioni? Questa esperienza ci può intimidire e anche un po' spaventare. In Giacobbe 7, Giacobbe racconta una simile esperienza. Nota perché Giacobbe non poté «essere scosso» dalle sue convinzioni (Giacobbe 7:5).

Capire le Scritture



Giacobbe 7:13-20 - I pericoli che corrono coloro che cercano i segni

«Mostrami un segno», disse Sherem (Giacobbe 7:13), mentre in realtà non era un segno quello che egli voleva. Satana lo aveva convinto che non era possibile conoscere una cosa che non si poteva vedere. Giacobbe sapeva che anche se non possiamo vedere lo Spirito Santo, il Suo potere è innegabile. Coloro che credono in Gesù Cristo hanno la promessa di segni, non per far nascere in loro la fede, ma grazie alla loro fede. Coloro che cercano i segni senza fede saranno condannati dalle prove stesse che essi cercano (vedere DeA 63:9-11).

Studiare le Scritture

Studia Giacobbe 7 e svolgi le attività A e B.

A Studia l'avversario di Giacobbe

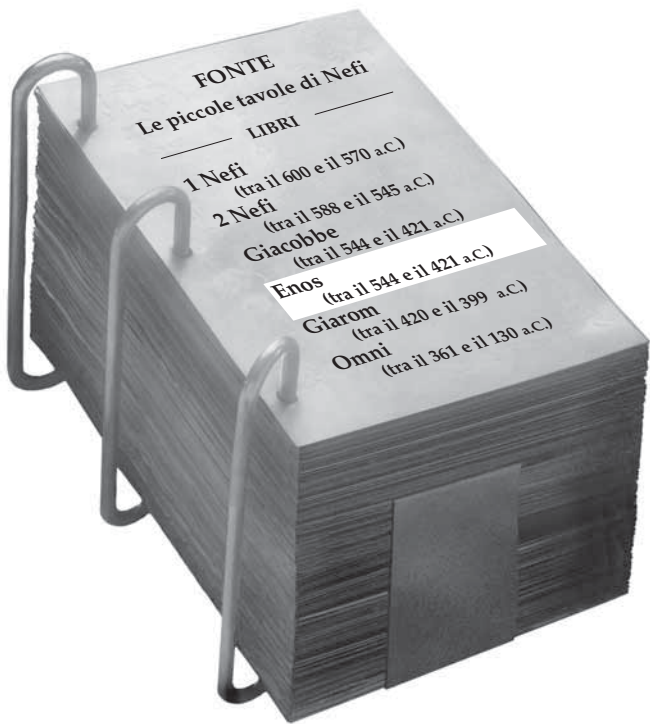
Per meglio capire quello che Sherem insegnava e perché era riuscito a ingannare tante persone ricopia nel tuo quaderno le frasi 1-9 e riempi gli spazi vuoti con le informazioni che hai attinto in Giacobbe 7:1-9. Quindi rispondi alle domande 10 e 11.

1. Sherem predicava che non vi sarebbe stato nessun _____.
2. Lavorava _____.
3. Era _____.
4. Aveva una perfetta _____.
5. Usava molte _____ e grande _____.
6. La fonte del suo potere era il _____.
7. Insegnava che le persone non dovevano aspettare la venuta di Cristo e osservare invece la legge di _____.
8. Diceva che Giacobbe non poteva sapere nulla della venuta di Cristo poiché egli non era in grado di parlare delle _____.
9. Sherem diceva che non vi era nessun Cristo, che non vi era mai stato, né che mai _____.
10. Le ultime due dichiarazioni di Sherem si contraddicono. Spiega perché le dichiarazioni 8 e 9 non possono essere entrambe vere.
11. Che cosa ti dice questo riguardo a come opera il diavolo?

B Analizza gli argomenti proposti da Giacobbe

Ripassa Giacobbe 7:5, 8, 10-12, 21-22 e descrivi nel tuo quaderno in un paragrafo almeno tre motivi per cui Giacobbe non poteva «essere scosso» dalla conoscenza e grande potere di parlare di Sherem.

Il Libro di Enos



Che cosa devi sapere prima di leggere Enos

Enos era figlio di Giacobbe (vedere Giacobbe 7:27) e quindi nipote di Lehi. Enos conclude i suoi annali dicendo di essere ormai vecchio e che 179 anni erano trascorsi da quando Lehi aveva lasciato Gerusalemme. Questo mette la data dei suoi scritti a circa il 420 a.C.



Per poche persone, come ad esempio Paolo, Enos e Alma il Giovane, la consapevolezza della gravità del peccato e della gloriosa natura delle promesse che Dio ha fatto ai giusti, sembra venire improvvisamente. Il cambiamento in meglio (conversione) non sempre è tanto improvviso. Riguardo al processo del pentimento, il presidente Ezra Taft Benson disse:

«Dobbiamo stare attenti a non scoraggiarci e a non perdere la speranza. Divenire come Cristo è una ricerca di tutta la vita e molto spesso il progresso e il cambiamento sono lenti e quasi impercettibili. Le Scritture contengono storie straordinarie di uomini la cui vita cambiò drammaticamente in un istante: Alma il Giovane, Paolo sulla strada di Damasco, Enos che pregò fino a notte fonda, re Lamoni. Questi stupefacenti esempi del potere di cambiare anche persone profondamente radicate nel

peccato ci danno la certezza che l'Espiazione può raggiungere anche coloro che si trovano nella più nera disperazione.

Ma nel parlare di questi straordinari esempi dobbiamo essere cauti. Benché siano reali e significativi, essi sono un'eccezione e non la regola. Per ogni Paolo, per ogni Enos e per ogni re Lamoni ci sono centinaia e migliaia di persone il cui pentimento è molto più indefinibile e impercettibile. Giorno dopo giorno esse si avvicinano al Signore senza rendersi veramente conto che si stanno costruendo una vita simile a quella di Dio» («Un potente mutamento di cuore», La Stella, marzo 1990, 7).

Mentre studi il libro di Enos, nota le radici della sua esperienza: che cosa indusse Enos a cadere in ginocchio, implorare il Signore «in fervente preghiera e in suppliche per la [sua] anima» (Enos 4). Nota anche i frutti di questa esperienza – sia per lui che per gli altri – quando egli chiese e ottenne la remissione dei suoi peccati.

Studiare le Scritture

Studia Enos 1 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Quale genere di preghiera?

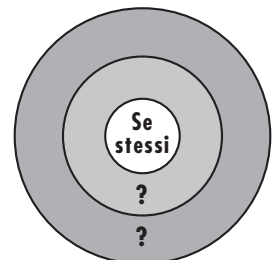


1. Studia Enos 1:1-10 ed elenca nel tuo quaderno quali erano i pensieri di Enos, quali erano i suoi sentimenti e come egli pregò. Per quali aspetti la preghiera di Enos era diversa da molte altre preghiere?
2. Spiega come possiamo rendere più efficaci le nostre preghiere seguendo l'esempio di Enos.

B Qual è la conseguenza naturale dell'essere perdonati?

1. La prima preoccupazione di Enos era naturalmente e correttamente per la sua salvezza (vedere Enos 1:1-8). Dopo aver ottenuto il perdono dei suoi peccati il suo cerchio di interesse si allarga.

Ricopia nel tuo quaderno il seguente diagramma e indica per chi Enos pregò in secondo luogo (vedere vv. 9-10) e in terzo luogo (vedere vv. 11-17).

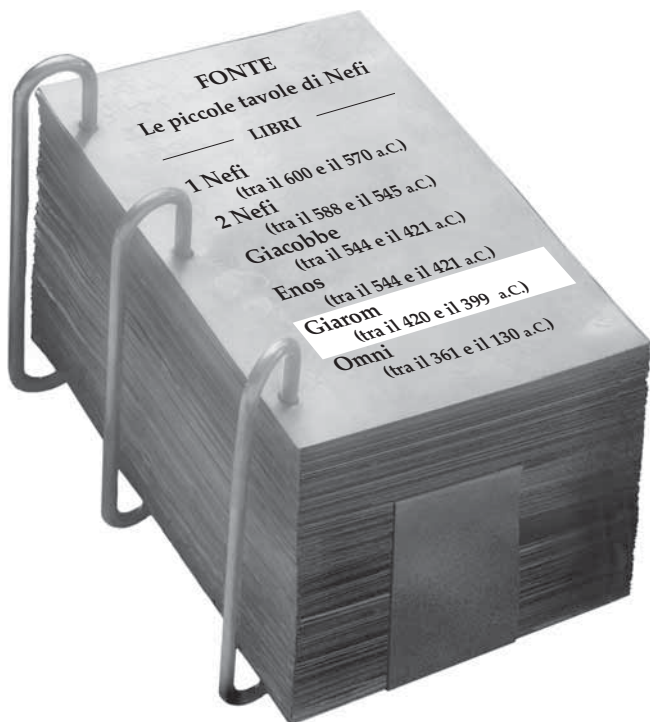


2. Per quali aspetti le preghiere di Enos sono simili a quelle di Lehi in 1 Nefi 8:10-18? Che cosa ci insegnano Enos e Lehi riguardo a coloro che si sono veramente convertiti e sono nati di nuovo?

Il Libro di Giarom

Che cosa sappiamo di Giarom?

Giarom era figlio di Enos, nipote di Giacobbe e pronipote di Lehi (vedere Giarom 1:1). Il suo libro copre un periodo di tempo di circa sessanta anni, dal 420 al 361 a.C. (vedere Enos 1:25; Giarom 1:13).



Una delle gioie di appartenere alla vera chiesa è quella di vedere come le profezie e le promesse del Signore si adempiono nella nostra vita. Più di una volta il Signore promise a Nefi e al suo popolo che se avessero osservato i comandamenti di Dio avrebbero prosperato nel paese e sarebbero stati liberati dai loro nemici (vedere 1 Nefi 1:20; 2:20–24). Giarom scrisse questo libro per portare testimonianza che il Signore tiene fede alle Sue promesse. Nota quello che i Nefiti del tempo di Giarom dovettero fare per vincere i loro nemici.

Studiare le Scritture



Studia Giarom 1 e svolgi l'attività A.

A Cerca l'elenco

Giarom scrive: «Ed essendo noi così preparati a fronteggiarli, i Lamaniti non prosperavano contro di noi» (Giarom 1:9).

1. Studia i versetti 4–8 ed elenca nel tuo quaderno almeno tre modi in cui i Nefiti si prepararono ad affrontare i loro nemici.
2. Scegli dal tuo elenco una cosa che puoi fare per vincere le tentazioni e l'influenza di Satana e spiega perché, se lo farai, gli impedirai di prosperare contro di te.

Il Libro di Omni



Chi era Omni?

Omni era figlio di Giarom, nipote di Enos e pronipote di Giacobbe.

Qual è la caratteristica di questo libro?

Il libro di Omni contiene gli scritti di cinque diversi custodi degli annali Nefiti e copre il periodo di tempo che va dal 361 a.C. a circa il 130 a.C. (vedere Giarom 1:13; Mosia 1:10). Il libro di Omni è anche l'ultimo libro tradotto dalle piccole tavole di Nefi (vedere «Fonti principali del Libro di Mormon», pagina 12).



Il libro di Omni contiene soltanto trenta versetti. Fu scritto da cinque autori diversi e copre un periodo di circa 200 anni. Mentre gli scritti di questi uomini sono brevi, ci aiutano tuttavia a conoscere che cosa accadde tra il tempo di Omni e il regno di re Beniamino. Di particolare interesse quello che accadde ai tempi di re Mosia I, padre di re Beniamino, quando ai Nefiti retti fu di nuovo comandato di trovare rifugio in un'altra parte del paese.

Capire le Scritture



Omni 12-30 - Chi sono gli autori del libro di Omni?

Amalechi, il quinto autore del libro di Omni, menziona i seguenti diversi gruppi in Omni 1:12-30 (vedere anche la «Tavola cronologica del Libro di Mormon», pagina 204):

- I Nefiti che seguirono re Mosia I fuori dalla terra di Nefi nel deserto sino a quando arrivarono nella terra di Zarahemla
- I Lamaniti (e i Nefiti che si unirono a loro) che rimasero nella terra di Nefi
- Il popolo di Zarahemla (qualche volta chiamati Mulechiti) che erano venuti da Gerusalemme al tempo di Sedechia (circa il 587 a.C.)
- «Coriantumr, e del massacro del suo popolo» (v. 21; chiamati Giarediti) che erano venuti dalla torre di Babele
- Il gruppo di Nefiti, guidati da Zeniff dalla terra di Zarahemla i quali ritornarono nella terra di Nefi

Studiare le Scritture



Studia Omni 1 e svolgi a tua scelta, tre delle seguenti attività (A-E).

A Cerca un tema comune

Il libro di Omni contiene gli scritti di cinque uomini diversi: Omni, Amaron, Chemish, Abinadom e Amalechi.

1. Scrivi nel tuo quaderno il nome di ognuno di questi uomini e elenca accanto a ogni nome i versetti scritti da questa persona.
2. Di quali avvenimenti simili scrissero Omni, Amaron, Abinadom e Amalechi? Che cosa ci insegna questo fatto riguardo ai circa 200 anni coperti da questo libro?

B Fai un confronto

Leggi Omni 1:12-13, quindi 1 Nefi 2:1-4 e 2 Nefi 5:5-8.

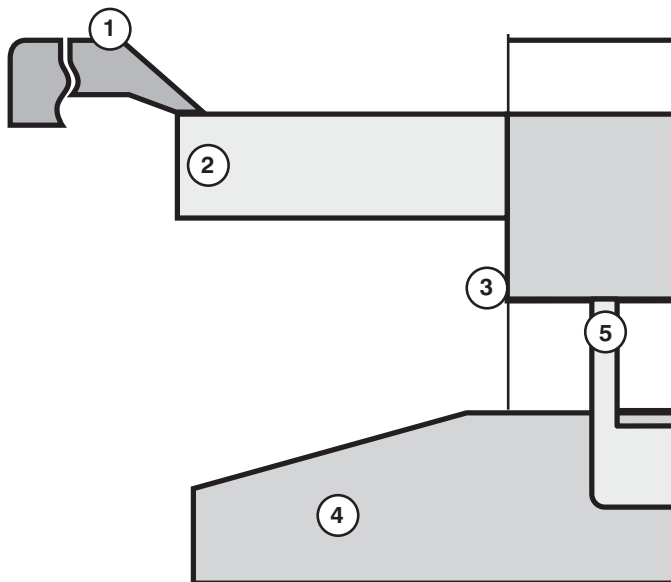
1. Che cosa hanno in comune queste storie?
2. Perché sono tutti esempi di quello che Nefi insegna in 1 Nefi 1:20?
3. Quale lezione puoi imparare da queste storie che puoi mettere in pratica nella tua vita di ogni giorno?

C L'adempimento delle profezie

La famiglia di Lehi e il popolo di Zarahemla (qualche volta chiamati Mulechiti) fuggirono entrambi da Gerusalemme, ma in momenti diversi. Un'importante differenza tra loro è il fatto che la famiglia di Lehi portò con sé le Scritture mentre il popolo di Zarahemla non lo fece. Ripassa Omni 1:14-17 e spiega quale effetto tale differenza ebbe sul popolo di Zarahemla e come questo mostra la veridicità di quello che il Signore disse a Nefi in 1 Nefi 4:12-17.

D Disegna il rapporto tra i vari gruppi

Nel tuo quaderno traccia un diagramma come quello sotto proposto e identifica i cinque diversi gruppi menzionati nel libro di Omni. Comprendi la descrizione di ogni gruppo e le date più importanti (vedere la sezione «Capire le Scritture» per Omni 1:12–30 e la «Tavola cronologica del Libro di Mormon», pagina 188). Puoi scrivere i nomi di questi gruppi a margine delle tue Scritture nel libro di Omni.



E Cerca la risposta

Amalechi conclude i suoi annali con un sommario della vita di re Beniamino, figlio di re Mosia I. Leggi Omni 1:23–30 e scrivi nel tuo quaderno le risposte alle seguenti domande:

1. Quanto successo ebbe re Beniamino come re guerriero?
2. Perché Amalechi consegnò gli annali dei Nefiti a re Beniamino?
3. Da che cosa sappiamo che Amalechi era un uomo giusto?
4. Che cosa accadde al primo gruppo che lasciò Zarahemla poiché voleva ritornare nella terra di Nefi?

Le Parole di Mormon



Un libro fuori della sequenza cronologica

Il breve libro chiamato Le parole di Mormon fu scritto da Mormon, profeta e custode degli annali, verso il 385 d.C. più di 500 anni dopo che l'ultimo autore aveva scritto nel libro di Omni. È la spiegazione data da Mormon dell'inclusione delle piccole tavole di Nefi nel riassunto delle grandi tavole di Nefi. Conoscerai meglio il profeta Mormon in seguito quando studierai i suoi scritti.

Le Parole di Mormon 1

Qualche parola di spiegazione

Mormon come Nefi (vedere 1 Nefi 9:5; 19:3), non sapeva perché erano necessarie due serie di annali che coprivano lo spesso periodo di tempo. Mormon incluse integralmente le piccole tavole di Nefi nel suo riassunto delle grandi tavole di Nefi perché il Signore lo ispirò a farlo. Nota il motivo per cui Mormon pensava che le piccole tavole erano tanto importanti. (Vedere le altre informazioni in merito nella sezione «Fonti principali del Libro di Mormon», pagina 12).

Capire le Scritture

Parole di Mormon 1:5-7 – Qual era il saggio scopo dell'inclusione delle piccole tavole di Nefi?

Il Signore aveva comandato a Nefi di tenere due serie di annali: gli annali storici sulle grandi tavole e, per «un saggio scopo», gli annali religiosi sulle piccole tavole (vedere 1 Nefi 9). Anche se Mormon aveva fatto un riassunto delle grandi tavole di Nefi che coprivano il periodo di tempo che va da Lehi a re Beniamino, egli fu ispirato ad aggiungere le piccole tavole di Nefi che coprivano lo stesso periodo di tempo, «per un saggio scopo» (Le parole di Mormon 1:7). Egli le aggiunse senza portarvi alcun cambiamento. Vedere la spiegazione di quale era quel saggio scopo nella sezione «Capire le Scritture» per 1 Nefi 9:3-6 a pagina 19.

Studiare le Scritture

Studia Le parole di Mormon 1 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Abbina la frase con la definizione

Qualche volta è difficile sapere a quali tavole Mormon fa riferimento quando descrive i vari annali sui quali stava lavorando. Scrivi nel tuo diario le seguenti frasi poi, mentre leggi Le parole di Mormon 1:1-9, abbinata una delle quattro definizioni a ogni frase. Puoi scrivere la definizione a margine delle tue Scritture accanto a ogni frase.

Fraasi

- «La storia che sto facendo» (v. 1)
- «Questi annali» (v. 2)
- Le «tavole di Nefi» (v. 3)
- «Gli annali che erano stati consegnati nelle mie mani» (v. 3)
- «Trovai delle tavole» (v. 3)
- «Piacendomi le cose che sono scritte su queste tavole» (v. 4)
- «Ho scelto queste cose» (v. 5)
- La «mia storia» (v. 5)
- «Tavole di Nefi» (v. 5)
- «Prenderò queste tavole» (v. 6)
- Per «terminare la mia storia» (v. 9)

Definizioni

1. Il Libro di Mormon
2. Gli annali storici di Nefi (grandi tavole)
3. Gli annali religiosi di Nefi (piccole tavole)
4. La raccolta di annali utilizzati da Mormon per il suo riassunto

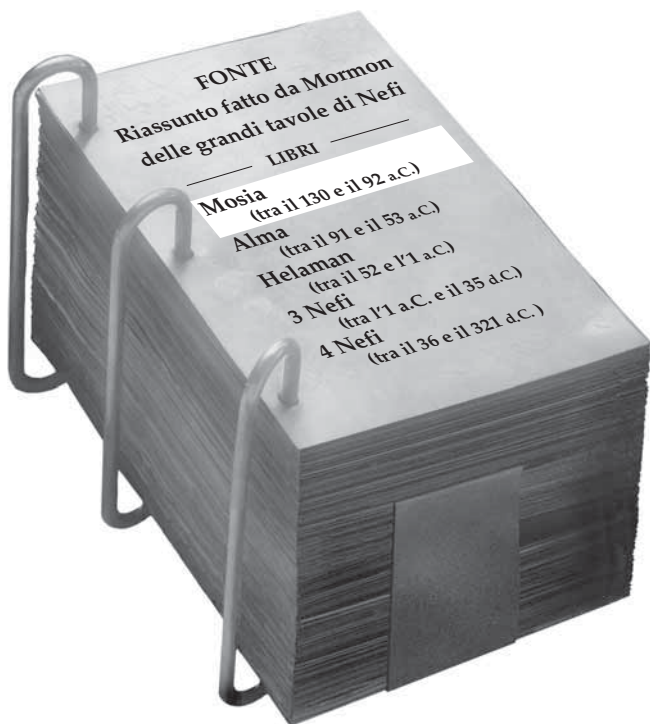
B Disegna la copertina di un libro

Nel tuo quaderno disegna la copertina di un libro delle piccole tavole di Nefi che mostri qual è il contenuto del libro stesso. Disegnalo in modo che le persone siano interessate a leggerlo. Leggi Le parole di Mormon 1:3-6 per conoscere alcune idee da rappresentare sulla copertina del libro.

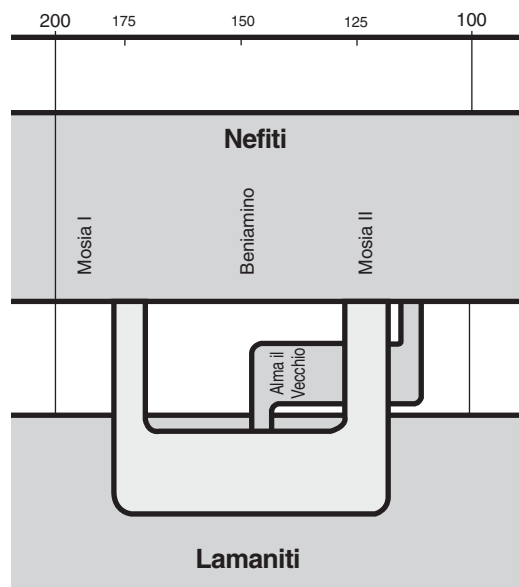
C Disegna un diagramma

Poiché il libro di Mosia inizia quando re Beniamino era ormai vecchio, Mormon volle che conoscessimo le grandi imprese compiute da quest'uomo. Dopo aver letto le Parole di Mormon 1:12-18, traccia un diagramma degli avvenimenti della vita di re Beniamino quindi scrivi una frase che riassume la sua vita.

Il Libro di Mosia



Il seguente diagramma illustra la parte della storia del Libro di Mormon coperta dal libro di Mosia (vedere altri dettagli nella «Tavola cronologica del Libro di Mormon», pagina 188).



Chi scrisse il libro di Mosia?

I libri del Libro di Mormon che provengono dalle piccole tavole di Nefi (1 Nefi – Omni) non furono riassunti da Mormon. Egli incluse queste tavole, senza apportarvi nessun cambiamento, nel riassunto delle grandi tavole. Cominciando dal libro di Mosia, leggiamo il riassunto delle grandi tavole di Nefi fatto da Mormon.

Il libro di Mosia prende nome dal re e profeta Mosia il quale era figlio di re Beniamino e nipote di re Mosia I, di cui hai letto nel libro di Omni (vedere Omni 1:12).

Che cosa puoi trovare in questo libro?

In Mosia leggerai di grandi eroi come re Beniamino, re Mosia II, Abinadi e Alma il Vecchio. Leggerai anche la storia di uomini malvagi come re Noè e Amulon. La cosa più importante che vi troverai è il vangelo di Gesù Cristo esposto in grandi sermoni e illustrato da storie affascinanti.

Il libro di Mosia inizia verso il 130 a.C. e termina verso il 91 a.C. Tuttavia non è una storia continua. Nel suo riassunto, Mormon mette insieme la storia di tre gruppi di Nefiti collegati l'uno all'altro:

- I Nefiti di Zarahemla (Mosia 1–8; 25–29)
- I Nefiti che seguirono Zeniff per tornare nella terra di Nefi (Mosia 9–22)
- Alma il Vecchio e il suo gruppo di convertiti (Mosia 23–24)



Hai mai pensato a come sarebbe la tua vita senza la Bibbia e il Libro di Mormon? Che cosa sapresti dello scopo di questa vita terrena e di quello che puoi aspettarti dopo la morte? Proprio come il Libro di Mormon è per noi una sicura testimonianza che Joseph Smith era un profeta di Dio, le tavole di Nefi e le tavole di bronzo erano per i Nefiti una testimonianza che il Signore aveva condotto i loro antenati fuori della terra di Gerusalemme.

Mentre leggi Mosia 1–5 tieni a mente che gli insegnamenti del Signore non furono impartiti per invitare un popolo malvagio a pentirsi. Quei Nefiti obbedivano ai comandamenti ed erano fedeli alle loro alleanze, e questo è il motivo per cui re Beniamino volle dare loro un nuovo nome (vedere Mosia 1:11). Nota qual era il nuovo nome e come tu puoi godere delle stesse benedizioni.

Studiare le Scritture

Studia Mosia 1 e svolgi le attività A e B.

A Scrivi un'annotazione come se scrivessi nel tuo diario

Supponi di essere Mosia II, figlio di re Beniamino. Studia Mosia 1:1-8, quindi fai nel tuo quaderno un'annotazione che riassume i consigli che tuo padre ti dà in questi versetti. Assicurati di comprendere almeno due importanti principi che egli ti ha insegnato riguardo alle Scritture.

B Prepara un quiz

Ripassa Mosia 1:11-18 e scrivi almeno tre domande per un quiz: una tratta dai versetti 11-12, una dai versetti 13-15 e una dai versetti 16-18. Assicurati di scrivere anche le risposte.



Mosia 2

Il servizio reso a Dio



© 1967 Bill L. Hill

Quando era ormai arrivato alla fine della sua vita, re Beniamino volle parlare al suo popolo del Vangelo e annunciare il loro nuovo re. Il discorso di re Beniamino inizia in Mosia 2 e continua nei capitoli 3 e 4. Questo efficace sermone ci aiuta a capire meglio il Vangelo.

Ricorda che questo sermone

non fu tenuto a membri della Chiesa poco fedeli, ma a un popolo che viveva in pace. Il popolo di re Beniamino era formato da membri fedeli della Chiesa che erano pronti a compiere il passo successivo nel loro progresso verso la rinascita spirituale (vedere Mosia 1:11; 5:7). Mentre studi il sermone re Beniamino nota i motivi che egli indica per cui dobbiamo sforzarci di essere santificati «tramite l'espiazione di Cristo» (Mosia 3:19).

Capire le Scritture

Mosia 2:16-17 - Perché Dio ci chiede di servirvi l'un l'altro?

Il presidente Marion G. Romney, già membro della Prima Presidenza, dichiarò:

«Il servizio non è qualcosa che dobbiamo sopportare su questa terra per poterci guadagnare il diritto di vivere nel regno celeste: il servizio è l'essenza stessa della vita eterna nel regno celeste.

Sapendo che il servizio è ciò che conferisce l'eccellenza al nostro Padre nei cieli e sapendo che vogliamo trovarci laddove Egli si trova ed essere come Egli è, perchè è necessario che ci venga comandato di servirvi gli uni gli altri? Oh, venga presto il glorioso giorno in cui queste cose saranno per noi naturali grazie alla purezza dei nostri cuori! In quel giorno non vi sarà bisogno di un comandamento, poichè ci saremo convinti in prima persona di essere veramente felici soltanto quando ci dedichiamo al servizio in favore degli altri» (*La Stella*, aprile 1983, 192).



Mosia 2:20-24 - Perché re Beniamino dice che siamo «servitori inutili»?

Re Beniamino indica due motivi per cui siamo «servitori inutili». Primo, tutto ciò che abbiamo e tutto quello che siamo è possibile soltanto grazie al dono della vita fatto da Dio ai Suoi figli (vedere Mosia 2:23). Siamo quindi in debito verso di Lui per la vita stessa. Secondo, anche quando siamo obbedienti, «egli vi benedice immediatamente; e perciò vi ha pagato: E voi gli siete ancora debitori» (v. 24). Il più importante di questi doni è naturalmente quello dell'Espiazione. Il prezzo che Gesù Cristo pagò per redimerci dal peccato e dalla morte è infinito, un prezzo che non potremmo mai ripagare. Tuttavia non dobbiamo pensare che Dio metta a confronto tutto quello che Egli ha fatto per noi con quello che noi facciamo per Lui. Egli ci ama e si compiace di ogni nostro sforzo per servire e obbedire.

Mosia 2:27-28 - Qual è il significato delle parole: «Nettare le mie vesti del vostro sangue»?

Nell'antica Israele era diffusa l'usanza di costruire una torre sulla quale veniva posta una sentinella per ammonire gli abitanti del villaggio dell'imminenza di un pericolo. Se la sentinella mancava di dare l'allarme quando si avvicinava un nemico veniva tenuto responsabile delle vite umane perdute a causa dell'attacco, o per usare il linguaggio dell'Antico Testamento il loro «sangue» sarebbe stato sulle mani e sulle vesti della sentinella. Re Beniamino era consapevole che la sua chiamata di profeta e re era come quella di una sentinella sulla torre (vedere Ezechiele 33:1-9). Se mancava di insegnare e portare fedele testimonianza ed esortare il popolo a pentirsi il loro «sangue», (parlando spiritualmente) sarebbe ricaduto sulle sue vesti (vedere anche Giacobbe 1:18-19).

Studiare le Scritture

Studia Mosia 2 e svolgi le attività A-C.

A Scrivi una descrizione

1. Ripassa Mosia 2:9-16 e descrivi il genere di capo che era re Beniamino comprese tutte le qualità che trovi in questi versetti.
2. Perché ti piacerebbe vivere in un luogo governato da un tale re?

B Padronanza delle Scritture - Mosia 2:17

Re Beniamino spiegò che quando serviamo il nostro prossimo in realtà serviamo Dio.

1. Perché, secondo te, il Signore ci chiede di servirci l'un l'altro? (Vedere altre informazioni nella sezione «Capire le Scritture» per Mosia 2:16-17).
2. Descrivi un'occasione in cui hai servito altruisticamente il prossimo e parla dei sentimenti che hai provato.

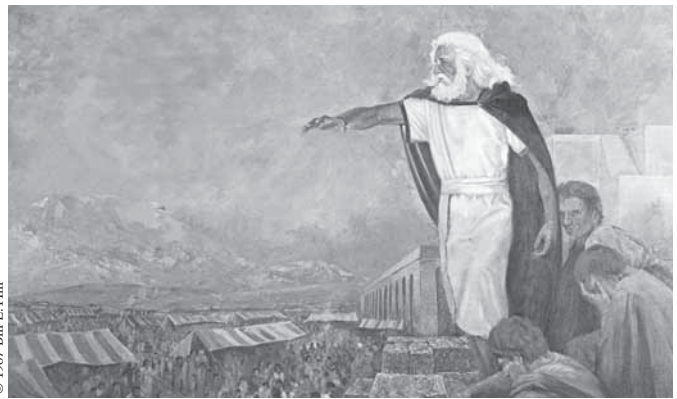
C Medita sugli insegnamenti di re Beniamino

Il sermone di re Beniamino è pieno di importanti dottrine sulle quali dobbiamo meditare con cura. Studia Mosia 2:18-41 e rispondi a tua scelta a tre delle seguenti domande:

1. Le parole di chi Mosia 2:18 ti ricorda? (vedere Luca 22:24-26). Che cosa ti insegnano riguardo ai capi giusti?
2. Leggi Mosia 2:20-24. In quali modi siamo «servitori inutili»? Secondo te, quali sentimenti nutre Dio verso di noi anche se siamo «inutili»?
3. Leggi Mosia 2:25 e Helaman 12:4-13. In quali modi possiamo essere considerati meno della polvere della terra?
4. Ripassa Mosia 2:27-28. Perché re Beniamino volle parlare al suo popolo ancora una volta? Che cosa dobbiamo fare per assicurarci che le nostre vesti non siano macchiate dal sangue dei nostri simili? (Vedere altre informazioni nella sezione «Capire le Scritture» per Mosia 2:27-28).
5. Che cosa significa uscire in «aperta ribellione contro Dio»? (Vedere vv. 36-37). Descrivi almeno due situazioni in cui un membro della Chiesa della tua età può uscire in «aperta ribellione» senza forse rendersene conto.
6. Nei versetti 38-41, re Beniamino parla di una «orribile condizione» e di uno «stato beato». Qual è il significato di ognuna di queste espressioni? Chi si troverà in ognuna di queste condizioni?



Mosia 3 è la continuazione dello stupendo sermone che re Beniamino tenne al suo popolo. Più di cento anni prima della nascita di Cristo un angelo apparve a re Beniamino e gli parlò con straordinari dettagli della venuta del Salvatore. Prendi nota delle parole che spiegano come il Salvatore può aiutarci a ritornare al nostro Padre celeste. Dopo aver letto questo capitolo avrai una più grande conoscenza di quello che Cristo fece per tutti noi.



© 1967 Bill L. Hill

Capire le Scritture

Mosia 3:15 - «Simboli e prefigurazioni»

I simboli e le prefigurazioni espongono grandi principi e portano testimonianza della loro veridicità. La legge di Mosè conteneva molti simboli che spiegavano e portavano testimonianza della vita futura e del ministero del Salvatore. Per esempio gli agnelli primogeniti senza macchia che venivano offerti come sacrificio erano simboli e mementi (prefigurazioni) del futuro sacrificio espiatorio di Gesù Cristo come Agnello di Dio (vedere Alma 25:15).

Mosia 3:19 - Che cos'è «l'uomo naturale» di cui dobbiamo spogliarci?



L'anziano Neal A. Maxwell, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dato questa spiegazione:

«Prima di tutto l'uomo naturale è un «nemico di Dio». (Mosia 3:19). Questo significa che tali persone si oppongono (pienamente consapevoli o meno delle implicazioni della loro resistenza) allo scopo supremo di Dio per quanto riguarda l'uma-

nità che, per quanto ne sappiamo, è quello di «fare avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo» (Mosè 1:39). Dato il nostro desiderio di ottenere la vita eterna l'uomo naturale perciò non è neppure nostro amico, anche se qualche volta sembriamo trovarci a nostro agio in sua compagnia...

Invece di diventare santo come un fanciullo e disposto a sottostarsi a nostro Padre Eterno, l'uomo naturale è ribelle e insiste nel percorrere la sua via. È bambinesco invece che fanciullesco.

L'uomo naturale cerca anche caparbiamente la felicità nell'iniquità – una nozione incredibilmente ingenua della natura della felicità e dell'universo...

Perciò avviene che l'uomo naturale nel tentativo di vivere «senza Dio nel mondo» e nel soddisfare ciecamente i suoi istinti naturali in effetti vive in modo contrario «alla natura della felicità» (Alma 41:11)» (*Notwithstanding My Weakness* [1981], 71–72).

Studiare le Scritture

Studia Mosia 3 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Ricerca nelle Scritture

Re Beniamino fu ammaestrato da un angelo riguardo alla venuta di Gesù Cristo.

1. Leggi Mosia 3:1–8 ed elenca cinque importanti fatti riguardo a Cristo.
2. Utilizzando le note a pie' di pagina descrivi come si sono adempiuti i fatti importanti da te elencati.

B Il sangue di Cristo chi salva?

Se l'espiazione di Gesù Cristo non avesse pagato il prezzo dei nostri peccati, non potremmo essere salvati. In Mosia 3:11–18 re Beniamino identifica tre gruppi di persone per i quali il sangue di Cristo «espia». Studia questi versetti e descrivi i tre gruppi di persone. Che cosa dice re Beniamino che dobbiamo fare per ricevere la salvezza che ci perviene «per mezzo del sangue espiatorio di Cristo, il Signore Onnipotente» (v. 18)?

C Padronanza delle Scritture – Mosia 3:19

Per aiutarti a capire l'importanza di liberarci dell'uomo naturale e diventare santi, studia Mosia 3:19 e rispondi alle seguenti domande:

1. Che cos'è «l'uomo naturale» e perché è un nemico di Dio? (Vedere 1 Corinzi 2:12–14; Alma 41:11 e la sezione «Capire le Scritture» per Mosia 3:19).
2. In che modo il Santo Spirito ci chiama?
3. Quale ruolo svolge l'espiazione di Gesù Cristo nell'aiutarti a diventare santo? (Vedere Mosia 5:2; 27:25–26).



Mosia 3:19 ci esorta a liberarci dell'«uomo naturale» e a santificarci «tramite l'espiazione di Cristo il Signore». In Mosia 4 leggerai come il popolo di re Beniamino ebbe successo nel fare proprio questo. Il re quindi disse loro come evitare di perdere questa grande benedizione che essi avevano ricevuto. Nota i modi in cui re Beniamino dice che la vera conversione cambia una persona.

Mosia 4 conclude il discorso tenuto da re Beniamino al suo popolo iniziato in Mosia 2. Ricorda che Mormon incluse alcuni dei successivi insegnamenti di re Beniamino in Mosia 5.

Studiare le Scritture

Studia Mosia 4 e svolgi le attività A o B e C o D.

A Analizza che cosa accadde

Uno straordinario cambiamento avvenne nel popolo quale conseguenza dell'applicazione degli insegnamenti di re Beniamino.

1. Leggi Mosia 4:1–3 e rispondi nel tuo quaderno alle domande proposte nel seguente diagramma.



2. Perché quello che accadde alle persone è un esempio di quello che re Beniamino in Mosia 3:19 disse che dovevano fare?
3. Per quali aspetti questo è simile a quello che Lehi vide nel suo sogno? (Vedere 1 Nefi 8:10–12).

B Trova gli elenchi

Re Beniamino voleva che il suo popolo capisse come possiamo salvarci nel regno di Dio. Come è indicato in Mosia 4:1–3 essi si resero conto di che cosa significa ricevere la remissione dei propri peccati grazie alla propria fede.

1. Nei versetti 4–10, re Beniamino spiega ulteriormente che cosa è richiesto per ottenere la salvezza. Studia questi versetti e fai un elenco dei principi che egli dice dobbiamo capire (vedere vv. 5–7) e un altro elenco dei principi in cui egli dice dobbiamo prima credere e poi osservare per ottenere la salvezza (vedere vv. 8–10).

2. Anche dopo che siamo stati perdonati e purificati non è sempre facile rimanere puri. Studia i versetti 11–12 ed elenca quello che re Beniamino dice che dobbiamo fare per mantenere sempre la remissione dei nostri peccati.
3. Nei versetti 12–16, re Beniamino elenca i benefici di cui godremo se facciamo quanto esposto nel versetto 11. Nota che mantenere sempre la remissione dei nostri peccati è soltanto uno dei frutti dell'obbedienza. Elenca i benefici che egli menziona, quindi scegli due di essi e spiega perché sono per te desiderabili.

C Quale sarebbe la loro scusa?

Il seguente disegno raffigura i sentimenti di re Beniamino verso coloro che rifiutano di dare ai poveri. Leggi Mosia 4:17–25 e nel tuo quaderno completa le frasi con quello che potrebbe dire la persona che si trovasse in ognuna di queste situazioni. Quale dovrebbe essere invece il loro atteggiamento secondo quello che dice re Beniamino?



Non gli impartirò
delle mie sostanze
perché...



Non posso impartirgli
delle mie sostanze
perché...

D Padronanza delle Scritture – Mosia 4:30

1. Nel tuo quaderno, fai uno schizzo o disegno accompagnato da uno slogan o illustrazione che esprima il concetto esposto da re Beniamino in Mosia 4:30.
2. Spiega perché, secondo te, è importante controllare i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni.



Mosia 5 contiene i consigli impartiti da re Beniamino al suo popolo dopo il suo sermone che si trova in Mosia 2–4. Ricorda che questo sermone fu tenuto per ispirare e motivare un popolo buono e obbediente a un più alto livello di rettitudine e a una vera conversione (vedere l'introduzione a Mosia 1 nella presente Guida allo studio, pagina 68). Nota i consigli di re Beniamino che aiutarono il popolo a cambiare e i più grandi benefici che essi ricevettero quale risultato di detto cambiamento.

Capire le Scritture



Mosia 5:7 – Perché siamo chiamati figli di Cristo?

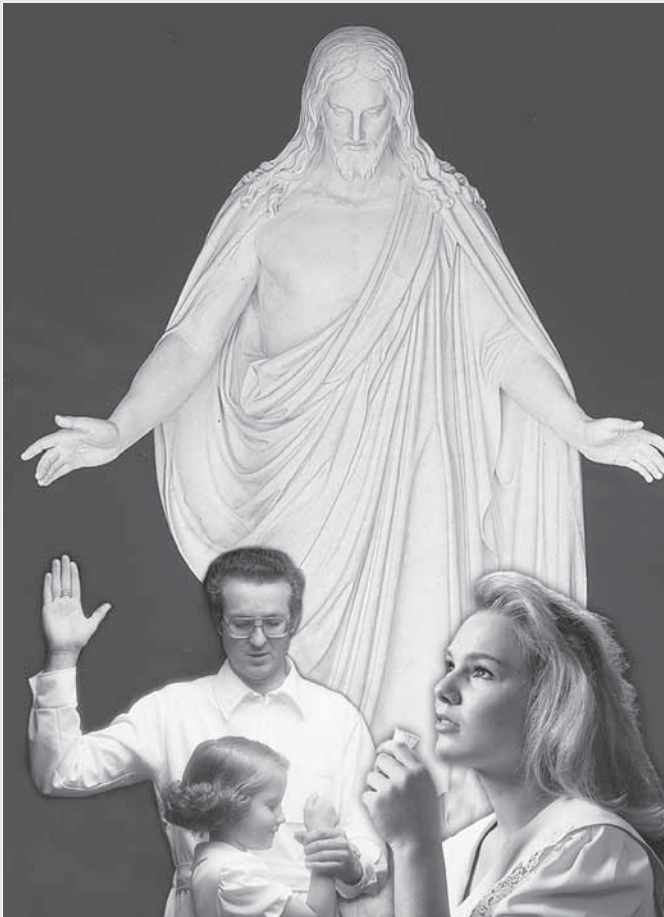
Il Padre celeste è il Padre dei nostri spiriti (vedere Ebrei 12:9). I nostri padri terreni sono padri dei nostri corpi fisici e mortali. Nel suo grande sermone, re Beniamino spiega che grazie al suo sacrificio espiatorio Gesù Cristo è il Padre della nostra rinascita spirituale (vedere Mosia 3:19; 5:7). Il «potente cambiamento» che avvenne nel cuore del popolo di re Beniamino è un grande esempio del «nascere di nuovo» (vedere Mosia 4:2–3; 5:2; 27:24–26; Giovanni 3:5). Il presidente Joseph Fielding Smith spiegò che Cristo «diventò per noi un padre poiché ci dette l'immortalità o vita eterna tramite la Sua morte e sacrificio sulla croce» (*Answers to Gospel Questions*, 4:178–179).

Mosia 5:8–15 – Che cosa significa prendere su di noi il nome di Cristo?

L'anziano M. Russell Ballard, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dato questa spiegazione: «Mediante il battesimo prendiamo su di noi il nome di Cristo e promettiamo di fare tutte le cose che Egli farebbe, inclusa l'obbedienza ai comandamenti di Dio. In cambio il Signore promette di mandarci il Suo Spirito per guidarci, rafforzarci e confortarci [vedere 2 Nefi 31:13; Mosia 18:8–10]. Forse la cosa più importante è che Egli promette anche di perdonare i peccati di cui ci siamo veramente pentiti [vedere 2 Nefi 31:17]. In un senso molto letterale coloro che scendono nella acque del battesimo si liberano dei loro peccati. Essi emergono dal fonte battesimale liberi dal peccato e puri come il giorno in cui sono nati» (*Our Search For Happiness* [1993], 90).

Prendere su di noi il nome di Cristo non è una cosa che si fa una sola volta. Il presidente Boyd K. Packer, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto: «Alcuni si chiedono se sono stati battezzati troppo presto. Se potessero battezzarsi ora, e ricominciare da capo. Ma questo non è necessario! Tramite l'ordinanza del sacramento potete rinnovare le alleanze fatte al battesimo. Quando avrete soddisfatto tutte le condizioni del pentimento, per quanto difficili, potrete essere perdonati e le vostre trasgressioni non turberanno più la vostra mente» (*La Stella*, luglio 1997, 11).

Nota quanto è diverso il Vangelo dalle idee del mondo. Sembra che molte persone siano dominate dalla mania di scoprire «chi sono». Re Beniamino sottolinea che una domanda più importante è «di chi siamo». Prendere su di noi il nome di Cristo significa appartenere a Lui tramite alleanze. Quando il tempo che ci è concesso di rimanere su questa terra sarà finito, o saremo chiamati «con il nome di Cristo» (Mosia 5:9) e apparterremo a Lui (vedere v. 15), oppure saremo chiamati «con qualche altro nome» e apparterremo non a Cristo ma a Satana (v. 10; vedere Alma 5:38–39).



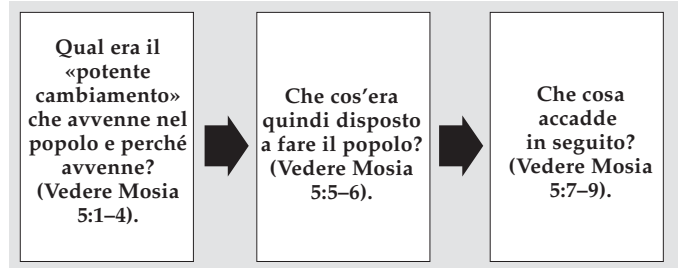
Studiare le Scritture

Studia Mosia 5 e svolgi l'attività A.

A Spiega che cosa accadde

Mosia 5 illustra alcuni importanti passi che tutti dobbiamo compiere per venire a Cristo.

1. Disegna nel tuo quaderno un diagramma simile a quello sotto proposto e riempi le caselle con le risposte alle domande. (Dovrai fare le caselle più grandi).



2. Scrivi un esempio moderno di come diventare spiritualmente un figlio o una figlia di Cristo influisce sulle azioni quotidiane di una persona.



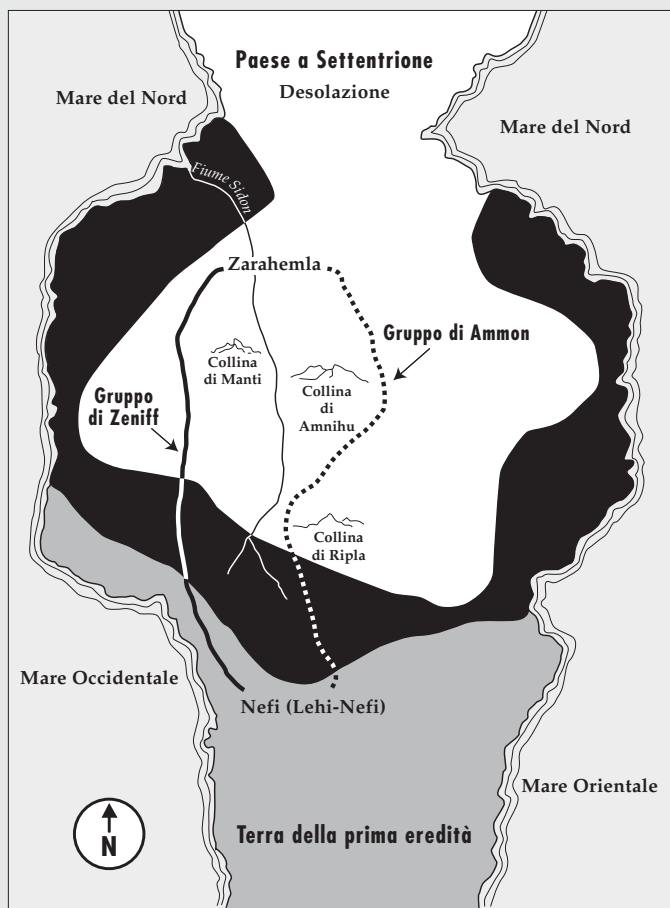
Dopo aver preso nota di tutti coloro che avevano fatto un'alleanza con Cristo, re Beniamino nominò a succedergli sul trono suo figlio Mosia (Mosia II). Secondo te, cosa avrebbe dovuto fare per prima cosa il nuovo re? Forse sarai sorpreso da quello che Mosia fece. Mosia 7 offre un'anteprima di quello che accadde ai Nefiti che ritornarono nella terra di Nefi di cui abbiamo letto in Omni 1:27–30. Troverai questa storia raccontata con maggiori dettagli in Mosia 9–22.

Capire le Scritture



Mosia 7:1–6 - Dov'era il paese di Lehi-Nefi in rapporto al paese di Zarahemla?

Qualche tempo dopo l'arrivo a Zarahemla di re Mosia I (padre di re Beniamino) un gruppo di persone volle ritornare nel paese di Nefi. Il primo gruppo che partì non riuscì nell'intento a causa delle contese (vedere Omni 1:27–28). Un secondo gruppo, guidato da Zeniff, ebbe successo nel fondare un insediamento nel paese di Lehi-Nefi (vedere Omni 1:29–30; Mosia 7:9, 21). Circa cinquanta anni dopo, re Mosia II mandò un gruppo sotto la guida di Ammon per scoprire cosa era accaduto al popolo di Zeniff (vedere Mosia 7:1–6). Per altre informazioni su questi gruppi vedere la sezione «Possibili località del Libro di Mormon (in relazione reciproca)» a pagina 187).



In Mosia 7, re Limhi spiega brevemente che cosa accadde al suo popolo dal tempo in cui suo nonno Zeniff aveva ricondotto dal paese di Zarahemla al paese di Lehi-Nefi quella colonia di Nefiti. In Mosia 8, Ammon spiega a Limhi come si possono tradurre gli antichi annali e qual è la differenza tra un profeta e un veggente. Perché Limhi aveva bisogno di conoscere tali informazioni? In che modo questo capitolo fa crescere il tuo apprezzamento verso i dirigenti della Chiesa oggi?

Capire le Scritture



Mosia 8

Interpreti (v. 13) – L'Urim e il Thummim

Mosia 8:16 – «Un veggente è un rivelatore e anche un profeta»

Dalla descrizione fatta da Ammon in Mosia 8:13–18, apprendiamo che mentre un profeta e un veggente proclamano entrambi la parola di Dio, il veggente ha i mezzi di ricevere rivelazioni da Dio non disponibili a ogni profeta (vedere v. 13). Egli non soltanto può vedere con divina chiarezza il futuro ma anche il passato e le cose nascoste (vedere v. 17). Il veggente «vede» per il potere di Dio quello che non si può vedere con l'occhio naturale (vedere Mosè 6:35–36). Ogni volta che sosteniamo i dirigenti della Chiesa in una conferenza generale, riconosciamo i componenti della Prima Presidenza della Chiesa e del Quorum dei Dodici Apostoli come profeti, veggenti e rivelatori.



Studiare le Scritture



Studia Mosia 6–7 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Tieni una tua documentazione

Re Beniamino comandò che si tenesse una documentazione di quelle persone che avevano fatto alleanza di seguire Gesù Cristo (vedere Mosia 6:1). Anche oggi nella Chiesa noi teniamo i registri. Ogni membro della Chiesa ha un certificato di appartenenza che contiene informazioni sulla sua famiglia e le date degli avvenimenti più importanti. Proprio come avveniva per il popolo di re Beniamino il tuo nome è stato registrato come di persona che ha fatto alleanza con Cristo. Elenca alcuni importanti avvenimenti che sono già accaduti o accadranno nella tua vita. Per quegli eventi che sono già accaduti elenca anche le date.

B Scrivi una lettera

Supponi di essere vissuto al tempo di Limhi e che i componenti della tua famiglia fossero ammalati e incapaci di ascoltare il discorso di Limhi al suo popolo. Studia Mosia 7:17–33, poi scrivi una lettera ai tuoi familiari dettagliando i principi importanti esposti da Limhi. Assicurati di spiegare i seguenti elementi:

1. Perché devono sentirsi «consolati» (v. 18)
2. Perché i Lamaniti avevano acconsentito che il popolo ritornasse nel paese di Lehi-Nefi
3. Il vero motivo delle attuali difficoltà
4. Che cosa deve fare il popolo per essere liberato

Studiare le Scritture

Studia Mosia 8 e svolgi, a tua scelta, due delle seguenti attività (A–C).

A Manda un messaggio e una cartina

Limhi parlò ad Ammon di una squadra di soccorso mandata verso nord per cercare Zarahemla. Essi non trovarono Zarahemla e scoprirono invece il paese dei Giarediti (chiamato anche Paese a Settentrione o Desolazione).

1. Nel tuo quaderno disegna una cartina come quella proposta nella sezione «Capire le Scritture» per Mosia 7:1–6 e aggiungi una riga per indicare il percorso che questa squadra di soccorso può aver seguito (vedere anche la cartina a pagina 187).
2. Supponi di essere il capo di questo gruppo. Studia Mosia 8:7–11 e descrivi brevemente quello che hai scoperto.

B Spiega che importanza ha oggi

1. Studia Mosia 8:13–18 e descrivi i doni posseduti da re Mosia come veggente che facevano di lui qualcosa di più di un profeta (per altre informazioni vedere nella sezione «Capire le Scritture» per Mosia 8:16).
2. Ripassa alcuni dei recenti messaggi che abbiamo ricevuto dai nostri moderni profeti, veggenti e rivelatori (dai discorsi tenuti nelle conferenze, riviste della Chiesa e altre fonti a tua disposizione) e descrivi alcuni dei principi e dei pericoli che essi «vedono» che la maggior parte delle persone del mondo non vedono.

C Usa la Guida alle Scritture

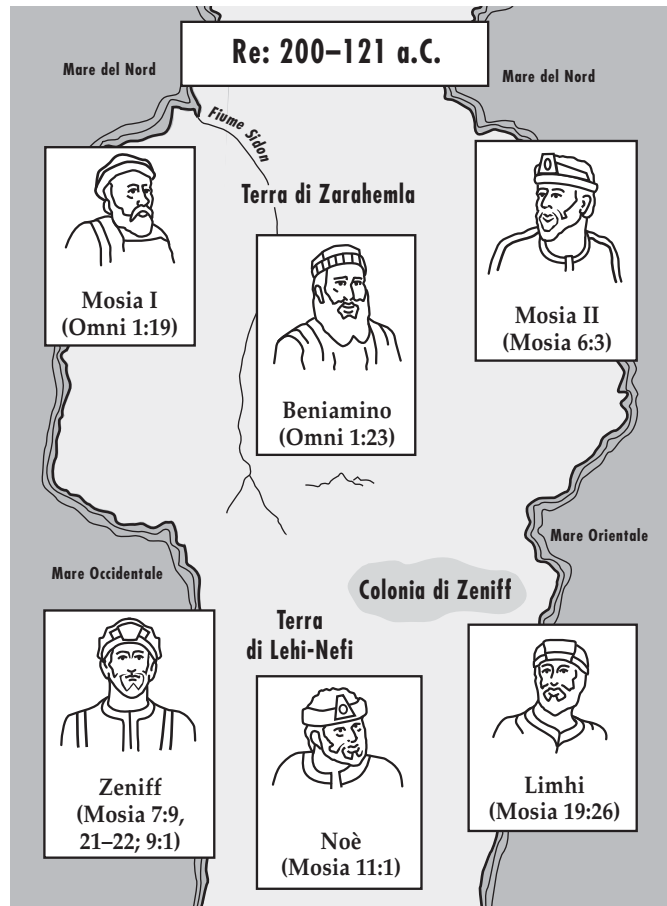
Ripassa Mosia 8:13–18 e leggi nella Guida alle Scritture la voce Urim e Thummim (pagina 204). Scrivi un breve riassunto degli scopi per cui vengono utilizzati questi «interpreti» e chi ne fa uso.



Mentre leggi Mosia 9–24, ricorda che vi sono due e qualche volta anche tre distinti gruppi di Nefiti che vivevano in diverse parti del paese (vedere l'illustrazione che segue e la tavola cronologica del Libro di Mormon a pagina 204).

Ricorda che il Signore comandò a Mosia I di prendere i suoi sudditi giusti che erano disposti a seguirlo e «fuggire dalla terra di Nefi» (Omni 1:12). Egli e il suo popolo scoprirono un altro gruppo di persone che viveva in un paese che essi chiamavano Zarahemla. Infine egli diventò re del gruppo congiunto di Nefiti e del popolo di Zarahemla. Mosia I fu seguito da suo figlio, Beniamino e da suo nipote Mosia II.

Qualche tempo dopo l'arrivo di Mosia I a Zarahemla, Zeniff ricondusse un gruppo di Nefiti nel paese di Nefi (vedere Omni 1:27–30; Mosia 7:21). Là egli fondò una colonia tra i Lamaniti e diventò loro re. Mosia 9–22 è tratto dagli annali di Zeniff. Questo racconto copre più di cinquanta anni e comprende la storia dei successori di Zeniff: suo figlio Noè e suo nipote Limhi. Leggerai anche di Abinadi e Alma il Vecchio, due grandi profeti la cui missione iniziò e si concluse in modo assai diverso.



Capire le Scritture

Mosia 10:11–18 – Il pericolo rappresentato dalle false tradizioni

I Lamaniti inculcavano nei loro figli un «odio eterno» verso i Nefiti a causa delle false tradizioni che essi avevano appreso dai loro padri (vedere Mosia 10:13–17). Mosia 10:11–18 sottolinea la veridicità della seguente dichiarazione data al profeta Joseph Smith: «E quel malvagio viene e toglie la luce e la verità dai figlioli degli uomini tramite la disobbedienza, e a causa delle tradizioni dei loro padri» (DeA 93:39).

L'anziano Richard G. Scott, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha spiegato come possiamo evitare di perdere la luce del Vangelo a causa delle false tradizioni:

«Studiate attentamente le Scritture e i consigli dei profeti per sapere come il Signore vuole che viviate. Poi valutate la vostra vita facendo le dovute correzioni. Cercate l'aiuto di qualcun altro che rispetta e che è stato in grado di abbandonare alcune tradizioni e convinzioni che non erano in armonia con il piano del Signore. Quando siete nel dubbio chiedetevi: «Il Signore vorrebbe che io facessi questo?...»

Porto testimonianza che potete rimuovere le barriere che vi separano dalla felicità e trovare maggior gioia se fate dell'appartenenza alla chiesa di Gesù Cristo e dell'obbedienza ai Suoi comandamenti la cosa più importante della vostra vita. Quando tradizioni familiari o nazionali, costumi e mode sociali sono in conflitto con gli insegnamenti di Dio, abbandonateli. Quando le tradizioni e i costumi sono in armonia con i Suoi insegnamenti, devono essere amati e proseguiti per preservare la vostra cultura ed eredità. C'è soltanto un retaggio al quale non dovete mai rinunciare: è il retaggio che vi è pervenuto per il fatto che siete figli e figlie del Padre in cielo. Per essere felici, adeguate la vostra vita a questo retaggio» (*La Stella*, luglio 1998, 90-91).



Studiare le Scritture

Studia Mosia 9-10 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Ascolta il Profeta

La storia proposta in Mosia 9 risponde a una domanda molto pertinente: A cosa serve avere a disposizione un profeta se non ascoltiamo quello che egli dice?

1. Ripassa Omni 1:12-13 e spiega chi condusse i Nefiti dalla terra di Nefi a Zarahemla e perché.
2. Ripassa Mosia 9:1-3 e descrivi chi ricondusse questi gruppi di Nefiti nella terra di Nefi e perché.
3. Studia Mosia 9:4-19 e riassumi che cosa accadde ai Nefiti che tornarono nella terra di Nefi.
4. Che cosa ci insegna l'esperienza che essi fecero presso i Lamaniti riguardo al motivo per cui il Signore aveva in origine detto loro di lasciare quella terra?
5. Descrivi il cambiamento che avvenne in queste persone tra Mosia 9:3 e Mosia 9:17-19 e perché questo cambiamento li salvò.
6. Il popolo di Zeniff apprese un'importante lezione, ma essi avrebbero potuto evitare la guerra e risparmiare molte vite se avessero semplicemente obbedito al loro profeta, Mosia I, e fossero rimasti nella terra di Zarahemla. Pensa ai consigli che recentemente il profeta vivente ha impartito alla Chiesa. Elenca tre principi che egli ci ha chiesto di osservare e descrivi le difficoltà che secondo te si possono evitare seguendo i suoi consigli.

B Applica a te stesso i consigli del Signore

Mosia 10:11-18 elenca molte false tradizioni dei Lamaniti, tradizioni che essi insegnavano ai loro figli per accendere il loro odio verso i Nefiti.

1. Per ognuno dei seguenti avvenimenti, descrivi la falsa convinzione o interpretazione dei Lamaniti e quindi spiega che cosa realmente accadde:
 - a. Lasciare Gerusalemme
 - b. Attraversare il mare

- c. Arrivare nella terra promessa (o terra della loro prima eredità)
 - d. Fuga nel deserto di Nefi e di tutti i fedeli per allontanarsi da Laman e Lemuele
2. Ripassa la dichiarazione dell'anziano Scott riportata nella sezione «Capire le Scritture» per Mosia 10:11-13. Spiega che cosa devi fare per identificare le usanze o tradizioni della tua cultura o del tuo paese che non sono in armonia con il vangelo di Gesù Cristo.



Qual è la condizione del popolo quando è governato da capi giusti e capaci? Pensa a quello che accadde al popolo del giusto re Beniamino in Mosia 1-5. Secondo te, che cosa accadde al popolo di Zeniff quando si trovò governato dal malvagio re Noè? Mentre leggi Mosia 11-12, nota di nuovo quale grande influenza hanno sul popolo l'atteggiamento e le azioni dei suoi governanti. Nota anche l'effetto che la coraggiosa testimonianza di Abinadi ebbe su quel popolo.

Capire le Scritture

Mosia 11:2 - Le «molte mogli e concubine» di re Noè

A quel tempo il Signore aveva proibito la pratica di avere più di una moglie e di prendere concubine (vedere la sezione «Capire le Scritture» per Giacobbe 2:23-30, pagina 58).

Mosia 12:31-32 - «La salvezza viene mediante la legge di Mosè?»

Abinadi chiese ai malvagi sacerdoti di re Noè se la salvezza veniva «mediante la legge di Mosè» (Mosia 12:31). Essi risposero che una persona poteva salvarsi osservando la legge di Mosè. Tuttavia questa risposta è soltanto parzialmente vera. In Mosia 13:27-35, Abinadi dà una risposta più completa.

Studiare le Scritture

Studia Mosia 11–12 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Completa l'elenco

- Cerca in Mosia 11:1–15 le seguenti parole, quindi scrivi una frase con ognuna di esse spiegando come il regno cambiò quando Noè salì sul trono:
 - Comandamenti
 - Mogli
 - Peccato
 - Un quinto
 - Sacerdoti
 - Idolatri
 - Edifici
 - Torre
 - Vita dissoluta
 - Vino
- Elenca alcune delle differenze tra re Noè e re Beniamino di cui hai letto in Mosia 1–2. Quale dei due vorresti avere come tuo sovrano? Perché?

B Confronta le profezie

Il Signore chiamò Abinadi ad esortare re Noè e il suo popolo a pentirsi per evitare i castighi che sarebbero venuti.

- Studia Mosia 11:20–25 e nota le frasi «a meno che non si pentano» e «a meno che questo popolo non se penta». Elenca i quattro castighi che secondo Abinadi avrebbero colpito il popolo se non si fosse pentito.
- Che cosa fecero re Noè e il suo popolo quando udirono il messaggio di Abinadi? (Vedere Mosia 11:26–29).
- In Mosia 12 leggiamo che due anni dopo il Signore mandò nuovamente Abinadi a profetizzare al popolo. Studia Mosia 12:1–7 ed elenca quello che Abinadi disse che sarebbe accaduto a quelle persone.
- Per quali aspetti la seconda profezia di Abinadi è diversa dal primo ammonimento descritto in Mosia 11:20–25?
- Leggi Mosia 12:8 e spiega che cosa il Signore disse ad Abinadi che sarebbe accaduto al popolo questa volta se non si fosse pentito.

C Cerca un'applicazione moderna

In Mosia 12:9–37, hai letto dell'arresto di Abinadi e dell'inizio del suo processo davanti a re Noè e ai suoi sacerdoti.

- Ripassa i versetti 9–16 e spiega qual era, secondo te, il vero motivo dell'ira del popolo contro Abinadi. Quale applicazione si può fare di questo fatto al nostro tempo quando alcuni membri della Chiesa incontrano difficoltà nel seguire i consigli che il Profeta ci ha dato?
- Per quale motivo secondo Abinadi, in Mosia 12:27 i sacerdoti non capivano le Scritture? Leggi anche 1 Corinzi 2:11–14 e spiega che cosa questi due passi delle Scritture insegnano riguardo a trarre il massimo vantaggio dallo studio delle Scritture.



Quando il Signore ci affida un incarico ci conferisce anche il potere di portarlo a termine (vedere 1 Nefi 3:7). L'incarico affidato a Abinadi era quello di invitare re Noè e il suo popolo a pentirsi. In Mosia 13–14 leggerai della maniera miracolosa in cui il Signore aiutò Abinadi a portare a termine questo incarico. Mentre leggi la sua coraggiosa testimonianza, immagina Abinadi intento a insegnare queste cose ai potenti capi delle nazioni di oggi. Secondo te, come lo tratterebbero?

In Mosia 14 leggiamo che Abinadi citò Isaia 53, che descrive il prezzo che Cristo avrebbe pagato per i nostri peccati e la grande ingratitudine delle persone per questo dono. Perché, secondo te, Abinadi volle citare questo capitolo a quei malvagi sacerdoti?

Capire le Scritture

Mosia 13

Legge di adempimenti (v. 30) – Riti e ordinanze della legge di Mosè

Mosia 13:10 – «Un simbolo e una prefigurazione di cose che sono a venire»

I simboli e le prefigurazioni espongono grandi principi e portano testimonianza della loro veridicità (vedere la sezione «Capire le Scritture» per Mosia 3:15, pagina 70). Abinadi ammonì re Noè e i suoi sacerdoti che qualsiasi cosa avessero scelto di fare di lui, questo sarebbe stato un simbolo di quello che sarebbe accaduto a loro e ad altri. Leggerai l'adempimento di questa profezia quando studierai Mosia 19 e Alma 25.



Mosia 13:27-28 – «La salvezza non viene mediante la sola legge»

In Mosia 13:27-28, Abinadi corregge una falsa dottrina espressa dai sacerdoti di re Noè (vedere Mosia 12:31-32). Egli spiegò che la sola obbedienza alla legge di Mosè non poteva portare loro la salvezza. Tutti loro avevano bisogno del Salvatore che espiasse (pagasse il prezzo) per i loro peccati altrimenti essi dovevano «inevitabilmente perire, nonostante la legge di Mosè».

L'anziano Bruce R. McConkie, già membro del Quorum dei Dodici Apostoli, applicò questa lezione ai nostri giorni:

«Immaginiamo una simile situazione in chiave moderna. Supponiamo di avere le Scritture, il Vangelo, il sacerdozio, la Chiesa, le ordinanze, l'organizzazione e anche le chiavi del regno – tutto quello che esiste oggi, fino all'ultimo iota e apice – e che tuttavia non vi sia l'espiazione di Cristo. Che cosa succede allora? Possiamo essere salvati? Tutte le nostre buone opere ci salveranno? Saremo ricompensati per la nostra rettitudine?

Certamente no. Non siamo salvati dalla sole opere a prescindere da quanto buone esse siano; siamo salvati perché Dio mandò Suo Figlio a versare il Suo sangue nel Getsemani e sul Calvario affinché tutti mediante Lui fossero riscattati. Siamo salvati dal sangue di Cristo (Atti 20:28; 1 Corinzi 6:20).

Per parafrasare Abinadi: «La salvezza non viene mediante la sola Chiesa; e se non fosse per l'Espiazione, offerta per grazia di Dio in dono gratuito, tutti gli uomini dovrebbero inevitabilmente perire, e questo nonostante la Chiesa e tutto ciò che appartiene ad essa» (*Doctrines of the Restoration: Sermons and Writings of Bruce R. McConkie*, a cura di Mark L. McConkie [1989], 76).

Studiare le Scritture

Studia Mosia 13-14 e svolgi le attività A e C e, a tua scelta, l'attività B o l'attività D.

A Scrivi una lettera

Immagina di essere servitore alla corte di re Noè e di esserti trovato presente quando Abinadi venne là portato per essere giudicato. Da quanto hai appreso in Mosia 12:17-14:12, scrivi nel tuo quaderno una lettera a un amico per descrivere quello che accadde. Assicurati di includere nel sommario quello che Abinadi disse e le profezie che fece. Descrivi anche come il re e i suoi sacerdoti reagirono e ogni altra cosa insolita che accadde. Concludi con le tue impressioni sul profeta Abinadi. Questo potrebbe essere lo schema di un futuro discorso in una riunione sacramentale.

B I Dieci Comandamenti, oggi

In Mosia 12:34-13:24, Abinadi recitò a re Noè e ai suoi sacerdoti i Dieci Comandamenti.

1. Cerca ed evidenzia ognuno dei Dieci Comandamenti nelle tue Scritture (troverai utile un confronto con Esodo 20:3-17).
2. Scegli tre comandamenti e per ognuno scegli un paragrafo che descrive come il tuo vicinato o comunità cambierebbe se tutti credessero e osservassero quel comandamento.

C Analizza la risposta di Abinadi

Abinadi chiese ai malvagi sacerdoti se una persona poteva salvarsi osservando la legge di Mosè (vedere Mosia 12:31-32).

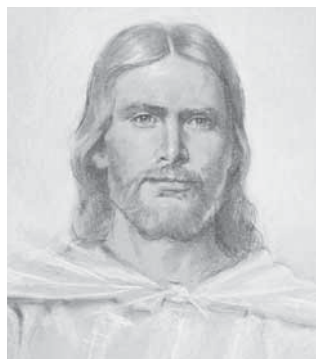
Essi risposero che una persona poteva salvarsi osservando detta legge. Abinadi quindi spiegò il motivo per cui questa risposta non è del tutto vera (vedere Mosia 12:33-13:26). Egli si dichiarò d'accordo che osservare i comandamenti di Dio compresi i dieci comandamenti ricevuti da Mosè era necessario, ma non sufficiente. Poi espose una lezione molto importante. Studia Mosia 13:27-35 e rispondi alle seguenti domande:

1. Che cosa disse Abinadi sarebbe accaduto alla legge di Mosè in futuro?
2. Qual era lo scopo della legge di Mosè? (Vedere vv. 29-30).
3. Che cosa cerca di insegnare loro il Signore mediante le ordinanze e i sacrifici della legge di Mosè? (Vedere vv. 31-35).
4. Perché la legge in sé non era sufficiente per salvare le persone? (Vedere anche Romani 3:20, 23; 2 Nefi 2:5-7).
5. Per quali aspetti la spiegazione data da Abinadi del ruolo della legge di Mosè si applica anche alle leggi e ordinanze del Vangelo del nostro tempo? (Vedere la sezione «Capire le Scritture» per Mosia 13:27-28).

D Abbina la frase al versetto

Per ribadire il suo insegnamento riguardo alla necessità di un Salvatore, Abinadi citò alcuni insegnamenti del profeta Isaia riguardo a Gesù Cristo.

1. Leggi Mosia 14, quindi ricopia nel tuo quaderno le seguenti frasi. Dopo ogni frase scrivi il numero del versetto in cui si trova esposto tale principio.



- a. Egli morì insieme con i malvagi anche se non aveva fatto nulla di male.
- b. Egli soffrì per i nostri peccati e il Suo castigo ci portò la pace.
- c. La maggior parte delle persone Lo rigettarono il che Gli causò molto dolore.
- d. Egli non cercò di difendersi né di aver salva la vita.
- e. Gesù Cristo è il servitore giusto il Quale, grazie alla Sua espiazione, salverà molte persone.

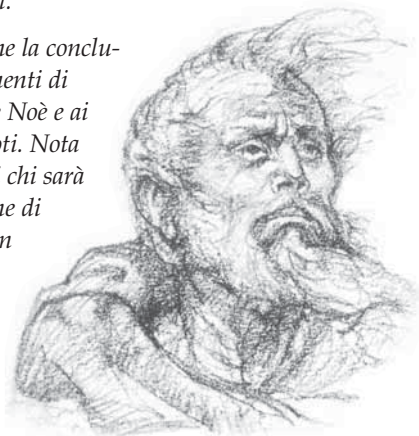


Hai mai avuto l'occasione di parlare con una persona appartenente a un'altra religione cristiana riguardo alla natura di Dio? La maggior parte delle chiese cristiane predicano la dottrina della Trinità, che asserisce che Dio Padre, Gesù Cristo e lo Spirito Santo, sono tre diverse manifestazioni o apparizioni

dello stesso Essere. Quando vide il Padre e il Figlio nel Bosco Sacro, il profeta Joseph Smith seppe che la Divinità consiste di tre Personaggi distinti (vedere Joseph Smith – Storia 1:15–20; DeA 130:22–23).

In Mosia 15, Abinadi spiega che Gesù «è il Padre e il Figlio» e che «essi sono un solo Dio, sì, proprio il Padre Eterno del cielo e della terra» (vv. 2, 4). A prima vista questa dichiarazione può sembrare incoerente, ma quando viene compresa correttamente rivela un principio essenziale riguardo alla divinità, e particolarmente a Gesù Cristo, che qualche volta trascuriamo. Stai attento a non ignorare questo principio quando studi la testimonianza di Abinadi.

Mosia 15–16 contiene la conclusione degli insegnamenti di Abinadi dinanzi a re Noè e ai suoi malvagi sacerdoti. Nota la sua spiegazione di chi sarà salvato dall'espiazione di Gesù Cristo e chi non sarà redento. Alla fine di questi capitoli saprai meglio spiegare che cosa possiamo aspettarci quando tutta l'umanità risorgerà.



Abinadi

Capire le Scritture

Mosia 15:1–7 – Come può Cristo essere sia il Padre che il Figlio?

Nel 1916 la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli fecero una dichiarazione dettagliata sul Padre e sul Figlio (vedere «Il Padre e il Figliuolo: spiegazione dottrinale a cura della Prima Presidenza e dei Dodici», ne *Gli Articoli di Fede*, di James E. Talmage, pagine 443–450). Seguono alcuni punti in cui essi spiegano che Gesù Cristo viene presentato come il Padre:

1. Egli è il Creatore di tutte le cose e quindi in molti passi delle Scritture Egli viene chiamato: «proprio il Padre Eterno, del cielo e della terra» (vedere Mosia 15:4; 16:15; Alma 11:38–39; Ether 4:7).
2. Egli è il Padre di tutti coloro che accettano il Suo sacrificio espiatorio e si impegnano con Lui a obbedire al Suo vangelo eterno (vedere Mosia 5:7; 15:10–13; Ether 3:14; DeA 25:1).
3. Egli è il Padre per «divina investitura di autorità». Questo significa che il Salvatore è il rappresentante debitamente autorizzato e incaricato di Suo Padre, che qualsiasi cosa Egli fa come esecutore della volontà del Padre ha effetto permanente e impegnativo che viene compiuta dal rappresentante eletto dal Padre.

Mosia 15:21 – Che cos'è la prima risurrezione?

La «prima risurrezione» cui fa riferimento Abinadi iniziò con la risurrezione di Gesù Cristo. A quel tempo molti di coloro che erano morti prima di lui, che erano meritevoli di una gloria celeste, risorsero. Quando il Salvatore tornerà di nuovo, aprirà quello che viene chiamato il mattino della prima risurrezione, quando gli altri che sono morti e sono meritevoli di una gloria

celeste, risorgeranno (vedere DeA 88:96–98). La prima risurrezione continuerà sino alla fine del Millennio. (Vedere McConkie, *Mormon Doctrine*, pagina 640).

Studiare le Scritture

Studia Mosia 15–16 e svolgi due attività da A–D e una attività da E–F.

A Riassumi la dottrina

Studia le parole di Abinadi in Mosia 15:1–7 e spiega perché Gesù è contemporaneamente «il Padre e il Figlio» (vedere ulteriori informazioni nella sezione «Capire le Scritture» per Mosia 15:1–7).

B Qual è la domanda?

Le seguenti frasi sono tratte da Mosia 15:8–9. Questi versetti spiegano come Gesù Cristo ci libera dal peccato e dalla morte. Esamina ogni frase e pensa alla domanda alla quale essa potrebbe dare la risposta.

Risposta	Qual è la domanda?
«Spezza i legami della morte»	
«Intercedere per i figlioli degli uomini»	
«Pieno di compassione»	
«Avendo preso su di sé le loro iniquità»	
«Avendo soddisfatto le esigenze della giustizia»	

C Trova l'elenco

Abinadi cita alcuni esempi di coloro per i quali Cristo è un Padre.

1. Studia Mosia 15:11–13 ed elenca due gruppi di persone che saranno chiamati «posterità» (per significare figli) di Gesù Cristo.
2. Leggi i versetti 14–17 e descrivi un altro gruppo di persone che potrebbe essere chiamato «progenie» di Cristo perché essi fanno le stesse cose di quelli del secondo gruppo che hai elencato.



D Chi si leverà nella prima risurrezione?

In Mosia 15:19–26, Abinadi descrive tre gruppi di persone che si leveranno nella prima risurrezione per ereditare la vita eterna.

1. Leggi questi versetti e nota le parole *hanno creduto*, *ignoranza* e *bambini*. Scrivi una frase che descriva ognuno di questi tre gruppi.
2. Uno dei benefici di cui godiamo perché abbiamo i profeti viventi è che essi possono chiarire la dottrina. Può sembrare che Abinadi dichiarò che *chiunque* muoia senza aver mai udito il Vangelo riceverà automaticamente la vita eterna... ma non è così. La nota a piè di pagina *a* del versetto 24 dà come riferimento incrociato Dottrina e Alleanze 137:7. Leggi Dottrina e Alleanze 137:7–9 e spiega come questi versetti chiariscono quali tra tutte le persone «che sono morte senza una conoscenza del Vangelo» erediteranno il regno celeste.
3. Leggi Mosia 15:26–27 e descrivi coloro che *non* si leveranno nella prima risurrezione.

E Rispondi a una lettera

Supponi di aver ricevuto la seguente lettera da un amico che hai conosciuto in vacanza l'estate scorsa. Sulla base dei principi esposti da Abinadi in Mosia 16, scrivi nel tuo quaderno la risposta alle domande poste dal tuo amico.

Caro amico,
ho ripensato alle conversazioni che abbiamo avuto l'estate scorsa. Quando mi hai spiegato quello in cui credi ho provato sentimenti nuovi. Nella mia mente c'è un po' di confusione riguardo a quello che hai detto su Gesù Cristo. Hai dichiarato di credere che Gesù è il tuo Salvatore. Non capisco perché abbiamo bisogno di essere salvati, e salvati da che cosa. Se Dio ci ha creati non possiamo essere tanto cattivi. Sono rimasto anche molto colpito dalla pace che le tue convinzioni sembrano darti. Mi sei sembrato più felice di me. Qual è il perché di questa situazione? Che cosa accadrà se non credo come te e non faccio le cose che la tua Chiesa insegna? Spero che troverai il tempo di rispondermi perché vorrei veramente conoscere quello in cui credi.

Con affetto,

F Completa la frase

In Mosia 16:6–9, Abinadi porta testimonianza di come tutta l'umanità può vincere la morte mediante il potere di Cristo. Completa le seguenti frasi attingendo a quello che hai imparato in questi versetti:

1. Se Cristo non fosse venuto...
2. Se Cristo non avesse vinto la morte...
3. Grazie alla Sua risurrezione...
4. Poiché Cristo è la vita e la luce del mondo...
5. I principi esposti da Abinadi hanno importanza per me, perché...



© 1966 Ronald K. Crosby

In Mosia 12–16, Abinadi riprende re Noè e i suoi malvagi sacerdoti e li invita a pentirsi. Come potevamo aspettarci il malvagio re rigettò il messaggio e ordinò che Abinadi fosse messo a morte. Ma uno dei sacerdoti di re Noè credette al messaggio di Abinadi e si pentì. Egli cercò anche di salvare Abinadi. Questo uomo svolgerà un ruolo importante nella parte rimanente del libro di Mosia. Quale genere di coraggio secondo voi, è richiesto per opporsi al re e ai propri colleghi nel sacerdozio per difendere un uomo contro il quale essi sono adirati e che desiderano mettere a morte?



Alma

Capire le Scritture



Mosia 18:13 – Come ricevette Alma l'autorità di battezzare?

Il presidente Joseph Fielding Smith dichiarò: «Possiamo concludere che Alma deteneva il sacerdozio prima che egli insieme con altri ricadesse sotto l'influenza di re Noè. Che le cose stiano così

o no, non fa nessuna differenza poiché nel libro di Mosia viene detto esplicitamente che egli possedeva tale autorità [vedere Mosia 18:13, 18]» (*Answers to Gospel Questions*, 3:203).



Mosia 18:14-15 – Può una persona battezzare se stessa?

Quando Alma battezzò Helam alle Acque di Mormon, egli immerse Helam nell'acqua e andò sotto l'acqua con lui. Per il battesimo successivo, Alma immerse soltanto il battezzando senza andare sott'acqua egli stesso. Il presidente Joseph Fielding Smith dette questa spiegazione: «Quando Alma si battezzò con Helam non fu che Alma battezzò anche se stesso, ma fu semplicemente un pegno al Signore della sua umiltà e completo pentimento» (*Answers to Gospel Questions*, 3:203).

Studiare le Scritture

Studia Mosia 17-18 e svolgi o l'attività A o l'attività B e una delle altre attività (C - E).

A Che cosa fece Abinadi per meritarsi la morte?

Dopo che ebbero ascoltato Abinadi, re Noè e i suoi sacerdoti impiegarono tre giorni per trovare un'accusa contro Abinadi e dichiarare che egli meritava di essere messo a morte (vedere Mosia 17:6-8).

1. Leggi Mosia 17:6-8 e la precedente spiegazione di Limhi in Mosia 7:26-28. Qual era l'accusa che essi mossero ad Abinadi?
2. Perché, secondo te, Noè e i suoi sacerdoti erano tanto adirati a causa di quel «crimine»?

B Scrivi una relazione di testimone oculare

Mosia 17:9-20 contiene l'ultima testimonianza e profezia di Abinadi. Studia questi versetti e quindi scrivi una relazione di tale avvenimento come se fossi stato presente in veste di inviato di un giornale. Assicurati di spiegare che cosa Abinadi aggiunse in questa profezia a quello che aveva già profetizzato riguardo a re Noè in Mosia 12:3.

C Cita un esempio moderno

Prima di invitare le persone ad accettare il battesimo, Alma spiegava loro alcune delle promesse che vengono fatte contraendo tale alleanza.

1. Nel tuo quaderno prepara un diagramma come quello che segue. Studia Mosia 18:8-10, e utilizza le parole fra parentesi per identificare il requisito menzionato da Alma, le promesse che facciamo e le promesse fatte dal Signore. Riempi il diagramma con le informazioni che raccogli. Puoi evidenziare e numerare queste promesse nelle tue Scritture.

Requisito iniziale	Che cosa prometto io	Che cosa promette il Signore
1. (desiderosi)	1. (fardelli)	1. (redenti)
	2. (piangere)	2. (prima)
	3. (confortare)	3. (eterna)
	4. (stare)	4. (Spirito)
	5. (servire)	
	6. (obbedire)	



2. Scegli tre delle promesse che facciamo al battesimo e cita un esempio moderno del loro significato nella Chiesa, oggi.

D Confronta i tuoi sentimenti

Mosia 18:11-16 descrive quello che accadde e i sentimenti che avevano le persone battezzate da Alma alle Acque di Mormon. Nel tuo quaderno scrivi un paragrafo per descrivere i sentimenti che hai provato al tuo battesimo. In che modo hai visto adempiersi nella tua vita le promesse del Signore? Che cosa apprezzi di più del tuo battesimo ora, di quanto facevi allora?



E Fai una descrizione di un dirigente della Chiesa

Dopo che Alma ebbe battezzato quelle persone, dovette organizzare la Chiesa nel deserto per provvedere a loro. Mosia 18:18–26 parla dei sacerdoti o dirigenti della Chiesa che egli chiamò.

1. Studia questi versetti, quindi fai la descrizione dei requisiti necessari per quei membri della Chiesa. (Per esempio: un dirigente della Chiesa è... ed è disposto a...). Per quali aspetti questi requisiti sono simili a quelli per la chiamata di vescovo o presidente di ramo, oggi?
2. Leggi Mosia 18:21–30 e fai un'altra descrizione di quello che ci si aspettava dai nuovi membri.
3. Perché, secondo te, quelle persone erano tanto felici?



Hai mai veduto qualcuno che dopo aver subito tanti tormenti si è ribellato al suo tormentatore? In Mosia 19, leggerai di come Gedeone si oppose al malvagio re Noè. Leggerai anche come re Noè fu salvato da Gedeone ma non dalla profezia di Abinadi. Mentre leggi questo capitolo, nota anche come si adempì la profezia di Abinadi riguardo al popolo.



Re Noè



Re Limhi

Studiare le Scritture

Studia Mosia 19 e svolgi una delle seguenti attività (A–C).

A Disegna una scena della storia

Dopo aver letto Mosia 19, scegli una scena di questa storia e illustrala mediante un semplice disegno nel tuo quaderno. Includi tutti i dettagli importanti riguardanti la parte della storia che hai scelto di disegnare. Accanto al tuo disegno spiega che cosa hai disegnato ed elenca i versetti che hai illustrato.

B Abbina la profezia con il suo adempimento

1. Ripassa le profezie di Abinadi riguardo a re Noè e al suo popolo in Mosia 12:2–3. Quindi studia Mosia 19 e cerca ed elenca i versetti che mostrano l'adempimento di queste due profezie. Puoi scrivere il riferimento per la profezia a margine delle tue Scritture accanto ai versetti che mostrano l'adempimento.
2. Nel tuo quaderno, spiega come ogni profezia fu adempiuta.

C Intervista un personaggio

La sorte di re Noè è descritta in Mosia 19:18–24. Supponi di essere l'inviato di un giornale in viaggio con gli uomini di Gedeone e di avere intervistato uno degli uomini che andarono con re Noè. Scrivi come, secondo te, egli risponderebbe alle seguenti domande:

- Perché lei è andato con il re invece di rimanere con la sua famiglia?
- Perché il re ora non è con lei?
- Che cosa gli è accaduto?
- Che cosa è accaduto ai sacerdoti?
- Perché lei è ritornato?
- Se potesse tornare indietro, che cosa farebbe di diverso?



La maggior parte dei sacerdoti di re Noè erano uomini malvagi. In Mosia 20 leggerai come essi continuarono nella loro malvagità anche dopo che re Noè fu ucciso ed essi dovettero fuggire nel deserto per salvarsi la vita. Mentre leggi questo capitolo, nota il potere che il popolo di Limhi aveva quando combatteva per una giusta causa.

Studiare le Scritture

Studia Mosia 20 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Che cosa hai imparato di Gedeone?



Hai già letto alcuni avvenimenti che hanno come protagonista Gedeone. Per esempio egli si oppose a re Noè e mandò degli uomini a scoprire che cosa era accaduto al re e a coloro che avevano abbandonato le loro famiglie per fuggire con lui (vedere Mosia 19). Studia Mosia 20 e rispondi alle seguenti domande:

1. Quale posizione occupava Gedeone nel governo di re Limhi?
2. Che cosa fece Gedeone per impedire ai Lamaniti di attaccarli di nuovo? (Vedere Mosia 20:14–24).
3. Quale, disse Gedeone, era la causa delle affezioni che avevano colpito il popolo di Limhi?
4. Che cosa rivela questo fatto riguardo a quale genere di persona era Gedeone?

B Scrivi un quiz

Dopo aver letto Mosia 20, scrivi cinque domande sugli importanti avvenimenti o principi esposti in questo capitolo. Assicurati di indicare dopo ogni domanda la risposta e i versetti in cui si trova.



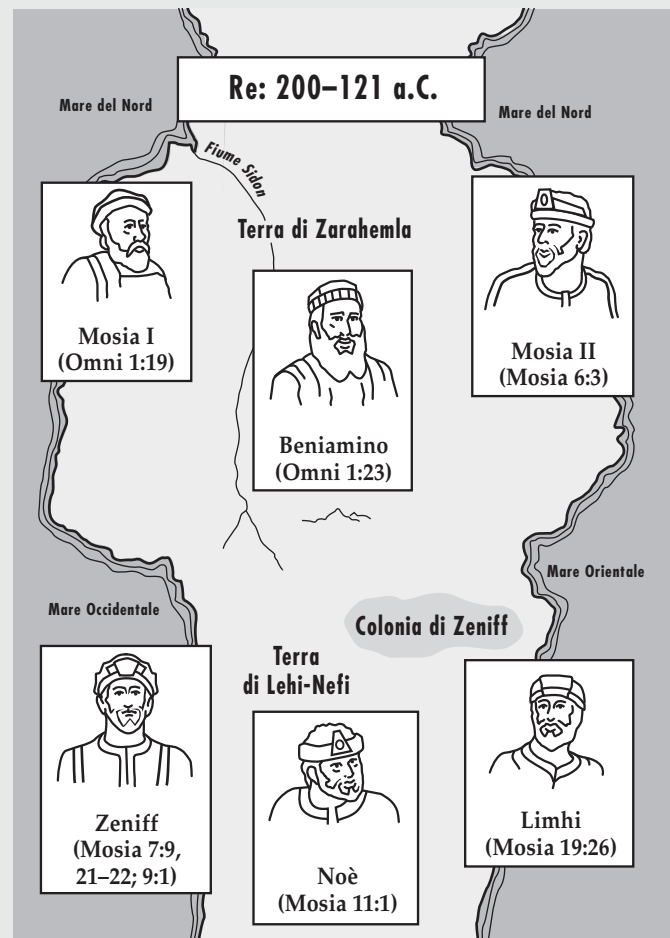
Se ti trovassi schiavo di un nemico che ti usa come bestia da soma e ti carica di pesanti fardelli, che cosa faresti per riacquistare la libertà? A chi ti rivolgeresti per avere un aiuto? Leggi Mosia 21–22 e nota quello che fece il popolo di Limhi in questa situazione. Nota anche come le profezie di Abinadi continuavano ad adempiersi.

Capire le Scritture

Mosia 21:22–24 - Due storie che convergono di nuovo

È utile ricordare che Mosia 1–8 contiene il riassunto fatto da Mormon degli annali di Mosia e la storia dei Nefiti a Zarahemla

fino al regno di Mosia II (vedere la «Tavola cronologica del Libro di Mormon», pagina 188). Mosia 9–22 viene preso dagli annali di Zeniff e racconta la storia dei Nefiti che lasciarono Zarahemla al tempo di Mosia I e seguirono Zeniff per ritornare nella terra di Lehi-Nefi.



In Mosia 7–9 leggiamo che Mosia II mandò una spedizione guidata da Ammon per scoprire che cosa era accaduto alla colonia di Zeniff che aveva lasciato Zarahemla più di cinquanta anni prima. Ammon trovò il nipote di Zeniff, re Limhi, e il suo popolo schiavi dei Lamaniti. In Mosia 21 leggiamo dell'arrivo di Ammon e dei suoi uomini visto da Limhi.

Studiare le Scritture

Studia Mosia 21–22 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Come si adempì questa profezia

Anche se Abinadi era stato messo a morte molto tempo prima, le sue profezie continuavano ad adempiersi.

1. Confronta Mosia 12:1–8 con 21:1–3. Descrivi quello che accadde al popolo di Limhi come aveva profetizzato Abinadi.
2. Confronta Mosia 11:23–25 con 21:13–15. Descrivi che cos'altro accadde al popolo di Limhi come aveva profetizzato Abinadi.

B Scopri il vero motivo

Proprio come aveva profetizzato Abinadi il popolo di Limhi fu ridotto in schiavitù dai Lamaniti. Nel tuo quaderno, disegna un diagramma come quello qui proposto:

Tentativi di fuga	Risultati
Mosia 21:6–9	
Mosia 21:10–11	
Mosia 21:12	
Mosia 21:25–26 (Mosia 8:7–8)	
Mosia 21:13–15; 22:1–16	

1. Studia i versetti elencati nella prima colonna e nella stessa colonna descrivi brevemente ogni tentativo compiuto dal popolo di Limhi di fuggire dalla schiavitù dei Lamaniti, quindi nella seconda colonna descrivi il risultato di ogni tentativo.
2. Ripassa quello che Abinadi profetizza in Mosia 11:23 e attingi a questo versetto per spiegare il vero motivo per cui i primi quattro tentativi di fuga non andarono a buon fine.
3. Perché secondo te, Ammon e i suoi uomini di Zarahemla vennero soltanto dopo che il popolo di Limhi si era umiliato nella «più profonda umiltà» e «aveva gridato fortemente a Dio» (Mosia 21:14)?
4. Chi, secondo te, ispirò Gedeone a ideare il piano di fuga che ebbe successo?
5. Pensa alla «schiavitù» in cui una persona si trova quando cede alle tentazioni di Satana. Che cosa vedi nell'esperienza del popolo di Limhi che possiamo utilizzare nei nostri sforzi per fuggire dalla schiavitù del peccato?



C Disegna una cartina

Studia Mosia 21:23–27, Mosia 8:7–9 e disegna una cartina che mostri il probabile percorso seguito dalla spedizione di 43 uomini di Limhi. Mostra la terra che essi cercavano e quella che invece trovarono. Consulta l'illustrazione delle terre del Libro di Mormon nella presente Guida allo studio (pagina 187).



Ora che il popolo di Limhi è tornato sano e salvo a Zarahemla, Mosia 23–24 passa dalla storia del popolo di Limhi a quello che accadde ad Alma e ai credenti che lo avevano seguito. In Mosia 18 abbiamo letto della loro fuga davanti agli eserciti di re Noè. Mentre leggi questo capitolo, scoprirai anche che cosa accadde agli ex colleghi di Alma, i malvagi sacerdoti di re Noè. Essi continuarono a seguire le vie delle malvagità. Mentre leggi, nota come le profezie di Abinadi continuavano ad adempiersi.

Capire le Scritture



Mosia 23:21–24 – Schiavitù per il popolo di Alma

La profezia di Abinadi contro re Noè e il suo popolo consta di due parti. Quando Abinadi li ammonì la prima volta disse loro che se non si fossero pentiti avrebbero subito grandi afflizioni e sarebbero stati condotti in schiavitù (vedere Mosia 11). Quando tornò ad ammonirli la seconda volta, due anni dopo, essi non si erano ancora pentiti. Nel secondo ammonimento egli disse loro che la schiavitù e le afflizioni sicuramente li avrebbero colpiti e, se neanche allora si fossero pentiti, sarebbero stati distrutti (vedere Mosia 12). Anche se Alma e il suo popolo si pentirono dopo il secondo ammonimento di Abinadi lo fecero troppo tardi per sfuggire alla schiavitù e alle afflizioni profetizzate.

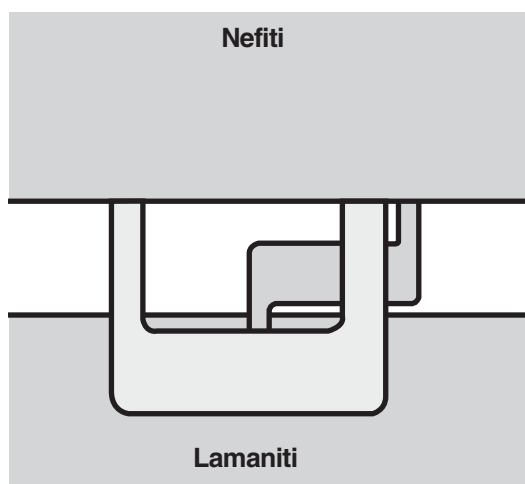
Studiare le Scritture



Studia Mosia 23–24 e svolgi due delle seguenti attività (A–D).

A Una chiara idea delle persone e dei luoghi

Il diagramma che segue è tratto dalla sezione «Tavola cronologica del Libro di Mormon» (vedere a pagina 188). Ricopialo nel tuo quaderno e dopo aver letto Mosia 1–24, scrivi al loro posto nel diagramma i seguenti nomi e luoghi: Zeniff, Mosia I, re Noè, Abinadi, re Beniamino, re Mosia II, re Limhi, Alma il Vecchio, terra di Zarahemla, terra di Lehi-Nefi.



B Spiega l'inaspettato

In Mosia 23:16–24:4, troviamo la descrizione di numerosi eventi che possono sembrare insoliti. Esamina attentamente ognuna delle domande che seguono e spiega perché, secondo te, ogni avvenimento ebbe luogo in tale maniera:

1. Perché il Signore consentì che Alma e il suo popolo fossero ridotti in schiavitù dai Lamaniti quando si erano pentiti e vivevano rettamente? (Assicurati di includere quello che hai imparato leggendo Mosia 11:23; 12:1–2; vedere anche la sezione «Capire le Scritture» per Mosia 23:21–24).
2. Perché l'esercito dei Lamaniti (che aveva inseguito il popolo di Limhi) ebbe misericordia di Alma e del suo popolo?
3. Perché le figlie dei Lamaniti implorarono i Lamaniti ad avere misericordia verso i malvagi sacerdoti che le avevano rapite?
4. Perché ad Amulon e agli altri malvagi sacerdoti furono assegnate posizioni di autorità tra i Lamaniti?

C Confronta i caratteri

Sia Amulon che Alma erano stati sacerdoti alla corte di re Noè, ma da allora avevano preso strade assai diverse.

1. Studia Mosia 23:6–20, 24:8–12 e scrivi un paragrafo che metta a confronto il genere di persona che Alma era diventato con il genere di persona che era Amulon.
2. Che cosa ti insegnano queste diversità riguardo all'effetto che una testimonianza del Vangelo ha sulle persone? Perché, secondo te, i malvagi si adirano tanto contro coloro che si sforzano di essere buoni?



D Confronta le fughe

Vi sono alcune differenze interessanti tra il modo in cui Alma e il suo popolo furono liberati dai Lamaniti e il modo in cui lo furono Limhi e il suo popolo. Sulla base di quello che hai imparato in Mosia 21–24, rispondi alle seguenti domande:

1. Quali differenze hai notato riguardo a quando ogni gruppo decise di rivolgersi al Signore in preghiera per essere liberato? (Confronta Mosia 21:11–15 e 23:25–29; 24:9–12).
2. Quali differenze hai notato nella maniera in cui il Signore aiutò ogni gruppo a liberarsi dei suoi fardelli? (Confronta Mosia 21:15–17 e 24:13–15).
3. Quali differenze hai notato nell'intervento del Signore in quello che accadde alla guardia lamanite che consentirono a ogni gruppo di fuggire? (Confronta 22:3–11 e 24:16–19).
4. Quali differenze hai notato nell'intervento del Signore in quello che accadde agli eserciti che furono mandati a ricattare ogni gruppo? (Confrontare Mosia 22:13–16 e 24:20–25).
5. In quali modi le prove e le difficoltà che dobbiamo affrontare oggi sono simili a quelle che dovette affrontare il popolo di Alma?
6. Quali sono alcuni esempi di come gli uomini induriscono il loro cuore, oggi?



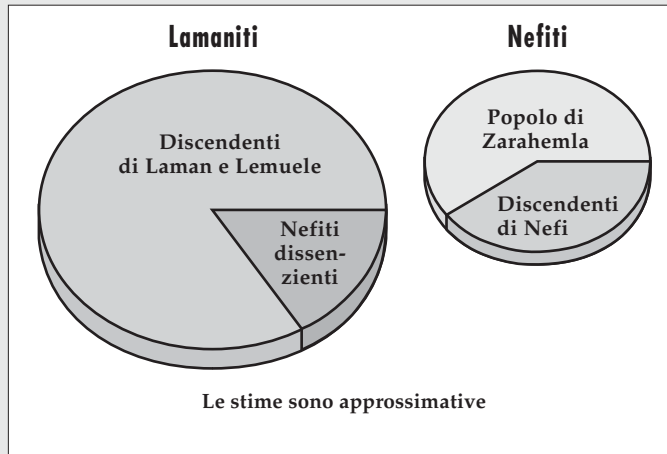
I diversi gruppi di Nefiti erano finalmente tornati sani e salvi nella terra di Zarahemla. Supponi di essere stato uno dei Nefiti che rimasero a Zarahemla per tutto questo tempo. Quali pensieri ti avrebbe ispirato il racconto della storia del popolo di Limhi e di quello di Alma? Nota che cosa fecero re Mosia II e Alma per il bene del popolo di Zarahemla.

Capire le Scritture



Mosia 25:1-4, 13 - Chi erano i Nefiti?

I due gruppi principali del Libro di Mormon erano i Nefiti e i Lamaniti. Nessuno dei due gruppi tuttavia era formato da un solo popolo. I Lamaniti comprendevano non soltanto i discendenti di Laman, Lemuele e di quelli del gruppo di Lehi che erano rimasti con loro, ma anche i Nefiti malvagi che in seguito si erano uniti a loro. I Nefiti comprendevano i discendenti di Nefi e quelli del gruppo di Lehi che li avevano seguiti oltre che il popolo di Zarahemla (vedere Mosia 25:13).



Può essere facile ricordare che in generale i Nefiti erano quelli che osservavano il vangelo di Gesù Cristo e i Lamaniti quelli che invece non lo osservavano. Quelli che venivano chiamati Lamaniti erano più di due volte tanti i Nefiti e il popolo di Zarahemla messi insieme (vedere Mosia 25:2-3).

Studiare le Scritture



Studia Mosia 25 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Quali erano i loro sentimenti?

Quando il popolo ascoltò la storia di quello che era accaduto durante e dopo il tempo di re Noè «fu colpito da meraviglia e da stupore» (Mosia 25:7). Leggi i seguenti versetti e descrivi quello che essi udirono e quali sentimenti provarono. Il numero 1 viene dato come esempio.

1. Mosia 25:8 - Udirono come il popolo di Limhi era stato liberato dalla schiavitù dei Lamaniti. Questo racconto li riempì di grande gioia.
2. Mosia 25:9
3. Mosia 25:10
4. Mosia 25:11
5. Mosia 25:12

B Un raduno a Zarahemla

1. In Mosia 25:1 leggiamo che Mosia radunò tutto il suo popolo. Questo raduno può essere paragonato alle conferenze generali che oggi teniamo nella Chiesa. Nel tuo quaderno, scrivi l'ordine del giorno o un modulo di rapporto come quello sotto proposto, e riempi sulla base di quanto hai appreso dallo studio dei versetti menzionati.

Ordine del giorno del raduno di Zarahemla

Data: (vedere introduzione al capitolo 25)

Presidenza: (vedere Mosia 25:1)

Oratore No. 1: (vedere Mosia 25:5)

Argomento: (vedere Mosia 25:5-6)

Risposta del popolo: (vedere Mosia 25:7-13)

Oratore No. 2: (vedere Mosia 25:14)

Argomento: (vedere Mosia 25:15-16)

Risposta de popolo: (vedere Mosia 25:17)

Dopo la conferenza:

(Leggi Mosia 25:18-23 e descrivi quello che avvenne a Zarahemla dopo questa importante conferenza).

2. Quale applicazione moderna hanno le esperienze che essi fecero?
3. Secondo Mosia 25:24, che cosa fece il Signore per quelle persone?
4. Perché, secondo te, è importante sapere quello che il Signore fece per loro?



Mosia 26

Apostasia tra la nuova generazione

Con tutti i Nefiti sani e salvati a Zarahemla e liberi dai Lamaniti, si potrebbe supporre che la vita sarebbe stata tranquilla e priva di difficoltà. Ma questo non sembra essere quello che la vita di solito è. Una gran parte della popolazione adulta dei Nefiti avevano conosciuto di prima mano le grandi difficoltà causate dalla malvagità e la gioia che si prova quando si ottiene il perdono del Signore e la liberazione per Sua mano. I loro figli tuttavia non avevano fatto le stesse esperienze e molti rigettavano gli insegnamenti e la testimonianza dei loro genitori. Vi sono oggi giovani che si trovano nella stessa situazione e si ribellano contro i loro genitori? Mentre leggi Mosia 26 nota quella che secondo il Signore è la causa di questa ribellione e a che cosa essa conduce.

Capire le Scritture



Mosia 26:5-12 - Le leggi di Dio e le leggi dell'uomo

È importante capire che può esserci una differenza tra quello che è un peccato e quello che è un crimine. Il crimine è la violazione delle leggi del paese, mentre il peccato è la violazione delle leggi di Dio. Spesso un atto può essere l'uno e l'altro, mentre alcuni atti considerati peccato possono non essere contrari alle leggi

dell'uomo. Alma chiese l'aiuto del re a causa delle malefatte del suo popolo. Re Mosia sapeva che anche se molte delle convinzioni di quelle persone erano false e che alcuni membri della Chiesa erano stati ingannati dalle «parole lusinghiere» (Mosia 26:6), quello che facevano non era contrario alle leggi dei Nefiti. Alma allora si rivolse al Signore per chiederGli aiuto nel correggere le malefatte commesse nella Chiesa. Vedere in Dottrina e Alleanze 134, una rivelazione moderna su questo stesso argomento.

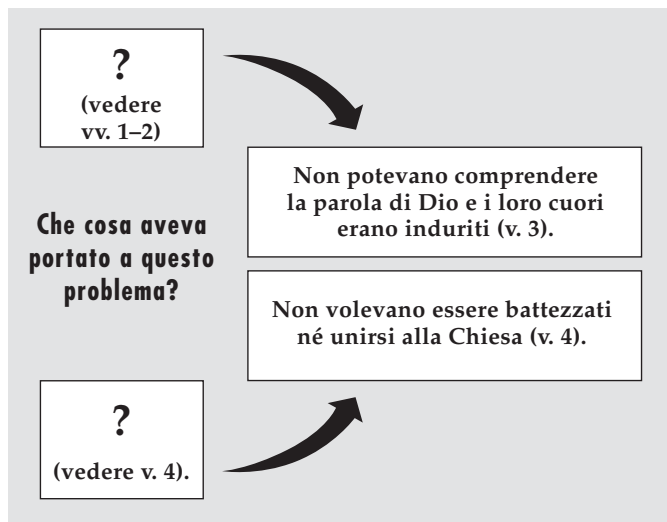
Studiare le Scritture

Studia Mosia 26 e svolgi, a tua scelta, due delle seguenti attività (A–D).

A Cerca le cause

Sembra che in ogni epoca vi siano giovani della «nuova generazione» (Mosia 26:1) che rigettano le lezioni che i loro genitori hanno imparato e insegnato. Mosia 26 descrive una situazione simile a Zarahemla.

1. Studia Mosia 26:1–5, quindi fai nel tuo quaderno un diagramma simile a quello sotto proposto. Sostituisci il punto interrogativo (?) nelle caselle con quello che favoriva o causava il problema descritto nei versetti delle Scritture.



2. Pensa alle persone che conosci che non vogliono sforzarsi di capire il Vangelo o a quelle che rifiutano di unirsi alla Chiesa o di essere attivi in essa. Scrivi un paragrafo che spieghi le similitudini che vedi tra le cause dei loro problemi e le cause dei problemi di coloro che vivevano a Zarahemla.
3. Leggi Dottrina e Alleanze 136:32–33 e spiega che cosa possiamo fare per risolvere questi problemi e le loro cause.

B Scopri il procedimento



In Mosia 26, Mormon descrive il difficile problema che Alma doveva affrontare come capo della Chiesa. La Dichiarazione Ufficiale 2, alla fine di Dottrina e Alleanze, descrive un difficile problema che il presidente Spencer W. Kimball dovette affrontare come presidente della Chiesa del nostro tempo.

1. Studia Mosia 26:1–12 e descrivi il problema che Alma doveva affrontare.
2. Leggi la Dichiarazione Ufficiale 2 e descrivi il problema che il presidente Kimball doveva affrontare.
3. Leggi Mosia 26:13–14 ed elenca le parole o frasi che descrivono come si sentiva Alma e che cosa dovette fare prima che «la voce del Signore» venisse a lui.
4. Studia la Dichiarazione Ufficiale 2 ed elenca le parole o frasi che descrivono che cosa fecero il presidente Kimball e la Prima Presidenza prima che fosse data questa rivelazione.
5. Che cosa ti insegnano questi elenchi riguardo alla preparazione necessaria per ricevere le rivelazioni?

C Cerca le benedizioni

La parola *benedetto* è menzionata in ogni versetto di Mosia 26:15–19.

1. Studia questi versetti ed elenca chi il Signore proclama «benedetto» in ogni versetto e perché è benedetto.
2. Quale alleanza o promessa fa il Signore ad Alma in Mosia 26:20?
3. Leggi nella Guida alle Scritture la voce «elezione» (pagina 58) e spiega perché secondo te ad Alma fu fatta tale promessa.

D Cerca le risposte

Alma si rivolse al Signore e ricevette una rivelazione su che cosa doveva fare riguardo ai membri della Chiesa che commettevano gravi peccati. Mentre leggi Mosia 26:21–39, nota la risposta alle seguenti domande:

1. Che cosa fa il Signore per coloro che credono e vengono battezzati? (Vedere vv. 21–24).
2. Qual è il destino di coloro che rifiutano di pentirsi e di accettare il Vangelo? (Vedere vv. 25–28).
3. Che cosa deve fare la Chiesa quando un suo membro commette un grave peccato e in seguito si pente? (Vedere vv. 29–31).
4. Che cosa deve fare la Chiesa se questo membro non è disposto a pentirsi? (Vedere v. 32).
5. Che cosa significa «non essere più annoverati» fra il popolo del Signore? (Vedere v. 36).
6. Quale effetto ebbero le azioni di Alma sulla Chiesa? (Vedere vv. 37–39).

Mosia 27

La conversione di Alma il Giovane

Come ti sentiresti se avessi dedicato molti sforzi per raggiungere un certo risultato soltanto per vedere qualcuno distruggere quello che hai fatto e stai ancora facendo? La situazione sarebbe diversa se la persona che cerca di distruggere la tua opera fosse qualcuno che ami? Questa è la situazione in cui si trovarono entrambi, il profeta Alma e re Mosia. In Mosia 27, leggerai che coloro che cercavano con ogni mezzo di distruggere l'opera di questi due grandi uomini erano proprio i loro figli! Mentre leggi questa storia nota la fede di un nobile padre e la disponibilità del nostro Padre in cielo a ricompensare la profonda fede. Gli avvenimenti descritti in questo capitolo ebbero un drammatico effetto su quei giovani, oltre che sui Nefiti e i Lamaniti.

Capire le Scritture



Mosia 27:11-26 - La straordinaria conversione di Alma il Giovane



La storia della conversione di Alma il Giovane è un meraviglioso esempio di quello che l'espiazione di Gesù Cristo fa per coloro che si pentono. Essere redenti dal Signore (Mosia 27:24) significa essere salvati, riscattati o tolti da una situazione di grande debito (vedere vv. 27-29). «Nascere dallo Spirito», «nascere di nuovo» o «nascere da Dio» significa essere cambiati dalla nostra condizione terrena e decaduta a «uno stato di rettitudine» per diventare nuove creature (vv. 25-26). Non siamo più schiavi del peccato, ma desideriamo invece fare sempre il bene (vedere Mosia 5:2).

Anche se la storia della conversione di Alma il Giovane è commovente, il presidente Ezra Taft Benson impartì il seguente ammonimento:

«Dobbiamo stare attenti a non scoraggiarci e a non perdere la speranza. Divenire come Cristo è una ricerca di tutta la vita e molto spesso il progresso e il cambiamento sono lenti e quasi impercettibili. Le Scritture contengono storie straordinarie di uomini la cui vita cambiò drammaticamente in un istante: Alma il Giovane, Paolo sulla strada di Damasco, Enos che pregò fino a notte fonda, re Lamoni. Questi stupefacenti esempi del potere di cambiare anche persone profondamente radicate nel peccato ci danno la certezza che l'Espiazione può raggiungere anche coloro che si trovano nella più nera disperazione.



Ma nel parlare di questi straordinari esempi dobbiamo essere cauti. Benché siano reali e significativi, essi sono un'eccezione e non la regola. Per ogni Paolo, per ogni Enos e per ogni re Lamoni ci sono centinaia e migliaia di persone il cui pentimento è molto più indefinibile e impercettibile. Giorno dopo giorno essi si avvicinano al Signore senza rendersi veramente conto che si stanno costruendo una vita simile a quella di Dio. Conducono una vita tranquilla fatta di bontà, servizio e impegno...

Non dobbiamo perdere la speranza. La speranza è un'ancora per l'anima umana. Satana vorrebbe che noi gettassimo via quest'ancora per potere creare in noi lo scoraggiamento e la resa. Ma noi non dobbiamo perdere la speranza. Il Signore si compiace di ogni sforzo, anche di quelli piccoli che facciamo ogni giorno per cercare di essere più simili a Lui. Anche se ci accorgiamo che dobbiamo fare molta strada per giungere alla perfezione, non dobbiamo arrenderci («Un potente mutamento di cuore», *La Stella*, marzo 1990, 7).

Mosia 27:29 - Quanto dura «il tormento eterno»?

Mentre Alma il Giovane era privo di sensi, la sua anima passò attraverso «molta tribolazione» ed egli si pentì «quasi fino alla morte» (Mosia 27:28). La sua sofferenza era talmente intensa che egli dice che la sua anima era «straziata da un tormento eterno» (v. 29). Le parole «tormento eterno» possono causare confusione poiché da questo capitolo sappiamo che egli rimase privo di sensi per poco più di due giorni.

Dobbiamo capire che la parola eterno per il Signore ha un significato diverso di quello che le attribuisce il mondo. In una rivelazione moderna il Signore dice:

«Io sono infinito, e la punizione che è data dalla mia mano è una punizione infinita, poiché Infinito è il mio nome. Pertanto -

Punizione eterna è la punizione di Dio» (DeA 19:10-11).

Termini come «tormento eterno» descrivono più il genere di tormento (Tormento di Dio) che la durata della sofferenza (vedere DeA 19:6-12). Ricorda anche che questo descrive il castigo per i peccati di cui non ci siamo pentiti.

Studiare le Scritture



Studia Mosia 27 e svolgi, a tua scelta, due delle seguenti attività (A-D).

A Individua le dichiarazioni veritiere

Dopo aver letto Mosia 27:1-7, leggi le seguenti dichiarazioni e indica se sono vere o false. Se ritieni che una dichiarazione sia falsa, riscrivila per renderla vera.

1. I Nefiti di Zarahemla erano tutti uniti come membri della Chiesa.
2. Il re emanò una legge che imponeva a tutti di rispettare la Chiesa.
3. I membri della Chiesa poveri, si lamentavano di essere trattati male dai membri più ricchi.
4. I dirigenti della Chiesa erano tutti volontari e servivano senza remunerazione.
5. Poiché vi erano tanti membri poveri, la Chiesa si trovava in ristrettezze economiche.

B Scrivilo con parole tue

L'apparizione di un angelo ebbe un potente effetto su Alma il Giovane.

1. Studia Mosia 28:13–16 e, con parole tue, riscrivi quello che disse l'angelo. Ricorda che l'angelo parlò in maniera diretta e chiaramente sì che Alma non aveva più scuse.
2. Che cosa trovi in questi versetti che ti aiuta a spiegare perché il Signore mandò l'angelo da Alma il Giovane e dai figli di Mosia?

C Tieni un'intervista

Pensa a una persona del tuo rione, ramo, palo o distretto o forse a un parente di cui ammiri la fede in Dio e l'obbedienza al Vangelo.

1. Intervista questa persona e fai le seguenti domande:
 - Come ha acquisito una testimonianza del vangelo di Gesù Cristo?
 - La sua testimonianza è venuta in un attimo o durante un lungo periodo di tempo?
 - Quanto tempo ha impiegato per arrivare al suo attuale livello di obbedienza e di fede?
2. Descrivi come questa esperienza è simile o diversa da quella fatta da Alma il Giovane in Mosia 27:23–32.
3. Leggi anche la dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson nella sezione «Capire le Scritture» per Mosia 27:11–26 e spiega quello che hai imparato riguardo al processo che ci porta a diventare simili a Cristo.

D Descrivi come le cose diventarono diverse

1. Ripassa Mosia 27:8–10, 32–37 e descrivi come Alma il Giovane e i quattro figli di Mosia cambiarono, quale conseguenza della loro conversione.
2. Perché questi giovani sono un esempio di quello che spiega Mosia 27:25–26? Che cosa ci insegna questo fatto riguardo a coloro che si sono veramente convertiti?



Mosia 28

Re Mosia, il veggente

Se ti trovassi gravemente ammalato, colpito da una terribile malattia che uccide migliaia di persone tutto attorno a te e a questo punto ti fosse data la formula di una potente medicina che ti curasse veramente, che cosa faresti di questa formula? La terresti soltanto per te? La venderesti? La regaleresti? Sotto certi aspetti questa è la situazione in cui si trovarono i quattro figli di Mosia. Mentre leggi Mosia 28, scopri qual era la «malattia» e che cosa essi fecero della cura che fu fornita loro.

Capire le Scritture



Mosia 28

Interpreti (v. 20) – L'Urim e il Thummim (vedere anche vv. 13–14)

Mosia 28:11–19 – Dove troviamo le informazioni che Mosia tradusse da queste tavole d'oro?

Le tavole d'oro scoperte dal popolo di Limhi raccontavano la storia dei Giaredititi. Moroni in seguito fece un riassunto di questi annali che è il libro di Ether (vedere Ether 1:1). Vedere anche «Fonti principali del Libro di Mormon» (pagina 12).

Studiare le Scritture



Studia Mosia 28 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Scrivi una lettera a re Mosia

In Mosia 28:1–5, Mormon spiega quali sentimenti avevano i figli di Mosia riguardo a svolgere una missione presso i Lamaniti.

1. Studia questi versetti e nota tutti i motivi che riesci a trovare e spiega perché essi volevano andare in missione.
2. Scrivi una lettera a re Mosia, come se fossi Ammon o Aaronne, che spieghi dove vuoi andare e perché. Assicurati di includere i motivi che hai notato nei versetti 1–5.
3. Quali di questi motivi secondo te possono essere stati più importanti per quei giovani? Perché?



Più di qualsiasi altra cosa i figli di Mosia desideravano andare in missione

B Scopri i fatti

Quando i figli di Mosia chiesero di poter andare in missione presso i Lamaniti, re Mosia fu costretto a prendere alcune decisioni importanti. Leggi attentamente Mosia 28:5–20 per conoscere le risposte alle seguenti domande:

1. Che cosa convinse Mosia ad acconsentire che i suoi figli andassero in missione presso i loro nemici, i Lamaniti? (Vedere vv. 5–9).
2. Quali tre promesse il Signore fece a Mosia riguardo ai suoi figli? (Vedere v. 7).
3. A che cosa rinunciarono i figli di Mosia per andare in missione? (Vedere v. 10).
4. Quali tre serie di tavole sono menzionate nel versetto 11?



5. Quale serie di tavole Mosia tradusse e come poté tradurle? (Vedere vv. 11–13).
6. Dove puoi trovare il testo che Mosia tradusse dalle tavole d'oro?
7. A chi Mosia consegnò gli annali? Che cosa ci insegna questo fatto riguardo alla disponibilità del Signore a perdonare?



Nessuno dei figli di Mosia era disposto a succedere a suo padre. Essi scelsero invece di andare in missione presso i Lamaniti (vedere Mosia 28:5–10). In Mosia 29, leggerai delle difficoltà che questa decisione causò ai Nefiti e che cosa re Mosia decise di fare in merito. Mentre leggi questo capitolo, nota quello che Mosia disse era buono e cattivo riguardo a un paese governato da un re. Quale altro genere di governo egli suggerì e quali altri vantaggi e pericoli egli vedeva in esso?

Studiare le Scritture

Studia Mosia 29 e svolgi le attività A e B.

A Fai un quadro della situazione

Seguono alcune dichiarazioni in favore della monarchia. Attingi alle idee espresse in Mosia 29:18–25 per correggere ogni dichiarazione che ritieni falsa.

1. Il re è soltanto un uomo; le sue difficoltà non influiscono sul popolo.
2. Il re osserva la volontà del popolo.
3. I re sono impegnati dalle leggi del paese.
4. Il migliore governo è quello monarchico.

B Identifica importanti principi

Mosia 29:25–31 propone alcuni importanti principi. Seguono alcune parole e riferimenti principali in Mosia 29. Dopo aver letto questo passo, scrivi un principio generale da esso proposto.

1. Comunemente (v. 26)
2. Distruzione (v. 27)
3. Giudizi ingiusti (vv. 28–29)
4. Ricadranno sul loro capo (v. 30)
5. Ricadranno sulla testa dei re (v. 31)

Il Libro di Alma



Chi scrisse il libro di Alma?

Come noterai dalla prima pagina di questo libro, il titolo e l'introduzione spiegano che Alma, figlio di Alma e spesso chiamato Alma il Giovane, è il profeta dal quale prende nome questo libro. È il riassunto fatto da Mormon del libro di Alma contenuto nelle grandi tavole di Nefi (vedere «Fonti principali del Libro di Mormon», pagina 12).

Anche se questo libro porta il nome di Alma, comprende gli scritti di altri autori:

- I capitoli 1–44 provengono dagli annali di Alma.
- I capitoli 45–62 provengono dagli scritti di Helaman, uno dei figli di Alma.
- Il capitolo 63 contiene principalmente i fatti notati da Shiblon, un altro figlio di Alma.

Che cosa troverai nel libro di Alma?

Alma è il libro più lungo nel Libro di Mormon, ma copre un periodo di meno di quarant'anni (circa 91–52 a.C.). In questo libro troverai alcune delle più famose storie missionarie del Libro di Mormon. Per esempio saprai quello che accadde ai quattro figli di Mosia i quali scelsero tutti di andare in missione presso i Lamaniti invece di lasciare che uno di loro diventasse re dei Nefiti. Hai letto la loro decisione in Mosia 28.

Il libro di Alma contiene anche alcuni dei più importanti insegnamenti dottrinali del Libro di Mormon. Leggerai di principi come:

- Le chiamate nel sacerdozio prima di questa vita terrena.
- Il potere dell'espiazione di Cristo per dare la risurrezione a tutti e la salvezza ai penitenti.
- Il potere della parola è più grande del potere della spada.

- Il rapporto essenziale tra Creazione e Caduta, e Espiazione.
- Come la fede in Gesù Cristo e il pentimento ci aiutano a qualificarci per godere di misericordia mediante l'Espiazione e soddisfare le richieste della giustizia.

Il libro di Alma contiene anche la storia di numerose guerre, particolarmente nei capitoli 43–62. Noterai anche che se questi capitoli parlano di terribili guerre, insegnano anche principi importanti e eterni che è indispensabile conoscere ai nostri giorni.



Alma era il giudice supremo di Zarahemla e il capo della Chiesa. Uno dei suoi primi impegni fu quello di sottoporre a giudizio un uomo chiamato Nehor che aveva istituito una chiesa rivale, insegnava false dottrine e aveva ucciso un fedele nefita. Molte persone oggi, credono e insegnano le stesse false dottrine propagate da Nehor. Mentre leggi Alma 1, pensa all'errore della dottrina di Nehor e al motivo per cui Alma disse che era pericolosa.

Capire le Scritture



Alma 1:12 – Che cosa sono le frodi sacerdotali? Che cosa insegnava Nehor che riscuoteva tanto successo?

Secondo la definizione data da Nefi, «le frodi sacerdotali consistono in uomini che predicano e si pongono a luce del mondo, per poter ottenere guadagno e le lodi del mondo ma non cercano il benessere di Sion» (2 Nefi 26:29). Secondo questa definizione, quello che Nehor predicava erano frodi sacerdotali.

- Egli criticava la Chiesa e asseriva che sacerdoti e insegnanti dovevano godere del favore del popolo (vedere Alma 1:3). Questo dimostra che egli voleva che le persone lodassero e seguissero lui invece di Dio.
- Insegnava che tutti i sacerdoti e insegnanti, come egli stesso, dovevano essere retribuiti per predicare invece di lavorare per mantenersi (vedere v. 3). Questo dimostra che era suo desiderio acquisire guadagno e prosperare grazie alle fatiche altrui.
- Per essere pagato per predicare Nehor, come tutti i falsi insegnanti, predicava quello che le persone volevano udire. Egli asseriva che «tutta l'umanità sarebbe stata salvata all'ultimo giorno» (v. 4). Questa dottrina era certamente gradita ai disobbedienti. Quanto è più facile e consolante udire che tutti saranno salvati invece di sentir predicare che principi come fede, pentimento e obbedienza sono necessari per ottenere la salvezza. Questo dimostra che Nehor era più interessato a favorire i propri interessi invece di aiutare le persone a diventare più rette e a favorire la causa di Sion.



Nehor fu giustiziato per l'omicidio di Gedeone, ma questo non pose fine alla diffusione dei suoi insegnamenti. Durante lo studio del Libro di Mormon incontrerai periodicamente delle persone (come ad esempio gli Amliciti, gli Amalechiti, gli Amuloniti e gli Ammonihaiti) che seguivano gli insegnamenti di Nehor.

Studiare le Scritture

Studia Alma 1 e svolgi una delle seguenti attività (A-C).

A Correggi la dottrina

Nehor fu trovato colpevole di frodi sacerdotali e omicidi.

1. Per capire meglio la dottrina di Nehor e i pericoli delle frodi sacerdotali, disegna nel tuo quaderno una tabella come quella sotto proposta.

Nehor	Frodi sacerdotali	Sacerdozio
1.		
2.		
3.		

2. Nella prima colonna elenca i tre elementi della dottrina di Nehor descritti in Alma 1:3-4.
3. Nella seconda colonna spiega come ogni falsa dottrina che egli insegnava si può descrivere come frodi sacerdotali, secondo la descrizione di esse data in 2 Nefi 26:29 (per ulteriori informazioni, se necessarie, vedere la sezione «Capire le Scritture» per Alma 1:12).
4. Nella terza colonna, correggi ogni falsa idea dando una spiegazione di quello che insegnerebbe un vero detentore del sacerdozio.

B C'è una maniera sbagliata in cui difendere la verità?

In Alma 1:19-20 hai letto la descrizione delle persecuzioni subite dai membri della Chiesa.

1. In quale modo alcuni membri della Chiesa reagirono a queste persecuzioni? (Vedere vv. 21-22).
2. Quale effetto ebbe la loro reazione alle persecuzioni sul resto dei membri della Chiesa e su loro stessi? (Vedere vv. 22-24).

3. Per quali aspetti la reazione all'opposizione da parte di questi membri è simile alla reazione di Nehor descritta in Alma 1:7-9?
4. Spiega che cosa questo capitolo ci insegna riguardo a come reagire alle persecuzioni e perché questa è la maniera migliore.

C Un giorno nella vita di un Nefita adolescente

Ripassa Alma 1:25-33, dove si descrive com'era la vita nella Chiesa ai tempi di Alma e quindi svolgi uno dei seguenti incarichi.

1. Supponi di essere un adolescente ai tempi di Alma. Descrivi quello che potrebbe essere un giorno tipico in quella beata società. Usa la fantasia e descrivi la tua famiglia, la preparazione per andare a scuola, che cosa indossi, come gli altri ti trattano e come tu tratti gli altri e quali sono i tuoi rapporti con i non credenti.
2. Confronta la società in cui vivi con quella descritta in Alma 1:25-33. Per quali aspetti sono simili? Per quali aspetti sono diversi? Che cosa puoi fare per rendere te stesso e la tua comunità più simile a quella descritta da Alma?



La morte di Nehor (vedere Alma 1) non pose fine alle difficoltà causate dai suoi insegnamenti ispirati da Satana. In Alma 2-3 leggerai di Amlici, un seguace di Nehor, il quale voleva qualcosa di più di fondare una chiesa rivale per acquisire guadagno. Mentre leggi questo capitolo, nota quello che Amlici voleva realmente e come Alma e gli altri membri della Chiesa sventarono tale minaccia. Nota anche come la valutazione fatta da Alma del modo in cui i malvagi si marchiavano può essere valida anche ai nostri giorni.

Capire le Scritture

Alma 3:6-12 - Chi sono i Lamaniti e chi sono i Nefiti?

In questo periodo della storia del Libro di Mormon l'identità di un Nefita da un Lamanita non è tanto una questione di discendenza, quanto di fede. Coloro che si lasciavano «condurre via dai Lamaniti» (Alma 3:10) venivano chiamati Lamaniti a prescindere dallo loro discendenza. Coloro che credevano negli annali di Nefi e nei «comandamenti di Dio» (v. 11) erano conosciuti come Nefiti a prescindere dal loro lignaggio.

Studiare le Scritture

Studia Alma 2-3 e svolgi l'attività B e o l'attività A o l'attività C.

A Descrivi il problema



Amlici

Amlici era un uomo capace e astuto. Alma sapeva che egli rappresentava una vera minaccia per la società nefita.

1. Studia Alma 2:1-4 e descrivi quello che Amlici si proponeva di fare.
2. In che modo i versetti 5-10 mostrano che le preoccupazioni di Alma riguardo Amlici erano giustificate?

B Trova un'applicazione

Alma 2:12-38, descrive i preparativi per le battaglie che furono combattute durante la guerra tra i Nefiti e gli Amliciti e i Lamaniti. Medita su questi avvenimenti e pensa a come queste battaglie sono simili a quelle che tu devi combattere contro la malvagità. Rispondi alle seguenti domande:

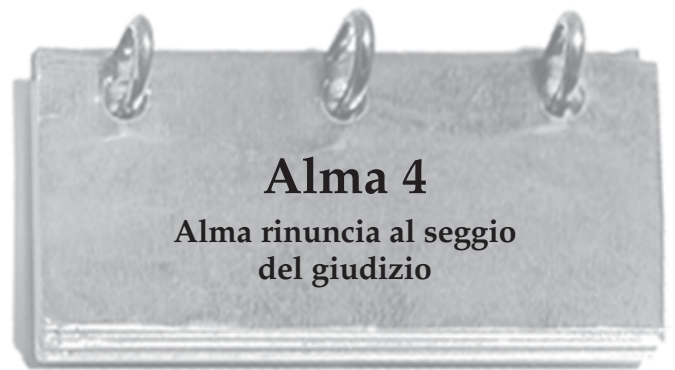
1. Per quali aspetti il piano di Amlici per i Nefiti era simile a quello di Satana per te?
2. Descrivi almeno due cose che Alma fece per sconfiggere Amlici che sono come quelle che puoi fare per difenderti dagli attacchi di Satana.



C Cita un esempio moderno

In Alma 3, Mormon ci ricorda la maledizione che era scesa sui Lamaniti ai tempi di Nefi (vedere 2 Nefi 5:20-25; e la sezione «Capire le Scritture» per 2 Nefi 5:20-25, pagina 38).

1. Ripassa Alma 3:4-10 e spiega il motivo di tale maledizione.
2. Quale promessa fece il Signore a coloro che si univano ai Lamaniti e combattevano contro i Nefiti? (Vedere i versetti 9-17).
3. Che cosa fecero gli Amliciti per adempiere essi stessi questa promessa?
4. In che modo le persone si «marchiano» come incredule oggi?



Alma 4

Alma rinuncia al seggio del giudizio

Il Signore promise molte volte ai Nefiti che se avessero osservato i comandamenti avrebbero prosperato nel paese (per esempio vedere Mosia 1:7). In Alma 2-3, leggi di come i Nefiti fedeli furono salvati dalla minaccia degli Amliciti-Lamaniti invocando il Signore per avere la forza di resistere. Il Signore li sostenne ed essi furono liberati.

In Alma 4, non vi sono nemici esterni, né guerre né contese, ma in maniera molto reale, la situazione era più disperata di quando i Lamaniti invadevano il paese. Qual era la fonte di quel pericolo? Il presidente George Q. Cannon, già consigliere della Prima Presidenza, dichiarò: «Dobbiamo essere messi alla prova in ogni cosa e prima o poi dobbiamo essere messi alla prova dalla prosperità e dall'abbondanza. Molte persone che rimasero fedeli Santi degli Ultimi Giorni quando erano povere, possono non saper resistere quando sono ricche. Le ricchezze svolgono opera di corruzione sull'animo dell'uomo ed è necessario un popolo molto puro per poter rimanere onesto, virtuoso, umile e retto quando è circondato dal lusso e dalla ricchezza come quando si trova in una situazione di povertà e bisogno» (Gospel Truth, a cura di Jerreld L. Newquist, 2 voll. [1957, 1974], 2:319).

Studia Alma 4 e nota per quali aspetti la dichiarazione del presidente Cannon si applica a quei Nefiti e anche a noi!

Studiare le Scritture

Studia Alma 4 e svolgi l'attività A.

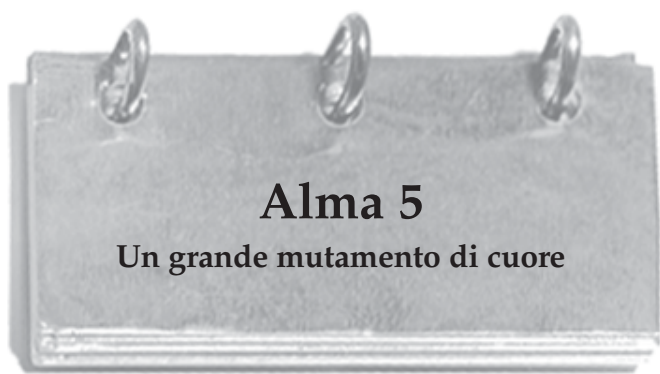
A Confronta i due periodi di tempo

Vi sono interessanti similitudini e importanti differenze tra la descrizione della Chiesa in Alma 1 e la descrizione della Chiesa in Alma 4. Nel secondo anno del regno dei giudici la Chiesa e i suoi membri prosperarono (vedere Alma 1:31), mentre appena sei anni dopo «la Chiesa cominciò a venir meno nel suo progresso» (Alma 4:9-10).

1. Disegna nel tuo quaderno un diagramma simile a quello sotto proposto. Studia i versetti elencati in ogni colonna e descrivi come ognuno degli argomenti trattati riguarda la Chiesa durante ogni periodo. Per esempio di quale prosperità godevano i membri e quale effetto aveva su di loro questa prosperità? (Vedere Alma 1:29-31; 4:6-8).

	Alma 1:25-31	Alma 4:6-12
Persecuzioni		
Uguaglianza e carità		
Orgoglio		
Pace		
Prosperità		

2. Confronta i due elenchi e riassumi i motivi per cui la Chiesa cominciò a decadere come indicato in Alma 4.
3. Pensa al tuo comportamento sotto questi aspetti. Quali sono alcuni modi in cui puoi accrescere il tuo livello di rettitudine e aiutare così la Chiesa a progredire?



Hai mai sentito dire: «Non è necessario essere perfetti per andare in cielo; Dio ci lascerà entrare nel Suo regno se abbiamo evitato di commettere gravi peccati»? Forse conosci persone che non lo dicono ma che vivono come se ci credessero veramente. Che cosa diresti a queste persone? Quanto dobbiamo essere buoni per poter ritornare a vivere con Dio? Che cosa farà per noi la misericordia di Dio e come otteniamo tale misericordia? Alma 5 è una buona fonte alla quale attingere per conoscere la risposta a queste domande.

Alma rinunciò alla sua posizione di giudice supremo per dedicare il suo tempo all'edificazione della Chiesa (vedere Alma 4:11-20). Egli cominciò nella città di Zarahemla. Alma 5 è simile a un discorso tenuto in una conferenza generale dal profeta Alma. Il messaggio che egli proclama è uno dei più importanti del Libro di Mormon. Mentre leggi quello che disse, pensa a come si applica a te.

Capire le Scritture



Alma 5:9 - Sei salvo?



L'anziano Dallin H. Oaks, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato: «Secondo l'uso che ne fanno i Santi degli Ultimi Giorni, le parole *salvato* e *salvezza* hanno almeno sei significati diversi. Secondo alcuni di questi significati la nostra salvezza è assicurata – noi siamo già salvati. Secondo altri significati la salvezza deve essere indicata come un avvenimento futuro... o come condizionata da un avvenimento futuro... Ma in tutti questi significati la salvezza si ottiene in e tramite Gesù Cristo» (*La Stella*, luglio 1998, 62-63). Seguono i sommari dei sei diversi significati di cui ha parlato l'anziano Oaks:

1. Siamo salvati dagli effetti permanenti della morte. Grazie alla risurrezione di Gesù Cristo, tutta l'umanità risorgerà.
2. Siamo salvati dal peccato grazie all'espiazione di Gesù Cristo e seguendo il piano del Vangelo. Il pentimento è un elemento importante della salvezza dalle conseguenze dei nostri peccati.
3. Siamo salvati quando nasciamo di nuovo. Questo accade quando facciamo un'alleanza con Cristo, accettando il battesimo, ricevendo lo Spirito Santo e prendendo su di noi il nome di Cristo. Dobbiamo anche osservare fedelmente e rinnovare questo rapporto di alleanza.
4. Siamo salvati dalle tenebre dell'ignoranza quando impariamo a conoscere il piano del Vangelo. Il vangelo di Gesù Cristo porta la luce nella nostra vita.
5. Siamo salvati dalla seconda morte, che è la morte spirituale e finale, grazie all'espiazione di Cristo. Tutti, eccetto quei pochi che diventano figli di perdizione, entreranno in un regno di gloria.
6. La nostra speranza è che infine saremo salvi nel regno celeste. Oltre agli altri requisiti questa salvezza o esaltazione richiede anche che facciamo sacre alleanze nei templi di Dio e rimaniamo fedeli ad esse (*La Stella*, luglio 1998, 62-65).

Alma 5:7-14 - Che cos'è questo possente mutamento di cuore?

Se studiamo alcuni dei passi delle Scritture che descrivono questo cambiamento, impariamo che alcune delle caratteristiche dimostrate da coloro che hanno compiuto questo possente cambiamento, comprendono quelle sotto elencate:

- Non hanno più «alcuna disposizione a fare il male, ma a fare continuamente il bene» (Mosia 5:2).
- Sono «mutati dal loro stato carnale e decaduto a uno stato di rettitudine» (Mosia 27:25).
- Sono risvegliati «da un sonno profondo» e illuminati «dalla luce della parola eterna» (Alma 5:7).
- «Si umiliarono e riposero la loro fiducia nel Dio vero e vivente» (Alma 5:13).

L'anziano Merrill J. Bateman, membro dei Settanta, ha spiegato come una persona compie questo possente cambiamento: «Il mutamento del cuore e dell'anima avviene come conseguenza del piantare e nutrire il seme [vedere Alma 32:28]. Lo studio delle Scritture, la preghiera, l'obbedienza e il servizio sono gli elementi fondamentali per edificare la fede in Cristo» (vedere *La Stella*, gennaio 1993, 33).

Sia re Beniamino che Alma dimostrarono i poteri della predicazione della parola di Dio nel portare a questo possente cambiamento (vedere Mosia 4:1-3; 5:1-2; Alma 5:7, 11-13).

Parlando del potere delle Scritture e in particolare del Libro di Mormon di cambiare la vita delle persone, il presidente Ezra Taft Benson dichiarò: «Il Libro di Mormon non si limita ad insegnarci la verità, sebbene lo faccia efficacemente. Il Libro di Mormon non si limita a portare testimonianza di Cristo, sebbene in verità lo faccia. Esso fa qualcosa di più. Questo libro possiede un potere che comincerà ad agire nella vostra vita nel momento stesso in cui inizierete a studiarlo seriamente. Grazie ad esso troverete una maggiore forza di resistere alla tentazione, grazie ad esso troverete una forza che vi permetterà di evitare gli inganni. Grazie ad esso avrete il potere di rimanere sulla via stretta e angusta. Le Scritture sono chiamate le «parole di vita» (DeA 84:85), e ciò non può essere più vero che per il Libro di Mormon. Quando comincerete ad essere affamati e assetati di queste parole, allora ne troverete sempre in abbondanza nella vostra vita» (vedere *La Stella*, gennaio 1987, 5).

Studiare le Scritture

Studia Alma 5 e svolgi l'attività A e un'altra attività (B - D).

A Scrivi una lettera

Immagina di avere un amico che non prende molto sul serio la religione e il Vangelo. Il suo atteggiamento è quello che in realtà non è necessario essere tanto buoni per essere salvati. Il tuo amico crede che Dio conosce le nostre debolezze e che ci salverà lo stesso; dobbiamo semplicemente evitare di commettere i peccati veramente gravi. Tu vuoi molto bene al tuo amico e desideri che capisca e trovi la felicità. Scrivigli una lettera per spiegare che cosa è sbagliato nelle sue idee riguardo all'Espiazione. Utilizza i principi esposti da Alma in Alma 5:10-42 per ammaestrare meglio il tuo amico. Assicurati di spiegare i seguenti concetti:

- Che significato ha la parola *salvato*?
- Che cosa significa subire «il possente mutamento» ed essere «nati spiritualmente da Dio»? Come può questo principio indurre una persona a cambiare?
- Che cosa possiamo fare per subire questo possente cambiamento?
- Che cos'è necessario per cambiare il nostro animo e nascere da Dio?
- Che cosa sarà di noi se non capiamo?

B Spiega il giorno del giudizio

Alma descrive il giorno del giudizio quando tutti ci presenteremo al cospetto di Dio per essere giudicati.

1. Attingendo alle informazioni in Alma 5:16-25, confronta i sentimenti dell'impenitente con quelli del penitente.

2. Dottrina e Alleanze 76:5-10 contiene altre informazioni riguardo a come i pentiti e i giusti saranno benedetti. Studia questi versetti e confronta quello che il Signore offre a coloro che Lo seguono con quello che il diavolo offre ai suoi seguaci. Quale delle due offerte preferisci accettare? Perché? Come ti sentiresti se il Signore dicesse direttamente a te queste parole contenute in Alma 5:16?

C Confronto con i tempi moderni

Alma sapeva che i membri della Chiesa del suo tempo si trovavano davanti a grandi difficoltà. Studia Alma 5:26-35, 52-62 ed elenca due difficoltà menzionate da Alma che sussistono ancora ai nostri giorni. Utilizza quello che hai imparato in Alma e spiega che cosa possiamo fare per affrontarle.

D Scrivi un sommario di parole chiave



In Alma 5:37-52, Alma porta la sua testimonianza. Elenca quali sono a tuo avviso cinque importanti parole o frasi della sua testimonianza. Spiega i motivi per cui hai scelto ogni parola o frase.



Alma 6-7 Alma predica a Gedeone



Alma

Dopo aver rafforzato la Chiesa a Zarahemla, Alma si recò nella città di Gedeone. Là egli trovò che i membri della Chiesa erano più fedeli di quelli di Zarahemla perciò il suo messaggio ai santi di Gedeone non è tanto un invito al pentimento quanto un messaggio di istruzioni e di incoraggiamento. Nota quello che Alma insegna in Alma 6-7 riguardo alla missione del Salvatore e che cosa dobbiamo fare per essere purificati dalla Sua espiazione.

Capire le Scritture



Alma 7:11-13 – Quale aiuto può darmi l'espiazione di Gesù Cristo?

Molti Cristiani sanno che mediante le Sue sofferenze nel Getsemani e sulla croce, il Salvatore pagò per i nostri peccati. In Alma 7:11-13, il profeta Alma spiega che l'Espiazione fa questo e molto di più. Alma porta testimonianza che il Salvatore venne sulla terra per prendere su di Sé ogni sofferenza che fa parte di questa esperienza terrena.

- Egli prese su di Sé «le pene e le malattie del Suo popolo» (v. 11). Questo comprende tutti i generi di afflizione che ci colpiscono, anche quando non abbiamo fatto nulla di male.
- Egli prese su di Sé la morte in modo che possiamo risorgere (vedere v. 12).
- Egli prese su di Sé le nostre infermità (vedere v. 12), che comprendono le debolezze, le imperfezioni del corpo, della mente o del carattere che ci sforziamo di superare per il nostro desiderio di diventare simili a Lui.
- Egli prese su di Sé i nostri peccati in modo che potessimo essere perdonati (vedere v. 13).

L'anziano John H. Groberg, membro dei Settanta, disse: «Porto testimonianza che nessuno ha mai subito né mai subirà qualsiasi serie di afflizioni, siano essi delusioni, tradimenti, dolori, persecuzioni, sofferenze o qualsiasi altra cosa, che non possano essere e non siano effettivamente annullate nel Salvatore! Non c'è sofferenza emotiva o fisica che Egli non abbia già subito. Non c'è combinazione di emozioni umane, o malattie, o sofferenze fisiche per le quali non si possa trovare rifugio nel sacrificio compiuto dal Salvatore per noi. Egli *sa* come aiutarci. Egli *vuole* aiutarci. ConsentiteGli di farlo» («Trust in the Lord» [Riunione al caminetto per i Giovani Adulti, 1 maggio 1994], 6).

Studiare le Scritture



Studia Alma 6-7 e svolgi l'attività B e l'attività A o l'attività C.

A Riassumi l'alleanza del battesimo

L'alleanza è un accordo, promessa o contratto tra due persone o gruppi. Confronta Alma 7:15-16 con Dottrina e Alleanze 20:77 e scrivi un sommario di che cosa promettiamo al Padre celeste e di che cosa Egli promette a noi quando facciamo l'alleanza del battesimo (vedere altre informazioni in Mosia 18).

B Applica l'Espiazione al nostro tempo

In Alma 7:9-16, Alma porta la sua testimonianza della vita e della missione di Gesù Cristo.

1. Studia i versetti 11-13 ed elenca quattro diverse possibilità che possiamo affrontare in questa vita che la vita e l'espiazione di Gesù Cristo ci aiutano a superare (vedere le informazioni contenute nella sezione «Capire le Scritture» per Alma 7:11-13).
2. In ognuna delle seguenti situazioni identifica quale delle quattro difficoltà sono illustrate e spiega come rivolgersi a Gesù Cristo sarebbe di aiuto al protagonista:
 - a. Melinda ha dodici anni. A seguito di un incidente stradale è rimasta paralizzata dalla vita in giù.

- b. Giovanni ha compiuto alcune scelte sbagliate e fatto cose di cui ora si vergogna. Si sente scoraggiato ed è convinto di non valere nulla.
- c. Michele ha quarantacinque anni. Ha moglie e figli. Ha appena saputo di essere stato colpito dal cancro e i medici dicono che non gli rimane più di un anno di vita. Si sente triste e confuso e anche un po' adirato.
- d. Emma è appena stata chiamata come presidentessa della sua classe delle Laurette. In passato non ha mai avuto una chiamata simile. Le piace il Vangelo e vuole veramente fare un buon lavoro, ma si sente molto spaventata e non all'altezza.

C Illustra le Scritture

Studia Alma 7:19-21 e fai un disegno di un importante principio del Vangelo descritto in questo passo. Intitola il tuo disegno con una frase che spieghi che cosa rappresenta.



Il lavoro missionario richiede grandi sforzi e a volte può essere scoraggiante. Quando il presidente Gordon B. Hinckley era un giovane missionario in Inghilterra si sentiva molto scoraggiato. «Scrisse a suo padre, dicendo che non aveva successo nel lavoro missionario e che gli sembrava di sprecare il suo tempo e il denaro del padre. Come padre e presidente di palo, Bryant Hinckley gli mandò una breve e chiara risposta: «Caro Gordon, ho letto la tua lettera dell'altro giorno. Ho soltanto un suggerimento da darti: dimentica te stesso e mettili al lavoro» (vedere La Stella, agosto 1995, 14).



Mentre predicava ad Ammonihā, Alma si sentiva molto scoraggiato. Mentre leggi l'esperienza che egli fece, nota come Signore lo incoraggiò e lo rafforzò in modo che potesse continuare il suo lavoro.

Capire le Scritture



Alma 8

Santo ordine di Dio (v. 4) – Sacerdozio di Melchisedec

Studiare le Scritture



Studia Alma 8 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Scrivi un articolo

Confronta l'esperienza di Alma nel paese di Melec (vedere Alma 8:3–6) e ad Ammonihā (vedere vv. 7–13). Se fossi l'inviato di un giornale incaricato di scrivere un articolo sulla visita di Alma in ognuno di questi luoghi che cosa scriveresti? Assicurati di menzionare come fu trattato e perché, secondo te, ricevette tale trattamento.

B Riassumi quello che fu detto

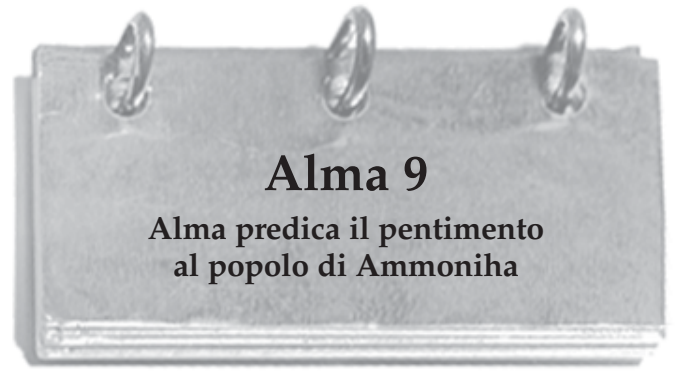


Un angelo parlò sia ad Alma che ad Amulec.

1. Riassumi quello che l'angelo disse ad Alma (vedere Alma 8:14–17) e ad Amulec (vedere Alma 8:20; 10:7).
2. Perché quello che disse l'angelo è di incoraggiamento per i missionari, oggi?

C Scrivi una lettera a casa

Immagina di essere Alma o Amulec che scrive una lettera alla sua famiglia. Studia Alma 8:21–32 e scrivi a casa una lettera riguardo a quello che sta accadendo nella missione ad Ammonihā.



Alma 9

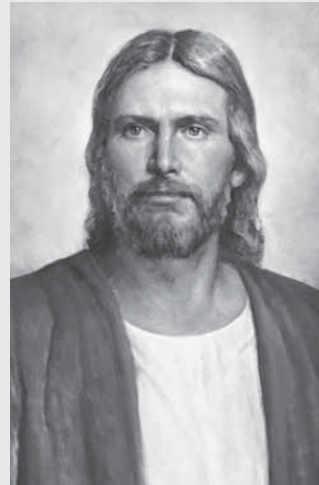
Alma predica il pentimento al popolo di Ammonihā

Per la durezza del loro cuore, gli abitanti di Ammonihā si adirarono e lanciarono insulti ad Alma e Amulec. In seguito, questi due fedeli missionari furono gettati in prigione. Se ti trovassi davanti a questo genere di opposizione, come reagiresti? Mentre leggi Alma 9, immagina di trovarti là insieme con Alma. Quale genere di coraggio ti sarebbe necessario per affrontare quelle persone? Che cosa diresti per aiutarle il più possibile? Gli insegnamenti di Alma e di Amulec agli abitanti di Ammonihā si trovano nei capitoli 9–14.

Capire le Scritture



Alma 9:26–27 – La guarigione compiuta dal pentimento



Il presidente James E. Faust, secondo consigliere della Prima Presidenza, ha detto: «Tutti noi abbiamo fatto delle scelte sbagliate nella vita. Ma credo che il nostro Iddio misericordioso, di cui siamo figli, ci giudicherà nel modo più benevolo possibile per le cose sbagliate, mentre ci elargirà il massimo delle benedizioni per tutto il bene che avremo fatto. Le sublimi parole di Alma [in Alma 9:26] sembrano confermare tutto questo» (*La Stella*, gennaio 1997, 63).

Studiare le Scritture



Studia Alma 9 e svolgi le attività A e B o l'attività C.

A Che cosa possiamo imparare dalla storia?

Conta le volte in cui Alma usa le parole «non ricordate» e «avete dimenticato» in Alma 9:7–14.

1. Elenca gli esempi che egli trasse dalla storia dei Nefiti e dei Lamaniti per dimostrare la necessità del pentimento.
2. Scrivi le tue idee riguardo a come ognuno di questi esempi aiuterebbe il popolo di Ammonihā a pentirsi.
3. In quali modi il suo esempio ti aiuta a sentire un più grande desiderio di pentirti?

B Fai un inventario

In Alma 9:18–22 Alma elenca le molte benedizioni che si riversarono sui Nefiti.

1. Dividi una pagina del tuo quaderno in due colonne. In una colonna elenca le benedizioni materiali concesse ai Nefiti e nell'altra le benedizioni spirituali che ricevettero.
2. Leggi l'ammonimento di Alma in Alma 9:23–24. Quale rapporto esiste tra questo ammonimento e Dottrina e Alleanze 82:3? Perché?

C Fai un poster

Fai un poster che rappresenti le dottrine espone in Alma 9:25–30. Disegna il poster in maniera da poterlo usare in classe per aiutare gli altri studenti a capire meglio gli insegnamenti di Alma riguardo a Gesù Cristo.



Alma 10 La testimonianza di Amulec

Il vescovo H. David Burton, a quel tempo primo consigliere del Vescovato Presidente, ha dichiarato: «Alma e Amulec ascoltarono l'angelo. Risposero alla chiamata al servizio missionario e predicarono il pentimento. Essi rimasero fermi e indomiti di fronte alle avversità e alla prigionia. Sono eroi la cui vita è degna di emulazione» (vedere *La Stella*, luglio 1993, 58). Mentre leggi la conversione e la testimonianza di Amulec, considera come la conoscenza di Gesù Cristo lo aiutò durante quel momento difficile. Quali attributi Amulec dimostra di possedere che vorresti avere anche tu?



Amulec

Capire le Scritture

Alma 10:22–23 – «Le preghiere dei giusti»

Il presidente Spencer W. Kimball, a quel tempo presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli, disse: «Molte voci di spiriti seduttori difendono i piaceri carnali e la soddisfazione dei desideri fisici senza alcun freno. Il nostro mondo è assai simile a quello del profeta Nefita che disse: «se non fosse per le preghiere dei giusti... voi sareste puniti fin d'ora con una distruzione completa... (Alma 10:22)». Naturalmente vi sono molti, molti uomini onesti e fedeli che rispettano i comandamenti e la cui vita e preghiere preservano il mondo dalla distruzione» (*La Stella*, ottobre 1971, 305).

Antenati di Amulec



Studiare le Scritture

Studia Alma 10 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Intervista un nuovo convertito

Chiedi a un recente convertito alla Chiesa di parlare della sua conversione e testimonianza. Confronta l'esperienza fatta da questo convertito con quella di Amulec in Alma 10:1–11. Rispondi alle seguenti domande:

1. Per quali aspetti le loro esperienze sono simili?
2. Per quali aspetti differiscono?
3. Per quali aspetti Alma 10:8 è simile a 1 Nefi 3:7?

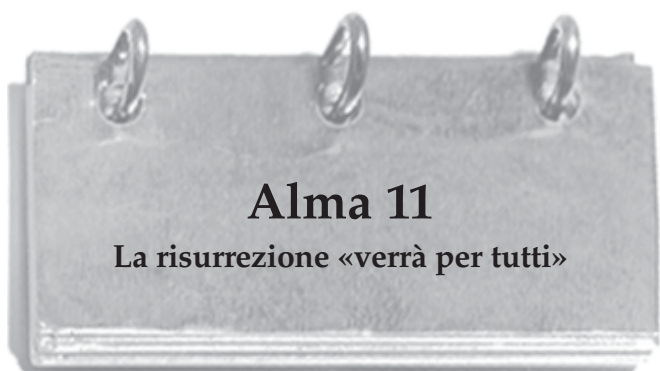
B Prepara un glossario

1. Leggi Alma 10:12–32 ed elenca le parole che descrivono gli avvocati e i giudici di Ammonihah.
2. Perché, secondo te, quelle persone istruite, ricche e influenti erano tanto preoccupate dalle parole di Alma e Amulec?

C Spiega

In Alma 10:22–23, Amulec espone un'importante dottrina. Studia questi versetti e rispondi alle seguenti domande:

1. Chi protesse la città di Ammonihah dalla distruzione?
2. Quali sono alcuni esempi che dimostrano che questo principio è ancora valido oggi?
3. Quale conforto o rassicurazione ti dà questo principio?



Alma 11

La risurrezione «verrà per tutti»

Rinnegheresti la tua testimonianza per una grossa somma di denaro? In Alma 11 vediamo Zeezrom, un malvagio dottore della legge, contestare gli insegnamenti di Alma e Amulec. Nota quanto denaro egli offrì a Amulec perché rinnegasse l'esistenza di Dio. Nota anche come Amulec confuse Zeezrom.

Capire le Scritture



Alma 11:5-19 - Il sistema monetario dei Nefiti

Il seguente diagramma ti aiuterà a capire meglio il sistema monetario dei Nefiti durante il regno dei giudici. Nota che il salario quotidiano di un giudice a quel tempo era l'equivalente di un senine d'oro (vedere Alma 11:3).

Pesi e misure dei Nefiti

Monete d'argento = Monete d'oro = Valore in grani

Leah	nessuna	1/8 di misura
Shiblum	nessuna	1/4 misura
Shiblon	nessuna	1/2 misura
Senum	Senine	1 misura
Nessuna	Antion	1 misura e 1/2
Amnor	Seon	2 misure
Ezrom	Shum	4 misure
Onti	Limna	7 misure

Alma 11:38-39 - Per quali aspetti Gesù Cristo è anche «Padre Eterno»?

Vedere la sezione «Capire le Scritture» per Mosia 15:1-7 (pagina 79).

Studiare le Scritture



Studia Alma 11 e svolgi le attività A e B.

A Fai qualche calcolo

Leggi Alma 11:1-19 e risolvi i seguenti problemi:

1. Quante misure di grano un giudice nefita poteva acquistare con il suo salario quotidiano? (Vedere vv. 3, 7).
2. A quanti giorni di salario equivaleva un onti d'argento? (Vedere vv. 11-13).

3. Quanti giorni di salario offrì Zeezrom ad Amulec se questi avesse rinnegato la sua testimonianza? (Vedere v. 22).
4. Secondo te, a quale somma di denaro equivarrebbe oggi la somma offerta da Zeezrom?
5. Perché, secondo te, le informazioni sul sistema monetario dei Nefiti sono importanti?

B Scritture missionarie molto utili

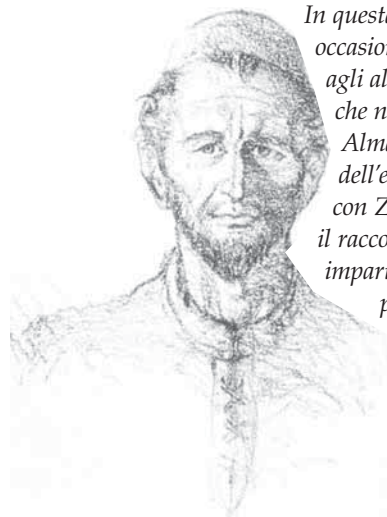
Ai missionari vengono fatte molte domande. Scrivi quali versetti di Alma 11:36-46 vorresti citare per rispondere a ognuna delle seguenti domande:

1. Quale aspetto avrò quando risorgerò?
2. Quante persone che vivono sulla terra risorgeranno?
3. Che cosa mi è richiesto di fare per andare in cielo?
4. Dopo la risurrezione morirò di nuovo?



Alma 12

Alma spiega il piano di salvezza



Zeezrom

In questa vita puoi avere molte occasioni di far conoscere il Vangelo agli altri e di ammaestrare coloro che non appartengono alla Chiesa. Alma 11 contiene il racconto dell'esperienza fatta da Amulec con Zeezrom. Alma 12 contiene il racconto degli insegnamenti impartiti da Alma a Zeezrom e alle persone tutto attorno a loro.

Mentre leggi il capitolo 12, pensa a come i missionari oggi possono incorporare questi insegnamenti o dottrine nelle loro esposizioni.

Capire le Scritture



Alma 12:9-10 - Come posso arrivare a «conoscere i misteri di Dio»?

Le rivelazioni moderne chiariscono che noi progrediamo un passo dopo l'altro. Riceviamo più luce e verità man mano che osserviamo i comandamenti di Dio e viviamo in modo consono alla luce e alla verità che già possediamo. (Vedere DeA 84:44-47; 93:20, 27-28).

Alma 12:16-18, 32 - Che cos'è la seconda morte?

Il presidente Boyd K. Packer, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dato questa spiegazione: «L'espiazione era assolutamente indispensabile all'uomo per purificarsi dal peccato e vincere la seconda morte che è la morte spirituale, che è la separazione dal nostro Padre in cielo. Poiché le Scritture dicono, e lo dicono sette volte, che nessuna cosa impura può entrare alla presenza di Dio» (*La Stella*, luglio 1988, 63).

Studiare le Scritture

Studia Alma 12 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Definisci un termine

1. Leggi Alma 12:6 ed elenca tre frasi che rivelano le intenzioni di Satana.
2. Per ogni frase che hai scelto scrivi un metodo che Satana usa per trascinare giù all'inferno i figlioli degli uomini, oggi.
3. Studia Alma 12:9-11 e scrivi la definizione del termine «catene dell'inferno».

B Scrivi un discorso

Immagina ti sia stato chiesto di parlare in una riunione sacramentale sull'argomento del «giudizio finale». Scrivi un breve discorso utilizzando come fonte di riferimento Alma 12:12-18. Includi nel tuo discorso almeno due citazioni tratte da questi versetti.

C Una caduta verso l'alto



Leggi Alma 12:19-27 e rispondi alle seguenti domande:

1. Che cosa accadde quando Adamo mangiò il frutto proibito?
2. Che cosa sarebbe accaduto se Adamo avesse mangiato il frutto dell'albero della vita dopo aver mangiato il frutto proibito? (Vedere v. 23).
3. Perché «uno stato probatorio» è necessario prima della risurrezione e del giudizio? (Vedere Alma 42:4-5).



Alma 13 Il sacerdozio di Dio

Il sacerdozio è l'autorità di Dio delegata all'uomo di operare per la salvezza dei Suoi figli. Nella vita pre-terrena il Padre celeste scelse uomini che Egli sapeva sarebbero stati in grado di aiutarlo qui sulla terra. Come sapeva chi scegliere? Alma risponde a questa domanda e ci aiuta a capire la grande responsabilità affidata a coloro che ricevono il sacerdozio. Dopo aver letto Alma 13 saprai perché il sacerdozio è importante e che cosa il Signore si aspetta da coloro che detengono questo potere.

Capire le Scritture

Alma 13:1-18 - Il «santo ordine di Dio»

La frase il «santo ordine di Dio», nelle sue varie forme, compare spesso in Alma 13 e si riferisce al Sacerdozio di Melchisedec. Prima del tempo di Melchisedec questo sacerdozio «era chiamato il santo sacerdozio secondo l'ordine del Figlio di Dio.

Ma per rispetto, ossia riverenza, per il nome dell'Essere supremo, per evitare la ripetizione troppo frequente del suo nome, essi, la Chiesa, nei tempi antichi, chiamarono questo sacerdozio con il nome di Melchisedec, ossia il Sacerdozio di Melchisedec» (DeA 107:3-4).

Studiare le Scritture

Studia Alma 13 e svolgi l'attività A e l'attività B o C.

A Spiega che cosa significa

Leggi Alma 13:1-6 e riassumi con parole tue il messaggio contenuto in questi versetti.

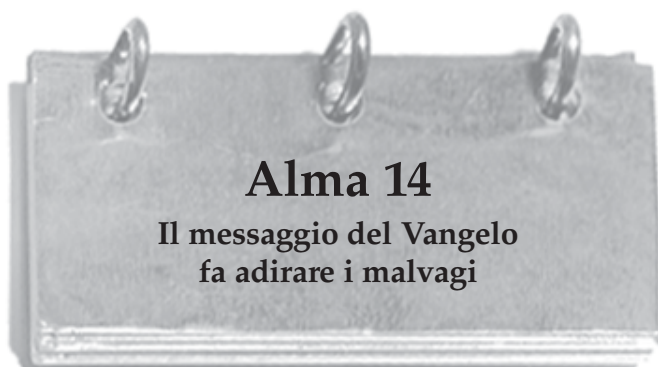
B Intervista un detentore del sacerdozio

Leggi Alma 13:7-13 con qualcuno che detiene il Sacerdozio di Melchisedec. Fagli le seguenti domande e scrivi le risposte che egli darà:

1. A suo avviso, qual è la dottrina più importante esposta in questi versetti?
2. Perché secondo lei è un privilegio detenere il Sacerdozio di Melchisedec?
3. Come sarebbe la vita, secondo lei, se tutti i detentori del sacerdozio rispondessero alla descrizione fatta nel versetto 12?

C Presenta un dirigente della Chiesa

Ti è stato chiesto di presentare Melchisedec come oratore in una riunione al caminetto. Studia Alma 13:14–19 per conoscere alcuni fatti da menzionare nella presentazione. Scrivi quello che diresti per introdurre questo grande uomo.



Spesso occorre tanto coraggio per seguire gli insegnamenti dei servi del Signore, ma le difficoltà alle quali si trovavano di fronte le persone umili in Alma 14, sono davvero straordinarie. Puoi essere sorpreso da quanto i nuovi convertiti e le altre persone giuste devono soffrire per la loro fede. Prendi nota dei sentimenti di Amulec riguardo a quello che egli vedeva e della forza e saggezza di Alma. Inoltre cerca di immaginare che cosa insegnavano i malvagi quando dicevano quello che infine sarebbe accaduto ad Alma e ad Amulec.

Capire le Scritture



Alma 14:8–11 – Perché il Signore consente che i giusti soffrano?

Molti di noi possono trovarsi d'accordo con Amulec quando egli vide le sofferenze di persone giuste e umili. Alma tuttavia, aiutò lui (e noi) a capire che il Padre celeste ha una visione più grande di quella che, agli esseri mortali, sembra una tragedia. Il presidente Spencer W. Kimball, a quel tempo membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dette questa spiegazione:



«Ora, noi sentiamo che molte persone sollevano critiche quando una persona giusta viene uccisa, quando un giovane padre o madre vengono tolti ad una famiglia, o quando avviene una morte violenta. Alcune persone sono amareggiate quando una preghiera ripetuta molte volte sembra non essere esaudita. Alcuni perdono la loro fede ed inacidiscono quando solenni amministrazioni da parte di uomini santi sembrano essere ignorate. . .

Ma se tutti i malati fossero guariti, se tutti i giusti fossero protetti e i malvagi distrutti, l'intero programma del Padre sarebbe annullato ed il principio fondamentale del Vangelo, il libero arbitrio, avrebbe fine. . .

Se tutte le preghiere venissero esaudite secondo i nostri egoistici desideri e la nostra limitata comprensione, allora al mondo ci sarebbe ben poco se non addirittura alcun dolore, sofferenza, delusione od anche morte, e se queste cose non esistessero ci dovrebbe essere anche l'assenza di gioia, successo, resurrezione, vita eterna e Divinità» («Tragedia o destino», *La Stella*, luglio 1968, 177; vedere anche Alma 60:13; DeA 98:13).

Studiare le Scritture

Studia Alma 14 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Spiega i principi

1. Studia Alma 14:8–11; 60:13 e la citazione del presidente Kimball che si trova nella sezione «Capire le Scritture» per Alma 14:8–11, quindi spiega perché secondo te Alma e Amulec non usarono il potere del sacerdozio per salvare i giusti che venivano messi a morte. Nota in particolare il comportamento tenuto da Alma secondo i suggerimenti dello Spirito.
2. In che modo la dichiarazione del presidente Kimball spiega perché Alma e Amulec dovettero attendere tanto a lungo prima che fosse dato loro il potere di liberarsi dal carcere? (Vedere Alma 14:26–29).

B Domande senza risposte

Dopo aver obbligato Alma e Amulec ad assistere al rogo dei credenti fedeli, i malvagi giudici di Ammonihah fecero loro molte domande, sette delle quali sono riferite in Alma 14:14–21.

1. Cerca queste domande e trascrivile nel tuo quaderno quindi scrivi la risposta che secondo te Alma e Amulec avrebbero potuto dare se avessero pensato che era giusto rispondere.
2. Ripassa Alma 14:2–5 quindi leggi 3 Nefi 14:6 e Matteo 27:11–14 e spiega perché, secondo te, essi rifiutarono di rispondere alle domande dei giudici malvagi.
3. È necessario rispondere a ogni persona che si fa beffe delle tue convinzioni o che critica il lavoro del Signore? Perché o perché no?



© 1991 Gary L. Kapp

Alma 15

Una missione nel paese di Sidom

Come hai appreso da Alma 14, i malvagi abitanti di Ammonihah scacciarono alcune delle persone che avevano creduto al messaggio di Alma, compreso Zeezrom, quindi mandarono al rogo gli altri. Alma 15 spiega dove andarono quei credenti e che cosa accadde a Zeezrom e Amulec, i quali persero tutto quello che avevano ad Ammonihah. Nota anche ciò che questo capitolo ci spiega sugli effetti della colpa e del potere dell'Espiazione.

Studiare le Scritture

Studia Alma 15 e svolgi una delle seguenti attività (A-C).

A Che cosa può aver detto?



Ripassa Alma 15:1-4, quindi scrivi un messaggio che descriva quello che secondo te Zeezrom avrebbe voluto dire a Alma e Amulec.

B Scrivi un'annotazione come se scrivessi nel tuo diario

Scrivi un'annotazione nel tuo quaderno come se fossi o Zeezrom o Alma che racconta l'esperienza descritta in Alma 15:5-12.

C Cita un esempio moderno

1. Da quanto hai letto in Alma 15:16, elenca quello che Amulec sacrificò per servire il Signore.
2. Fai una descrizione di qualcuno che conosci che, come Amulec, fu disposto a fare delle rinunce per svolgere una missione.

Alma 16

La fine della città di Ammonihah

Alma ammonì i malvagi abitanti di Ammonihah che essi sarebbero stati dispersi se non si fossero pentiti (vedere Alma 8:16-17; 9:4). Alma 16 racconta come questa profezia si adempì. Per colmo dell'ironia il resto del paese godeva di grandi benedizioni del Signore poiché la Chiesa cresceva, grazie agli insegnamenti e alla guida di Alma. Mentre leggi questo capitolo pensa a quello che Mormon vuole che impariamo confrontando la storia di Ammonihah con la descrizione delle benedizioni che si riversavano sui giusti.

Capire le Scritture



Alma 16

Innestati sulla vera vigna (v. 17) – Uniti a Cristo e alla Sua chiesa



Innestare significa unire il ramo di una pianta al tronco di un'altra. È un simbolo di come veniamo uniti a Gesù Cristo.

Studiare le Scritture

Studia Alma 16 e svolgi una delle seguenti attività (A-C).

A Disegna una cartina

1. Nel tuo quaderno disegna una semplice versione della cartina delle terre del Libro di Mormon proposta a pagina 187. Scrivi sulla cartina le località menzionate in Alma 16:1-8. Quindi mediante frecce e spiegazioni mostra che cosa accadde secondo i versetti 1-8.
2. Quale lezione, secondo te, Mormon voleva che imparassimo da questa storia?

B Immaginati in questa storia

Ripassa com'era la vita a Zarahemla dopo che «il rafforzamento della chiesa divenne generale in tutto il paese» (Alma 16:15; vedere vv.15–21). Descrivi due cose che ti sarebbero piaciute di più se fossi vissuto là a quel tempo.

C Descrivi i benefici

Studia Alma 16 e descrivi almeno tre benefici di cui la tua comunità avrebbe goduto se tutti avessero osservato il Vangelo.



Ammon, Aaronne, Omner, Himni

In Mosia 28, vediamo che i quattro figli di Mosia volevano andare in missione invece che uno di essi diventasse re.

Alma 17, inizia la storia della loro missione presso i Lamaniti e mostra meravigliosi esempi di che cosa significa essere missionari. Mentre leggi i prossimi capitoli, dedica particolare attenzione a quello che hai letto riguardo ai preparativi, alle azioni e agli insegnamenti dei missionari di successo. Ricorda che non è necessario essere un missionario a tempo pieno per cominciare a mettere in pratica quello che hai imparato.

Studiare le Scritture

Studia Alma 17 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Individua lo schema

1. Disegna nel tuo quaderno un semplice diagramma come quello sotto proposto, quindi studia Alma 17:2–3 ed elenca nelle caselle lo schema seguito dai figli di Mosia per acquisire il potere spirituale.

Che cosa fecero per prepararsi:



Quali furono i risultati:

2. Quali di queste benedizioni spirituali ti piacerebbe ricevere in particolare? Che cosa dovrai fare per riceverle?

B Applica le Scritture

Considera la seguente situazione: l'anziano Brown e l'anziano Wilson sono i primi missionari assegnati a una cittadina isolata. Il sindaco della cittadina viene a conoscenza del fatto che gli anziani sono arrivati nella sua città e manda loro un messaggio che non sono i benvenuti. Durante lo studio mattutino del Vangelo gli anziani leggono Alma 17. Entrambi pensano che devono applicare quello che hanno imparato in questo capitolo alla loro situazione moderna.

1. Scrivi la conclusione di questa storia che comprenda quello che secondo te questi due anziani potrebbero fare per mettere in pratica i principi che hanno appreso in Alma 17. Cerca di includere il maggior numero possibile di principi di un efficace lavoro missionario.
2. Alla fine della storia elenca i principi che essi hanno applicato e i versetti in cui hai trovato ogni principio.



Il successo del lavoro missionario spesso dipende dal modo in cui viene inizialmente predicato il messaggio del Vangelo. Come inizieresti a insegnare il Vangelo a un re? Mentre leggi Alma 18, nota altri esempi di come insegnare efficacemente il Vangelo agli altri – sia per quanto riguarda quello che insegni e il modo in cui lo insegni.



Capire le Scritture



Alma 18:36–43 – Il potere delle dottrine del Vangelo

Da dove cominci quando hai la possibilità di far conoscere il Vangelo a qualcuno che non conosce neppure Dio? Nota che Ammon cominciò a rispondere alle domande di re Lamoni riguardo alla natura di Dio (vedere Alma 18:18–28) quindi gli spiegò la Creazione (vedere vv. 28–36), la Caduta, compreso il comportamento decaduto dei suoi antenati (vedere vv. 36–38) e l’Espiazione o «piano di redenzione» (v. 39). La scelta fatta da Ammon di che cosa insegnare e in quale ordine insegnare fu ispirata ed ebbe un profondo effetto su re Lamoni (vedere vv. 42–43).

L’anziano Russell M. Nelson, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ci aiuta a capire perché queste dottrine sono tanto fondamentali: «Poiché essa è appunto il nucleo del piano, dobbiamo cercare di comprendere il significato dell’Espiazione. Prima di poterlo comprendere, tuttavia dobbiamo capire la caduta di Adamo. E prima di capire completamente la Caduta, dobbiamo capire la Creazione. Questi tre eventi: Creazione, Caduta ed Espiazione sono le tre principali colonne del piano di Dio e sono dottrinalmente intercollegati» (*La Stella*, gennaio 1994, 39).

Studiare le Scritture



Studia Alma 18 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Confronta le Scritture con un esempio moderno

1. Leggi la seguente storia raccontata dall’anziano Robert E. Wells, già membro dei Settanta. Per quali aspetti questa storia è simile all’esperienza fatta da Ammon descritta in Alma 17–18?

«Due anziani fecero la conoscenza di un professore... e gli esposero il nostro messaggio... La sua mente non era disposta ad accettare questo messaggio; poi dovette andare in ospedale per un intervento chirurgico. Durante il suo ricovero non c’era nessuno che si prendesse cura del suo orto e del suo giardino. I due missionari sentirono l’impulso di dedicare il loro giorno di riposo a tosare il suo prato, a potare le sue siepi e a togliere le erbacce dalle aiuole.

La moglie riferì al marito quello che i giovani avevano fatto. Egli li invitò ad andarlo a trovare all’ospedale e là, con le lacrime agli occhi, disse: «Mai durante tutta la mia vita di adulto qualcuno si è disturbato a fare qualcosa per me».

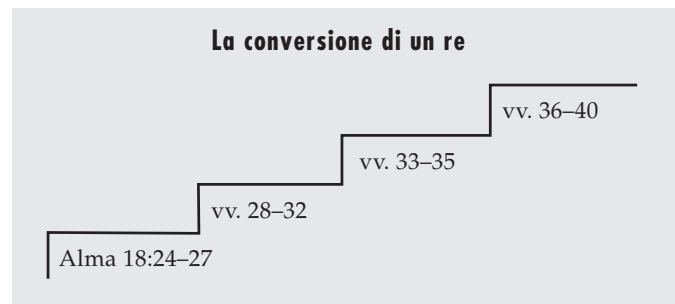
Il suo comportamento cambiò, ascoltò le discussioni missionarie. Scettico nel passato, egli ora dedicava alle parole degli anziani tutta la sua attenzione e diventava visibilmente sempre più mite e umile. Pregò per la prima volta da quando era fanciullo, ricevette una testimonianza e fu battezzato» (*La Stella*, gennaio 1986, 24).

2. Quale aiuto puoi dare alla tua famiglia, al tuo vicinato e alla tua comunità in questo momento della tua vita?

B Un piano per insegnare il Vangelo

Ammon fece conoscere il Vangelo al re un passo alla volta

1. Disegna nel tuo quaderno un diagramma come quello sotto proposto e riempi ogni passo con un riassunto di quello che Ammon insegnò al re lamanita in Alma 18:24–40.



2. Spiega perché, secondo te, Ammon scelse di insegnare tali dottrine in quell’ordine (se necessario, puoi consultare la sezione «Capire le Scritture» per Alma 18:36–43).

C I principi della diffusione del Vangelo

Scrivi tre importanti principi che hai appreso da Alma 17–18 riguardo a diffondere il Vangelo che secondo te possono essere usati da tutti i membri della Chiesa e non soltanto dai missionari a tempo pieno.



Alma 19 racconta alcune straordinarie esperienze spirituali. Queste esperienze possono apparire ancora più straordinarie se rileggi la descrizione fatta in Alma 17:14–15 del genere di persone tra le quali operava Ammon. Dedica particolare attenzione a quello che Mormon vuole che impariamo da queste esperienze, secondo quanto è scritto alla fine di Alma 19.



Studiare le Scritture

Studia Alma 19 e svolgi le attività A e B.

A Il processo della conversione

Alma 19 insegna molto riguardo al processo della conversione. Per scoprire come funziona questo processo rispondi alle seguenti domande:

1. Secondo Alma 19:6, 33 quali sono, secondo te, le parole e frasi più importanti che descrivono la conversione di re Lamoni e dei suoi servitori? Perché, secondo te, ogni parola o frase che hai scelto è importante?



2. Secondo Alma 19:16–17, perché Abish si era convertita?
3. Secondo Alma 19:29–35, perché gli altri Lamaniti si convertirono?
4. Perché, secondo te, alcuni non si convertirono?

Pensa a quali parole, frasi o esperienze in Alma 19 sono più simili al tuo personale processo di conversione.

B Qual è la morale della Storia?

In Alma 19:36, il profeta e storico Mormon spiega che cosa egli voleva che imparassimo dalle esperienze fatte da Ammon.

1. Con parole tue spiega qual è secondo Mormon la lezione da imparare ed elenca almeno due avvenimenti descritti in Alma 17–19 che illustrano questo principio.
2. Quale importanza ha questo principio nella tua vita quotidiana?

Alma 20

Ammon incontra il padre di Lamoni

Non tutti i figli di Mosia ebbero lo stesso successo nel lavoro missionario che ottenne Ammon. In Alma 20, leggerai come i fratelli di Ammon, Aaronne e i suoi compagni finirono in prigione. Leggerai anche come Ammon ottenne la loro liberazione con un duello alla spada con il padre di Lamoni! Quella che all'inizio sembrava una situazione molto pericolosa si concluse come un'altra grande occasione di svolgere il lavoro missionario.

Studiare le Scritture

Studia Alma 20 e svolgi una delle seguenti attività (A–C).

A Intervista un missionario

1. Ripassa Alma 20:1–5 e spiega come Ammon sapeva che i suoi fratelli si trovavano in prigione.
2. Intervista un membro del tuo palo o distretto di missione che è stato o si trova attualmente in missione e chiedigli di parlare di un'esperienza che ha fatto in cui è stato guidato dallo Spirito. Riassumi nel tuo quaderno questa esperienza.

B Completa le frasi



Ammon parlò con grande coraggio all'adirato padre di re Lamoni. Seguono alcune frasi che riassumono quello che egli disse e come rispose il padre di re Lamoni. Scrivi le frasi nel tuo quaderno e completale con parole tue, utilizzando quello che hai imparato da Alma 20:17–27. Dopo aver completato ogni frase spiega chi l'ha detta.

1. Non uccidere tuo figlio; nondimeno sarebbe meglio che...
2. Se tu muori, allora...
3. So che se uccidessi mio figlio...
4. Lascia che i miei fratelli escano di prigione...
5. Se mi risparmi la vita...
6. Poiché tu vuoi bene a mio figlio...

C Un mutamento di cuore

Usa le parole di Alma 20 per rispondere alle domande 1 e 2. Rispondi con parole tue alla domanda 3:

1. Quali erano i sentimenti di re Lamoni verso Ammon quando si incontrarono?
2. Che cosa indusse in lui un cambiamento?
3. Quali lezioni questo ci insegna riguardo al comportamento da tenere con coloro che si oppongono alla verità?



Alma 21–26 contiene il racconto del lavoro missionario svolto da Aaronne, Mulochi e dei loro fratelli. L'esperienza che essi fecero è molto diversa da quella di Ammon. Mentre leggi Alma 21, nota per quali aspetti era diverso e perché puoi essere sorpreso da chi causò loro più difficoltà.

Capire le Scritture

Alma 21:3 – Chi erano gli Amalechiti e il popolo di Amulon?

Gli Amalechiti erano Nefiti apostati. Questa è la prima volta che il Libro di Mormon li menziona. Il popolo di Amulon era formato dai discendenti dei malvagi sacerdoti di re Noè i quali avevano abbandonato le loro famiglie, erano fuggiti nel deserto, avevano sposato donne lamanite e si erano integrati nella società lamanita (vedere Mosia 23:31–35).

Alma 21:4 – L'ordine dei Nehor

Vedere nella sezione «Capire le Scritture» per Alma 1:12 (pagine 91–92) le informazioni riguardanti «l'ordine dei Nehor».

Studiare le Scritture

Studia Alma 21 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Scrivi una lettera

Dopo aver letto Alma 21, scrivi nel tuo quaderno una lettera ai tuoi familiari come se fossi Aaronne e descrivi brevemente le esperienze che hai fatto.

Dear Family: _____ March 31

B Il tuo passo preferito delle Scritture

Ripassa Alma 21:9. Fingi di voler spiegare a un amico le Scritture riguardanti il Salvatore. Quale passo del Libro di Mormon che hai studiato vorresti esporgli? Perché?



Il padre di Lamoni

I missionari hanno ricevuto l'incarico di insegnare il Vangelo. Tuttavia questo incarico comporta molte difficoltà. Il missionario deve chiedersi: Che cosa insegno? Come posso aiutare le persone a sentire lo Spirito? Come rispondo alle loro domande? Nota esempi positivi di insegnamento del Vangelo che hai letto nella storia degli insegnamenti impartiti da Aaronne al padre di re Lamoni. Confronta come e che cosa egli insegnò con le esperienze fatte da Ammon in Alma 18:22–40.

Capire le Scritture

Alma 22:12–14 – Per capire l'Espiazione dobbiamo prima capire le dottrine della Creazione e della caduta di Adamo

L'anziano Bruce R. McConkie, già membro del Quorum dei Dodici Apostoli, scrisse: «Il piano eterno del Padre contemplava la Creazione, la Caduta e l'Espiazione, tutte unite insieme per creare un solo elemento» (A New Witness for the Articles of Faith [1985], 82).

Il presidente Ezra Taft Benson ci ha ulteriormente illuminati con le seguenti parole:

«I santi del Libro di Mormon sapevano che il piano di redenzione doveva iniziare con il resoconto della caduta di Adamo...

Proprio come l'uomo in realtà non desidera il cibo sino a quando non ha fame, così egli non desidera la salvezza offerta da Cristo sino a quando non conosce il motivo per cui ha bisogno di Cristo.



Nessuno può adeguatamente e correttamente conoscere il motivo per cui ha bisogno di Cristo sino a quando non comprende e non accetta la dottrina della Caduta e del suo effetto su tutta l'umanità. E nessun altro libro al mondo spiega questa importantissima dottrina così chiaramente come lo fa il Libro di Mormon...

Accettiamo e insegnamo ciò che le rivelazioni ci dicono riguardo alla creazione, a Adamo e alla caduta dell'uomo e alla redenzione da quella caduta per mezzo dell'espiazione di Cristo...

Comprendiamo e predichiamo efficacemente l'Espiazione? Quale significato rivestono per ognuno di noi le sofferenze del Signore nel Getsemani e sul Calvario?

Cosa significa per noi la redenzione dalla Caduta?» (*La Stella*, luglio 1987, 79).

Studiare le Scritture

Studia Alma 22 e svolgi le attività A e B.

A Identifica le parole chiave

1. Ripassa Alma 22:5–11 ed elenca cinque parole chiave che rappresentano le idee principali esposte in questo passo.
2. Traccia un cerchio attorno alla parola che ritieni più importante e spiega il perché della tua scelta.
3. Perché, secondo te, i missionari cominciano esponendo i principi fondamentali del Vangelo?

B Rispondi alla domanda

1. Secondo Alma 22:12–14, quali tre dottrine fondamentali Aaronne espone al re? (Se necessario, vedere la sezione «Capire le Scritture» per Alma 22:12–14).
2. Dopo aver appreso queste dottrine il re fa due importanti domande (vedere v. 15). Scrivi con parole tue queste domande.
3. Seguendo lo schema adottato in Alma 22:15–18 scrivi le risposte che daresti a un amico che avesse fatto queste domande.



Quale cambiamento avviene in una persona che accetta il Vangelo? Quale cambiamento è avvenuto nel tuo comportamento grazie allo studio del Libro di Mormon? Mentre leggi Alma 23, nota come il messaggio del Vangelo cambiò le persone alle quali Ammon lo aveva esposto. Nota l'alleanza che essi fecero e considera quale effetto avrebbe avuto sul loro futuro.

Capire le Scritture

Alma 23:17 – Qual è il significato del nome Anti-Nefi-Lehi?

Il nome *Anti-Nefi-Lehi* probabilmente indica che i nuovi convertiti desideravano diventare come Nefi e Lehi; perciò possono aver scelto il nuovo nome che rispecchiava i loro giusti desideri. Gli studi effettuati rivelano che in alcune lingue vi è una radice comune che corrisponde alla parola *anti*, ossia «di fronte a» o «davanti», come si farebbe davanti a uno specchio. Può avere un significato simile alla parola *imitazione*. In questa luce, il nome *Anti-Nefi-Lehi* può riferire coloro che desiderano imitare quello che insegnavano i discendenti di Nefi e Lehi (vedere Daniel H. Ludlow, *A Companion to Your Study of the Book of Mormon* [1976], 210).

Studiare le Scritture

Studia Alma 23 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Una vera conversione

Leggi Alma 23:6–13, poi rispondi alle seguenti domande:

1. Che cosa fecero i Lamaniti che furono battezzati che dimostra che si erano convertiti al Signore?
2. Perché, secondo te, questi Lamaniti «non si allontanarono mai» dal Signore (v. 6)?
3. Quali armi di ribellione contro Dio le persone dovrebbero deporre oggi?

B L'insegnamento del Vangelo

Studia Alma 23:4–6, poi rispondi alle seguenti domande:



1. Che cosa usavano Aaronne e i suoi fratelli come testo principale per insegnare?
2. Quale potere li sosteneva nel compito di insegnare?
3. Quali frasi descrivono quanto era efficace il loro insegnamento?
4. Quali esperienze hanno rafforzato la tua testimonianza?

C Spiega chi e perché

Ripassa Alma 23:6–13, 16–18. Spiega chi erano le persone che avevano assunto il nome di Anti-Nefi-Lehi e perché essi erano tanto fedeli nell'osservare i comandamenti.



Alma 24

Una lleanza rispettata



Pensa alle alleanze che hai fatto al battesimo e a quanto siano importanti. Saresti disposto a dare la vita piuttosto che violare le tue alleanze? Gli Anti-Nefi-Lehi consideravano il rispetto delle alleanze che avevano fatto più importante della vita stessa. Mentre leggi del loro impegno, pensa al coraggio che è richiesto per osservare le tue alleanze nel mondo di oggi.

Studiare le Scritture

Studia Alma 24 e svolgi le attività A e B.

A Vero o falso?

Scrivi nel tuo quaderno le seguenti dichiarazioni. Secondo Alma 24:11–19, indica quali dichiarazioni sono corrette scrivendo *vero* alla fine della frase. Riscrivi le dichiarazioni false per farle diventare vere.

1. Gli Anti-Nefi-Lehi pensavano di essere i più perduti di tutta l'umanità a causa delle molte persone che avevano ucciso prima della loro conversione (vedere v. 11).



2. Gli Anti-Nefi-Lehi erano sicuri di poter essere perdonati se fossero andati di nuovo a combattere (vedere vv. 12–13).
3. Gli Anti-Nefi-Lehi si disarmarono perché temevano di andare in guerra e rimanere uccisi (vedere v. 16).
4. Piuttosto di uccidere e rubare, questi convertiti scelsero di essere nutriti e protetti dai Nefiti (vedere v. 18).
5. La loro conversione era talmente profonda che erano disposti a morire piuttosto che peccare (vedere v. 19).

B Fai un cartello storico

Leggi Alma 24:17–26. Immagina che nella località in cui avvennero questi avvenimenti sia stato eretto un cartello commemorativo. Fai uno schizzo di come immagini questo cartello e di quello che secondo te vi sarebbe scritto.



Alma 25

L'adempimento delle profezie

Il Signore ha mandato i Suoi profeti perché fungessero come Suoi messaggeri e facessero conoscere la Sua volontà. Qualche volta i profeti predicono avvenimenti futuri. Alma 25, rivela con stupefacenti dettagli l'adempimento di alcune delle profezie del profeta Abinadi prima del suo martirio. Mentre leggi, rifletti sui messaggi proclamati dai profeti di oggi e sul perché grande è la felicità di coloro che seguono i loro consigli.

Studiare le Scritture

Studia Alma 25 e svolgi l'attività B e quindi o l'attività A o l'attività C.

A Ricerca nelle Scritture

Leggi Alma 8:16 e Alma 16:9 dove si spiega perché gli abitanti del paese di Ammonihah furono distrutti. Scrivi nel sommario quello che accadde ad Ammonihah e perché.

B Come si adempiono le profezie?

1. Mentre veniva portato al rogo, Abinadi profetizzò riguardo al futuro dei suoi accusatori e dei loro discendenti. Leggi le ultime parole di Abinadi in Mosia 17:14–19, quindi fai un breve sommario di ogni elemento di questa profezia.



2. Studia Alma 25:4-12 per sapere quali avvenimenti adempiono le parole di Abinadi. Scrivi il numero del versetto accanto alla profezia nel tuo elenco.
3. Commenta con i tuoi genitori, insegnante o altro membro adulto della Chiesa, alcune delle parole profetiche dei profeti degli ultimi giorni che si sono adempiute. Scrivi quello che hai appreso.

C Cerca le idee principali

Molti Lamaniti si unirono al popolo degli Anti-Nefi-Lehi e accettarono la legge di Mosè. Trova in Alma 25:15-16 le frasi che spiegano perché la legge di Mosè a quel tempo era un elemento importante del Vangelo, quindi riassumi in una sola frase perché secondo te tale legge era utile ai Nefiti.



I missionari a tempo pieno spesso tornano a casa animati da un grande entusiasmo. Quando i missionari che hanno svolto fedelmente il loro compito tornano a casa, che cosa dicono di solito riguardo alle esperienze che hanno fatto in missione, alle



persone alle quali hanno insegnato e al Signore? Mentre leggi Alma 26, immagina di essere stato presente quando Ammon rifletté sulla sua missione. Ti sembra vanaglorioso o umile? A chi egli attribuì il merito del suo successo? Che cosa puoi imparare riguardo alla gratitudine dal suo esempio?

Studiare le Scritture

Studia Alma 26 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Completa il diagramma

In Alma 26:3-7, Ammon usa parole molto efficaci per illustrare le sue idee. Ricopia e completa il seguente diagramma:

Alma 26	Parole di Ammon	Significato
v. 3	«Più profondo abisso»	Condizione di grande peccaminosità
v. 3	«Strumenti nelle mani di Dio»	
v. 5	«Il campo era maturo»	
v. 5		Lavorato per far conoscere il Vangelo e ottenuto un grande successo
v. 5		Convertiti portati nella Chiesa
v. 6		Fermi nella fede davanti alle tentazioni
v. 7	«Signore della mietitura»	

B Rispondi con parole tue

Ripassa Alma 26:10 e scopri quello che secondo Aaronne faceva Ammon.

1. Leggi Alma 26:11-16 e riassumi che cosa, secondo te, Ammon disse e fece effettivamente.
2. Descrivi momenti della tua vita in cui hai ricevuto l'aiuto del Signore.

C Scrivi una lettera

1. Leggi Dottrina e Alleanze 18:13-16 ed elenca le promesse fatte dal Signore a coloro che diffondono il Vangelo. Cerca in Alma 26:1-4, 13-14, 35 descrizioni simili a queste promesse e accanto a ogni promessa che hai elencato scrivi il numero del versetto in cui compare.
2. Scrivi una lettera a un missionario che conosci oppure parla con un missionario tornato a casa e cita il versetto di Alma 26 che ti è piaciuto di più. Chiedigli di mandarti una breve descrizione della più grande gioia che ha trovato nel servire il Signore.



Il fatto che molti Lamaniti si convertirono al Signore e sacrificarono la vita piuttosto che riprendere le armi, dimostra il loro meraviglioso impegno verso di Lui. Come puoi leggere in Alma 24, nota che le azioni compiute da quei Lamaniti devoti e pentiti portarono alla conversione di un numero ancora più

grande di Lamaniti. Tuttavia non tutti furono commossi dalle loro azioni. Altri Lamaniti (e Nefiti dissenzienti) continuarono a cercare di distruggere gli Anti-Nefi-Lehi. In Alma 27 leggerai quello che il Signore disse riguardo a tale situazione. Mentre leggi, pensa alla decisione presa dai Nefiti. Come avresti votato tu? Perché? In quali modi il loro esempio è valido, oggi?

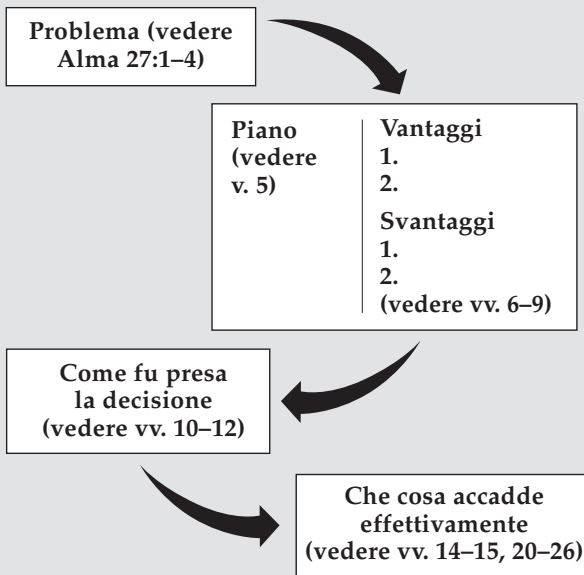
Studiare le Scritture

Studia Alma 27 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Qual era il piano?

Il seguente diagramma ti aiuterà a capire il problema che Alma doveva affrontare e il piano che egli decise di attuare. Ricopia il diagramma nel tuo quaderno, quindi attingi alle informazioni contenute in Alma 27:1-12 per completarlo.

La sicurezza degli Anti-Nefi-Lehi



B Quali sono le qualifiche?

1. Secondo Alma 27:18, chi trova la più grande gioia e felicità?
2. Chi riuscirà mai a sapere se gli insegnamenti contenuti in Alma 27:18 sono veri o no? Chi sicuramente non lo saprà?
3. Usando i sussidi disponibili nelle Scritture cerca due altre qualifiche necessarie per conoscere una grande gioia e felicità.

C Identifica parole e frasi

1. Elenca le parole e frasi in Alma 27:27-30 che distinguono gli Anti-Nefi-Lehi, che erano il popolo di Ammon.
2. Con quali di queste parole e frasi ti piacerebbe essere descritto? Perché?



Alma 28

I Nefiti difendono il popolo di Ammon

Consentire al popolo di Ammon di stabilirsi nel paese in cui vivevano i Nefiti sembrò cosa giusta e corretta. Ma qual è il costo di tale decisione se comporta la perdita di un padre o di un fratello in una battaglia combattuta per difendere questo popolo? Alma 28 mostra quanto fossero impegnati i Nefiti nell'aiutare coloro che si trovavano nel bisogno e nel fare quello che essi sapevano che il Signore voleva che facessero. Dedica particolare attenzione agli ultimi versetti di questo capitolo nei quali Mormon ci ricorda che molte delle sofferenze e tribolazioni di cui leggiamo in Alma 28 non dovevano necessariamente accadere. Egli identifica la vera causa di queste sofferenze e delle altre ineguaglianze – in altre parole, il motivo per cui accadono fatti che non sono né giusti né necessari. Egli ci ricorda anche che cosa può impedire che questi avvenimenti accadano.

Studiare le Scritture

Studia Alma 28 e svolgi l'attività A.

A Scrivi la morale della storia

In Alma 28:13, Mormon scrive la prima di due dichiarazioni «e così vediamo». Egli quindi spiega una lezione che possiamo imparare dagli avvenimenti che egli ha descritto. Con parole tue, riassume la lezione che egli espone e spiega che relazione ha con gli avvenimenti menzionati nel capitolo. In Alma 28:14, abbiamo altre due dichiarazioni «e così vediamo». Puoi evidenziarle nelle tue Scritture.



Alma 29

«Oh, fossi io un angelo»

Svolgere onorevolmente una missione ti consente di fare esperienze preziose e ti dà molte occasioni di progredire spiritualmente. La missione ispira un sentimento che riempie il cuore di gioia. Mentre leggi Alma 29, cerca di sentire la gioia che riempiva Alma quando pensava ai benefici di cui avevano goduto lui e altre persone grazie alla sua partecipazione allo

svolgimento del lavoro del Signore. I missionari oggi possono conoscere questa stessa gioia quando aiutano gli altri mediante il loro lavoro. Nota anche l'effetto che la gioia di Alma aveva sui suoi desideri.

Studiare le Scritture

Studia Alma 29 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Impartisci alcuni consigli

Basandoti su quello che hai appreso in Alma 29, scrivi una lettera di consigli a un giovane che sta per andare in missione. Includi nella lettera almeno due concetti esposti in Alma 29 riguardo all'atteggiamento di un grande missionario.

B Nota una parola importante

La parola *ricordo* compare diverse volte in Alma 29:10–13. Puoi evidenziarla ogni volta che la trovi.

1. Che cosa ricordava Alma? Perché ricordava quelle cose?
2. Che cosa ricordi quando desideri accrescere i tuoi sentimenti di spiritualità?

C Definisci una parola

Secondo Alma 29:13–17, in che modo Alma definirebbe la parola *successo* per colui che è al servizio del Signore, ad esempio come missionario? (Vedere Alma 8:15 per quello che l'angelo aveva detto ad Alma in precedenza che gli dava motivo di gioire anche davanti alla sua apparente mancanza di successo).



Il presidente Ezra Taft Benson ci ha ricordato che «il Libro di Mormon denuncia i nemici di Cristo... Fortifica gli umili seguaci di Cristo contro i disegni malvagi, le strategie e le dottrine del diavolo nei nostri giorni. Il genere di apostati presenti nel Libro di Mormon è molto simile al genere di apostati che abbiamo oggi. Dio, nella sua infinita prescienza, formò il Libro di Mormon in modo che noi



potessimo vedere l'errore e riuscissimo a combattere i falsi concetti educativi, politici, religiosi e filosofici del nostro tempo» («Il Libro di Mormon è la parola di Dio», *La Stella*, maggio 1988, 3).

Sembra che Alma 30 sia uno dei capitoli cui faceva riferimento il presidente Benson. In esso leggerai di un anticristo le cui argomentazioni erano molto simili agli insegnamenti e alle credenze di alcune persone, oggi. Mentre leggi, nota gli errori della logica alla quale ricorre Korihor per far apparire insegnamenti falsi e malvagi qualcosa che qualsiasi persona intelligente può accettare. Questo capitolo è molto prezioso per aiutarci a identificare e rigettare i falsi insegnamenti del nostro tempo.

Capire le Scritture



Alma 30:12–50 – Critiche alla Chiesa e ricerca dei segni

Il profeta Joseph Smith dichiarò: «L'uomo che si erge per condannare gli altri, trovando manchevolezze nella Chiesa, dicendo che i dirigenti della medesima sono nell'errore, mentre egli è nel giusto, è sulla strada giusta per l'apostasia, e se non si pente diviene un apostata, come è vero che Dio vive. Questo principio è tanto giusto quanto quello stabilito da Gesù quando disse che colui che cerca un segno è un adultero, e questo principio è eterno, costante e saldo come i pilastri del cielo, perché ogni qualvolta vedete un uomo che cerca un segno potete esser certi che egli è un adultero» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, 120). La veridicità di quest'ultima dichiarazione si può verificare in Alma 30:18, 53.

Studiare le Scritture

Studia Alma 30 e svolgi l'attività A o l'attività B e quindi l'attività C o l'attività D.

A Spiega gli effetti

Il presidente Boyd K. Packer, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato: «La vera dottrina, quando è compresa, fa cambiare atteggiamento e comportamento» (*La Stella*, gennaio 1987, 15). Si può anche dire che credere nelle *false* dottrine cambia l'atteggiamento e il comportamento dell'uomo. Possiamo vedere la veridicità di questo fatto nella storia di Korihor.

1. Dividi un foglio del tuo quaderno in quattro colonne, come sotto indicato. Nella prima colonna elenca almeno cinque dottrine o insegnamenti proclamati da Korihor come principi di verità in Alma 30:13–18. Nella seconda colonna scrivi quale effetto avrebbe, secondo te, credere in questa dottrina sull'atteggiamento o comportamento di una persona. Nella terza colonna, scrivi la vera dottrina e infine nell'ultima colonna scrivi l'effetto che la vera dottrina probabilmente avrebbe sull'atteggiamento e comportamento di una persona.

Effetti delle dottrine vere e false

Falsa dottrina di Korihor	Effetti sull'atteggiamento e comportamento	Vera dottrina	Effetti sull'atteggiamento e comportamento

2. Secondo Alma 30:17-18, in che modo Korihor influiva o sperava di influire sull'atteggiamento e il comportamento delle persone?

B Smaschera le false premesse della logica

Quando le persone discutono, spesso cercano di seguire la logica per dimostrare quanto è ragionevole la loro posizione. Tuttavia una discussione secondo la logica inizia con certe idee in cui una persona crede o che presume siano vere. Korihor non fa eccezione. In Alma 30:12-18, egli propone due conclusioni «logiche». Queste conclusioni si possono identificare come conseguenza della sua logica e discussione quando egli dice «perciò», ossia in altre parole «dobbiamo logicamente concludere che».

1. Identifica la conclusione di Korihor nel versetto 15. Quindi identifica quello che egli dà per vero onde arrivare a tale conclusione.
2. Identifica la conclusione di Korihor nel versetto 17. Quindi identifica quello che egli presume sia vero onde arrivare a tale conclusione.
3. Qual è il fallo delle presunzioni di Korihor riguardo a ciò che è vero?
4. Korihor chiedeva ai credenti come sapevano con sicurezza che quello in cui credevano era vero. Possiamo fare la stessa domanda a Korihor. Nota quello che Alma gli chiede nel versetto 40. Quali prove quindi Alma propone nei versetti 41 e 44 che quello in cui egli, Alma, credeva era vero?

C Come si direbbe oggi?

Elenca cinque dichiarazioni fatte da Korihor in Alma 30:12-18, 23-28 che le persone ancora oggi utilizzano come argomentazioni contro il vero vangelo di Gesù Cristo. Accanto a ogni dichiarazione di Korihor, scrivi come le persone usano la stessa argomentazione, oggi.

D Dai sostegno a questa conclusione

In Alma 30:60, Mormon spiega quello che egli voleva che noi imparassimo dall'esempio di Korihor. Sulla base di quello che hai imparato in Alma 30 prepara un elenco delle argomentazioni che ribadiscono la veridicità della dichiarazione di Mormon.



Alla fine di Alma 30 leggiamo che Korihor morì mentre chiedeva l'elemosina tra un popolo chiamato Zoramiti. In Alma 31 leggiamo di Alma e di altre persone che andarono a predicare tra loro il messaggio del Vangelo. Anche se quelle persone avevano calpestato Korihor fino a farlo morire, molte delle sue idee comparivano nella religione degli Zoramiti. Prendi nota di queste idee mentre leggi questo capitolo. Inoltre, in Alma 31, leggerai due preghiere contrastanti. Mentre studi, considera che cosa rivelano queste preghiere riguardo alle persone che le dicevano.

Capire le Scritture



Alma 31:3 - Gli Zoramiti



Nel Libro di Mormon vi sono due tipi di persone chiamati Zoramiti. Il primo gruppo comprendeva i discendenti di Zoram servo di Labano che aveva lasciato Gerusalemme insieme con Nefi. Nel secondo gruppo facevano parte i seguaci di un Nefita apostata chiamato Zoram il quale aveva guidato il suo popolo alla ribellione contro i Nefiti e le vie del Signore.

Alma 31:5 - Il potere della parola

È interessante notare che Alma cercò di risolvere un problema politico con una cura spirituale. I Nefiti erano preoccupati che gli Zoramiti potessero aizzare i Lamaniti alla guerra contro i Nefiti. Alma pensava che il modo migliore in cui prevenire tale pericolo era quello di predicare il Vangelo agli Zoramiti in modo che essi subissero un mutamento di cuore. Alma preferì agire sulla causa del problema, non sui sintomi.

In un discorso intitolato «Il potere della parola», il presidente Ezra Taft Benson rivolse questi consigli ai dirigenti del sacerdozio riguardo a come intervenire sulla radice dei problemi nella Chiesa: «Spesso dedichiamo grandi sforzi per cercare di accrescere i livelli di attività dei nostri pali. Operiamo diligentemente per aumentare la percentuale di coloro che partecipano alle riunioni sacramentali. Ci sforziamo di ottenere una percentuale più alta di giovani che vanno in missione. Ci sforziamo per

aumentare il numero di coloro che si sposano nel tempo. Tutti questi sono sforzi lodevoli e importanti per il progresso del Regno. Ma quando i singoli membri e le famiglie si immergono nelle Scritture regolarmente e coerentemente, questi altri aspetti della nostra attività si realizzeranno automaticamente. Le testimonianze cresceranno, gli impegni saranno rafforzati. Le famiglie saranno fortificate e la rivelazione personale scorrerà in abbondanza» (*La Stella*, luglio 1986, 81).

Studiare le Scritture

Studia Alma 31 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Scrivi un esempio

In Alma 31:5, leggi che Alma credeva che la parola di Dio avesse il potere di ispirare le persone a fare quello che la spada o qualsiasi altro strumento violento non poteva fare. Cita un esempio tratto dalla tua vita, che mostra come le Scritture o gli insegnamenti dei dirigenti della Chiesa ti hanno stimolato ad agire in maniera tale che nessuno avrebbe potuto obbligarti a farlo.

B Effettua un collegamento

Scrivi le frasi che in Alma 31:8-20 dimostrano come gli insegnamenti malvagi e le pratiche degli Zoramiti erano simili ai concetti esposti da Korihor. Dopo ogni frase scrivi il numero del versetto di Alma 30 in cui Korihor espone quell'idea.

C Fai un confronto

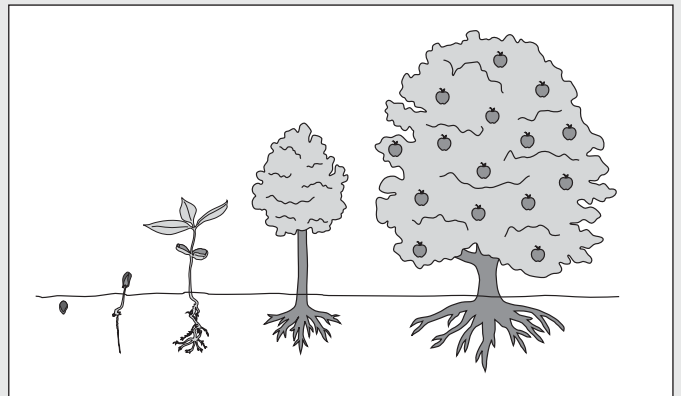
Confronta l'atteggiamento e la preghiera degli Zoramiti in Alma 31:13-18, 23 con l'atteggiamento e la preghiera di Alma in Alma 31:24-38. Includi nel tuo confronto almeno due modi importanti per cui atteggiamento e preghiera differiscono. Concludi scrivendo quello che a tuo avviso i lettori odierni dovrebbero imparare per conoscere meglio il principio della preghiera.



In Alma 31, leggi del lavoro missionario tra gli Zoramiti. Se ti fossi trovato al posto di Alma che cosa avresti voluto insegnare loro? Come lo avresti insegnato?

Alma 32 è un capitolo molto amato dai missionari poiché spiega alle persone alle quali insegnano come esse possono pervenire alla conoscenza della veridicità dei principi del Vangelo. Tuttavia la sua utilità non è limitata a coloro che vogliono conoscere meglio la Chiesa. Tutti noi – a prescindere dal livello di spiritualità – possiamo mettere in pratica i principi esposti da Alma in questo capitolo.

Capire le Scritture



Alma 32:21-22 - Qual è la differenza tra convinzione, fede e conoscenza?

La convinzione può essere passiva, la semplice accettazione che una cosa è vera; mentre la fede è attiva. La fede richiede convinzione e fiducia. Ci dà fiducia e convinzione e ci spinge all'azione. Senza convinzione non possiamo aver fede, ma possiamo essere convinti senza aver fede. Quindi non basta semplicemente credere in Gesù Cristo. Perché il Vangelo eserciti il suo benefico effetto su di noi, dobbiamo avere la fede che ci stimola a seguirlo. La conoscenza, come la convinzione, ha bisogno di azione perché possa recarci beneficio. Sapere semplicemente che una cosa può aiutarci o danneggiarci non ci è di nessun profitto a meno che non agiamo in base a tale conoscenza. C'è una conoscenza speciale che acquisiamo quando esercitiamo la fede e ci sforziamo di mettere in pratica il Vangelo. Quando agiamo con fede in base alle nostre convinzioni lo spirito commuove il nostro cuore e la nostra mente. Riceviamo una testimonianza personale dallo Spirito Santo che ci consente di dire: «noi sappiamo» che Cristo è il nostro Salvatore e che la Chiesa è vera (vedere James E. Talmage, *Gli Articoli di Fede*, pagina 100-103).

Studiare le Scritture

Studia Alma 32 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Padronanza delle Scritture - Alma 32:21

1. Descrivi un esempio che illustri come l'obbedienza ai comandamenti di Dio rivela la fede di una persona. Nel tuo esempio spiega i modi in cui una persona non ha «una conoscenza perfetta» ma ha speranza «in cose che non si vedono, ma che sono vere».
2. Supponi di parlare della fede con un amico. Hai citato la definizione di fede di Alma che si trova in Alma 32:21. Il tuo amico a questo punto, ti chiede: «Ma come sai che qualcosa che non si vede è vero?» Come risponderesti? Cita un esempio specifico di una cosa che sai essere vera anche se non si vede.

B Scrivi le istruzioni

Scrivi una serie di istruzioni dettagliate per «l'esperimento» descritto da Alma in Alma 32:27-43. Assicurati di includere alcuni avvertimenti riguardo a quello che potrebbe impedire una persona di ottenere i giusti risultati.

C Cerca e spiega un'idea ripetuta

Trova tre parole che compaiono in ogni versetto di Alma 32:41-43. Spiega qual è, secondo te, l'importanza di ognuno di questi tre attributi nel processo di crescita spirituale e di acquisizione della conoscenza. Puoi evidenziare queste parole nelle tue Scritture.



In Alma 32, Alma spiega agli Zoramiti il processo di crescita di una fede e conoscenza spirituale. Egli li esorta a piantare i principi del Vangelo nel loro cuore mediante la parola di Dio e spiega come il piccolo seme della parola di Dio può crescere sino a diventare un grande albero di luce, gioia e vita eterna. In Alma 33 leggiamo degli specifici principi del Vangelo che egli voleva che essi «piantassero» in quel momento. Nota come gli insegnamenti di Alma rispondono specificamente alle domande e ai problemi che egli vedeva tra gli Zoramiti, descritti in Alma 31-32.

Capire le Scritture



Alma 33:3-17 - Zenos e Zenoc

Vedere la sezione «Capire le Scritture» per 1 Nefi 19:10 (pagina 29).

Alma 33:18-22 - Perché Mosè innalzò un serpente sopra un'antenna?

L'anziano Bruce R. McConkie, già membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò: «Mosè, nel deserto, quando il Signore mandò fra loro dei «serpenti ardenti» sì che molti Israeliti furono morsi e morirono, fece un serpente di rame e lo mise sopra un'antenna. Allora tutti coloro che venivano morsi dai serpenti velenosi e guardavano con fede il serpente di rame, vivevano, mentre gli altri morivano. Perché? Perché a Mosè era stato comandato da Dio di farlo e tale cosa era un'ordinanza in Israele - ordinanza compiuta a similitudine del fatto che il Messia promesso sarebbe stato messo sulla croce e tutti coloro che Lo avessero guardato con fede sarebbero vissuti; gli altri sarebbero morti» (*The Mortal Messiah: From Bethlehem to Calvary*, 4 voll. [1979-1981], 1:476-477).

Studiare le Scritture



Studia Alma 33 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Le soluzioni proposte dal Signore

1. In Alma 31:8-23 e 32:2-5 leggiamo delle difficoltà che affliggevano gli Zoramiti e dei motivi per cui molti di loro si erano traviati. Identifica almeno due delle loro difficoltà e falsi insegnamenti, quindi riassumi quello che Alma insegna in Alma 33 che fornisce la risposta o soluzione di ognuna delle difficoltà che hai elencato.
2. Perché era importante che Alma insegnasse agli Zoramiti a mettere alla prova la parola di Dio (in Alma 32) prima di spiegare loro in quali modi potevano risolvere le loro difficoltà (in Alma 33)?

B Il serpente su un'antenna

1. Leggi Numeri 21:4-9 e Alma 33:18-22 e spiega come il serpente di rame sull'antenna era un simbolo di Gesù Cristo (per ulteriori informazioni, vedere la sezione «Capire le Scritture» per Alma 33:18-22).
2. Quale aiuto può darti guardare o rivolgerti a Cristo?



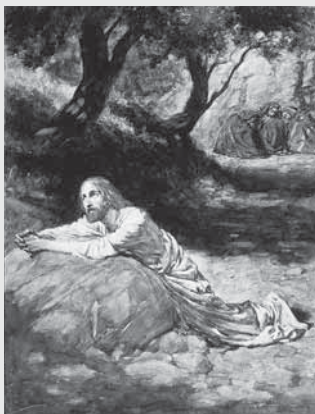
Ti sei mai smarrito? In Alma 34, Amulec porta testimonianza che se non fosse stato per l'espiazione del Salvatore tutta l'umanità sarebbe morta di due morti diverse e sarebbe stata per sempre perduta. Tali sono i gravi effetti della caduta di Adamo su tutta l'umanità. Mentre leggi, medita sui modi in cui l'espiazione di Gesù Cristo ci aiuta a vincere queste morti. Ricorda che per ricevere tutti i benefici del piano di redenzione di Dio dobbiamo partecipare attivamente facendo quello che il nostro Padre celeste ci richiede. Nota quello che devi fare per adempiere il Suo piano.

Capire le Scritture



Alma 34:9-14 - «Un grande e ultimo sacrificio»

Amulec insegnava che soltanto un «grande e ultimo sacrificio» avrebbe avuto il potere di redimere i figli di Dio dalla caduta di Adamo, che aveva portato nel mondo il peccato e la morte (vedere Alma 34:10-12). L'anziano Russell M. Nelson ha dichiarato: «Gesù era l'unica persona che poteva compiere tale espiazione infinita, poichè Egli era nato da una madre mortale e da un Padre immortale. Grazie al Suo particolare diritto di nascita, Gesù era un Essere infinito» (*La Stella*, gennaio 1997, 38).



Alma 34:32-34 – Perché è importante pentirsi e prepararsi in questa vita?

L'anziano Bruce R. McConkie dichiarò: «Questa vita è per gli uomini il tempo in cui prepararsi ad incontrare Dio. Coloro che in questa vita hanno la possibilità di accettare la verità, hanno l'obbligo di accettarla. Altrimenti sarà negata loro la piena salvezza. Le speranze nel cosiddetto *pentimento in punto di morte* sono vane» (*Mormon Doctrine*, 631).

Studiare le Scritture

Studia Alma 34 e svolgi due delle seguenti attività (A-D).

A Di che cosa è fatta una testimonianza?

Alma 34:8-16 contiene la descrizione di una parte della testimonianza di Amulec.

1. Ripassa ognuno dei seguenti passi delle Scritture in Alma 34 e scrivi nel tuo quaderno qual è secondo te il loro significato: versetti 8-9; 10-12; 13-14 e 15-16.
2. Spiega qual era, secondo te, la base della testimonianza di Amulec.
3. Quale parte della testimonianza di Amulec è anche una parte della tua testimonianza?

B Scrivi una lettera

Un amico ti dice che non prega più perché non ha a disposizione un luogo tranquillo in cui pregare e non sa per che cosa pregare. Studia Alma 34:17-27 e scrivigli una lettera basata sui consigli di Amulec nella quale proponi cinque suggerimenti su dove e quando egli può pregare e in merito a che cosa può pregare.

C Padronanza delle Scritture – Alma 34:32-34

Sei preoccupato per un amico che non osserva i comandamenti. Proponiamo qui di seguito le sue osservazioni. Trascrivile nel tuo quaderno, quindi rispondi a ognuna di esse. Includi nella tua risposta parole o frasi tratte da Alma 34:32-34.

1. «Mi pentirò prima della missione, ma sino ad allora voglio divertirmi un po'».
2. «Be', se muoio, posso sempre pentirmi nel mondo degli spiriti. Non è per questo che tale mondo esiste?»

D Scrivi un quiz

Per ogni versetto di Alma 34:37-41, scrivi una domanda che trovi la risposta nel versetto stesso. Dopo ogni domanda scrivi la tua risposta.



Osservare il Vangelo qualche volta ci impone scelte difficili. Possiamo dover cambiare lavoro, scegliere nuovi amici o anche di più. Mentre leggi Alma 35, nota i difficili cambiamenti che dovettero compiere gli Zoramiti che avevano creduto alle parole di Alma e Amulec e come il Signore aprì loro la via per trovare gioia nel Vangelo. Pensa alla speranza che questo fatto può darti nell'affrontare le difficoltà della vita.

Studiare le Scritture

Studia Alma 35 e svolgi una delle seguenti attività (A-C).

A Denuncia il piano segreto

Fingi di essere una spia che si è infiltrata tra i capi degli Zoramiti. Dopo aver letto Alma 35:1-6, scrivi una relazione sul malvagio piano degli Zoramiti e su quale effetto avrà su coloro che osservano i principi del Vangelo.

B Scrivi un notiziario

Leggi Alma 35:7-12 e scrivi un articolo di giornale sulla crisi in atto a Gershon. Includi i seguenti elementi:

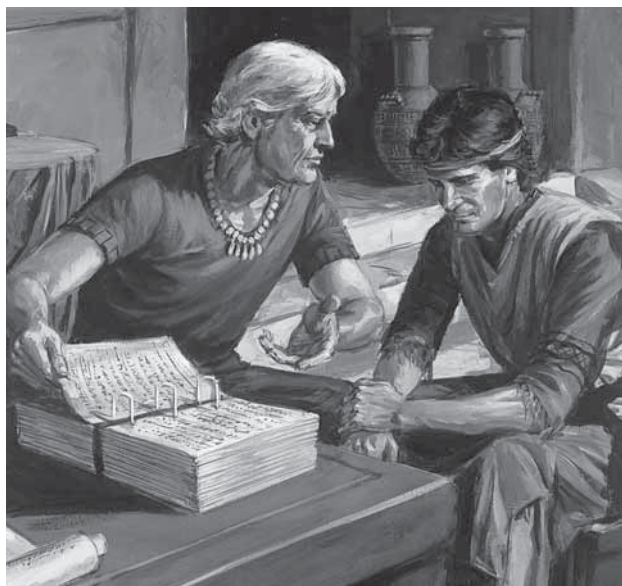
1. Titolo.
2. Esempio delle minacce che secondo te pronunciarono gli Zoramiti.
3. Un sommario della risposta degli Ammoniti di come questa risposta può migliorare alcune situazioni in cui vivi.

C Descrivi i sentimenti

1. Medita su Alma 35:14-16 e descrivi i sentimenti di Alma riguardo alla situazione e quello che egli fece in merito.
2. Per quali aspetti questa situazione è simile a quello che i profeti degli ultimi giorni ci hanno insegnato riguardo a preparare la nostra famiglia per i tempi difficili profetizzati per il futuro?

Alma 36

Alma racconta a Helaman
la sua conversione



Come può un padre affettuoso preparare i suoi figli a resistere alle tentazioni di Satana? Come può ispirarli a desiderare i doni del Vangelo più delle attrazioni temporanee del mondo? Alma 36-42 contiene i consigli impartiti dal profeta Alma ai suoi figli. Studia attentamente questi capitoli per capire che cosa Alma voleva che i suoi figli sapessero e facessero. I principi che egli insegna contengono promesse di doni materiali e spirituali di gran lunga superiori a qualsiasi cosa Satana ha da offrire.

Capire le Scritture

Alma 36:18 – Il fiele dell'amarezza

Sentiamo il «fiele dell'amarezza» quando sentiamo rimorso o grande dolore per il male che abbiamo fatto. Ma non tutti desiderano sentire questo rimorso. Il presidente Spencer W. Kimball spiegò che «coloro che scelgono questa alternativa finiscono per diventare insensibili e perdere il desiderio di pentirsi. L'altra alternativa è lasciare che il rimorso porti al dolore sincero, indi al pentimento e infine all'agnato perdono» (*La Stella*, marzo 1983, 3).

Studiare le Scritture

Studia Alma 36 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Ricorda la cattività dei tuoi padri

Alma 36 inizia e termina con il consiglio impartito da Alma al figlio Helaman per ricordare la cattività dei loro padri e infine la loro liberazione per il potere di Dio (vedere Alma 36:2, 28-29). Nota come Alma propone la sua vita come esempio di questo principio.

1. Leggi Alma 36:6-16 e descrivi i modi in cui Alma si trovava in cattività.
2. Leggi i versetti 17-21 e descrivi i modi in cui Alma fu liberato dal potere di Dio.
3. Scrivi un breve paragrafo per spiegare come questi avvenimenti ti aiutano a credere nel potere di Dio di liberarti dalle prove della vita che sembrano tenerti prigioniero.

B Identifica gli elementi

Sulla base di quanto hai letto in Alma 36:13-24, cita le prove che Alma passò attraverso ognuna delle seguenti fasi del pentimento:

1. Riconoscere il peccato
2. Sentire il dolore secondo Dio
3. Confessare
4. Riparare

C Spiega la frase principale

Medita sulle benedizioni elencate in Alma 36:25-29. Per ognuna delle seguenti frasi o parole principali riassume i benefici ad essa legati e spiega perché questi doni sono importanti:

1. «Nati da Dio» (v. 26)
2. «Sostenuto» (v. 27)
3. «Mi risusciterà» (v. 28)

Alma 37

«Impara la saggezza
nella tua giovinezza»

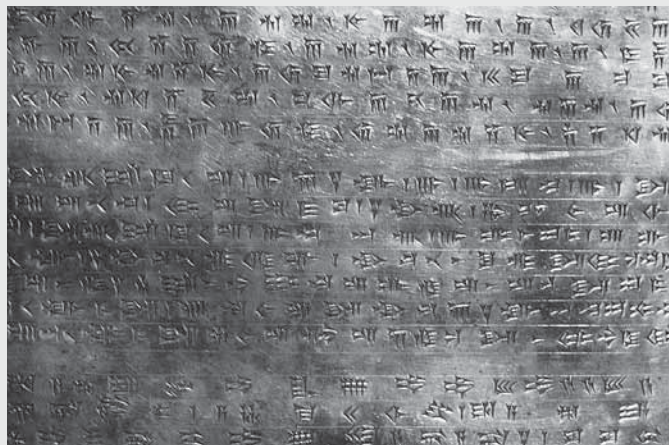
Hai mai usato una bussola? A che cosa serve la bussola? Vi sono occasioni in cui abbiamo bisogno di una bussola spirituale che ci guidi. Il Signore ci ha fornito una bussola spirituale. Mentre leggi Alma 37 nota che cos'è la bussola spirituale e quale grande aiuto può darti, oggi.

Capire le Scritture



Alma 37:21-31 - Le ventiquattro tavole e le associazioni segrete

Alma esortò Helaman a proteggere gli annali dei Giarediti (le ventiquattro tavole d'oro) affinché i giuramenti, i segni e le alleanze delle associazioni segrete che avevano distrutto i Giarediti non fossero conosciuti tra i Nefiti. L'anziano Bruce R. McConkie scrisse: «Durante tutte le epoche che si sono succedute vi sono stati gruppi, organizzazioni, chiese e governi che avevano simili giuramenti e obiettivi segreti, tutti ispirati da Satana» (*Mormon Doctrine*, 471).



Studiare le Scritture



Studia Alma 37 e svolgi o l'attività A o l'attività B e l'attività C.

A Padronanza delle Scritture - Alma 37:6-7

Alcune persone sembrano pensare che le Scritture siano semplicemente scritti del passato, privi di qualsiasi utilità per coloro che vivono oggi.

1. Ripassa Alma 37:6-7 e cita un esempio di «cose piccole e semplici» racchiuse in un versetto delle Scritture che ti sono state di grande aiuto.
2. Studia Alma 37:8-20 ed elenca almeno tre saggi scopi per cui le Scritture sono state preservate e riassumi come questi scopi siano di aiuto alle persone, oggi.

B Padronanza delle Scritture - Alma 37:35

Pensa ad Alma 37:35 e a come lo spiegheresti a un bambino di cinque anni. Scrivi uno schema di quello che diresti, sostenendo le tue idee con le informazioni contenute nei versetti 36-37.

C Scrivi alcune istruzioni

In Alma 37:38-47, Alma confronta la Liahona alle Scritture, ossia alle «parole di Cristo».

1. Ripassa questi versetti e scrivi una serie di istruzioni su come utilizzare la Liahona.
2. Spiega come queste istruzioni ti aiutano anche a utilizzare meglio le Scritture.

Alma 38

Consigli di Alma al figlio Shiblon

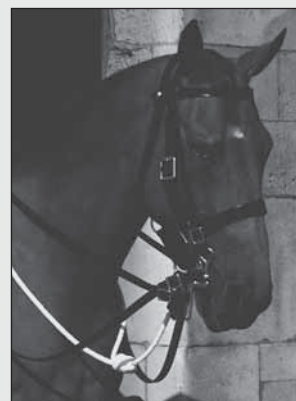
I consigli impartiti da Alma al figlio Shiblon sono abbastanza succinti (appena un breve capitolo) ma importanti. Studiali attentamente per notare le virtù e le debolezze di Shiblon. Nota anche i modi in cui puoi dare gioia ai tuoi genitori.



Capire le Scritture



Alma 38:12 - Tieni a freno tutte le tue passioni



Tenere a freno significa controllare o dominare, non distruggere. Questo è il principio che dobbiamo tenere presente davanti a questa esortazione di Alma al figlio Shiblon. «Controllare le proprie passioni è saggio poiché il dominio dei propri sensi ci porta grandi benefici». «Alma disse a suo figlio: «Bada anche di tenere a freno tutte le tue passioni, affinché tu possa essere pieno d'amore» (Alma 38:12; corsivo dell'autore). Egli non dice

di eliminare o neppure sopprimere le passioni, ma di tenerle a freno, ossia dominarle, incanalarle e gestirle. Perché? Perché la disciplina rende possibile l'esistenza di un amore più ricco e più profondo» (Bruce C. Hafen e Marie K. Hafen, *The Belonging Heart* [1994], 302).

Studiare le Scritture

Studia Alma 38 e svolgi l'attività A o l'attività B.

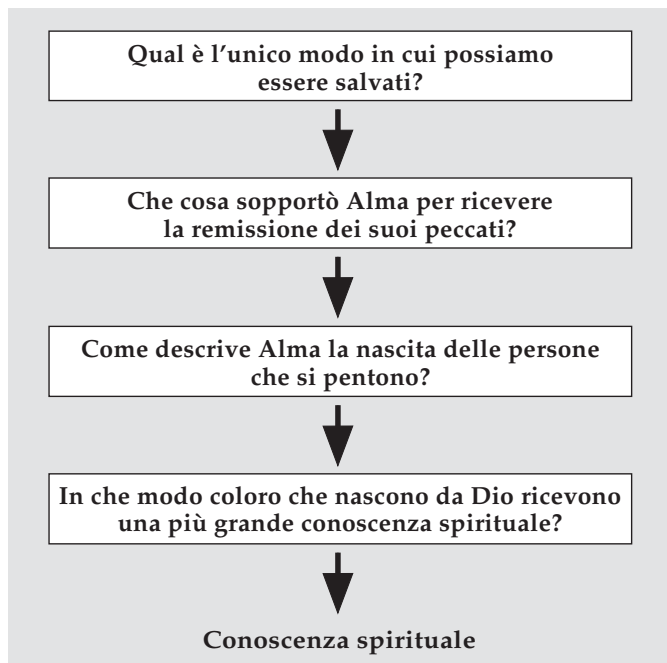
A Trasforma la debolezza in forza

1. Dividi una pagina del tuo quaderno in due colonne e intitola l'una «Punti di forza di Shiblón» e l'altra «Ammonimenti impartiti a Shiblón». Leggi Alma 38:1-5, 10-15 ed elenca quali erano, secondo te, i suoi punti di forza e gli ammonimenti che ricevette.
2. Leggi Ether 12:27 e spiega perché ascoltare gli ammonimenti dei nostri dirigenti può rafforzarci.

B Scrivi una lettera

Alma spiegò al figlio Shiblón il processo che ci consente di ricevere la conoscenza spirituale.

1. Disegna un diagramma come quello sotto proposto, ma lascia fuori le domande. Leggi Alma 38:6-9 e nota le risposte a queste domande e dentro le caselle scrivi il versetto o versetti in cui si trovano.



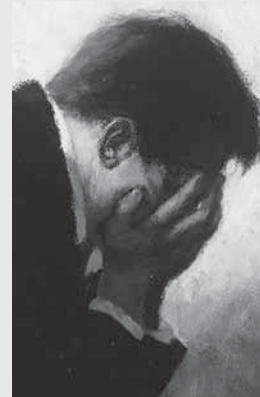
2. Nel tuo quaderno scrivi una lettera a un amico per descrivere come acquisire la conoscenza spirituale.



Alma era compiaciuto del comportamento dei figli Helaman e Shiblón. Tuttavia non era compiaciuto del comportamento immorale del figlio Corianton. Alma conosceva il dolore conseguente al peccato e voleva che gli altri evitassero di soffrire questo dolore (vedere Alma 36:11-16). Di conseguenza, egli aveva qualcosa di più da dire a Corianton che ai suoi altri figli. Nota che cosa Alma consigliò di fare a suo figlio per liberarsi dei suoi peccati.

Capire le Scritture

Alma 39:5-6 - Quanto sono gravi i peccati sessuali agli occhi del Signore?



La Prima Presidenza, in un messaggio letto durante la conferenza generale di ottobre 1942, dichiarò quanto segue:

«Il peccato sessuale... si erge nella sua enormità subito dopo l'omicidio...

Non potete avere rapporti sessuali illeciti fuori del matrimonio... e sfuggire ai castighi e ai giudizi che il Signore ha stabilito per chi commette questi peccati» (Conference Report, ottobre 1942, 11).

Alma 39:6 - In quale senso l'omicidio può essere perdonato?

L'anziano Bruce R. McConkie dichiarò: «Gli omicidi infine saranno perdonati, ma soltanto nel senso che tutti i peccati saranno perdonati eccetto quelli contro lo Spirito Santo; essi non sono perdonati nel senso che la salvezza celeste è resa loro disponibile» (*Mormon Doctrine*, 520).

Il presidente Spencer W. Kimball, a quel tempo membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dette questa spiegazione:

«Giovanni scrisse che l'assassino non ha in sé la vita eterna [1 Giovanni 3:15]. L'assassino si priva della salvezza nel regno celeste, e quindi egli non può essere perdonato per il suo delitto...

Naturalmente, le leggi del paese e quelle di Dio riconoscono la grande differenza che corre tra l'assassinio, od omicidio premeditato, e l'omicidio colposo, che non è premeditato. Allo stesso modo durante le guerre gli uomini sono costretti ad uccidere altri uomini» (*Il miracolo del perdono*, 119, 121).

Studiare le Scritture

Studia Alma 39 e svolgi l'attività B e l'attività A o l'attività C.

A Perché Alma era addolorato?

1. Leggi Alma 39:1-11 ed elenca cinque cose che Corianton aveva fatto o non aveva fatto che gli impedivano di essere un buon missionario per cui Alma si sentiva triste.
2. Scrivi quello che Corianton doveva fare per pentirsi (vedere vv. 7-13).

B Scrivi una lettera

Il presidente Ezra Taft Benson dichiarò: «Il grande peccato di questa generazione è l'immoralità sessuale» (*La Stella*, luglio 1986, 3). Ripassa Alma 39:3-9 e scrivi nel tuo quaderno un paragrafo per rafforzare qualcuno contro la tentazione a commettere un atto immorale.

1. Spiega quanto è grave l'immoralità sessuale.
2. Spiega perché hai scelto di non cedere alla tentazione.
3. Usa la dichiarazione contenuta nella sezione «Capire le Scritture» per Alma 39:5-6 e spiega perché questi peccati sono tanto gravi (vedere anche DeA 42:24-25).

C Quale effetto ha il tuo esempio?

Ripassa Alma 39:11-13 e pensa all'effetto che l'esempio di Corianton aveva avuto sugli Zoramiti.

1. Confronta quello che Corianton faceva (vedere v. 11) con quello che era stato chiamato a proclamare (vedere vv. 15-16).
2. Quale effetto può avere sulle persone un cattivo esempio?
3. Quale effetto può avere sulle persone un buon esempio?



Un amico ti ha mai chiesto dove andiamo dopo la morte? Come risponderesti a questa domanda? In Alma 40 troviamo le risposte di Alma ad alcune domande riguardo alla vita dopo la morte. Leggi quello che Alma insegna e vedi se egli risponde alle domande che ti puoi esser posto riguardo alla vita dopo la morte.

Capire le Scritture

Alma 40

Questa corruzione non si riveste di incorruttibilità (v. 2) – Questo corpo mortale non risorgerà



© 1994 Jolyann M. Hegsted

Studiare le Scritture

Studia Alma 40 e svolgi l'attività C e o l'attività A o l'attività B.

A Completa la frase

Scorri Alma 40:1-8 e cerca le parole che completano ognuna delle seguenti frasi. Scrivi le frasi complete nel tuo quaderno.

1. «Non vi è nessuna risurrezione... sino _____».
2. «C'è un tempo fissato in cui _____».
3. «Deve esserci _____».

B Paradiso o carcere?

Alma 40:11-15 menziona due condizioni esistenti nel mondo degli spiriti. Leggi questi versetti ed elenca alcune conseguenze che dopo la morte subiranno i giusti e i malvagi.

C Abbina la dichiarazione a un versetto

Sulla base di quanto hai appreso in Alma 40:15-26, scrivi una dichiarazione dottrinale sulla risurrezione per ognuna delle seguenti frasi:

1. Lo spirito e il corpo
2. Al tempo della risurrezione di Cristo
3. Tra la morte e la risurrezione
4. Una condizione di felicità o di infelicità
5. Stare davanti a Dio
6. Restaurazione di tutte le cose

Studiare le Scritture

Studia Alma 41 e svolgi le attività A e B.

A Rispondi a una domanda

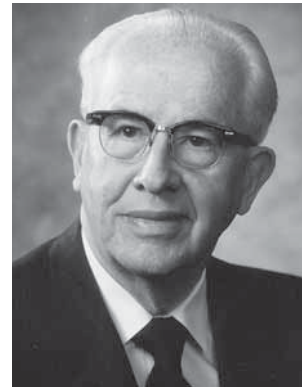
Leggi Alma 41:1–6 e scrivi le risposte a due qualsiasi delle seguenti domande sul piano della restaurazione:

1. In questi versetti la parola *restaurazione* qualche volta si riferisce alla risurrezione. Spiega altri modi in cui il termine *restaurazione* viene usato in questo passo.
2. Perché il piano della restaurazione è essenziale e giusto?
3. Secondo i giudizi di Dio che cosa accade ai malvagi?
4. Secondo Mosia 4:30, per quali aspetti della nostra vita saremo giudicati?

B Padronanza delle Scritture – Alma 41:10

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Non potete fare il male e sentirvi in pace con voi stessi. È impossibile!» («To «the Rising Generation»», *New Era*, giugno 1986, 5). Leggi Alma 41:3–10 per sapere come rispondere alle seguenti domande:

1. Perché la dichiarazione del presidente Benson è valida sia per questa vita che per la vita a venire?
2. Perché la malvagità non è mai felicità? Perché diventiamo più felici se cerchiamo di seguire l'esempio e gli insegnamenti di Gesù Cristo?



Alma 41

«La malvagità non fu mai felicità»

Ti sei mai chiesto perché alcune persone sembrano evitare le conseguenze di una cattiva azione che hanno compiuto? Alma spiega al figlio Corianton che cosa accade a coloro che pensano che vi sia felicità nella malvagità. Mentre leggi Alma 41 nota i suoi insegnamenti riguardo al giudizio finale, al principio della restaurazione e al fatto che nella risurrezione ognuno riceverà di nuovo le caratteristiche e gli attributi che ha acquisito durante la sua vita terrena.



Capire le Scritture

Alma 41:2 – Che cos'è il «piano della restaurazione»?

La parola *restaurare* significa riportare ad una condizione pristina. Alma 40:1–41:2 descrive il piano della restaurazione come la risurrezione, quando lo spirito e il corpo vengono riportati insieme. Un altro significato di questo termine viene spiegato in Alma 41:3–15. Il piano della restaurazione comprende anche il giudizio finale quando riceveremo una ricompensa secondo quello che abbiamo fatto durante la vita terrena. Il presidente Joseph Fielding Smith dichiarò: «C'è una legge divina del compenso. La vita sulla terra è dunque un terreno di prova. Gli uomini devono essere giudicati dalle loro azioni e c'è una ricompensa o castigo per le azioni compiute nel corpo mortale. Nel regno di Dio non c'è parzialità. Quello che le persone ricevono è quello che si meritano» (*Answers to Gospel Questions*, 5:16). In un senso molto reale quello che diventiamo nell'eternità è stabilito dalla nostra condotta e dai nostri desideri in questa vita terrena (vedere DeA 88:21–32).

Alma 41:11 – Il «fiele dell'amarrezza»

Vedere la sezione «Capire le Scritture» per Alma 36:18 (pagina 116).



Alma 42

Misericordia e giustizia

Per concludere gli insegnamenti impartiti a Corianton, Alma risponde alle domande riguardo a come sarebbe la vita senza il pentimento, il peccato, la legge e il castigo. Dio può essere sia giusto che misericordioso. Alma 42 ci aiuta a capire perché ci troviamo qui sulla terra e quanto importante è la vita terrena per il nostro progresso eterno.

Capire le Scritture



Alma 42:7-9, 15 - La morte fisica e la morte spirituale vennero a causa della Caduta e sono sconfitte mediante l'espiazione di Gesù Cristo

Nel portare testimonianza di Gesù Cristo, la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli hanno dichiarato:

«Egli dette la Sua vita per espiare i peccati di tutta l'umanità. Il Suo sacrificio fu un grande dono fatto per procura in favore di tutti coloro che siano mai vissuti sulla terra.

Portiamo solenne testimonianza che la Sua vita, che è l'avvenimento centrale di tutta la storia umana, non iniziò a Betlemme né ebbe fine sul Calvario. Egli era il Primogenito del Padre, l'Unigenito Figlio di Dio nella carne, il Redentore del mondo.

Egli si levò dalla tomba per diventare la «primizia di quelli che dormono» (1 Corinzi 15:20)» (*Il Cristo vivente* [1 gennaio 2000; 36299 160]).

Studiare le Scritture



Studia Alma 42 e svolgi l'attività B o l'attività A e l'attività C.

A Scrivi le tue risposte

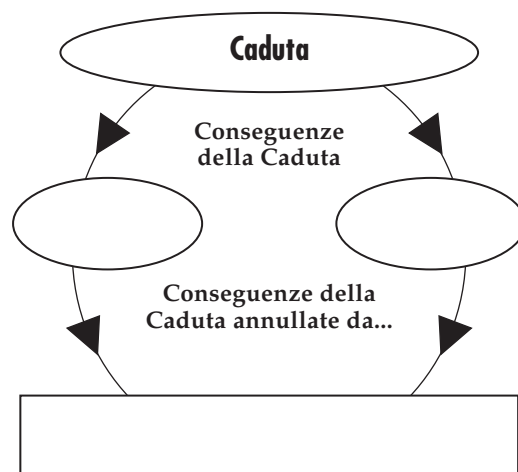


Leggi Alma 42:1-10 per sapere come rispondere alle seguenti domande:

1. Quali due morti vennero nel mondo in conseguenza della caduta di Adamo?
2. Quale morte non avrebbe avuto nessun effetto se Adamo avesse mangiato il frutto dell'albero della vita?
3. Quale morte Adamo avrebbe ancora subito se avesse mangiato il frutto dell'albero della vita?
4. Quali sarebbero state le conseguenze se Adamo avesse mangiato il frutto dell'albero della vita dopo la Caduta?
5. Che cosa fece il Signore dell'albero della vita dopo la Caduta? Perché?
6. Qual è uno degli scopi del nostro periodo di prova, ossia della vita terrena?
7. Come puoi utilizzare saggiamente il tuo periodo di prova?

B Riempi il diagramma

Ricopia nel tuo quaderno il seguente diagramma. Leggi Alma 42:11-24 e la dichiarazione contenuta nella sezione «Capire le Scritture» per Alma 42:7-9, 15 per sapere come riempire gli ovali con le due conseguenze principali della Caduta e il rettangolo con ciò che elimina queste conseguenze. Quindi rispondi alle domande.



1. Secondo il versetto 15, che cosa realizza l'Espiazione e che cosa placa?
2. Scrivi nel tuo quaderno le seguenti frasi riempiendo gli spazi vuoti con le informazioni contenute nel versetto 17: L'uomo non potrebbe _____, a meno che _____, che non potrebbe aver fatto a meno che non vi fosse una _____, che non potrebbe esistere senza una _____.
3. In che modo l'Espiazione vince la morte fisica? (Vedere v. 23).
4. In che modo l'Espiazione vince la morte spirituale causata dalla caduta di Adamo? (Vedere v. 23).
5. A quale gruppo viene concessa misericordia? (Vedere vv. 23-24).
6. In quali modi sapere quello che fa l'Espiazione per te influisce sui tuoi sentimenti verso Gesù Cristo?

C Scrivi un sommario

Le ultime parole di Alma al figlio Corianton si trovano in Alma 42:27-31. Immagina di essere un genitore che ha un figlio travolto. Ripassa Alma 42:27-31 e scrivi un sommario di quello che diresti per riprendere e rafforzare tuo figlio.



In Alma 43 entra in scena il Comandante Moroni, un grande capo militare nefita. Questo capitolo continua la storia delle guerre tra i Lamaniti e i Nefiti. Molti sono i motivi per cui Mormon incluse nel Libro di Mormon tante storie di guerra. Mentre leggi e studi queste pagine pensa alle cose per cui saresti disposto a combattere. C'è una cosa per difendere la quale saresti disposto a rischiare la vita?

Capire le Scritture



Alma 43

Santo ordine (v. 2) – Sacerdozio

Studiare le Scritture



Studia Alma 43 e svolgi l'attività A e l'attività B o l'attività C.

A Identifica i motivi della guerra

1. Leggi Alma 43:4–8 ed elenca i motivi addotti dai Lamaniti per aver iniziato la guerra.
2. Leggi i versetti 9–12, 26, 30 ed elenca i motivi addotti dai Nefiti per combattere una guerra.
3. Leggi i versetti 18–21 e descrivi come i Nefiti si prepararono per la guerra.
4. Che cosa puoi imparare dai Nefiti riguardo a come prepararti per vincere le tentazioni della vita terrena? (Vedere anche DeA 27:15–18).



B Descrivi Moroni

1. Leggi Alma 43:16–17, 23–26, 53–54 e fai una descrizione di Moroni, il grande capo militare nefita.
2. Descrivi una persona che conosci che possiede alcune delle caratteristiche di Moroni.
3. Identifica due caratteristiche possedute da Moroni che più di ogni altra ti piacerebbe possedere.

C Disegna una cartina

Ripassa Alma 43:22–53 come se studiassi la storia militare e fai quanto segue:

1. Consulta la sezione «Possibili località del Libro di Mormon (in relazione reciproca)» (pagina 187) e identifica le località menzionate in Alma 43:22–53.
2. Confronta quello che spingeva i Lamaniti a combattere con quello che invece spingeva i Nefiti e spiega perché i Nefiti vinsero (vedere vv. 43–50).
3. Scrivi un paragrafo spiegando secondo te qual è la lezione più importante che si può imparare da questa battaglia.



Alma 44

La vittoria dei Nefiti

Perché Moroni comandò ai suoi soldati di cessare di combattere quando essi erano ormai vicini a distruggere i loro nemici? Che cosa ti dice questo fatto sul buon cuore di Moroni? Il modo di comandare di Moroni era molto diverso da quello di Zerahemna. Devi ricordare che essi erano entrambi Nefiti e che una gran parte del combattimento era tra i Nefiti fedeli e i Nefiti apostati con i Lamaniti che essi avevano convinto a combattere con loro. Questa guerra si sarebbe potuta prevenire se non fosse stato per persone come Zerahemna. Quali emozioni provi quando nella tua vita accade un fatto che si poteva prevenire?

Studiare le Scritture



Studia Alma 44 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Tieni un'intervista



Immagina di avere l'occasione di intervistare il Comandante Moroni e Zerahemna dopo la guerra. Ripassa Alma 44:1–9 e nell'intervista, includi i seguenti elementi:

1. Confronta quello che secondo Moroni e Zerahemna era motivo della vittoria dei Nefiti (vedere Alma 44:3–4, 9).
2. Spiega perché, secondo te, è difficile per alcune persone riconoscere il potere di Dio (vedere 3 Nefi 2:1–2).

B Scrivi un notiziario

Scrivi un notiziario dal campo di battaglia descritto in Alma 44:11–24 per le persone in ansiosa attesa di notizie riguardo alla guerra.

C Fai un confronto

1. Ripassa Alma 44:11–24 ed elenca il modo in cui Moroni dimostrò sia giustizia che misericordia anche in tempi di guerra (vedere Alma 43:54).
2. Leggi Alma 42:22–24 e confronta la giustizia e misericordia di Moroni con la giustizia e misericordia di Dio.



Alma 45

L'addio di Alma

Quando è stata l'ultima volta che hai avuto un'intervista con tuo padre o con un dirigente del sacerdozio? Prima di consegnare gli annali e il diritto di successione al figlio Helaman, Alma lo intervistò e gli impartì una benedizione. Confronta l'intervista di Alma con Helaman con la tua. Nota le importanti istruzioni impartite a Helaman e quanto sarebbe stato difficile per lui assolvere tale chiamata.

Capire le Scritture



Alma

Alma 45:18-19 – Alma fu traslato?

Il presidente Joseph Fielding Smith dichiarò: «È molto ragionevole supporre che sia Mosè che Alma, come Elia e l'apostolo Giovanni, furono traslati per svolgere un lavoro che il Signore aveva in serbo per loro in un giorno futuro» (*Answers to Gospel Questions*, 5:38). Quando persone rette sono traslate, i loro corpi subiscono un cambiamento in modo che non siano più soggetti alle sofferenze terrene o alla morte. Qualche volta gli esseri traslati sono tolti dalla terra senza conoscere la morte onde adempiere gli scopi del Signore. Tuttavia gli esseri traslati subiranno un futuro cambiamento quando passeranno dalla condizione di esseri traslati a quella di esseri risorti.

Studiare le Scritture



Studia Alma 45 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Un'intervista con Alma

Alma 45:1-8 contiene l'intervista di Alma con suo figlio Helaman. Fingi che Alma stia intervistando te. Scrivi le domande di Alma e come risponderesti.

B Dai la tua opinione

Ripassa Alma 45:9-14.

1. Riassumi l'importante profezia che Alma chiese a Helaman di tenere segreta.
2. Scrivi la tua opinione riguardo al motivo per cui la profezia doveva essere tenuta segreta.
3. Cosa ci insegna questa profezia riguardo alla capacità di Alma di profetizzare e vedere il futuro come un dono di Dio?

C Gli esseri traslati

Leggi Alma 45:18-19, la dichiarazione del presidente Joseph Fielding Smith nella sezione «Capire le Scritture» per Alma 45:18-19 e la voce «Esseri traslati» nella Guida alle Scritture (pagina 65). Scrivi almeno tre principi che hai imparato riguardo agli esseri traslati da ognuna di queste tre fonti.



Alma 46

Il motto della libertà

Ricordi di aver letto in Alma 2 la ribellione di Amlicia? Una ribellione simile avviene in Alma 46. Amalichia, un altro pretendente al regno, cercò di rovesciare il governo nefita. Nota il comandante nefita che si fece avanti per opporsi a lui. Egli probabilmente diventerà uno dei tuoi eroi preferiti del Libro di Mormon. Nota anche il metodo che questo comandante usò per raccogliere il suo popolo in difesa della causa della libertà e medita sui motivi per cui il suo appello fu tanto efficace.

Studiare le Scritture



Studia Alma 46 e svolgi una delle seguenti attività (A-C).

A Identifica le parole chiave

1. Dividi una pagina del tuo quaderno in tre colonne e intitolale rispettivamente «Desiderio di Amalichia», «Metodo di Amalichia» e «Effetto di Amalichia». Ripassa Alma 46:1-7 ed elenca le parole chiave sotto questi tre titoli.

2. Studia i versetti 8–10 e spiega che cosa possiamo imparare dalle conseguenze dell'influenza di Amalichia sui Nefiti.
3. Quali persone, gruppi o organizzazioni oggi, potrebbero avere gli stessi desideri e usare gli stessi metodi ai quali ricorre Amalichia?

B Scrivi una versione moderna

Leggi in Alma 46:12 quello che il Comandante Moroni scrisse sul motto della libertà. (Puoi evidenziarlo nelle tue Scritture). Prepara un tuo motto della libertà che puoi esporre nella tua stanza o nell'aula del Seminario. Includi parole o immagini di quello che secondo te vale la pena di preservare e difendere.

C Spiega l'immagine



Ripassa Alma 46:21–28 e scrivi nel tuo diario una relazione come se fossi stato presente. Spiega che cosa sta accadendo nell'immagine sopra proposta e i sentimenti che avresti provato ascoltando il Comandante Moroni.



Alma 47
L'uomo che voleva diventare re



Il fatto che Amalichia dovette fuggire da Zarahemla per salvarsi la vita, non mise fine ai suoi piani di impadronirsi del potere. Egli complottò di usare i Lamaniti per sconfiggere i Nefiti in modo da poter diventare re di tutto il paese. Scoprirai che il suo abile piano rivela quanto malvagio egli fosse e di quanto poco si curasse delle altre persone.

Lehonti

Amalichia

Studiare le Scritture 

Studia Alma 47 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Descrivi il piano

Alma 47:4–19 spiega il piano di Amalichia per diventare re. Leggi i versetti sotto elencati e spiega la *natura* e il *perché* del suo piano.

Che cosa fece Amalichia?	Perché lo fece?
(vedere v. 5)	(vedere v. 4)
(vedere v. 10)	(vedere v. 8)
(vedere v. 13)	
(vedere v. 18)	

B Che cosa direbbero?

Dopo aver letto in Alma 47:20–29 quello che fece Amalichia, scrivi una breve dichiarazione che secondo te rappresenta che cosa ognuno dei seguenti gruppi di persone avrebbe detto riguardo a quanto era accaduto:

1. Servitori del re
2. Servitori di Amalichia
3. Popolo di Ammon

C Scrivi una dichiarazione «così vediamo»

Alma 47:36 insegna interessanti principi riguardo alla vita. Medita su quello che Mormon ha scritto e quindi descrivi una lezione che possiamo imparare da questo versetto e come questa lezione può essere applicata ai nostri giorni.



Alma 48

Il Comandante Moroni: un uomo di Dio

Pensa a un dirigente che ha esercitato su di te una grande influenza. Quali attributi secondo te, deve possedere un



dirigente di successo? Il Signore concesse ai Nefiti il dono di un grande capo in un periodo in cui i Lamaniti erano decisi a dominare in tutto il paese. Che cosa faceva del Comandante Moroni un grande uomo? Mentre leggi Alma 48, identifica alcuni tratti del suo carattere che tu vorresti possedere. Inoltre nota le grandi lodi che Mormon tesse di questo coraggioso capo.

Capire le Scritture

Alma 48:19 - «Non erano meno utili»



Quando leggiamo dei grandi eroi delle Scritture, qualche volta possiamo pensare di non essere all'altezza delle loro norme o che non riusciremo a fare molto per contribuire a edificare il regno di Dio. Il presidente Howard W. Hunter, a quel tempo presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò: «Non tutti gli studenti di una scuola diventeranno presidenti del corpo studentesco; non tutte le donne diventeranno presidentesse della Società di Soccorso, né tutti gli uomini insegnanti del quorum degli anziani. Non tutti diventeranno come Moroni, oggetto del plauso dei vostri colleghi per tutto il giorno, ogni giorno dell'anno. No, la maggior parte di voi saranno persone tranquille, relativamente sconosciute che vanno e vengono, e svolgono il loro lavoro senza fanfare.

© 1988 Merrett T. Smith

A coloro tra voi che possono considerare questa prospettiva un po' monotona, grigia, poco spettacolare, dico che non siete «meno utili» dei più famosi dei vostri colleghi. Anche voi fate parte dell'esercito di Dio» («No Less Serviceable», in *Brigham Young University 1990-91 Devotional and Fireside Speeches* [1991], 2).

Studiare le Scritture

Studia Alma 48 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Confronta i preparativi

Sia Moroni che Amalichia avevano un piano per vincere la guerra ormai imminente.

1. Ripassa Alma 48:1-10 e confronta quello che questi dirigenti fecero per preparare il loro popolo.
2. Che cosa fece innanzi tutto il Comandante Moroni per preparare il suo popolo? Che cosa rivela questo fatto riguardo alla sua saggezza e fede?
3. In quali modi puoi mettere in pratica quello che fece Moroni davanti alle difficoltà che devi affrontare in questa vita?

B Scrivi un'introduzione

Sulla base delle idee contenute in Alma 48:10-13, 17-18, scrivi un paragrafo che potresti citare se ti fosse chiesto di presentare Moroni in una riunione al caminetto per i giovani.

C Che cosa pensavano della guerra?

Supponi che il tuo insegnante di storia chieda agli studenti di effettuare una ricerca su quello che le diverse religioni o culture pensano della guerra.

1. Studia Alma 48:14-16, 23-25 e scrivi un paragrafo che spieghi le convinzioni dei Nefiti.
2. Secondo te, come sarebbe diverso il mondo se tutti credessero in questi principi?



Alma 49

La vittoria dei Nefiti

Alma 48 racconta i preparativi che sia Moroni che Amalichia fecero per la guerra. In Alma 49 leggerai dei risultati di questi preparativi. Secondo te, qual è la differenza di fidare nella propria forza come Amalichia invece di fidare nel Signore come Moroni? Mentre leggi questo capitolo, nota i modi in cui puoi mettere in pratica nella tua vita di ogni giorno, i principi che qui apprendi.

Studiare le Scritture

Studia Alma 49 e svolgi l'attività A.

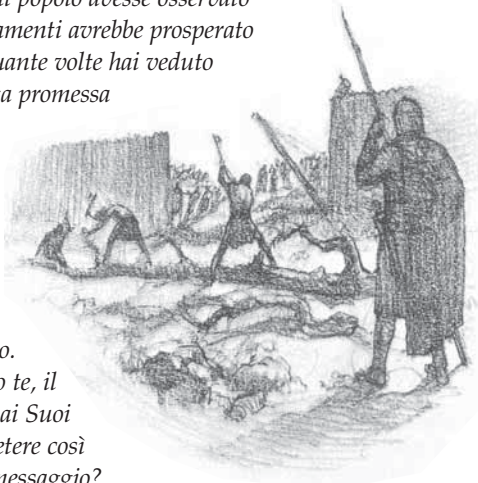
A Fai il corrispondente di guerra

Supponi di essere l'inviato di un giornale incaricato di seguire l'esercito lamanita in battaglia.

1. Per ognuna delle seguenti tre serie di versetti prepara un titolo e un breve notiziario che descriva ai tuoi lettori quello che è accaduto: Alma 49:1–12, 13–25 e 26–30.
2. L'apostolo Paolo spiega che: «Il combattimento nostro non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro di dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono ne' luoghi celesti» (Efesini 6:12). Spiega come puoi prendere la lezione che hai imparato dai preparativi compiuti dai Nefiti per la guerra e metterla in pratica nei tuoi conflitti spirituali contro il peccato e la malvagità.



Quante volte nel Libro di Mormon hai letto la promessa del Signore che se il popolo avesse osservato i Suoi comandamenti avrebbe prosperato nel paese? E quante volte hai veduto avverarsi questa promessa per i popoli del Libro di Mormon? Alma 50, propone un altro esempio di questo principio. Perché, secondo te, il Signore chiede ai Suoi servitori di ripetere così spesso questo messaggio?



Studiare le Scritture

Studia Alma 50 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Fai un disegno

Alma 50:1–6 fornisce una descrizione del tipo di difese erette per proteggere le città. Disegna qual era, secondo te, l'aspetto di queste difese. Ricorda che erano sufficientemente forti da consentire ai Nefiti di respingere i numerosi soldati Lamaniti.

B Spiega il perché

Alma 50:23 contiene un'importante osservazione su questo periodo della storia nefita.

1. Studia Alma 50:17–22 ed elenca i principi che Mormon voleva che imparassimo.
2. Perché, secondo te, quelle persone erano tanto felici?



Che cosa fai quando ti trovi in presenza di opinioni contrastanti su argomenti importanti? Mentre leggi Alma 51, nota il conflitto che i Nefiti dovevano affrontare e che cosa rendeva ancora più difficile la situazione. Pensa a quale gruppo ti saresti unito se fossi vissuto a quel tempo.

Capire le Scritture

Alma 51:5–6 – Chi erano gli uomini liberi e gli uomini del re?

In Alma 51 vengono descritti due tipi di governo. Uno è basato sul concetto che la maggioranza del popolo (uomini liberi) avrebbe scelto «ciò che è giusto» (Mosia 29:26). L'altro gruppo era formato da persone (uomini del re) che cercavano di acquisire «potere e autorità sul popolo» (Alma 51:8).

Studiare le Scritture

Studia Alma 51 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Scrivi una descrizione

Che genere di messaggi potevano comunicare gli uomini del re e gli uomini liberi per persuadere il popolo a sostenere il loro partito? Dopo aver letto Alma 51:1–8, scrivi una breve descrizione del punto di vista di ogni parte.

B Cerca la risposta

Studia Alma 51:13–21 poi scrivi le risposte alle seguenti domande:

1. Quale fu la risposta degli uomini del re all'attacco dei Lamaniti?
2. In che modo rispose il governo alle azioni degli uomini del re?
3. In che modo Moroni pose fine alla ribellione degli uomini del re?
4. Perché, secondo te, era necessario che Moroni prendesse tale azione?

5. Perché, secondo te, Mormon menziona tutti questi dettagli riguardo alle minacce alla libertà nel riassunto che egli fece degli annali Nefiti? (Vedere Mormon 8:34–35).

C Narra una storia

Ripassa Alma 51:29–37 e, con parole tue, scrivi la storia di Teancum e Amalichia in maniera comprensibile ai bambini della Primaria.



Ti sei mai trovato davanti a un dilemma? Il dilemma è una situazione che richiede una scelta difficile tra due alternative. In Alma 52, i Nefiti si trovano davanti a un altro serio dilemma. Mentre leggi questo capitolo, nota come il Signore li aiutò a risolvere il dilemma e pensa ai modi in cui tale soluzione potrebbe aiutarti a risolvere i tuoi dilemmi.



Studiare le Scritture

Studia Alma 52 e svolgi l'attività A.

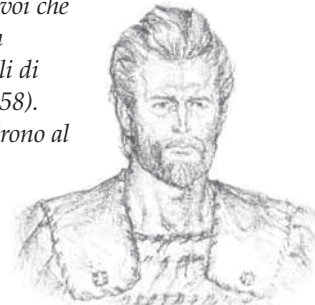
A Identifica il dilemma e riassumi la soluzione

I Lamaniti conquistarono molte città nefite e utilizzarono le loro fortificazioni per proteggere le loro truppe dagli eserciti nefiti. Leggi Alma 52:16–20 e identifica il dilemma cui i comandanti nefiti si trovavano di fronte.

1. Ripassa i versetti 21–32 e scrivi un breve paragrafo per riassumere la strategia usata dai Nefiti per sconfiggere i Lamaniti.
2. Quali piani puoi fare e quali decisioni puoi prendere ora, che ti siano di aiuto per respingere gli assalti di Satana per tutta la vita?

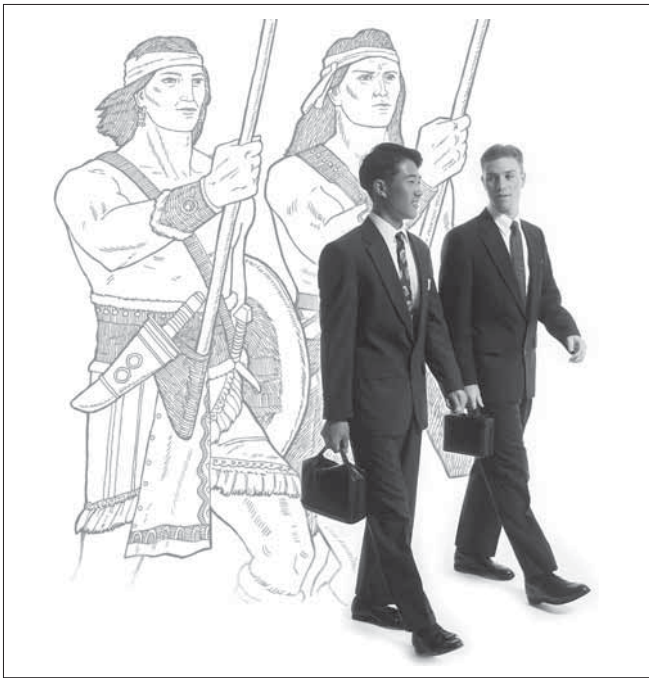


L'anziano Rex D. Pinegar, membro dei Settanta, ha detto: «Coloro tra voi che hanno letto il Libro di Mormon conoscono bene la storia dei figli di Helaman (vedere Alma 53:56–58). I loro padri, quando si convertirono al Vangelo, si impegnarono con il Signore a non riprendere mai più le armi contro i loro simili. Ma accadde che le loro case furono minacciate da eserciti ostili, al punto che essi si trovarono dinanzi all'alternativa



Helaman

di combattere o morire. Fu allora che i duemila giovani guerrieri, che non erano legati dalla stessa promessa, si offrirono volontari per difendere i loro genitori e le loro case» (La Stella, aprile 1983, 45–46). Che cosa possiamo imparare dalla loro fede e dalle loro azioni? Il presidente James E. Faust ha detto ai detentori del Sacerdozio di Aaronne della Chiesa: «Per me voi, giovani, avete l'aspetto dei valorosi guerrieri di Helaman, «molto valorosi, per il loro coraggio ed anche per la loro forza e intraprendenza». Speriamo che come loro voi siate uomini sempre fedeli in qualsiasi cosa vi sia affidata» (La Stella, luglio 1998, 47).



Il Comandante Moroni scrisse una lettera ad Ammoron, comandante dei Lamaniti, per negoziare uno scambio di prigionieri. Che cosa scriveresti in una lettera al tuo nemico? Quello che Moroni scelse di scrivere può sorprendere. Mentre leggi la lettera di Moroni e la risposta di Ammoron nota le profonde convinzioni di entrambe le parti nel conflitto.



Studiare le Scritture

Studia Alma 53 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Identifica le soluzioni

Gli eserciti nefiti erano usciti vittoriosi dal conflitto, ma in seguito si trovarono dinanzi a numerosi problemi.

1. Leggi Alma 53:1–7 e identifica almeno tre difficoltà che i Nefiti dovettero affrontare a quel tempo.
2. Identifica le soluzioni che il Comandante Moroni trovò a ogni problema.

B Confronta le alleanze

1. Confronta l'alleanza fatta dal popolo di Ammon (vedere Alma 53:10–15) con l'alleanza fatta dai loro figli (vedere v. 17).
2. Scrivi un paragrafo che spieghi perché è importante tenere fede alle alleanze.

C Cerca caratteristiche simili

Leggi Alma 53:20–21 ed elenca le caratteristiche possedute dai duemila giovani soldati e quelle che i nostri missionari a tempo pieno devono possedere.

Studiare le Scritture

Studia Alma 54 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Tre lettere

Ripassa lo scambio di lettere in Alma 54:1–4, 11–12, 15, 20.

1. Chi scrisse la prima lettera? Cosa chiedeva?
2. Chi scrisse la seconda lettera? Qual era il piano del Comandante Moroni riguardo allo scambio di prigionieri?
3. Chi scrisse la terza lettera? Perché egli accettò i termini proposti?

B Riscrivi le promesse

Considera le promesse del Comandante Moroni e riscrivile in linguaggio moderno.

1. Prima promessa (vedere Alma 54:6)
2. Seconda promessa (vedere v. 10)
3. Terza promessa (vedere v. 12)
4. Perché, secondo te, Moroni era tanto adirato con Ammoron? Che cosa provi quando vedi qualcuno che minaccia di violenza fisica altre persone?

C Confronta i due uomini

Confronta le parole di Moroni (vedere Alma 54:4–14) con quelle di Ammoron (vedere vv. 16–24). Scrivi quello che hai imparato riguardo a questi due uomini dalle cose che essi scrivono.



Alma 55

I prigionieri Nefiti vengono liberati

Il Salvatore esortò i Suoi discepoli ad essere «prudenti come i serpenti» (Matteo 10:16). Anche i Suoi discepoli nelle Americhe avevano bisogno di ispirazione e saggezza e qualche volta anche di astuzia per preservare la loro libertà. Vedi quale abile strategia Moroni utilizzò per liberare i Nefiti prigionieri di guerra senza perdite umane.

Studiare le Scritture

Studia Alma 55 e svolgi l'attività A.

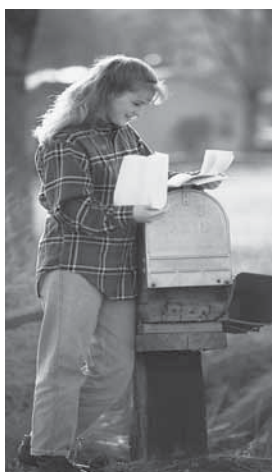
A Prepara un quiz

Ripassa in Alma 55:4-24 il modo in cui Moroni liberò i prigionieri nefiti e scrivi sei domande per un quiz accompagnate dalle relative risposte. Le domande devono richiedere frasi complete come risposta.



Alma 56

I duemila giovani soldati in battaglia



Hai mai comunicato con qualcuno tramite lettere? Forse hai scritto regolarmente a un amico o familiare che si trovava in missione. Forse hai stretto forti legami di amicizia con una persona che vive in un'altra città o in un altro paese. Quando comunichiamo buone notizie, possiamo sollevare l'umore di un'altra persona, rallegrare una giornata, esercitare un piacevole effetto contagioso sul nostro corrispondente. Mentre leggi Alma 56, nota le buone notizie che Helaman comunica

riguardo ai suoi nuovi soldati. Nota anche che cosa egli scrisse al Comandante Moroni riguardo alla protezione che il Signore aveva concesso a quei giovani fedeli.

Studiare le Scritture

Studia Alma 56 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Coraggio in battaglia

Leggi Alma 56:42-56 e rispondi alle seguenti domande:

1. Perché i figli del popolo di Ammon erano tanto coraggiosi?
2. Che cosa dava a Helaman «grande gioia» dopo la battaglia?

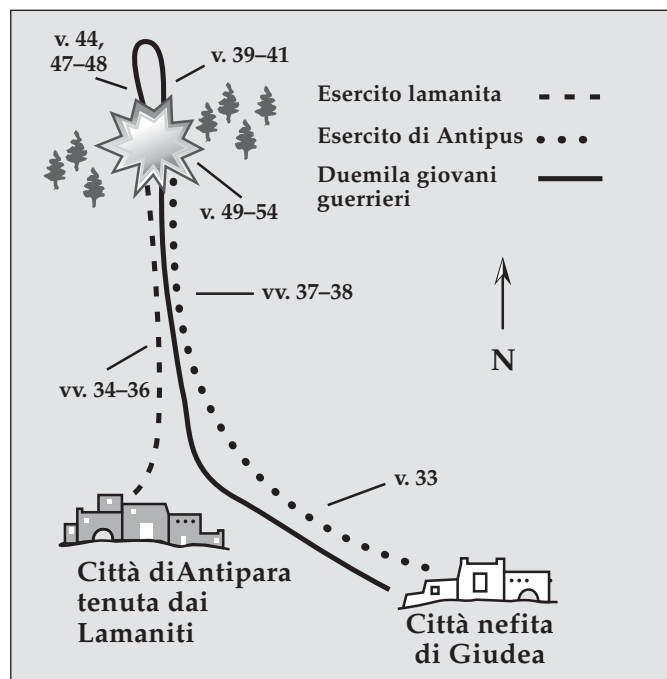
B Scrivi una lettera



Ripassa Alma 56:27-29, 47-48, 54-56 e immagina di essere uno di quei giovani soldati. Scrivi una lettera ai tuoi genitori per spiegare come l'educazione che ti hanno impartito e l'influenza che hanno esercitato su di te, ti hanno aiutato a essere un buon soldato.

C Spiega che cosa accadde nel versetto

La cartina seguente illustra gli avvenimenti descritti in Alma 56:27-54. Elenca ognuno dei riferimenti scritturali presenti nella cartina e spiega che cosa accadde in quel momento nella storia.



Alma 57

I duemila giovani soldati sfuggono alla morte

I figli che seguono fedelmente gli insegnamenti di genitori e dirigenti retti possono compiere grandi cose. I duemila giovani guerrieri di Helaman erano figli di tale fatta, i quali combatterono coraggiosamente nella guerra contro i Lamaniti. Mentre leggi Alma 57, pensa a quello che quei giovani guerrieri fecero e perché furono in grado di farlo.

Studiare le Scritture

Studia Alma 57 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Scrivi le parole chiave

Ripassa Alma 57:19–27.

1. Scrivi le parole e frasi chiave che secondo te spiegano che cosa quei giovani guerrieri fecero e perché credevano di essere stati risparmiati miracolosamente.
2. Scrivi brevemente di come hai sviluppato la tua fede e di un tempo in cui sei stato aiutato dal potere di Dio grazie a tale fede.

B Tieni una conferenza stampa

Immagina di essere il rappresentante del governo Nefita chiamato a tenere una conferenza stampa sulla guerra. Usa le informazioni contenute in Alma 57:19–36 per rispondere alle seguenti domande:

1. Quanti uomini sono rimasti uccisi e feriti nel più recente conflitto?
2. A che cosa attribuisce una così bassa mortalità tra i duemila giovani soldati?
3. Perché tanti prigionieri di guerra lamaniti sono morti?

Alma 58

I Nefiti catturano la città di Manti

L'esercito nefita spesso si trovava ad affrontare in battaglia eserciti lamaniti più numerosi. Alma 58 racconta di un periodo in cui l'esercito nefita aveva disperatamente bisogno di provviste e di rinforzi. Ti sei mai sentito oppresso dalle circostanze della vita? Che cosa ti ha aiutato? Mentre leggi questo capitolo nota che cosa motivava i Nefiti a continuare a combattere. Nota le convinzioni che davano loro la determinazione di superare le difficoltà.

Studiare le Scritture

Studia Alma 58 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Pensa a un'applicazione moderna

Leggi Alma 58:1–13.

1. Che cosa fecero i Nefiti quando si trovarono in una situazione disperata?
2. Descrivi una situazione moderna dalla quale si potrebbe uscire compiendo un'azione simile.

B Se fossi stato tu

Leggi Alma 58:39–41.

1. Elenca brevemente quello che Helaman disse riguardo ai giovani soldati.
2. Se sei una giovane, quali sentimenti avresti riguardo a fare amicizia o uscire insieme con un ragazzo in possesso di questi attributi? Perché? Se sei un giovane, come ti sentiresti se venissi descritto come possessore di questi attributi? Che cosa puoi cambiare nella tua vita per sviluppare questi attributi?



Alma 59

Moroni chiede aiuto

Le forze dei Lamaniti aumentavano e minacciavano le città Nefite. Il Comandante Moroni inviò una lettera a Pahoran per richiedere altri soldati e provviste per difendere il loro paese, ma l'aiuto richiesto non venne mai mandato. Mentre leggi Alma 59, nota che cosa accadde quale conseguenza del mancato invio dei rinforzi e nota almeno due cose che preoccupavano Moroni riguardo al suo popolo e al governo che avrebbe dovuto sostenerlo.

Studiare le Scritture

Studia Alma 59 e svolgi l'attività A.

A Scrivi una lettera

Ripassa Alma 59:3-13 e scrivi una lettera a Pahoran nella quale menzioni le difficoltà e le preoccupazioni che avresti se ti trovassi in tale situazione al posto di Moroni.



Alma 60

La lettera di Moroni a Pahoran

Il Comandante Moroni vedeva che l'equilibrio delle forze mutava in favore dei Lamaniti. Mentre l'esercito dei Lamaniti diventava sempre più forte i Nefiti non ricevevano né provviste né rinforzi da Pahoran. Se ti fossi trovato al posto di Moroni, di che cosa ti saresti preoccupato? Che cosa avresti pensato di Pahoran? Alma 60 contiene una lettera scritta da Moroni a Pahoran. Vedi se i pensieri e sentimenti di Moroni sono simili a quelli che avresti avuto in tale situazione.

Capire le Scritture



Alma 60:23-24 - «Prima dovrà essere nettato l'interno del vaso»

È più importante mantenere puri il nostro cuore e la nostra mente che preoccuparsi eccessivamente della pulizia esteriore poiché sono i pensieri che dettano le azioni. Quando fu ripreso perché i Suoi discepoli non si lavavano ritualmente le mani prima di mangiare, Gesù spiegò che «dal cuore vengono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, false testimonianze, diffamazioni». Egli poi continuò dicendo che «Queste son le cose che contaminano l'uomo», non le mani non lavate (Matteo 15:19-20).

Moroni era preoccupato perché l'anima della sua nazione era spiritualmente inferma e doveva essere purificata. Il presidente Ezra Taft Benson parlò della necessità di tale purificazione ai nostri giorni:

«Se vogliamo pulire l'interno del vaso, dobbiamo voltare le spalle all'immoralità ed essere puri. . .

Miei amati fratelli e sorelle, se puliremo l'interno del vaso, vi saranno molti cambiamenti nella nostra vita personale, nelle nostre famiglie e nella Chiesa» (*La Stella*, luglio 1986, 5).

Studiare le Scritture

Studia Alma 60 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A La scelta di un capo

Immagina che il Comandante Moroni fosse un candidato alla guida del tuo paese. Leggi Alma 60:2-10 ed elenca gli attributi che secondo te farebbero di lui un buon governante.

B Scegli le dichiarazioni



Leggi Alma 60:10-15 e scrivi nel tuo quaderno tre delle seguenti dichiarazioni che, secondo te, rappresentano meglio le idee espresse da Moroni nella sua lettera a Pahoran.

1. I capi dei Nefiti amavano e sostenevano i loro soldati.
2. I capi dei Nefiti erano responsabili della morte dei loro soldati.
3. I capi dei Nefiti non facevano nulla mentre i soldati morivano in battaglia.
4. I soldati Nefiti morivano per la mancanza di fede.
5. Il governo dei Nefiti era troppo indolente e trascurava il suo esercito.

C Riscrivi le frasi

Seguono alcune frasi tratte da Alma 60:23–36. Leggi ognuna di esse nel contesto dei versetti corrispondenti, quindi riscrivi la frase con parole tue.

1. «Finché non abbiamo prima nettato l'interno del nostro vaso» (v. 24)
2. «Provocherò fra voi delle insurrezioni» (v. 27)
3. «È per la vostra iniquità che abbiamo sofferto tante perdite» (v. 28)
4. «A meno che non ci forniate soccorso, ecco, verrò da voi» (v. 30)
5. «La vostra iniquità è causata dal vostro amore per la gloria e per le cose vane del mondo» (v. 32)
6. «Non cerco il potere, se non per abatterlo» (v. 36)



Alma 61

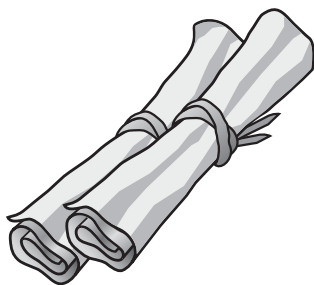
La risposta di Pahoran a Moroni

I nemici della libertà e della rettitudine si erano impadroniti della città di Zarahemla e del governo dei Nefiti. Fu in quel momento difficile che Pahoran ricevette la lettera di Moroni. Come avresti reagito alla lettera di Moroni se ti fossi trovato al posto di Pahoran? Mentre leggi la risposta di Pahoran ricorda la durezza della lettera di Moroni e pensa a quale genere di persona era Pahoran.

Studiare le Scritture

Studia Alma 61 e svolgi l'attività A e B.

A Problemi e soluzioni



Dividi un foglio del tuo quaderno in due colonne e intitola la prima «Problema» e la seconda «Soluzione». Leggi Alma 61 e descrivi il problema cui Pahoran si trovava di fronte, quindi elenca le azioni che egli suggeriva. Leggi l'introduzione nel capitolo 51 di Alma, e spiega come, secondo te, Moroni avrebbe risposto alla soluzione proposta da Pahoran.

B Cita un esempio

Ripassa Alma 61:15–21.

1. Scrivi due esempi di persone di tua conoscenza che hanno avuto successo grazie alla forza da essi ricevuta dal Signore.
2. Scrivi due modi in cui puoi ricevere maggiore forza dal Signore.



Alma 62

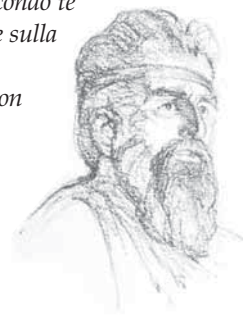
Moroni marcia in aiuto di Pahoran

Grazie al coraggio e alle capacità direttive di Moroni e degli altri capi dei Nefiti, la ribellione degli uomini del re a Zarahemla fu sedata e la guerra con i Lamaniti finalmente ebbe fine. Quale effetto, secondo te, ebbe sulla nazione quella ribellione?

Quale impatto ebbe secondo te sulla società Nefita e sulla Chiesa, la lunga e devastante guerra con i Lamaniti? Cerca risposte a queste domande in Alma 62.



Moroni



Pahoran

Studiare le Scritture

Studia Alma 62 e svolgi due delle seguenti attività (A–D).

A Fai un quadro generale degli avvenimenti

Per ognuno dei seguenti avvenimenti principali descritti in Alma 62:1–11, scrivi due particolari attinenti alla storia:

1. Innalzare lo stendardo (vedere vv. 1–5)
2. Sconfiggere gli uomini del re (vedere vv. 6–9)
3. Applicare la legge (vedere vv. 10–11)

B Che cosa diresti?

Ripassa Alma 62:12–17. Immagina di essere il capo del popolo di Ammon. Scrivi che cosa diresti ai Lamaniti prigionieri di guerra.

C Scrivi un necrologio

Leggi Alma 62:35–38 e scrivi il necrologio di Teancum. (Il necrologio è l'annuncio della morte di una persona della quale vengono fornite anche alcune brevi informazioni). Nel necrologio indica chi era, che cosa aveva fatto e perché lo aveva fatto.

D Riassumi un passo

Ripassa Alma 62:39–51.

1. Elenca alcuni dei motivi per cui, secondo te, una parte dei Nefiti erano «induriti» dalla guerra, mentre altri erano invece «inteneriti».
2. Spiega come Helaman e i suoi fratelli aiutarono il popolo a superare gli effetti della guerra.
3. Che cosa puoi fare ora per prepararti per i tempi difficili che incontrerai nella tua vita in modo che il tuo cuore allora non si indurirà?



Con la fine della guerra contro i Lamaniti, i Nefiti espansero i loro insediamenti del paese a settentrione. Perché, secondo te, questa emigrazione era un fatto positivo? Era dovuto al desiderio di trovare nuove terre e occasioni di prosperare oppure vi erano altri motivi? Alcuni di coloro che partirono per il paese a settentrione scomparvero senza lasciare traccia e la località che essi colonizzarono rimase sconosciuta. Dove possono essere andati?



Capire le Scritture

Alma 63

Cose sacre (vv. 1, 11) – I sacri annali e oggetti dei Nefiti

Alma 63:5–9 – Chi era Hagoth?

Hagoth costruì grandi navi e salpò verso nord. La sua destinazione non fu mai conosciuta dai Nefiti. I profeti degli ultimi

giorni hanno dichiarato che le navi di Hagoth raggiunsero le Isole del Pacifico, dove essi entrarono a far parte della cultura Polinesiana. Nel 1913, rispondendo a un telegramma ricevuto in precedenza che «forse» essi erano alcuni discendenti del popolo di Hagoth il presidente Joseph F. Smith disse quanto segue a un gruppo di santi polinesiani: «Vorrei dire a voi fratelli e sorelle della Nuova Zelanda che siete discendenti del popolo di Hagoth e questo senza NESSUN DUBBIO!» Egli spiegò che quando era missionario nelle Hawaii lo Spirito gli aveva portato testimonianza che i Polinesiani discendevano da Lehi (William A. Cole and Elwin W. Jensen, *Israel in the Pacific* [1961], 388). In seguito nella preghiera dedicatoria per il Tempio delle Hawaii, il presidente Heber J. Grant ringraziò il Padre celeste che migliaia e decine di migliaia dei discendenti di Lehi in quella terra eletta erano pervenuti alla conoscenza del Vangelo («The Dedicatory Prayer in the Hawaiian Temple», *Improvement Era*, febbraio 1920, 283).



Studiare le Scritture

Studia Alma 63 e svolgi l'attività A o B.

A Fai qualche calcolo

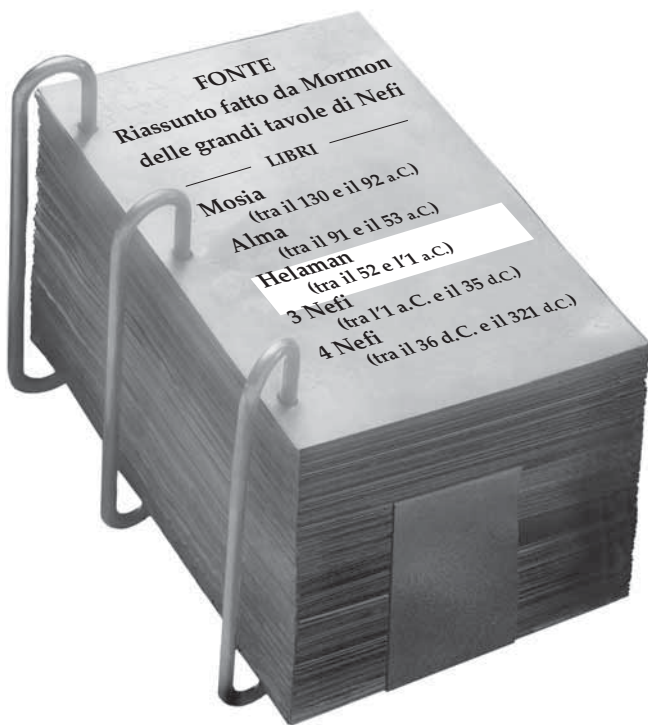
Ripassa Alma 43:3, 17; 62:39; 63:3 per rispondere alle seguenti domande:

1. Per quanti anni Moroni combatté i Lamaniti?
2. Per quanti anni godette di un meritato riposo dopo la fine della guerra?

B Scrivi quello che hai imparato

Ora che hai letto il libro di Alma descrivi un passo, una storia o alcune altre parti del Libro che ritieni abbiano influito positivamente su di te. Spiega come questi passi, storie o fatti ti hanno aiutato a diventare una persona migliore.

Il Libro di Helaman



Alti e bassi

Fino a questo punto del Libro di Mormon hai letto dei tempi in cui i Nefiti erano retti e dei tempi in cui erano malvagi. Nel libro di Helaman essi passano così spesso dalla rettitudine alla malvagità e viceversa da far apparire confusa la loro storia. Sicuramente dobbiamo chiederci perché essi erano tanto instabili. Nel tuo quaderno, o evidenziando le tue Scritture, puoi tenere nota di ogni volta che leggi nel libro di Helaman che i Nefiti passano dalla rettitudine alla malvagità o dalla malvagità alla rettitudine. In Helaman 12, nota la spiegazione data da Mormon di questi cambiamenti.

Anche i Lamaniti cambiano

Un altro elemento insolito del libro di Helaman è che i Lamaniti spesso erano più retti dei Nefiti. Infatti uno dei profeti più memorabili menzionati in questo libro, e in tutto il Libro di Mormon, è un Lamanita chiamato Samuele.

La preparazione per la venuta del Salvatore

Il Libro di Helaman termina subito prima della nascita di Gesù Cristo. Il presidente Ezra Taft Benson dichiarò che «la storia della civiltà nefita durante il periodo immediatamente precedente la visita del Salvatore evidenzia molti paralleli con il nostro tempo, tempo in cui siamo in attesa della seconda venuta del Salvatore» (*La Stella*, luglio 1987, 3). Nota questi paralleli mentre leggi il libro di Helaman.



Dopo la morte del grande giudice nefita Pahoran, ci fu una lotta su chi doveva succedergli. Questo portò a dissensi e spargimenti di sangue. Durante questo periodo i Nefiti dovettero affrontare due nemici: Kishchumen e Coriantumr. Chi erano questi due uomini e quali erano i loro obiettivi? Anche se combattevano i Nefiti in maniera diversa, essi erano simili per il loro desiderio di distruggere la società nefita.

 PAHORAN I grande giudice supremo	 PAHORAN II nominato nuovo giudice supremo; ucciso da Kish-chumen	 PACUMENI fratello di Pahoran II; nominato giudice supremo dopo che suo fratello fu ucciso	 MORONIHA comandante degli eserciti nefiti; figlio del Comandante Moroni
 PAANCHI fratello di Pahoran II; guidò la ribellione contro suo fratello	 KISHCHUMEN uccise Pahoran II e quindi istituì un'associazione segreta	 CORIANIUMR dissidente Nefita; comandava l'esercito Lamanita	 TUBALOTH figlio del re lamanita Ammoron

Studiare le Scritture

Studia Helaman 1 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Che cosa fece?

1. Scrivi una frase che descriva le azioni compiute dai seguenti personaggi di Helaman 1: Pahoran (figlio), Paanchi, Pacumeni, Kishchumen, Coriantumr, Tubaloth, Moroniha.
2. Considera quello che Helaman 1:13–17 rivela riguardo a Coriantumr e Tubaloth. Usa le informazioni contenute in questi versetti per stabilire che cosa avevano in comune questi due uomini malvagi. Rimarrai sorpreso.

B La morale della storia

1. Secondo te, quali lezioni avrebbero dovuto imparare i Nefiti dagli avvenimenti descritti in Helaman 1? Cita alcuni esempi specifici.
2. Quali lezioni, secondo te, chi vive oggi può imparare da Helaman 1? Cita esempi specifici.

C Fai un disegno

In Helaman 1:18–34 c'è il racconto dell'errore fatale commesso da Coriantumr alla guida dell'esercito che portò alla sua sconfitta. Dopo aver letto la storia, fai un disegno che illustri quello che accadde agli eserciti lamaniti e perché Moroniha poté sconfiggerli.



In Helaman 1, Mormon descrive l'omicidio di due giudici supremi. Mentre leggi Helaman 2, nota chi era il nuovo giudice supremo. Perché secondo te fu scelto? Che cosa fece per impedire di essere il terzo giudice supremo ad essere ucciso? Che cosa si poteva fare riguardo alla nuova grande minaccia imminente sulla nazione nefita? Nota anche quello che Mormon disse riguardo agli effetti di quelle associazioni segrete.

Capire le Scritture

Helaman 2:8 – Che cos'è un'associazione segreta?



Gadianton

La banda o organizzazione fondata da Gadianton era un'associazione segreta. Le associazioni segrete sono formate da gruppi di persone che usano metodi malvagi per acquisire potere e ricchezza. Operano in segreto perché cercano di ingannare e approfittare degli altri. Operano mediante la frode, l'omicidio e l'inganno e sono ovunque nemici dei governi onesti e delle brave persone. Sono disposti a fare qualsiasi cosa sia necessaria per promuovere

la loro causa. I profeti moderni ci hanno ammonito che oggi vi sono organizzazioni tanto pericolose quanto le bande di Gadianton ai tempi dei Nefiti.

Studiare le Scritture

Studia Helaman 2 e svolgi le attività A e B.

A Identifica gli elementi chiave

1. Secondo quanto scrive Mormon in Helaman 2:13–14, quale sarebbe stato l'effetto finale delle associazioni segrete tra i Nefiti?
2. Attingendo a Helaman 1:9–12 e 2:1–8, 11, descrivi che cosa fanno le associazioni segrete, perché lo fanno e come lo fanno.

B Cita un esempio moderno

1. Considerando quello che hai imparato svolgendo la tua attività, descrivi quale effetto avrebbero sulla tua vita le associazioni segrete.
2. Secondo te, come possiamo prevenire la diffusione delle associazioni segrete?

Helaman 3

Un periodo di prosperità e crescita



Helaman, figlio di Helaman

Helaman 3 copre circa dieci anni di storia dei Nefiti. Fu un periodo durante il quale i Nefiti godettero di grande prosperità. Anche nella Chiesa ci fu una straordinaria crescita. Mormon sottolinea quello che possiamo imparare da questa storia. Dedicare particolare attenzione alle espressioni «e così vediamo» e «vediamo» che precedono queste importanti lezioni.

Tuttavia non tutto andava bene. Nota le difficoltà che i Nefiti dovevano affrontare. Quali erano le cause di queste difficoltà?

Studiare le Scritture

Studia Helaman 3 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Fai un diagramma

In Helaman 3 troviamo molte date. Ogni versetto elencato nel seguente diagramma contiene la descrizione di un avvenimento e la data in cui ebbe luogo. Nel tuo quaderno, traccia un diagramma simile a quello sotto proposto e completalo con quello che hai appreso in Helaman 3.

Diagramma: Helaman 3

Versetto	1	3	18	19	23	32	33	37
Anno								
Che cosa accadde?								

B Spiega il rapporto

Secondo Helaman 3:1, qual è il rapporto tra orgoglio e dissenso?

C Applica le Scritture

Immagina di avere un amico che ha difficoltà nel compiere le scelte giuste. Sa che il Vangelo è vero, ma le cattive scelte che ha fatto gli fanno provare un senso di colpa ed egli quindi mette in dubbio la possibilità che possa pentirsi e se vale o no la pena di farlo. In quali modi specifici puoi attingere a Helaman 3:27–30, 35 per aiutare il tuo amico ad evitare le tentazioni, ritornare nella Chiesa e accrescere la sua fede in Gesù Cristo?

Helaman 4

La malvagità e le sue conseguenze

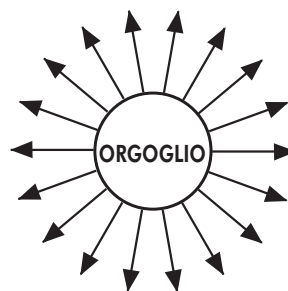
La prosperità può condurre alla malvagità. La malvagità può quindi condurre alla distruzione. Questo è vero non soltanto per quanto riguarda i Nefiti ma anche per noi che viviamo oggi. Perché dobbiamo essere minacciati di distruzione prima di riconoscere che ci troviamo in difficoltà spirituali? Perché i Nefiti non obbedivano al Signore sia nei tempi buoni che nei tempi cattivi? In Helaman 4, Mormon descrive che cosa accadeva quando la prosperità conduceva alla malvagità. Le sue parole sono valide anche per noi oggi e per alcuni aspetti della nostra società.

Studiare le Scritture

Studia Helaman 4 e svolgi le attività A e B.

A Il peccato universale

- Dicono che l'orgoglio è il peccato universale per significare che quasi ogni peccato è collegato all'orgoglio. Nel tuo quaderno disegna questo rapporto ponendo la parola *orgoglio* al centro della pagina. Traccia un cerchio attorno a questa parola e disegna lungo la circonferenza delle frecce che puntino in ogni direzione. Sulla punta di ogni freccia elenca uno dei peccati che secondo Helaman 4:12–13 erano la conseguenza dell'orgoglio dei Nefiti.



- Scegli tre dei peccati che hai descritto e spiega come l'orgoglio può condurre a commettere questo genere di peccato.

- Che cosa dice Helaman 3:35 riguardo a che cosa possiamo fare per evitare o eliminare l'orgoglio dalla nostra vita e prevenire così molti diversi peccati?

B Ora vedo

- In Helaman 4:23–26, nota e evidenzia il verbo «vedere» ed elenca le conseguenze del peccato che i Nefiti vedevano.
- Quale aiuto il Signore ci ha dato per «vedere» in anticipo le conseguenze, sì che non abbiamo a subirle? (Vedere Mosia 8:16–18).
- Cita un esempio specifico di una conseguenza che il Signore ha aiutato te o i tuoi familiari a riconoscere ed evitare.



Nefi, figlio di Helaman, rinunciò al seggio del giudizio per dedicare più tempo a predicare il Vangelo, proprio come Alma aveva fatto alcuni decenni prima (vedere Alma 4:15–19). Che cosa ci insegnano le azioni compiute da questi due profeti riguardo al modo più efficace per effettuare una riforma della Società? Il collega che Nefi aveva nel predicare era suo fratello Lehi, un uomo dotato di tanta spiritualità quanto Nefi (vedere Helaman 11:19). In Helaman 5 leggerai di questi grandi missionari e i consigli che essi ricevettero dal loro padre. Mentre leggi questo capitolo nota le prove che rivelano che essi avevano ascoltato i consigli paterni.



Nefi e Lehi circondati da una colonna di fuoco ©1966 Ronald K. Crosby

Studiare le Scritture

Studia Helaman 5 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Una parola importante

Il presidente Spencer W. Kimball, a quel tempo membro del Quorum dei Dodici Apostoli, disse: «Quando cercate nel dizionario la parola più importante già sapete qual è. È senza dubbio, la parola «ricordare». Poiché tutti noi abbiamo fatto delle alleanze – e sappiamo cosa dobbiamo fare e come dobbiamo farla – la cosa di cui abbiamo bisogno è ricordare... «Ricordare» è la parola. «Ricordare è il programma» («Cerchi di esaltazione» [discorso tenuto agli insegnanti di religione il 28 giugno 1968], 8).

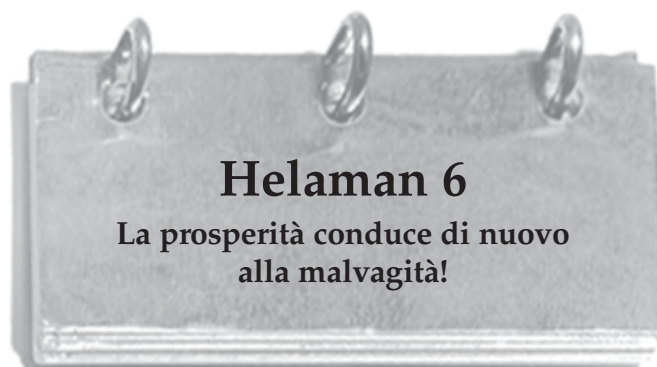
- In Helaman 5:5–14, cerca ed evidenzia il verbo *ricordare* nei consigli impartiti da Helaman ai suoi figli e, nel tuo quaderno, fai un elenco di quello che egli voleva che essi ricordassero.
- Scegli dal tuo elenco una voce e spiega l'influenza che avrebbe sulla vita di una persona se essa ricordasse costantemente questo principio.
- Secondo Helaman 5:5, 14, come risposero Nefi e Lehi ai consigli paterni?

B Padronanza delle Scritture – Helaman 5:12

Crea un'immagine di tua scelta – puoi disegnarla, fare un collage oppure utilizzare entrambi i metodi – che ti aiuterebbe a esporre il contenuto di Helaman 5:12 ai bambini della Primaria. Mostra e spiega il quadro ai tuoi familiari.

C Fornisci le prove

Le Scritture parlano spesso del potere della parola di Dio per indicare l'effetto che ha l'insegnamento del Vangelo e come esso aiuta le persone a cambiare e a pentirsi dei loro peccati. Mentre ripassi Helaman 5:13–19, nota gli esempi del «potere della parola di Dio». Spiega come le persone della comunità di Nefi cambiano quale conseguenza della sua predicazione.



In Helaman 6, leggiamo di alcuni degli effetti della missione di Nefi e Lehi tra il popolo – specialmente tra i Lamaniti. In quel periodo c'era tanta pace e prosperità. Tuttavia spesso è più facile dimenticare il Signore proprio in tempi di pace e di prosperità. Quando le persone si lasciano attirare dalle tentazioni di questo mondo, Satana ha un grande potere su di loro. Uno degli strumenti più efficaci che egli usa sono le associazioni segrete. Le associazioni segrete prosperano là dove c'è egoismo, avidità e sete di potere. Questo capitolo descrive come Satana e le

associazioni segrete acquisirono nuovamente un grande potere tra i Nefiti. Che cosa possiamo imparare da questo fatto? Leggi attentamente questo capitolo per vedere che cosa Mormon e il Signore vogliono che capiamo in modo da non commettere gli stessi errori e cadere in potere dell'Avversario.

Studiare le Scritture

Studia Helaman 6 e svolgi due delle seguenti attività (A-D).

A Cerca le parole più importanti

1. Helaman 6:31 insegna che Satana aveva ottenuto grande presa sulla «maggior parte» dei Nefiti. Egli non poteva, e non può, obbligarli a cadere in suo potere. Cerca almeno due espressioni che descrivono come egli poté acquisire un grande potere sul cuore dei Nefiti. Descrivi questi motivi nel tuo quaderno.
2. Che cosa puoi fare per impedire a Satana di impossessarsi del tuo cuore? Nella risposta puoi citare alcuni dei principi che hai appreso in Helaman 5.

B Pensa a una domanda

Traccia nel tuo quaderno un diagramma simile a quello sotto proposto, che contiene alcune frasi tratte da Helaman 6:21-31. Pensa a una domanda alla quale si può dare risposta citando la frase proposta. La prima voce è data come esempio per aiutarti a cominciare.

Helaman 6	Risposta	Domanda
v. 21	Satana	Chi ispira i capi delle associazioni segrete?
v. 22	«Per poter distinguere un fratello che era entrato nell'alleanza»	
v. 26	Gadianton	
v. 28	«Completa distruzione»	
v. 30	«L'autore di tutti i peccati»	
v. 31	«Calpestato sotto i piedi»	

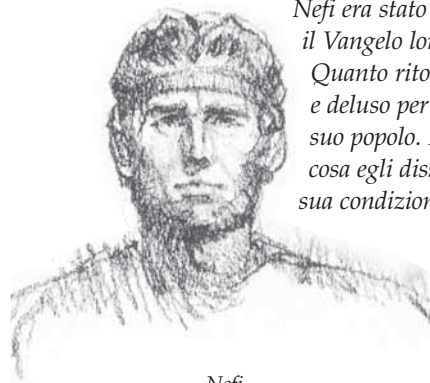
C Che cosa puoi fare?

1. Descrivi quello che Helaman 6:17-40 insegna riguardo alle associazioni segrete. Nota i versetti in cui puoi trovare ogni insegnamento che hai descritto.
2. Sulla base di quanto hai letto in Helaman 6, prepara un elenco delle tre cose che puoi fare per prevenire o eliminare le associazioni segrete e i loro effetti negativi nella tua società. Cita un passo di Helaman 6 (o altro passo delle Scritture) per ogni idea che hai trovato.

D Fai un confronto

Nel tuo quaderno disegna un diagramma simile a quello che segue per confrontare le condizioni dei Nefiti con quelle dei Lamaniti alla fine di Helaman 6. Per ogni versetto di Helaman 6 che hai elencato, scrivi che cosa rivela riguardo alle condizioni o dei Nefiti o dei Lamaniti. Alcuni versetti contengono informazioni riguardanti soltanto uno dei gruppi.

Nefiti	Helaman 6	Lamaniti
	v. 34	
	v. 35	
	v. 36	
	v. 37	
	v. 38	
	v. 39	
	v. 40	



Nefi

Nefi era stato impegnato a predicare il Vangelo lontano dalla sua patria. Quanto ritornò rimase stupito e deluso per la grande malvagità del suo popolo. Helaman 7 racconta che cosa egli disse al popolo riguardo alla sua condizione.

Studiare le Scritture

Studia Helaman 7 e svolgi le attività A e B.

A Suggestisci un inno

Ripassa Helaman 7:1-11. Quale sarebbe un buon inno per sollevare lo spirito di Nefi? Perché? (Per ulteriore aiuto, vedere l'indice per argomenti alla fine dell'annuario).

B Identifica le idee importanti

Attingendo a quanto hai imparato in Helaman 7:11–29, rispondi alle seguenti domande:

1. Qual era secondo Nefi, il motivo del suo «grande cordoglio» (v.11) per i Nefiti?
2. Che cosa dice Nefi sarebbe accaduto se non si fossero pentiti? (Nota in questi versetti la frase «a meno che vi pentiate»).
3. Quali ammonimenti hai udito i nostri profeti viventi rivolgere alle persone del nostro tempo?



Helaman 8

La profezia di un omicidio

Helaman 7 mostra che Nefi era molto franco nel predicare il pentimento. Che cosa accadde quando Lehi, Nefi, Abinadi, Alma e Amulec furono altrettanto diretti nei confronti del loro popolo? Secondo te, come furono accolti dal suo popolo gli insegnamenti di Nefi? Dedica particolare attenzione a quello che i giudici di Gadianton dissero e fecero.

Capire le Scritture



Helaman 8:19–20 – Chi erano Zenos, Zenoc e Ezias?

Questa è l'unica occasione in cui Ezias viene menzionato nelle Scritture. Come quelli di Zenos e Zenoc, i suoi insegnamenti si trovavano nelle tavole di bronzo (vedere la sezione «Capire le Scritture» per 1 Nefi 19:10, pagina 29).

Helaman 8:21 – Mulec, figlio di Sedechia

I discendenti di Mulec facevano parte del popolo di Zarahemla scoperto da Mosia I e dal suo popolo (vedere Omni 1:14–19). Essi diventarono Nefiti.

Studiare le Scritture



Studia Helaman 8 e svolgi l'attività A o l'attività B.

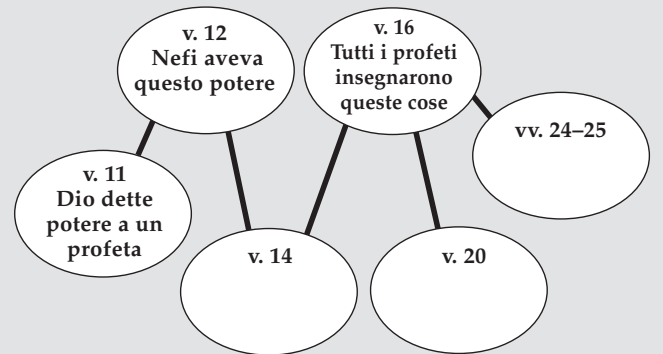
A Fai un confronto

1. In Helaman 8:1–10, alcuni malvagi capi del popolo condannarono Nefi. Secondo i versetti 4 e 10, perché non gli misero le mani addosso per portarlo via ed eseguire la condanna?
2. In contrasto con i sentimenti dei malvagi in Helaman 8, identifica in Dottrina e Alleanze 121:45 la frase che descrive i sentimenti che proviamo quando conduciamo una vita virtuosa e retta.
3. Scrivi una dichiarazione che riassume una lezione che possiamo imparare da Helaman 8:4, 10.

B Completa lo schema

Nefi cita esempi storici per aiutare il popolo a conoscere la verità. Nel tuo quaderno, disegna un diagramma simile a quello sotto proposto per esporre brevemente le idee principali nel suo discorso. Leggi Helaman 8:11–20 per riempire le idee mancanti nello schema.

Nefi insegnava gli stessi principi dei profeti che lo avevano preceduto.



Helaman 9

La scoperta di un omicidio

Come si può sapere che qualcuno è un profeta? Alla fine di Helaman 8, Nefi profetizza la morte del giudice supremo. Sembra logico che quando il popolo scoprì la veridicità di questa profezia, dovessero convincersi che Nefi era un profeta. Mentre leggi Helaman 9, nota le diverse reazioni davanti all'adempimento della sua profezia e pensa al motivo per cui le persone avevano avuto reazioni tanto diverse. Quelle persone capivano il ruolo di un profeta? Qual è il ruolo più importante di un profeta?



Capire le Scritture



Helaman 9

Incirconcisi di cuore (v. 21) – Persone con il cuore impuro

Studiare le Scritture



Studia Helaman 9 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Di che cosa si resero conto?

Ripassa Helaman 9:1-15 e rispondi alle seguenti domande:

1. Che cosa scoprirono i cinque Nefiti riguardo alla profezia di Nefi?
2. Perché essi furono assaliti dal «timore» e quindi «vacillarono» e «caddero a terra» a causa di quello che videro? (Sii specifico; cita nella tua risposta i versetti pertinenti di Helaman 7).
3. Perché i cinque Nefiti furono gettati in prigione?

B Scopri il vero motivo

1. Secondo Helaman 9:16-20, quale spiegazione dettero i giudici malvagi riguardo all'accuratezza della profezia di Nefi?
2. Se ai giudici malvagi fosse stato chiesto di spiegare perché essi pensavano che Nefi avesse fatto quello di cui lo accusavano, secondo te che cosa avrebbero detto?
3. Qual era, secondo te, il vero motivo delle accuse che essi facevano a Nefi?
4. Per quali aspetti quei giudici sono simili alle persone che oggi rifiutano di credere nelle prove che Dio vive e parla con i Suoi profeti?

C Completa la frase

Ricopia nel tuo quaderno le seguenti frasi incomplete. Quindi completa le frasi sulla base delle informazioni contenute in Helaman 9:39-41.

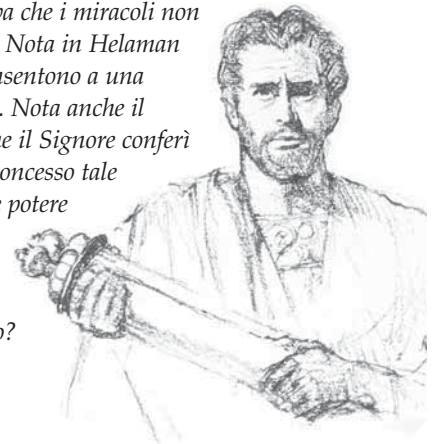
1. Alcuni credettero alle parole di Nefi perché...
2. Altri ascoltarono i cinque Nefiti e credettero perché...
3. Alcuni dicevano che Nefi era un profeta perché...
4. Altri dicevano che egli era un Dio perché...

Helaman 10

A Nefi viene conferito un grande potere

Potremmo pensare che le persone avrebbero seguito Nefi dopo che le sue profezie riguardo al giudice supremo si erano adempiute. Tuttavia la contesa di cui leggiamo alla fine di

Helaman 9, è una prova che i miracoli non convertono le persone. Nota in Helaman 10 gli attributi che consentono a una persona di perseverare. Nota anche il potere straordinario che il Signore conferì a Nefi e perché gli fu concesso tale dono. In che modo tale potere datogli da Dio, influì sulle persone? Quale influenza avrebbe dovuto avere su di loro?



Nefi

Capire le Scritture



Helaman 10:4-10 – Nefi ricevette un potere specifico da Dio

Helaman 10:7 spiega che il Signore promise a Nefi che qualsiasi cosa egli avesse suggellato o sciolto sulla terra, sarebbe stata suggellata o sciolta in cielo. È lo stesso potere che il Salvatore conferì a Pietro, Giacomo e Giovanni (vedere Matteo 16:19) e al profeta Joseph Smith (vedere DeA 128:8-10; 132:46). Questi stessi poteri, o chiavi, sono detenuti dal presidente della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Da Helaman 10 apprendiamo che questo potere viene conferito soltanto a coloro in cui il Signore ha fiducia.

Studiare le Scritture



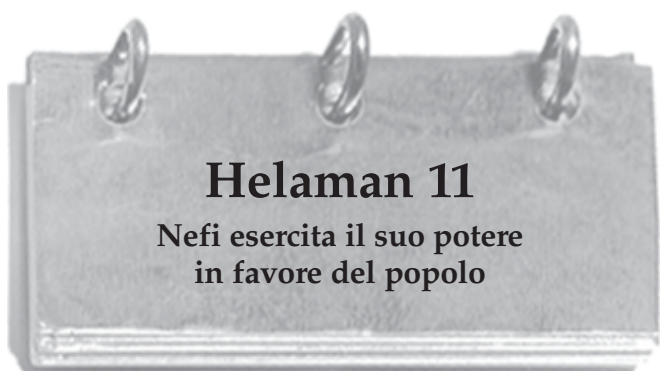
Studia Helaman 10 e svolgi le attività A e B.

A Perché Nefi ricevette un potere tanto grande?

1. Elenca le promesse che il Signore fa a Nefi in Helaman 10:4-10.
2. Secondo questi versetti, perché il Signore fu disposto a concedergli un potere tanto grande?
3. Leggi anche Dottrina e Alleanze 50:29 e spiega che cosa insegna questo versetto riguardo al motivo per cui Nefi ricevette un simile dono. Spiega anche quale importanza ha per te questo versetto.

B Che cosa diresti?

Immagina di essere un Nefita vissuto al tempo di Helaman 10 e di essere stato testimone dei fatti ivi descritti. Se dovessi scrivere a un amico in una città lontana per parlargli del profeta Nefi, quali tre caratteristiche menzioneresti nella tua lettera? Spiega quale impressione ti ha fatto ognuna di queste caratteristiche riguardo a Nefi.



Helaman 11

Nefi esercita il suo potere in favore del popolo

Se ti fosse concesso il potere che il Signore conferì a Nefi in Helaman 10, in quale modo lo useresti per aiutare meglio il tuo popolo? Helaman 11 spiega quello che Nefi fece e quale fu la reazione del popolo. Nota anche altri effetti delle bande di Gadianton sul paese. Quale diresti che era il problema più grave che affliggeva il popolo di Nefi? In quali modi questo problema è manifesto, oggi?

Studiare le Scritture

Studia Helaman 11 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Identifica i dettagli

Scrivi nel tuo quaderno i seguenti titoli. Cerca ed elenca i fatti nella storia contenuta in Helaman 11:1–18 sotto ogni titolo.

- Problema
- Soluzione di Nefi
- Effetto
- Risultato finale

B Crea una prima pagina

Helaman 11:17–22 descrive quello che accadde durante alcuni anni del regno dei giudici (circa 16–14 a.C.). Prendendo come esempio la prima pagina sotto proposta per il settantaseiesimo anno, crea le prime pagine di un giornale per gli anni settantasette e settantotto con gli avvenimenti descritti per ogni anno.



C Come accadde?

Ripassa Helaman 11:28–37 e rispondi alle seguenti domande:

1. Che cosa fecero gli eserciti dei Nefiti e dei Lamaniti per cercare di liberarsi dei ladroni di Gadianton?
2. Quali successi ottennero?
3. Perché i ladroni di Gadianton divennero tanto potenti? Quale lezione possiamo trarne per il nostro tempo?



Helaman 12

«E così vediamo»

In Helaman 12, Mormon interrompe la storia dei Nefiti per rivolgersi direttamente a noi. Nei capitoli precedenti egli ha descritto come i Nefiti passavano dalla malvagità alla rettitudine e quindi di nuovo alla malvagità, un ciclo che si ripeteva continuamente. Quello che sembrava deludere più Mormon era il fatto che i Nefiti si comportavano correttamente soltanto quando avevano estrema necessità dell'aiuto di Dio. Non apparivano disposti a farlo quando il Signore li aiutava e li faceva prosperare. Leggi attentamente questo capitolo poiché fu scritto per il nostro tempo. Speriamo di poter imparare qualcosa dai consigli di Mormon ed evitare quindi i problemi che affliggevano i Nefiti.

Studiare le Scritture

Studia Helaman 12 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Nota i principi

1. In ognuno dei primi tre versetti di Helaman 12, Mormon scrive quello che dobbiamo «vedere» dall'esempio dei Nefiti. Puoi sottolineare nei versetti 1–3 le parole «possiamo vedere» e «così vediamo», poi elenca nel tuo quaderno con parole tue, i principi che Mormon voleva fortemente che capissimo.
2. Aggiungi all'elenco i principi riguardanti Dio e l'uomo menzionati da Mormon nei versetti 4–6.
3. Cita un esempio di uno di questi principi che hai veduto in atto, oggi.

B Scegli e usa le parole importanti

Helaman 12:8–20 descrive il potere del Signore. Per ogni versetto di questo passo, scegli una parola o frase che ritieni sia importante in quello che Mormon vuole insegnarci. Dopo che avrai elencato le parole principali, usale tutte per scrivere un sommario del messaggio esposto da Mormon in questi versetti.

C Conclusione

Helaman 12:23–26 contiene i consigli di Mormon in merito a quello che il Signore desidera da noi. Immagina di avere un amico che è afflitto da problemi simili a quelli che affliggevano i Nefiti. Presumi di aver già spiegato i principi esposti da Mormon in Helaman 12:1–22 e, con parole tue, scrivi gli stessi consigli per il tuo amico.



Helaman 13 Samuele il Lamanita profetizza ai Nefiti



La situazione descritta in Helaman 13 è diversa da quella che di solito troviamo nel Libro di Mormon. Questo capitolo parla di un profeta lamanita, Samuele, il quale profetizzò ai Nefiti impenitenti in merito alla loro imminente distruzione. I Nefiti respinsero Samuele, ma non perché era un Lamanita. Mentre leggi questo capitolo pensa al messaggio di Samuele e al motivo per cui egli

voleva diffonderlo. Chiediti perché le persone respinsero Samuele e il suo messaggio. Perché vi sono persone che in ogni epoca rigettano i messaggi dei profeti?

Capire le Scritture



Helaman 13:24–29 – Il rifiuto dei profeti

Quando rifiutiamo i veri profeti, i quali vedono alla luce della rivelazione, e seguiamo invece coloro che non sono illuminati dalla luce divina, in realtà seguiamo «guide stolte e cieche» (Helaman 13:29). Il presidente Marion G. Romney, già membro della Prima Presidenza, disse: «Coloro che professano di accettare il Vangelo e al tempo stesso criticano e rifiutano di seguire i consigli del Profeta, assumono una posizione insostenibile. Questo spirito porta all'apostasia» (*La Stella*, ottobre 1983, 32). Il presidente Ezra Taft Benson, quando era presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò: «Il modo in cui rispondiamo alle parole di un profeta vivente quando egli dice ciò che dobbiamo conoscere ma che preferiremmo non udire costituisce la prova della nostra fedeltà» (*La Stella*, giugno 1981, 4).

Helaman 13:38 – Come si trova la felicità?

Il profeta Joseph Smith dichiarò:

«La felicità è l'obiettivo e il fine della nostra esistenza; e se seguiremo il sentiero che conduce ad essa la otterremo; questo sentiero è la virtù, la rettitudine, la fedeltà, la santità e l'osservanza di tutti i comandamenti di Dio...»

Egli non ha mai istituito, né mai istituirà un'ordinanza né darà al Suo popolo un comandamento la cui natura non miri al raggiungimento del massimo bene e della più grande gloria da parte di coloro che divengono sensibili alla Sua legge e alle Sue ordinanze» (*History of the Church*, 5:134–135).

Studiare le Scritture



Studia Helaman 13 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Elenca i peccati e le conseguenze

1. Cerca ed elenca i peccati che secondo il Signore più tentano le persone (vedere vv. 7–8, 14–24, 26–28, 38).
2. Quali di questi peccati, secondo te, le persone della tua età oggi sono più tentati a commettere?
3. Elenca le conseguenze di cui il Signore ammonì i Nefiti se non si fossero pentiti (vedere vv. 8–10, 17–20, 29–38).
4. In quali modi queste conseguenze colpiscono coloro che rifiutano di pentirsi, oggi?

B Veri profeti e falsi profeti

In Helaman 13:24–28, Samuele descrive come i Nefiti rigettavano i veri profeti e onoravano quelli falsi. Ripassa questi versetti con un tuo genitore o dirigente della Chiesa e insieme svolgete il seguente esercizio:

1. Elenca alcuni esempi che rivelano come le persone rigettano i veri profeti del Signore, oggi.
2. Elenca alcuni esempi di persone o organizzazioni alle quali alcuni si rivolgono per avere una guida, invece di rivolgersi ai profeti del Signore.
3. Studia Helaman 13:29–39 e descrivi come questi versetti possono adempiersi ai nostri giorni



© 1995 Acey Harper



Helaman 14

I segni della nascita e della morte di Cristo

I Nefiti erano lontani molte centinaia di chilometri dalla terra nella quale il Salvatore svolgeva il Suo ministero terreno. Essi sapevano di Gesù Cristo e conoscevano il Suo vangelo grazie alle loro Scritture e alla testimonianza dei loro profeti oltre che per rivelazione personale. In Helaman 14, leggerai di alcuni segni molto specifici promessi ai Nefiti che avrebbero indicato la nascita e la morte di Gesù Cristo in Israele. Mentre continui lo studio del resto del Libro di Helaman e del terzo libro di Nefi nota l'adempimento di questi segni. Nota anche chi credette a queste testimonianze e chi invece non lo fece, e perché.

Oggi ci troviamo in una situazione simile. Sono passati molti secoli da quando il Salvatore svolse il Suo ministero sulla terra. Abbiamo le stesse testimonianze e la stessa possibilità di ricevere rivelazioni personali. Abbiamo anche la testimonianza dei profeti moderni che Gesù Cristo è veramente il Figlio di Dio e che Egli tornerà di nuovo. Abbiamo anche segni specifici che sono stati promessi riguardo alla Seconda Venuta. Mentre leggi, di' quanto completamente si adempirono le profezie riguardanti la prima venuta del Salvatore, medita sui punti in comune che queste profezie hanno con quelle che riguardano la Sua seconda venuta (vedere anche DeA 1:37-38).

Capire le Scritture

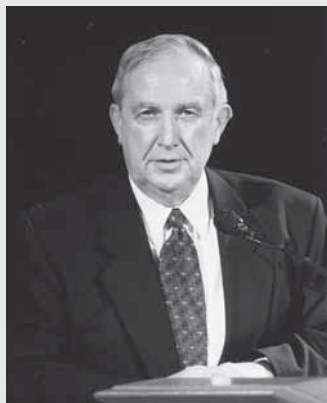


Helaman 14:18-20 - Che cos'è la «morte spirituale» o «seconda morte»?

Per ulteriori informazioni, vedere la sezione «Capire le Scritture» per Alma 12 (pagina 100).

Helaman 14:29-31 - Possiamo scegliere le nostre azioni, ma non le conseguenze

L'anziano Richard G. Scott, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato:



«Quando gli altri vi danno dei consigli, avete mai detto: «Non la penso così. Queste sono le tue norme e i tuoi principi. Io ho i miei»? Vi prego di capire che nessuno può cambiare la verità. Le giustificazioni, gli interessi, le attenuanti, lo stato d'ira o lo spirito di indipendenza non possono cambiare la verità. Satana lo sa; e per questo cerca di creare un'atmosfera in cui l'uomo inavvertitamente comincia a pensare

non soltanto di poter scegliere cosa fare, ma anche di poter stabilire cosa sia giusto fare. Satana si sforza di persuaderti a vivere fuori della verità e a giustificare le nostre azioni adducendo il *diritto di scelta*.

Ma il bene e il male furono definiti da Dio, nostro Padre eterno, prima della creazione di questa terra. Egli stabilì anche le conseguenze dell'obbedienza e della disobbedienza a queste verità. Egli affermò il nostro diritto di scegliere la nostra strada in questa vita, in modo che potessimo crescere, progredire ed essere felici; ma *non abbiamo il diritto di scegliere le conseguenze delle nostre azioni*...

Vi prego di capire che nessuno ha il diritto di stabilire ciò che è giusto. Dio ha riservato a Se stesso questa prerogativa. Il nostro libero arbitrio ci consente di scegliere tra più alternative, ma siamo legati alle conseguenze che Dio ha decretato. In seguito, se non ci piace la direzione in cui ci porta la nostra via, l'unico modo di uscirne è il pentimento» (*La Stella*, gennaio 1993, 70).

Studiare le Scritture

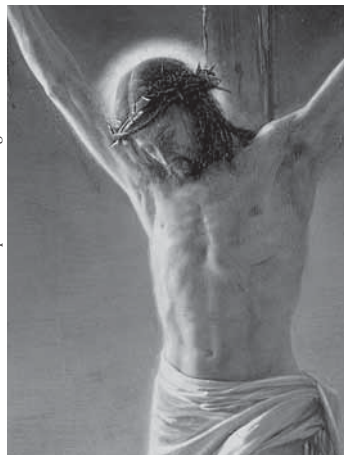


Studia Helaman 14 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Elenca i segni

1. Dividi una pagina del tuo quaderno in due colonne. Intitola la prima colonna «segni della nascita di Cristo» e la seconda «segni della morte di Cristo». Elenca i segni che Samuele spiega alle persone in Helaman 14:2-7, 20-28 e indica il versetto in cui ogni segno viene descritto.
2. Secondo Helaman 14:8-13, 28-31, qual era lo scopo dei segni?

B Perché Gesù doveva morire?



Det Nationalhistoriske Museum på Frederiksborg

In Helaman 14:14, iniziano le profezie di Samuele riguardo ai segni della morte di Gesù Cristo. Egli spiega perché era necessario che Cristo morisse. Riassumi questi importanti insegnamenti elencando i motivi indicati da Samuele in Helaman 14:15-19.

C Rispondi attingendo alle Scritture

Supponi che un giovane ti dicesse: «Tutti mi fanno diventare pazzo! I miei genitori, i miei dirigenti, i miei insegnanti - tutti continuano a dirmi quello che devo fare. Perché vi sono tanti comandamenti? Perché non possono lasciarmi in pace e lasciare che sia io a prendere le mie decisioni?» Attingi a Helaman 14:29-31 e alla dichiarazione dell'anziano Scott nella sezione «Capire le Scritture» per scrivere la risposta alle domande di questa persona. Assicurati di comprendere una spiegazione del rapporto che esiste tra libero arbitrio, conseguenze e comandamenti del Padre celeste.

Helaman 15

«A meno che non vi pentiate...»

Durante la maggior parte del periodo coperto dal Libro di Mormon i Nefiti godettero dei doni del Vangelo, compreso il privilegio di avere profeti e Scritture. Il Signore ha detto che dove molto è dato, molto è richiesto (vedere Luca 12:48; DeA 82:3). Nota come Samuele espone questo principio in Helaman 15.

Studiare le Scritture

Studia Helaman 15 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

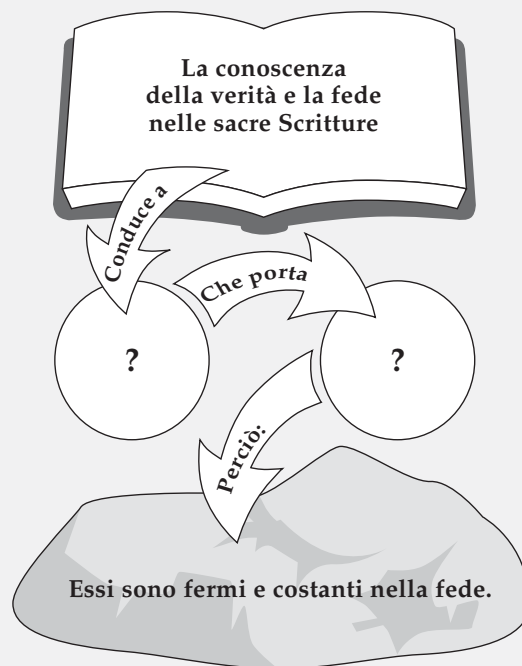
A Spiega il concetto

1. Secondo Helaman 15:3 e Dottrina e Alleanze 95:1; 101:1-9, qual è lo scopo dei castighi di Dio?
2. Perché il castigo è una dimostrazione dell'amore di Dio per noi?
3. Per quali aspetti l'amore dimostrato dal Signore nel castigarci, è simile all'amore dei genitori che castigano i loro figli quando è necessario?
4. Ripassa gli ammonimenti che Samuele rivolge ai Nefiti in Helaman 15:14-17 e spiega come questo passo delle Scritture è simile agli ammonimenti del Signore contenuti in Dottrina e Alleanze 82:1-4.

B Come rimanere fermi e perseveranti

Samuele fa notare che i Lamaniti che si erano convertiti grazie alla predicazione di Ammon e dei suoi fratelli erano rimasti fedeli anche quando i Nefiti non lo avevano fatto (vedere Helaman 15:1-6).

1. Studia Helaman 15:7-8 e spiega che cosa era accaduto a quei Lamaniti per indurli a rimanere «fermi e costanti nella fede».
2. Ricopia nel tuo quaderno il seguente diagramma e riempi i passi mancanti sulla base di quanto hai letto nei versetti 7 e 8.



3. Quale parte di questo processo ritieni di dover migliorare per quanto ti riguarda per accrescere la tua fede in Gesù Cristo?

Helaman 16

Le reazioni alla predicazione di Samuele

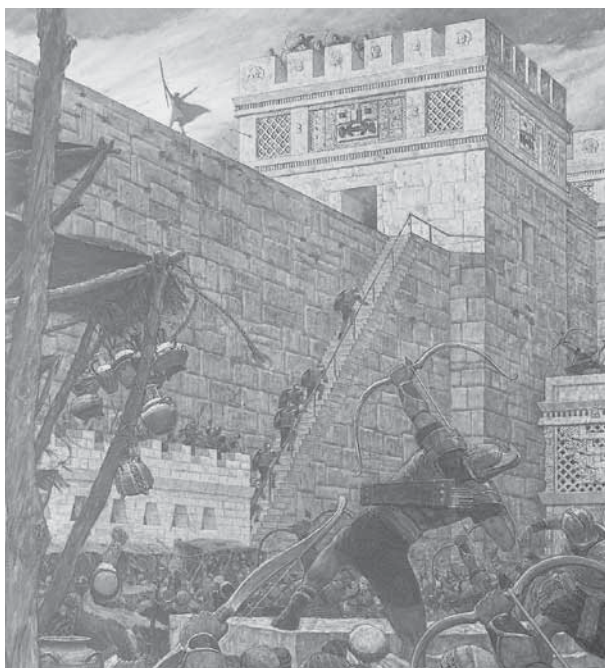
Mentre Helaman 13-15 contiene la descrizione delle profezie fatte da Samuele tra i Nefiti, Helaman 16 contiene la descrizione dei diversi modi in cui le persone reagirono alle sue profezie. Il messaggio del Vangelo riceve reazioni molto diverse. Il presidente Spencer W. Kimball disse che il culto «è una responsabilità individuale e a prescindere da ciò che viene detto dal pulpito, se vogliamo adorare il Signore in spirito e in verità possiamo farlo partecipando alle Sue riunioni, ricevendo il sacramento e contemplando le bellezze del Vangelo. Se il servizio [di Chiesa] è per voi un fallimento, siete voi che avete fallito. Nessuno può adorare in vece vostra: è un dovere che si svolge individualmente e direttamente al Signore» (La Stella, luglio 1978, 5). Mentre leggi come le persone reagirono alle profezie di Samuele, considera come avresti reagito davanti al suo messaggio. Nota anche come i sentimenti cambiarono con il passare del tempo dopo le profezie di Samuele.

Studiare le Scritture

Studia Helaman 16 e svolgi l'attività A.

A Confronta le divisioni tra il popolo

1. Scrivi nel tuo diario le seguenti parole: «molti» (Helaman 16:1), «tutti quelli» (v. 2), «molti altri» (v. 3), «tutti coloro» (v. 5), «la maggior parte» (vv. 6), « la maggior parte» (v.10), «la minoranza» (v. 10), «il popolo» (v. 12), «uomini, uomini saggi» (v. 14), «il popolo» (vv. 15–22), «il popolo del Signore» (v. 23). Dopo ogni citazione, scrivi con parole tue come quel particolare gruppo di persone reagì al messaggio di Samuele, agli insegnamenti di Nefi o ai segni e alle meraviglie degli ultimi cinque anni prima della nascita di Gesù Cristo.
2. Medita su che cosa voleva dire essere un vero seguace di Gesù Cristo al tempo di cui si tratta in Helaman 16. Scrivi quello che puoi fare oggi per prepararti personalmente per la Sua seconda venuta e perché è importante prepararsi.



Il Terzo Libro di Nefi

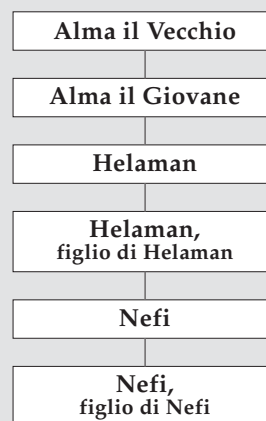


Riguardo a 3 Nefi

Fino all'edizione del Libro di Mormon in lingua inglese del 1879, questo libro era intitolato: «Il libro di Nefi, figlio di Nefi, che era figlio di Helaman». L'anziano Orson Pratt, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, propose di aggiungere il titolo «Terzo Nefi», proposta che fu approvata dalla Prima Presidenza.

Mormon compilò il libro di 3 Nefi dagli annali di un profeta chiamato Nefi il quale discendeva dalla famiglia di custodi degli annali di Alma (vedere il diagramma seguente).

Custodi degli annali

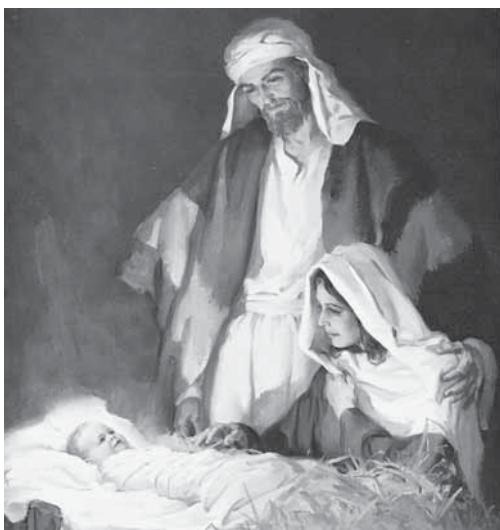


Questo libro inizia al tempo della nascita del Salvatore. I primi capitoli raccontano quello che avvenne tra i Nefiti e i Lamaniti durante il periodo della vita terrena di Gesù Cristo. La maggior parte di 3 Nefi contiene le parole dette e le azioni compiute dal Salvatore durante la Sua visita presso i popoli del Libro di Mormon dopo la Sua crocifissione e risurrezione.

3 Nefi 1

«Domani io verrò nel mondo»

Sei mai stato messo in ridicolo a causa delle tue convinzioni? Considera quanta fede deve avere una persona per rimanere leale e fedele anche se ciò comporta l'incarcerazione o la condanna a morte. I Nefiti e Lamaniti credenti si trovavano in questa difficile situazione man mano che si avvicinava il tempo in cui si dovevano adempiere le profezie di Samuele riguardo alla venuta di Gesù Cristo. Mentre leggi 3 Nefi 1, cerca di immaginare che cosa i non credenti dicevano ai credenti e quanto doveva essere difficile rimanere fedele in quei tempi. La maggior parte di noi conosce la storia della nascita del Salvatore a Betleem, ma gli avvenimenti che ebbero luogo tra i popoli del Libro di Mormon al tempo della nascita di Cristo sono altrettanto importanti.



Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 1 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Fai un'annotazione come se scrivessi nel tuo diario

1. Scrivi quello che una persona che viveva a quel tempo avrebbe potuto scrivere nel suo diario dopo gli avvenimenti descritti in 3 Nefi 1:1-21. Descrivi la situazione – le speranze, i timori e le reazioni – che questa persona potrebbe aver avuto.
2. Spiega quello che possiamo imparare riguardo al Signore e ai Suoi profeti da tale esperienza.

B Conversioni

1. Elenca almeno quattro gruppi di persone menzionati in 3 Nefi 1:22-30 e descrivi quale effetto ebbero i segni della nascita di Cristo sulla testimonianza e conversione di ogni gruppo.
2. Che cosa ti insegna questo fatto riguardo all'importanza dei segni nel processo di conversione?

3 Nefi 2

Fatti meravigliosi in un periodo di malvagità e di guerra

La «maggior parte del popolo» si convertì quando furono dati i segni della nascita di Cristo (vedere 3 Nefi 1:22). I segni tuttavia non convertirono le persone, ma rafforzano e ribadiscono i principi della verità per coloro che sono già convertiti. 3 Nefi 2, descrive quello che accadde quando le persone la cui conversione era basata sui segni, dimenticarono le meraviglie e gli avvenimenti ai quali avevano assistito.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 2 e svolgi le attività A e B.

A Passi verso il basso

Nonostante il cambiamento nell'atteggiamento delle persone di cui leggi in 3 Nefi 2:3, sembra avvenissero assai rapidamente, non fu un effetto immediato.

1. Disegna un diagramma che rappresenti i passi compiuti gradualmente da una parte del popolo che li portò da una «gran remissione di peccati» in 3 Nefi 1:23, alle «grandi malvagità» di cui in 3 Nefi 2:3. Identifica ogni passo attingendo al contenuto di 3 Nefi 1:27-2:3.
2. Fai un altro diagramma che rappresenti il processo che porta verso l'alto, a una più grande spiritualità. Identifica che cosa puoi fare per rimanere fedele al Vangelo e accrescere la tua fede e testimonianza di Gesù Cristo.

B I principi della protezione

1. Che cosa fecero i Nefiti e i Lamaniti per proteggersi e ottenere «qualche vantaggio» sui ladroni di Gadianton? (Vedere 3 Nefi 2:11-12, 17).
2. Che cosa dava ai ladroni di Gadianton «molti vantaggi»? (Vedere v. 18).
3. Qual è, secondo te, il messaggio che questi episodi proclamano per i membri della Chiesa, oggi?

3 Nefi 3–4

I ladroni di Gadianton minacciano il popolo

Hai mai provato un senso di timore a causa delle malvagie influenze diffuse nel mondo? Le Scritture ci insegnano che «Iddio ci ha dato uno spirito non di timidità, ma di forza e d'amore e di correzione» (2 Timoteo 1:7), e che se siamo preparati non abbiamo motivo di temere (DeA 38:30). In 3 Nefi

3–4, vediamo che i ladroni di Gadianton cercavano di mettere timore ai fedeli.

Mentre studi questi capitoli, nota come i Nefiti e i Lamaniti reagirono a questo male con fede, invece che con timore.



Giddianhi

3 Nefi 5

Spiegazione e testimonianza di Mormon



In 3 Nefi 4 leggi di come le minacce dei ladroni di Gadianton stimolarono i Nefiti e i Lamaniti a pentirsi. In 3 Nefi 5, leggerai dei benefici che essi ricevettero grazie al pentimento. Da quanto hai letto sino ad ora nel Libro di Mormon, per quanto tempo, secondo te, durò il periodo di pace e prosperità? In questo capitolo, Mormon si presenta e spiega perché aveva custodito e riassunto gli annali che oggi noi chiamiamo Libro di Mormon. Nota che negli ultimi giorni il Vangelo sarà portato a tutti i popoli e che il casato di Israele sarà radunato.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 3–4 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Riconosci e combatti le influenze maligne

1. Descrivi quello che Giddianhi e Zemnaria fanno e dicono in 3 Nefi 3:1–10; 4:7, 16–23 che ti ricorda i metodi e le tentazioni di Satana.
2. Come puoi mettere in pratica i consigli impartiti da Laconeus e Gidgiddoni in 3 Nefi 3:11–22, 24–26; 4:8–10, 15, 18, 33 per respingere gli assalti di Satana oggi?

B Vestiti per far bella figura

1. Descrivi come vestivano i ladroni di Gadianton (vedere 3 Nefi 4:7–8) e spiega perché, secondo te, si vestivano in tal modo. Questo sembrava avere l'effetto desiderato?
2. Descrivi una situazione nella tua vita in cui hai voluto dare una certa impressione con il modo in cui ti eri vestito.
3. Riassumi i consigli impartiti dai nostri dirigenti della Chiesa per quanto riguarda «L'abbigliamento e la cura della persona» nell'opuscolo *Per la forza della gioventù*.

Capire le Scritture

3 Nefi 5:13 – Mormon, un discepolo di Gesù Cristo

L'anziano Theodore M. Burton, già membro dei Settanta, spiegò che «la parola *disciplina*» ha la stessa radice di *discepolo*» (*La Stella*, gennaio 1986, 54). Si può dire che discepolo è la persona disciplinata che accetta, recepisce e vive secondo una dottrina o sistema di vita (vedere Giovanni 3:25). Mormon era un seguace di Gesù Cristo e viveva secondo i Suoi insegnamenti.

3 Nefi 5:21–26 – Il casato di Giacobbe e la posterità di Giuseppe

In 3 Nefi 5:21–26, Mormon riprende un tema spesso presente nel Libro di Mormon: il raduno del casato di Giacobbe o casata di Israele. Il «rimanente della posterità di Giuseppe» sono i discendenti di Lehi che vivono oggi. Le profezie riguardanti i figli di Lehi si stanno oggi adempiendo in maniera impressionante.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 5 e svolgi l'attività A.

A Incontra l'autore

1. Ripassa 3 Nefi 5:8–20 ed elenca almeno cinque cose che hai imparato riguardo a:
 - a. Mormon.
 - b. Gli annali che Mormon riassunse per formare il Libro di Mormon.
2. Perché queste informazioni allargano la tua conoscenza e approfondiscono la tua gratitudine per il Libro di Mormon?



Pensa a una persona della tua età che si comporta correttamente e possiede una forte testimonianza. Immagina di incontrare questa persona dopo quattro anni e vedere che ella è coinvolta in ogni sorte di malvagità. Che cosa può essere accaduto durante questi quattro anni? Come può essere accaduto tanto rapidamente dato che la sua testimonianza era tanto forte? Questa situazione è molto simile a quella descritta in 3 Nefi 6. Il capitolo inizia nel ventiseiesimo anno dopo la nascita di Cristo e termina nel trentesimo anno. Mentre leggi ciò che accadde ai Nefiti in un periodo di tempo tanto breve, dedica attenzione ai motivi che secondo Mormon portarono alla loro rapida caduta.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 6 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Disegna una cartina stradale

1. Nel tuo quaderno, disegna una cartina stradale che inizia da uno «stato di rettitudine» e termina a una «condizione di orribile perversità». Studia attentamente 3 Nefi 6:9–18 e inserisci nella cartina dei puntini che rappresentino «i luoghi» per i quali passò il popolo per arrivare a tale destinazione. Assegna a ogni punto un nome che descriva che cosa fecero i Nefiti che dimostra il loro allontanamento dalla rettitudine e annota il versetto in cui si trova.
2. Traccia un'altra strada sulla tua cartina che conduca alla vita eterna. Come hai fatto per l'altra strada, identifica i punti che rappresentano che cosa alcune persone fecero in 3 Nefi 6 per rimanere rette anche quando quasi tutti gli altri procedevano verso la malvagità.



B Gravi conseguenze

1. Con parole tue riassumi quello che secondo quanto dice Mormon in 3 Nefi 6:17–18, era particolarmente degno di nota riguardo alla malvagità del popolo.
2. Quali sono secondo Mosia 2:36–39 alcune delle conseguenze di tale atteggiamento e comportamento?



Perché qualche volta è difficile ai ricchi rimanere fedeli nella loro condizione di prosperità? Dopo che i Nefiti e i Lamaniti avevano conquistato la libertà con una grande guerra contro i ladroni di Gadianton, nulla, se non i peccati, potevano impedire loro di continuare a prosperare (vedere 3 Nefi 6:4–5). Alcuni volevano qualcosa di più della libertà dalla

guerra e dal bisogno. Desideravano la libertà dalle leggi del paese e dai comandamenti di Dio. L'anziano Neal A. Maxwell, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato: «Siamo liberi di obbedire o non obbedire ai comandamenti di Dio, ma non abbiamo la licenza di modificare il contenuto di questi comandamenti. Né possiamo evitare le conseguenze della violazione di questi comandamenti. Quando scegliamo di obbedire o non obbedire ai comandamenti, ne subiamo sempre, in un senso o nell'altro, le conseguenze» (Wherefore, Ye Must Press Forward [1977], 11). Mentre leggi quello che accadde al popolo in 3 Nefi 7, pensa se essi erano veramente felici di subire le conseguenze dei loro desideri malvagi.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 7 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Cerca i fatti

Completa con parole tue le seguenti frasi sulla base di quanto hai appreso in 3 Nefi 7. Ricopia ogni frase nel tuo quaderno.

1. Dopo l'uccisione del giudice supremo... (vedere vv. 1-8)
2. Giacobbe... (vedere vv. 9-14)
3. La fede di Nefi era talmente grande... (vedere vv. 15-20)
4. Le persone che si erano convertite... (vedere vv. 21-26)

B Perché il Signore mostra miracoli ai malvagi?

In 3 Nefi 7:14 vediamo che erano trascorsi trentuno anni dalla nascita di Cristo. Molto presto le distruzioni profetizzate per la morte di Gesù Cristo avrebbero colpito quelle persone (vedere 3 Nefi 8:5).

1. Ripassa 3 Nefi 7:15-22 ed elenca tutte le prove del potere di Dio descritte in questi versetti e la diversa reazione delle persone.
2. Leggi Ezechiele 33:6-11 (nell'Antico Testamento) e spiega perché, secondo te, il Signore mostrò ai Nefiti un così grande potere.
3. Quali consigli hanno impartito i nostri profeti viventi per preparare le persone per le distruzioni profetizzate alla seconda venuta del Salvatore?



Alla seconda venuta di Gesù Cristo, i malvagi saranno distrutti e i giusti andranno incontro al Salvatore. Hai mai meditato su questi avvenimenti? In 3 Nefi 8 troviamo la descrizione delle

distruzioni che ebbero luogo tra i Nefiti al tempo in cui Gesù fu crocifisso a Gerusalemme. Mentre leggi nota chi fu distrutto e perché. Nota anche che tali avvenimenti ebbero luogo proprio come aveva profetizzato Samuele il Lamanita (vedere Helaman 14:20-27).



Capire le Scritture

3 Nefi 8:25 - Il rifiuto dei profeti

Molti di coloro che furono risparmiati dalle distruzioni descritte in 3 Nefi 8 erano consapevoli che se la maggior parte del popolo non avesse respinto i profeti non sarebbe stata distrutta.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 8 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Confronta i due avvenimenti

1. Che cosa cercava il popolo con «grande sollecitudine» (v. 3) e perché?
2. Riassumi quello che Dottrina e Alleanze 133:38-45 dice riguardo ai sentimenti che proveranno i giusti man mano che si avvicina la seconda venuta del Salvatore.
3. Confronta 3 Nefi 8:4-22 con Joseph Smith - Matteo 1:28-33 ed elenca le similitudini che vedi tra la visita del Salvatore ai Nefiti e quello che, secondo le profezie, precederà la Sua seconda venuta.

B Scriviti una lettera

1. Perché in 3 Nefi 8:23, tra il popolo c'erano «lamento, urla e pianto»?
2. Secondo 3 Nefi 8:24-25, che cosa desideravano di aver fatto come popolo per evitare quella grande tragedia?
3. Supponi di essere uno dei profeti del Signore. Scrivi un messaggio rivolto a tutto il popolo riguardo a quello che devono fare per evitare le distruzioni promesse per gli ultimi giorni se non si pentiranno.

3 Nefi 9–10

La voce di Gesù Cristo
penetra le tenebre

Le persone che sopravvissero ai disastri descritti in 3 Nefi 8, udirono nelle tenebre la voce di Gesù Cristo. Il Suo messaggio è contenuto in 3 Nefi 9. Per qualche tempo ci fu una gran quiete, poi essi udirono di nuovo la Sua voce. Il Suo secondo messaggio è contenuto in 3 Nefi 10. Dedica molta attenzione a quello che il Salvatore dice riguardo alle distruzioni che avevano colpito il paese e che cosa dovevano fare coloro che erano stati risparmiati.

Capire le Scritture



3 Nefi 9

Non salga più a me contro di loro (vv. 5, 7–9, 11) – Chiederti che io faccia giustizia

... rappresenta il Suo potere su tutte le cose, dall'inizio alla fine

Alfa e Omega (v. 18) – La prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco che

... **Spargimento di sangue** (v. 19) – Sacrificio degli animali sotto la legge di Mosè

3 Nefi 9:13 – «Affinché io possa guarirvi»

È straordinario che qualcuno sopravvisse alla distruzione. Coloro che rimasero erano abbastanza giusti da essere risparmiati, ma molto ancora era richiesto da loro. Fu comandato loro di tornare, pentirsi ed essere convertiti affinché Egli potesse guarirli. Il presidente Harold B. Lee disse: «I più grandi miracoli che io vedo oggi, non sono necessariamente le guarigioni degli ammalati, ma la guarigione delle anime in pena» (*La Stella*, marzo 1974, 126).

3 Nefi 9:16 – «Io venni ai miei, e i miei non mi hanno ricevuto»

Gesù iniziò il Suo ministero tra il Suo antico popolo dell'alleanza, il casato di Israele, e tra i Giudei in particolare. Essi conoscevano le parole dei profeti e la legge di Mosè e avevano assistito a molti miracoli compiuti dal Salvatore, tutte cose che portavano testimonianza di Lui. Tuttavia per la mancanza di fede la maggior parte di loro aveva rigettato sia Lui che i Suoi insegnamenti. (Vedere anche Giovanni 1:11; DeA 6:21.)



Come una chiozza raccoglie i suoi pulcini, il Salvatore offre protezione e rifugio a coloro che Lo seguono mettendoli continuamente in guardia contro i pericoli e raccogliendoli in un luogo sicuro.

Studiare le Scritture



Studia 3 Nefi 9–10 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Identifica un'idea ricorrente

1. Mentre ripassi 3 Nefi 9:5, 7–9, 11; 10:12, nota quella che il Salvatore indica chiaramente come la ragione per cui alcune persone furono distrutte ed altre risparmiate.
2. Che cosa vuole Mormon che capiamo in 3 Nefi 10:14–16?
3. Secondo Dottrina e Alleanze 1:14, per quali aspetti la seconda venuta del Salvatore sarà simile alla Sua apparizione nel Libro di Mormon?

B «Venite a me»

1. Dividi una pagina del tuo quaderno in due colonne. In una colonna elenca quello che in 3 Nefi 9:12–22 Gesù dice di fare ai «più giusti». Nell'altra colonna elenca quello che Gesù promette loro in questi versetti.
2. Che cosa ti insegnano queste cose riguardo a Gesù Cristo che ti dà la fede di fare quello che Egli ti chiede e di aver fiducia che Egli può tener fede alle Sue promesse?

C Riconosci l'amore del Salvatore

1. Confronta la reazione del diavolo alle distruzioni che colpirono il paese descritte in 3 Nefi 9:2 con la reazione del Salvatore descritta in 3 Nefi 9:13–14; 10:4–6.
2. Leggi 2 Nefi 2:18, 27; 26:24–25 e spiega perché la reazione del diavolo e quella di Gesù furono tanto diverse.
3. Scrivi di un'occasione in cui il Salvatore ti ha «raccolto» e «nutrito» come promise di fare per il Suo popolo in 3 Nefi 10:4–6.



3 Nefi 11

L'apparizione de l Salvatore!



Per seicento anni i profeti Nefiti e Lamaniti avevano parlato, scritto e profetizzato della venuta di Gesù Cristo. Sapevano che Egli non sarebbe venuto da loro durante la Sua vita terrena, ma che sarebbe apparso ai figli di Lehi dopo la Sua risurrezione (vedere 2 Nefi 26:9; Alma 16:20). I credenti riponevano tutta la loro fede e speranza in Lui e nella Sua missione di salvezza. In 3 Nefi 11, leggerai il glorioso adempimento di queste profezie. Il racconto della visita del Salvatore nelle Americhe continua sino a 3 Nefi 28. Mentre leggi questi capitolo, medita sui sentimenti che dovettero provare coloro che erano presenti quando apparve il Salvatore. Considera attentamente quello che Gesù scelse di dire e fare durante il breve tempo che Egli trascorse con loro e che cosa questo ci insegna riguardo a quello che Egli considera essenziale.

Capire le Scritture



3 Nefi 11:14-15 - Le ferite del Salvatore

L'anziano Jeffrey R. Holland, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato:

«Anche se il potere della risurrezione poteva – e indubbiamente un giorno ciò avverrà – restaurare completamente e cancellare le

ferite conseguenti alla Crocifissione, nondimeno Cristo scelse di conservare quelle ferite per uno scopo, compresa la sua apparizione negli ultimi giorni, quando Egli mostrerà questi segni e rivelerà che Egli fu ferito «nella casa de' [Suoi] amici» [Zaccaria 13:6; vedere anche DeA 45:52].

Le ferite nelle Sue mani, nei Suoi piedi e nel Suo fianco sono segni che nella vita terrena cose dolorose accadono anche ai puri e ai perfetti, segni che le tribolazioni *non* sono una prova che Dio non ci ama. È un fatto importante, un fatto che ci dà speranza, è il Cristo *ferito* che viene in nostro soccorso. Colui che porta le cicatrici del sacrificio, le lesioni dell'amore, gli emblemi dell'umiltà e del perdono è il Comandante della nostra anima. Questa prova del dolore che si soffre nella vita terrena ha indubbiamente lo scopo di dare coraggio agli altri che sono anch'essi offesi e feriti dalla vita, forse anche nella casa dei loro amici» (*Christ and the New Covenant* [1997], 258–259).



3 Nefi 11:1-8 - In che modo Dio parla con l'uomo?

Il presidente Joseph F. Smith, a quel tempo consigliere della Prima Presidenza, disse: «Il Santo Spirito di Dio mi ha parlato – non tramite l'orecchio, non tramite l'occhio, ma al mio spirito, alla mia parte vivente ed eterna – e mi ha rivelato che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (*Insegnamenti dei presidenti della Chiesa: Joseph F. Smith* [1998], 7).

3 Nefi 11:27, 32-36 - L'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

In 3 Nefi 11, abbiamo un'altra testimonianza della veridicità della dottrina che i membri della divinità sono individui distinti e tuttavia uniti nei loro sforzi «per fare avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo» (Mosè 1:39). Essi possono parlare l'uno per l'altro e rendere testimonianza l'uno dell'altro grazie alla loro unità di propositi e di dottrina. Le persone udirono la voce del Padre, videro e udirono Gesù Cristo e furono ammaestrate riguardo ai ruoli diversi, ma uniti, di queste due Persone e dello Spirito Santo. (Vedere anche Giovanni 17:20-23 e DeA 130:22 riguardo all'unità, e tuttavia la singolarità, dei componenti della Divinità).

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 11 e svolgi due delle seguenti attività (A-E).

A Scrivi un discorso

Supponi di essere stato incaricato di parlare in una riunione sacramentale sull'argomento: «Impariamo ad ascoltare Dio».

1. Scrivi un discorso basato sul contenuto di 3 Nefi 11:1-8 per spiegare come possiamo meglio prepararci a udire la parola di Dio. Nel discorso sforzati di rispondere a domande come quelle che seguono: In che modo si fece udire la voce? Come viene descritta? Che cosa fece il popolo per udirla? Perché non la udirono la prima volta?
2. Leggi anche Dottrina e Alleanze 136:32-33 e utilizza i sussidi didattici nelle Scritture per trovare altri passi che possano aiutare una persona a capire e udire la voce di Dio tramite lo Spirito Santo. Spiega questi passi nel tuo discorso (vedere altre informazioni utili in DeA 1:38; 18:34-36).

B Considera che cosa significa veramente

1. Di tutti i modi in cui Gesù avrebbe potuto presentarsi, perché, secondo te, Egli dice quello che viene riferito in 3 Nefi 11:10-11? Che cosa possiamo imparare riguardo al Salvatore da questa presentazione?
2. Leggi Dottrina e Alleanze 19:16-20 e spiega quanto Gli costò bere «la coppa amara».

C Siamo testimoni

1. Ripassa 3 Nefi 11:14-16 e spiega che cosa Gesù voleva che le persone sapessero e che cosa esse fecero per ottenere tale testimonianza.
2. Scrivi alcune frasi che spieghino perché, secondo te, Gesù volle che le persone Lo vedessero e Lo toccassero ad una ad una.
3. Come puoi sapere che Gesù risorse, senza tuttavia vedere e toccare le Sue ferite?

D Elenca le dottrine del battesimo

Elenca almeno quattro importanti principi che apprendiamo riguardo al battesimo da quello che Gesù disse e fece in 3 Nefi 11:18-40.

E Padronanza delle Scritture - 3 Nefi 11:29

1. Scrivi due domande che abbiano come oggetto la contesa alle quali si può dare risposta leggendo 3 Nefi 11:28-30. Scrivi anche le risposte.
2. Leggi Proverbi 15:1 e riassumi che cosa dice questo passo riguardo a uno dei modi in cui evitare le contese. Quindi suggerisci altri due modi in cui, secondo te, una persona può evitare le contese nei rapporti con i suoi familiari.

L'anziano Lynn G. Robbins, membro dei Settanta, ha dichiarato:

«Adirarsi significa cedere all'influenza di Satana...

La consapevolezza del rapporto che esiste tra libero arbitrio e ira è il primo passo per eliminare dalla nostra vita questo sentimento. Possiamo scegliere di non adirarci» (*La Stella*, luglio 1998, 84).



Il Sermone sul Monte, che si trova in Matteo 5-7 nel Nuovo Testamento, può essere considerata la migliore fonte dei principi fondamentali degli insegnamenti di Gesù Cristo durante il Suo ministero terreno. Dunque non dobbiamo sorprenderci che Gesù abbia tenuto quasi lo stesso discorso ai Nefiti quando fece loro visita. Nota che il Suo sermone ai figli di Lehi chiarisce e amplia la versione che di questo discorso leggiamo nel Nuovo Testamento. Il Sermone del Tempio è contenuto in 3 Nefi 12-14. Ci insegna che cosa il Salvatore si aspetta da coloro che desiderano essere Suoi discepoli.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 12 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Come ricevere le benedizioni del cielo

1. Nota e sottolinea la parola *beati* ogni volta che compare in 3 Nefi 12:1-11. Questa parte del sermone di Gesù spesso viene chiamata «Beatitudini», dalla parola latina «beatitudo», ossia «condizione di fortuna o felicità».
2. Nel tuo quaderno, disegna un diagramma simile a quello sotto proposto e riempilo con le informazioni che hai appreso da 3 Nefi 12:1-12 o dai tuoi pensieri e sentimenti.

Quello che Gesù dice ci rende «beati»	Le Beatitudini che Gesù dice, verranno	Perché una persona può essere fortunata o felice
Dare ascolto alle parole dei dodici discepoli scelti da Gesù (v. 1)	Essere battezzati con l'acqua, il fuoco e lo Spirito Santo (v. 1)	Poiché il battesimo è indispensabile per la remissione dei peccati

B Spiega i confronti

In 3 Nefi 12:13–16 Gesù paragona i Suoi seguaci al sale e alla luce. Alcune persone potrebbero pensare che Egli avrebbe dovuto dire che essi erano come l'oro, se voleva veramente che si sentissero preziosi. Commenta questo insegnamento con i tuoi genitori o il tuo insegnante e fai quanto segue:

1. Elenca tutti i motivi che riesci a trovare per cui il sale è più utile dell'oro.
2. Spiega perché la luce è un simbolo idoneo di un vero discepolo di Gesù Cristo.

C Il vero significato della legge



Gesù disse ai Nefiti che Egli non era venuto per distruggere la legge, ma per adempierla (vedere 3 Nefi 12:17). Uno dei modi in cui Egli lo fece è aiutando le persone a capire il vero significato delle leggi e dei comandamenti che in precedenza Egli aveva dato ai figlioli di Israele. Segue un elenco delle leggi

menzionate in 3 Nefi 12:20–48 che Egli li aiutò a capire meglio. Spiega il pieno significato di ognuna delle leggi del vangelo di Gesù Cristo come viene esposto in questo capitolo.

1. «Non uccidere» (v. 21).
2. «Non commettere adulterio» (v. 27).
3. «Non spergiarare su te stesso» (v. 33).
4. «Occhio per occhio e dente per dente» (v. 38).
5. «Ama il tuo prossimo» (v. 43).



In 3 Nefi 13, il Salvatore continua a esporre i Suoi insegnamenti riguardo a un più alto livello di rettitudine e affronta il problema dell'ipocrisia. Un ipocrita è colui che dice una cosa e ne fa un'altra. Per esempio una persona che denuncia pubblicamente la sconvenienza di vedere videocassette oscene, ma in privato le vede. Nota che il Salvatore spiega che dobbiamo fare la cosa giusta per il motivo giusto, sia in pubblico che in privato.



© 1995 Gary L. Kapp

Capire le Scritture



3 Nefi 13:25–34 – Non preoccupatevi di quello che mangerete, berrete o indosserete

Molte persone fraintendono l'esortazione del Salvatore a non darsi pensiero «della loro vita» in Matteo 6:25–34. Alcuni ritengono che questa sia un'esortazione a non preoccuparsi di avere un lavoro e mantenersi. La versione nefita di questo sermone ci aiuta a capire che questo consiglio è rivolto specificamente ai dodici apostoli e ai dodici discepoli nefiti i quali dovevano abbandonare ogni attività mondana e dedicare tutte le energie che avevano alla loro chiamata. Nondimeno tutti i membri della Chiesa possono applicare a sé questi principi, concentrandosi di più sulle cose spirituali e meno sulle cure del mondo.

Studiare le Scritture



Studia 3 Nefi 13 e svolgi una delle seguenti attività (A–C).

A Cita un esempio moderno

Ripassa 3 Nefi 13:1–24 ed elenca i quattro esempi citati da Gesù di fare la cosa giusta per il motivo sbagliato. Dopo ogni esempio cita un esempio moderno di come una persona può fare queste cose per i motivi giusti.

B Preghiere più sincere



Descrivi i modi in cui puoi utilizzare 3 Nefi 13:5–15 per tenere una breve lezione sulla preghiera a un gruppo di bambini. Descrivi tutte le idee proposte in questi versetti che vorresti esporre e quale pertinenza esse hanno per i membri della classe.

C Pensa a una applicazione

Descrivi almeno due situazioni abbastanza frequenti per le persone della tua età, che comportino la necessità di prendere molte decisioni. Quale aiuto possono darci i consigli impartiti dal Salvatore in 3 Nefi 13:19–20, 33 per prendere le decisioni giuste?



Conosci qualcuno che sembrava pensare che l'appartenenza alla Chiesa è importante ma che osservare tutti i comandamenti in realtà non è né richiesto né necessario? In 3 Nefi 14, che è un capitolo simile a Matteo 7, Gesù Cristo impartisce consigli specifici a coloro che asseriscono di essere Suoi seguaci, ma non osservano i Suoi comandamenti.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 14 e svolgi una delle seguenti attività (A–C).

A Come risponderesti?

Il comandamento di Gesù in 3 Nefi 14:1–5 (oppure Matteo 7:1–5) è spesso frainteso e anche usato a sproposito. Per esempio immagina che un amico ti abbia invitato a partecipare a un'attività che tu sai essere contraria alle norme del Signore. Il tuo amico cita Matteo 7:1–5 e dice che se disapprovi, allora non fai che giudicare lui e gli altri, una cosa che un vero cristiano non dovrebbe fare. Scrivi quello che secondo te il Salvatore vorrebbe che dicessi in questa circostanza. Nella sua traduzione ispirata della Bibbia, versione di Re Giacomo, il profeta Joseph Smith chiarì questo insegnamento del Salvatore nel senso che non dobbiamo giudicare ingiustamente per non essere giudicati, ma di giudicare con giudizi giusti (vedere Matteo 7:2 TJS; 3 Nefi 14:15–20 e Moroni 7:14–19).

B Preghiere e risposte

1. Che cosa impari riguardo al Padre celeste dagli insegnamenti impartiti da Gesù Cristo contenuti in 3 Nefi 14:7–11?
2. Sulla base di quanto insegnano questi versetti, che cosa farebbe il Padre celeste se chiedessi del pane o del pesce? Ti darebbe qualcosa di dannoso? Che cosa farebbero i tuoi genitori?
3. Scrivi di un'occasione in cui hai sentito tanta gratitudine che il Padre celeste non ti ha dato quello che pensavi di volere. Spiega perché e come questa esperienza ti sarà di aiuto nelle future preghiere e richieste.
4. Da quanto hai appreso da 3 Nefi 18:20 e Dottrina e Alleanze 50:28–29; 88:64–65, riassumi come il nostro Padre celeste risponde alle nostre richieste.

C Scrivi le tue domande

Scrivi almeno tre domande importanti e pertinenti che le persone spesso fanno, alle quali si può rispondere attingendo a 3 Nefi 14:13–27. Fornisci le risposte proposte nelle Scritture.



Fino al tempo della visita di Gesù Cristo i retti figli di Israele che vivevano nelle Americhe osservarono la legge di Mosè. In 3 Nefi 15, Gesù spiega al popolo che la legge di Mosè si è adempiuta in Lui. Nei capitoli 15–16, Gesù spiega che la Sua visita nelle Americhe è l'adempimento di una profezia che Egli aveva fatto durante la Sua vita terrena (vedere Giovanni 10:16). La spiegazione che Egli dà comprende altre profezie riguardanti il casato di Israele.



Capire le Scritture

3 Nefi 15:2–7 - L'adempimento della legge di Mosè

Quando Gesù dichiarò che la legge di Mosè si era «adempita» ed era dunque «finita» non voleva significare che i principi e le dottrine non erano più validi, ma piuttosto che le cerimonie e i sacrifici che conducevano alla Sua espiazione non erano più necessari (vedere Alma 34:13–14). Hai già visto come alcuni principi della legge data a Mosè in effetti si erano espansi nella legge del Vangelo (vedere 3 Nefi 12:21–48; vedere anche 3 Nefi 24; 25; DeA 59:5–14). In altre parole, il modo in cui il Vangelo veniva praticato sotto la legge di Mosè era arrivato alla fine, ma non i comandamenti, principi e dottrine fondamentali del Vangelo che esistono per sempre.

3 Nefi 16

Ha snudato il Suo braccio (v. 20) – Ha mostrato il Suo potere

3 Nefi 16:4-15 – I Gentili

La parola *gentili* significa «nazioni». Si riferisce alle persone che non appartengono al casato di Israele o che non credono nel Dio di Israele. Nel senso in cui viene usato nel Libro di Mormon, questo termine comprende anche coloro che provengono dalle nazioni gentili che sono le nazioni estranee alla terra di Israele, anche se i loro sudditi sono di discendenza israelita (vedere 1 Nefi 13:13-19; vedere anche nella Guida alle Scritture la voce «Gentili», pagina 75).

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 15-16 e svolgi due delle seguenti attività (A-D).

A Cosa sai della legge di Mosè?

1. Leggi Mosia 13:27-30, Alma 25:15-16 e la sezione «Capire le Scritture» per 3 Nefi 15:2-7, poi riassumi quello che questi passi insegnano riguardo alla legge di Mosè.
2. Riassumi quello che Gesù dice della legge di Mosè in 3 Nefi 15:2-10.
3. Spiega che cosa, secondo te, Gesù intende dire nella prima frase di 3 Nefi 15:9.

B Fai il missionario

Supponi che una persona che non appartiene alla Chiesa ti chieda di spiegarle Giovanni 10:16.

1. Attingendo da quanto hai imparato da 3 Nefi 15-16 scrivi quello che diresti a quella persona.
2. Che cosa diresti se ti fosse chiesto: «Come faccio a sapere che quello che il Libro di Mormon dice è vero?»

C Qual è la lezione?

1. Secondo 3 Nefi 15:11-16:5, perché i discepoli di Gesù a Gerusalemme non sapevano chi erano le «altre pecore»?
2. Che cosa comandò il Signore per assicurarsi che questa conoscenza non andasse perduta?
3. Proponi due lezioni che possiamo imparare da questo episodio.

D Profezie che dovevano adempiersi

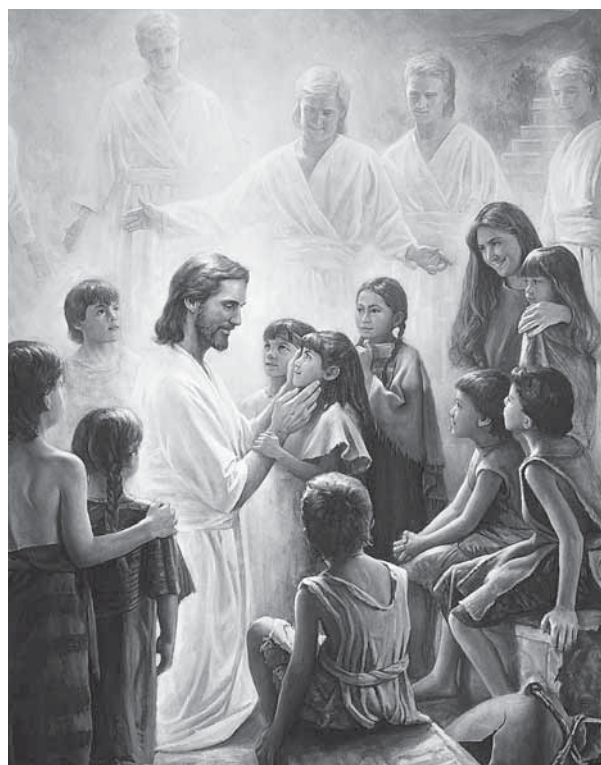
Quando il Libro di Mormon parla di Gentili si riferisce a chiunque non fa parte del casato di Israele o che non proviene dalla terra di Israele. Anche se la maggior parte dei membri della Chiesa oggi appartengono per lignaggio al casato di Israele, per i popoli del Libro di Mormon essi sarebbero considerati Gentili.

1. Che cosa promette il Signore di offrire ai Gentili (noi) in 3 Nefi 16:1-7? Questa profezia si è adempiuta? In questo caso, in quali modi?

2. Che cosa disse che sarebbe accaduto se i Gentili avessero accettato l'offerta e che cosa sarebbe accaduto se l'avessero rifiutata? (Vedere vv. 8-15). Quali prove vedi del verificarsi di questi avvenimenti, oggi?
3. Che cosa promise il Signore ai discendenti di Lehi? (Vedere v. 16).



La maggior parte delle persone che vivevano nella terra in cui Gesù insegnò durante il Suo ministero terreno non credevano che Egli fosse il Messia promesso. Tutti coloro che videro il Salvatore nel paese di Abbondanza credettero in Lui, Lo adorarono e ascoltarono i Suoi insegnamenti poiché erano i giusti che erano sopravvissuti alla distruzione al tempo della Sua crocifissione (vedere 3 Nefi 10:9-14). In 3 Nefi 17, siamo arrivati alla conclusione del primo giorno che Egli trascorse presso di loro. Mentre leggi questo capitolo cerca di immaginare di essere stato presente.



Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 17 e svolgi una delle seguenti attività (A-C).

A Uno schema per imparare

1. Che cosa chiese Gesù ai Nefiti di fare in 3 Nefi 17:1-3 perché potessero meglio capire i Suoi insegnamenti?
2. Fai un elenco di quello che puoi fare per mettere in pratica questi principi di apprendimento nel tuo studio del Vangelo.

B Se fossi stato presente

Mentre mediti su tutto quello che è accaduto in 3 Nefi 17, descrivi gli avvenimenti specifici che ti sarebbe piaciuto vedere o ai quali partecipare e spiega il perché.

C Impara a conoscere la natura di Gesù Cristo

Confronta quello che Gesù fa in 3 Nefi 17:14 con quello che accade nei versetti 15-24 e rispondi alle seguenti domande:

1. Perché nel versetto 14, Gesù dice di essere turbato?
2. Perché nei versetti 21-23, Lo vediamo piangere?
3. Che cosa ci insegnano questi avvenimenti riguardo a Gesù?
4. Perché conoscere i sentimenti di Gesù verso di noi aiuta i peccatori a pentirsi?



3 Nefi 18

Il Salvatore istituisce il sacramento

Trovarsi alla presenza di Gesù Cristo fu un'esperienza meravigliosa e spirituale per gli abitanti del paese di Abbondanza. È facile capire perché essi non volevano che Egli se ne andasse (vedere 3 Nefi 17:5). Tuttavia prima di lasciarli, Egli spiegò che essi potevano sempre godere della compagnia del Suo Spirito. Quello che il Salvatore dice in 3 Nefi 18 riguardo a come ricevere il Suo Spirito riguarda tanto noi oggi quanto i popoli del Libro di Mormon.

Capire le Scritture

3 Nefi 18:6-14 - Il dono del sacramento

L'anziano Jeffrey R. Holland ha dichiarato: «Ogni ordinanza del Vangelo è incentrata in un modo o nell'altro sull'espiazione del Signore Gesù Cristo; e sicuramente per questo motivo questa particolare ordinanza, con tutti i suoi simboli e le sue immagini, ci giunge più spesso e in modo più facilmente comprensibile di

qualsiasi altra ordinanza. Si riceve in quella che è stata definita «la più sacra e la più santa» di tutte le riunioni della Chiesa» (*La Stella*, gennaio 1996, 76).

L'anziano Melvin J. Ballard, già membro del Quorum dei Dodici Apostoli, disse:

«Chi tra noi non ferisce il suo spirito con le sue parole, i suoi pensieri, le sue azioni tra una domenica e l'altra? Facciamo cose di cui ci dogliamo e di cui desideriamo essere perdonati... Se nella nostra anima c'è un sentimento di cui vorremmo essere perdonati, allora il modo in cui ottenere il perdono non è mediante un nuovo battesimo... ma è quello di pentirci dei nostri peccati, rivolgerci a coloro contro i quali abbiamo peccato o trasgredito e ottenere il loro perdono quindi portarci davanti al tavolo sacramentale dove, se ci siamo veramente pentiti e ci siamo messi nella condizione idonea, riceveremo il perdono e la nostra anima avrà una guarigione spirituale...»

Sono testimone che uno spirito permea la distribuzione del sacramento, che riscalda l'anima da capo a piedi; sentite guarire le ferite dello spirito e alleviare il vostro fardello. Conforto e felicità riempiono l'anima che è degna e desidera veramente prendere questo cibo spirituale.» (*Melvin J. Ballard: Crusader for Righteousness* [1966], 132-133).



3 Nefi 18:28-29 - Quando siamo degni di prendere il sacramento?

L'anziano John H. Groberg, membro dei Settanta, ha dichiarato: «Se desideriamo migliorare (cosa che significa pentirsi) e non ci sono state imposte delle limitazioni dal sacerdozio, allora a mio avviso, siamo degni. Se invece non abbiamo nessun desiderio di migliorare, se non abbiamo intenzione di seguire la guida dello Spirito, dobbiamo chiederci se siamo degni di prendere il sacramento o se ci facciamo beffe dello scopo stesso del sacramento» (*La Stella*, luglio 1989, 33).

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 18 e svolgi o l'attività A e o l'attività B o l'attività C.

A Approfondisci la tua conoscenza

1. Scrivi cinque importanti principi che possiamo apprendere riguardo al sacramento da quello che Gesù insegna in 3 Nefi 18:1-14, 28-32.
2. Confronta quello che Gesù dice riguardo al sacramento in 3 Nefi 18:12-13 con quello che Egli dice riguardo al battesimo in 3 Nefi 11:38-40. Che cosa rivela questo confronto riguardo all'importanza del sacramento?

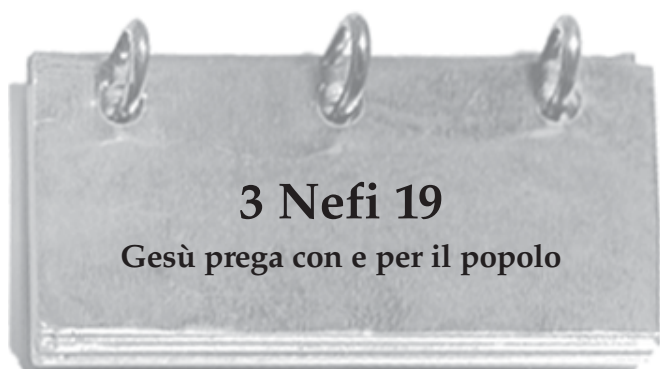
3. Dopo aver letto 3 Nefi 18:1–14, 28–32 e le citazioni riguardanti il sacramento nella sezione «Capire le Scritture» scrivi un piano di quello che intendi fare per rendere il sacramento un aspetto più importante della tua vita.

B Qual è la domanda?

Scrivi cinque domande riguardo alla preghiera alle quali si può rispondere attingendo a 3 Nefi 18:15–23. Dopo ogni domanda scrivi la risposta indicando il versetto dal quale proviene.

C Come si fa?

In 3 Nefi 12:14–16, Gesù dice ai Suoi seguaci che essi devono essere la «luce di questo popolo» e li esorta a far risplendere la loro luce al cospetto degli uomini. Questo principio si applica ugualmente a noi, oggi. Secondo 3 Nefi 18:22–25, qual è la luce che dobbiamo tenere alta? Come possiamo tenere alta questa luce?



Dopo gli avvenimenti descritti in 3 Nefi 18, Cristo si congeda dal popolo e ascende al cielo. Il capitolo 19 racconta quello che il popolo fece durante la notte e il giorno successivi quando Gesù ritornò da loro. Alla fine di questo capitolo, abbiamo la testimonianza di Gesù riguardo alla forza della loro fede. Mentre leggi, nota quello che essi fecero che dimostra la loro fede e considera come puoi emulare il loro esempio.

Capire le Scritture

3 Nefi 19:11–13 – Quelle persone non erano già state battezzate?

Il presidente Joseph Fielding Smith, a quel tempo presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò:

«Benchè fossero stati precedentemente battezzati per la remissione dei loro peccati... il Salvatore comandò a Nefi e al popolo di battezzarsi nuovamente, perchè Egli aveva organizzato di nuovo la Chiesa sotto il Vangelo. In precedenza essa era stata organizzata sotto la legge [di Mosè].

Per la stessa ragione Joseph Smith e quelli che si erano battezzati prima del 6 aprile 1830 furono nuovamente battezzati il giorno dell'organizzazione della Chiesa» (*Dottrine di salvezza*, a cura di Bruce R. McConkie, 3 voll. [1954–1956], 2:290).

Studiare le Scritture

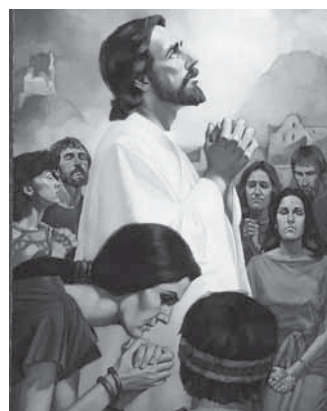
Studia 3 Nefi 19 e svolgi l'attività B e o l'attività A o l'attività C.

A Ricevi lo Spirito Santo

Dopo che veniamo battezzati la persona che ci conferma ci dice di «ricevere lo Spirito Santo». In altre parole, il potere del sacerdozio può conferire il dono dello Spirito Santo, ma spetta a noi riceverlo.

1. Che cosa fecero i discepoli secondo 3 Nefi 19:8–14 che li condusse all'esperienza di ricevere lo Spirito Santo?
2. Come puoi seguire l'esempio di questi discepoli per sentire più spesso nella tua vita la compagnia dello Spirito Santo? Per rispondere considera anche quello che hai imparato leggendo 3 Nefi 18.

B Le preghiere di Gesù



1. Elenca quello che Gesù disse nelle Sue preghiere riguardo a coloro che credono in Lui (vedere 3 Nefi 19:19–23, 27–29).
2. Che cosa ti colpisce di più riguardo alle cose per cui Gesù pregò?
3. Per quali aspetti è diversa la tua vita di ogni giorno perché sai che questa è la preghiera che il Salvatore disse per te?

C Esempi di fede

In 3 Nefi 19:35, Gesù dice che i discepoli avevano dimostrato una grande fede. Descrivi quali sono secondo te, due significativi esempi di fede in 3 Nefi 19.



In 3 Nefi 20–22 troviamo delle profezie riguardanti il casato di Israele e i Gentili e a come il Signore adempirà le alleanze che Egli ha fatto con i Suoi figli. I discendenti di coloro con i quali il Signore ha fatto delle alleanze sono chiamati «figlioli dell'alleanza» e hanno diritto a certe benedizioni associate a queste alleanze a condizione che siano fedeli. Tuttavia, infine, l'alleanza del Signore è che tutti i figli del Padre celeste avranno la possibilità di entrare a far parte della famiglia dell'alleanza e

di ricevere la salvezza e l'esaltazione. Gli insegnamenti esposti in questi tre capitoli sono una testimonianza dello stesso Gesù Cristo che Egli a tempo debito adempirà ogni parte di questa grande alleanza sia per il casato di Israele che per i Gentili, in altre parole per tutta la famiglia di Dio.

Capire le Scritture



3 Nefi 21:6 - I Gentili sono annoverati con il casato di Israele

Il presidente Joseph Fielding Smith dichiarò: «Tutti quelli che abbracciano il Vangelo entrano a far parte del casato d'Israele. In altre parole, divengono membri della stirpe eletta, o figli di Abrahamo, per il tramite d'Isacco e di Giacobbe cui furono fatte le promesse» (*Dottrine di salvezza*, 3:204; vedere anche 2 Nefi 30:1-2).

3 Nefi 21:22-25 (vedere anche 3 Nefi 20:22) - La Nuova Gerusalemme

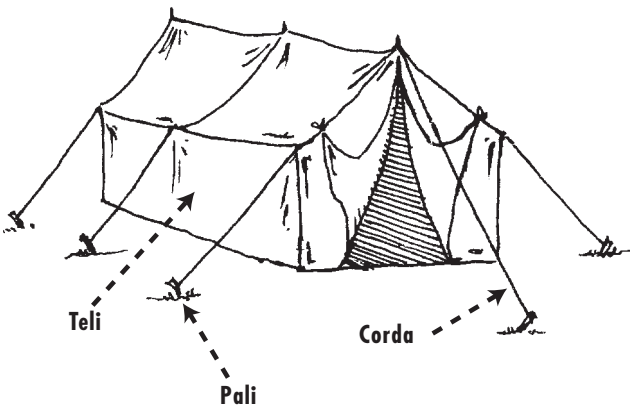
Nuova Gerusalemme



La città della Nuova Gerusalemme sarà edificata nella Contea di Jackson, nel Missouri, e sarà chiamata la città di Sion (vedere DeA 45:64-68; 57:1-3; Mosè 7:62).

3 Nefi 22:2 - Teli, corda e pali

Isaia paragona il casato di Israele a una tenda. Più lunghe sono le corde e i teli e più forti i pali, più grande può essere la tenda.



Studiare le Scritture



Studia 3 Nefi 20-22 e svolgi due delle seguenti attività (A-D).

A Il raduno di Israele

Il raduno di Israele non riguarda soltanto altre persone in altri luoghi, comprende noi e il nostro tempo. Studia 3 Nefi 20:13, 18-19, 29-33; 21:1, 20-28; 22:13-14, 17 e elenca quello che il Signore dice riguardo ai motivi per cui Egli avrebbe radunato Israele e che cosa sarebbe accaduto quando lo avrebbe fatto.

B Benedizioni del Signore

1. Secondo 3 Nefi 20:25-26, qual è uno dei modi in cui il Signore ha benedetto e continua a benedire i «figlioli dell'alleanza»?
2. Secondo 3 Nefi 20:27, in quale modo il Signore ha benedetto le nazioni gentili?
3. Quale aiuto ti hanno dato e ti danno queste due benedizioni? (Vedere se necessario, l'introduzione a 3 Nefi 20-22).

C Un messaggio per le nazioni gentili

1. Con parole tue spiega quello che il Signore dice in 3 Nefi 21:14-21 riguardo a quello che accadrà se le nazioni gentili non si pentono. Proponi alcuni esempi moderni di quello che viene detto in questo passo.
2. Che cosa dice il Signore in 3 Nefi 21:22-25 riguardo ai Gentili che si pentono e vengono raccolti nella Nuova Gerusalemme?

D Applica le parole di Isaia

In 3 Nefi 22, il Salvatore cita Isaia 54 che è una testimonianza poetica dell'amore del Signore per il Suo popolo nell'adempire la Sua alleanza di radunarli insieme alla presenza di Dio.

1. In tutte le Scritture il Signore spesso paragona il Suo rapporto di alleanza con la Sua chiesa a un rapporto coniugale. Egli è il marito e la Chiesa è la moglie. Considera alcuni attributi che fanno del Signore un buon marito per la Sua chiesa come quello di dare il buon esempio e offrire amore, provvedere alle necessità materiali, dare conforto e protezione alla sua famiglia. Per ognuno di questi compiti trova in 3 Nefi 22 almeno un'espressione che mostra come il Signore è il «Marito» perfetto per la Chiesa.
2. Quale conforto può dare a un nuovo convertito il messaggio di 3 Nefi 22? Come possiamo usare quello che il Signore dice in 3 Nefi 22 per integrare i nuovi convertiti?



Hai mai avuto un pensiero o fatto un'esperienza che volevi ricordare? L'hai scritta in modo da ricordarla chiaramente? Hai notato che se non tieni una documentazione scritta di queste esperienze e pensieri che il loro ricordo svanisce oppure cambia? Nota come il Salvatore espone questo principio ai Nefiti in 3 Nefi 23.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 23 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Sii specifico

1. Identifica due parole che Gesù usa per descrivere come dobbiamo leggere le profezie di Isaia. Puoi sottolinearle nelle tue Scritture.
2. Descrivi tre metodi che una persona può utilizzare per leggere le Scritture nella maniera specificata da Gesù.

B Perché ti riguarda?

Ripassa 3 Nefi 23:6–13 e descrivi quello che Gesù chiese a Nefi di fare, quindi scrivi per quali aspetti questo messaggio si applica anche a te.



3 Nefi 24–25 Le profezie di Malachia

Malachia è il profeta dell'Antico Testamento che svolse il suo ministero verso il 430 a.C., quasi duecento anni dopo che Lehi aveva lasciato Gerusalemme. In 3 Nefi 24–25, il Salvatore cita quello che oggi è Malachia 3–4 in modo che i Nefiti potessero conoscere i suoi importanti insegnamenti. Questi capitoli contengono anche un messaggio speciale per noi che viviamo negli ultimi giorni.

Capire le Scritture

3 Nefi 24:3–4 – I figli di Levi

Sotto la legge di Mosè i componenti della tribù di Levi detenevano il sacerdozio e amministravano per il popolo le ordinanze dell'alleanza. Oggi noi chiamiamo il sacerdozio che essi detenevano «Sacerdozio di Aaronne» (vedere DeA 13:1; 84:31–32; 128:24).

3 Nefi 24:10–12 – I benefici che scaturiscono dal pagamento della decima



Parlando dei benefici spirituale e materiali che scaturiscono dal pagamento della decima il presidente Heber J. Grant disse: «Coloro che osservano la legge della decima prosperano.

Quando dico prosperano non penso soltanto in termini di dollari e centesimi... quello che io considero vera prosperità è la crescita nella conoscenza di Dio, nella testimonianza, nel potere di mettere in pratica il Vangelo

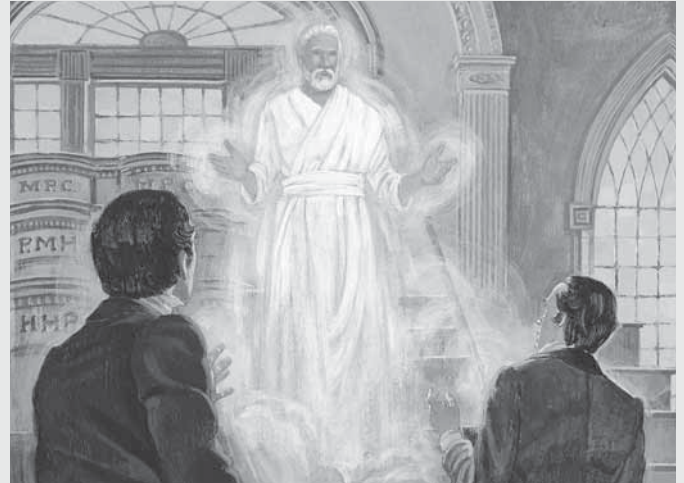
e di ispirare i nostri familiari a fare lo stesso. Questa è prosperità nel vero senso della parola» (*Gospel Standards* [1941], 58).

3 Nefi 25

Né radice né ramo (v. 1) –
Senza antenati né discendenti

Giorno grande e
spaventevole del Signore
(v. 5) – La seconda venuta
di Gesù Cristo

3 Nefi 25:5–6 – Il Signore manderà Elia



Per adempiere questa promessa fatta dal Signore tramite Malachia, Elia ritornò sulla terra nel 1836, nel Tempio di Kirtland, e conferì le chiavi del sacerdozio per consentire di celebrare le ordinanze di salvezza per coloro che sono morti (vedere DeA 110:13–16). Egli restaurò quello che qualche volta viene chiamato il potere di suggellamento del sacerdozio. Questo è il potere mediante il quale le famiglie vengono suggellate insieme per l'eternità.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 24–25 e svolgi l'attività A e o l'attività B o l'attività C.

A Chi sopravviverà e chi non sopravviverà alla Seconda Venuta?

Dividi una pagina del quaderno in due colonne. In una scrivi le parole e frasi che in 3 Nefi 24–25 descrivono chi *non* potrà «sopportare» quel giorno e che cosa accadrà loro. Nell'altra colonna scrivi che cosa dicono questi due capitoli riguardo a coloro che potranno «sopportare» quel giorno, che cosa accadrà loro e che cosa faranno.

B I benefici che scaturiscono dal pagamento della decima

1. Cosa dice il Signore in 3 Nefi 24:8–9 riguardo a coloro che non pagano la decima?
2. Sulla base del contenuto dei versetti 10–12, scrivi quello che il Signore dice riguardo a coloro che pagano la decima.
3. Confronta Dottrina e Alleanze 64:23 con 3 Nefi 25:1 e scrivi quello che il Signore promette a coloro che pagano fedelmente la decima. Oltre a pagare la decima, che cos'altro possiamo dover sacrificare al Signore per prepararci per la Sua seconda venuta?

C Quale influenza ha avuto su di te?

Descrivi i modi più importanti in cui, secondo te, l'adempimento di 3 Nefi 25:5-6 ha influito sulla tua vita.



La seconda visita di Gesù ai Nefiti, la cui descrizione inizia in 3 Nefi 19, si conclude nel capitolo 26. Noterai che in questo capitolo Mormon spiega che Gesù disse e fece molte più cose tra il popolo di quanto siano descritte nel Libro di Mormon. Egli dice anche che un giorno forse avremo altri resoconti di quello che fu detto e fatto. Mentre leggi, nota perché noi non possediamo questi annali e che cosa dobbiamo fare per conoscerli.

Capire le Scritture



3 Nefi 26:9-11 - Le «cose più grandi» che non sono state rivelate

Il presidente Joseph Fielding Smith, a quel tempo presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, disse: «quando noi membri della Chiesa ci mostreremo disposti ad osservare i comandamenti che ci sono stati dati dimostreremo la nostra fede... allora il Signore sarà pronto a portare alla luce gli altri annali e farceli conoscere; ma attualmente non siamo pronti a riceverli. Perché? Perché non ci siamo dimostrati all'altezza dei requisiti... per quanto riguarda la lettura degli annali che ci sono stati rivelati e nel seguire i loro consigli» (*La Stella*, settembre 1996, 20).



Studiare le Scritture



Studia 3 Nefi 26 e svolgi l'attività A.

A Le cose più grandi e quelle più piccole

1. Ripassa 3 Nefi 26:6-12 e scrivi che cosa ci dice che si trova nel Libro di Mormon.
2. Leggi anche Alma 12:9-11, Dottrina e Alleanze 84:54-58 e la sezione «Capire le Scritture» di questa lezione e poi scrivi quello che ognuno di noi deve fare e che cosa la Chiesa deve fare nel suo insieme per ricevere dal Signore le «cose più grandi».
3. Elenca alcune delle «cose più grandi» che accaddero tra i Nefiti dopo che Gesù li lasciò (vedere 3 Nefi 26:15-21).



*Durante le Sue prime visite nelle Americhe, Gesù Cristo espose personalmente il Suo vangelo e diresse l'istituzione della Sua chiesa tra i Nefiti. Egli scelse e ordinò i dirigenti che avrebbero portato innanzi il Suo lavoro. Essi continuarono a insegnare il Suo vangelo e amministrare le ordinanze di salvezza del Sacerdozio. Come è scritto in 3 Nefi 27, dopo un periodo di tempo non specificato il Salvatore fece una terza visita ai Suoi discepoli nefiti. Questa visita ci insegna che Gesù Cristo, come Capo della Sua chiesa non è lontano e che impartisce direttive ai dirigenti della Sua chiesa. Il Signore continua a dirigere la Sua chiesa tramite i Suoi servitori designati. Il presidente Gordon B. Hinckley, a quel tempo consigliere della Prima Presidenza, portò questa testimonianza: «Sia ben chiaro a tutti che Gesù Cristo sta a capo di questa chiesa che porta il Suo sacro nome. Egli veglia su di lei; Egli la guida. Stando alla destra di Suo Padre Egli dirige questo lavoro» (*La Stella*, luglio 1994, 63). Mentre leggi, nota quello che Gesù insegna riguardo al Suo vangelo in questo capitolo.*

Capire le Scritture



3 Nefi 27:3-8 - Il nome della Chiesa

In 3 Nefi 27, il Signore spiega chiaramente che la Sua chiesa deve essere chiamata con il Suo nome. Quando il Signore restaurò il Suo vangelo ai nostri giorni, Egli rivelò che la Sua chiesa doveva essere di nuovo chiamata con il Suo nome (vedere DeA 115:3-4). Tra tutte le diverse chiese che al tempo di Joseph Smith asserivano di essere cristiane, poche erano chiamate con il nome di Gesù Cristo.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 27 e svolgi l'attività B e o l'attività A o l'attività C.

A «Con il mio nome»

1. Puoi sottolineare in 3 Nefi 27:1-10 le parole che hanno a che fare con il nome della Chiesa (come per esempio, «nel nome di Gesù», «il nome di Cristo», «con questo nome», «in nome Suo» o «con il mio nome»). Leggi anche Mosia 3:17; 5:7-13 e scrivi un paragrafo che spieghi perché ogni cosa che facciamo o diciamo nella Chiesa deve essere detta e fatta «nel nome di Gesù Cristo».
2. Scrivi che cosa vuol dire per te pregare «nel nome di Gesù Cristo».

B Qual è la «buona novella»?

La parola *Vangelo* significa letteralmente «buona novella».

1. Leggi attentamente 3 Nefi 27:9-21 e sottolinea la parola *Vangelo* ogni volta che vi compare.
2. Che cosa specificamente Gesù dice che costituisce il Suo vangelo?
3. Riassumi in un paragrafo come questi versetti che parlano del vangelo di Gesù Cristo sono collegati al terzo e quarto Articolo di fede.
4. Perché il Vangelo è per te la «buona novella»?
5. Nella tua vita personale, che cosa significa «vivere il Vangelo»?

C Padronanza delle Scritture - 3 Nefi 27:27

1. Quale incarico specifico i dodici discepoli nefiti ricevettero dal Salvatore secondo quanto è detto in 3 Nefi 27:24-27?
2. Che cosa disse Gesù che essi dovevano fare o essere, onde poter aver successo nello svolgimento di questo compito?
3. Scrivi un paragrafo che descriva come ti sforzi di diventare più simile a Cristo. Descrivi specificamente che cosa hai fatto e che cosa vorresti fare meglio.



Se potessi chiedere al Salvatore una cosa che desideri ardentemente, che cosa chiederesti? Ai dodici discepoli nefiti fu concessa questa possibilità. Nota che cosa essi richiesero. La tua richiesta sarebbe simile o diversa dalla loro?



Capire le Scritture

3 Nefi 28:13-17, 36-40 - Trasfigurazione e traslazione

Mormon dice che tre dei dodici discepoli nefiti furono «trasfigurati». La trasfigurazione è un cambiamento temporaneo che una persona deve subire per poter stare alla presenza di Dio senza essere distrutta (vedere DeA 67:11; Mosè 1:11). Non dobbiamo confondere trasfigurazione con traslazione del corpo, anche se entrambi questi cambiamenti senza dubbio influiscono sul corpo in maniera simile. La trasfigurazione è un mutamento momentaneo, mentre la traslazione è un cambiamento duraturo del corpo che ha fine soltanto quanto la persona passa dalla vita terrena all'immortalità o risuscita (vedere 3 Nefi 28:8). Tra coloro che nelle varie epoche sono stati traslati troviamo Enoc e la città di Sion (Mosè 7:18-23, 27), Elia, l'apostolo Giovanni (DeA 7) e i tre discepoli nefiti (3 Nefi 28:4-11, 15-40).

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 28 e svolgi le attività A e B.

A Che cosa desideri?

1. Descrivi che cosa nove dei dodici discepoli nefiti dicono di desiderare in 3 Nefi 28 ed elenca le benedizioni che il Signore promette loro.
2. Descrivi che cosa gli altri tre discepoli desiderano in 3 Nefi 28 ed elenca le benedizioni che il Signore promette loro.
3. Se ti fosse dato di scegliere tra quello che fu dato ai nove e quello che fu dato ai tre, quale sceglieresti? Perché?

B Scrivi un quiz

Sulla base di quanto hai appreso sugli esseri traslati in generale e ai tre Nefiti in particolare, scrivi un quiz «vero o falso». Il quiz deve comprendere almeno cinque dichiarazioni. Dopo ogni dichiarazione scrivi la risposta corretta e il versetto dal quale l'hai tratta.



3 Nefi 29-30

Gli ammonimenti di Mormon

Invece di continuare a raccontare che cosa accadde dopo le visite di Gesù Cristo ai Nefiti, Mormon conclude 3 Nefi con la sua testimonianza, consigli e ammonimenti per i lettori futuri. Mentre leggi i capitoli 29-30, ricorda che Mormon scrive direttamente alle persone che vivono ai nostri giorni.

Studiare le Scritture

Studia 3 Nefi 29-30 e svolgi le attività A e B.

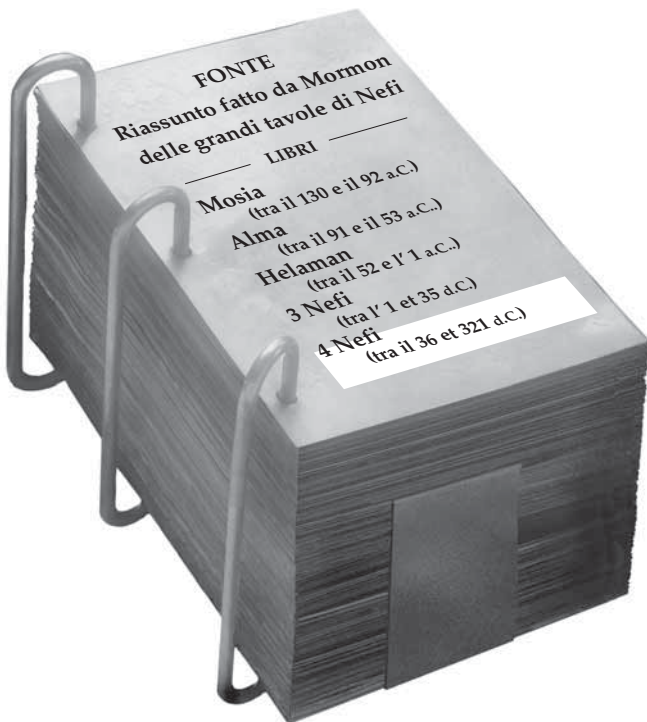
A Fai un elenco

1. Leggi quello che Mormon dice in 3 Nefi 29:1-4, 8-9 ed elenca che cosa dobbiamo sapere o fare poiché questi annali sono stati fatti conoscere al mondo. Se in questi versetti viene indicato il motivo per cui dobbiamo sapere o fare queste cose, scrivilo accanto alla voce corrispondente del tuo elenco.
2. Elenca i singoli gruppi di persone alle quali Mormon rivolge gli ammonimenti contenuti in 3 Nefi 29:5-7; 30:2. Se è indicata una conseguenza attinente all'ammonimento menzionato, scrivila accanto alla voce corrispondente dell'elenco.
3. Sulla base dei consigli e ammonimenti che Mormon impartisce in 3 Nefi 29-30, elenca quello che egli fu ispirato a sapere riguardo ai nostri giorni.

B Chi parla?

Leggi attentamente 3 Nefi 30:1-2. Di chi sono le parole riferite nel versetto 2? Perché, secondo te, a Mormon fu comandato di scriverle?

Il Quarto Libro di Nefi



membro del Quorum dei Dodici Apostoli, propose di aggiungere il titolo «Quarto Nefi», proposta che fu approvata dalla Prima Presidenza.

La prima parte di 4 Nefi qualche volta viene chiamata «Età dell'oro». Per centosettanta anni il popolo visse unito e in pace, senza contese. Essi avevano «tutte le cose in comune fra loro» (4 Nefi 3). Come riuscirono a instaurare un periodo tanto beato e prospero? In seguito il popolo cominciò a dividersi di nuovo e a «compiere ogni sorta di iniquità» (v. 34). Dopo un tale beato periodo di pace, perché il popolo scelse tale corso?



4 Nefi

Quattro generazioni di pace

Riguardo a 4 Nefi

Fino all'edizione del Libro di Mormon in lingua inglese del 1879, questo libro era intitolato semplicemente: «Il libro di Nefi, figlio di Nefi, uno dei discepoli di Gesù Cristo». L'anziano Orson Pratt,

Dopo che i malvagi erano stati distrutti e i sopravvissuti furono istruiti e ammaestrati dal Salvatore e da esseri celesti, le persone vissero in pace e in rettitudine per molte generazioni. La loro vita era simile a quella conosciuta dal popolo di Enoc, che fu

chiamato Sion (vedere Mosè 7:18). Mormon scrive che «non poteva esservi un popolo più felice» (4 Nefi 1:16). Mentre leggi, nota quali principi del Vangelo da essi osservati portavano loro tanta felicità.

Sfortunatamente infine il popolo diventò tanto malvagio quanto era prima della venuta di Gesù Cristo. Dobbiamo meditare attentamente e imparare dagli errori che essi commisero, che causarono quella caduta dalla grande rettitudine e felicità alla malvagità e infelicità e condussero alla distruzione finale della nazione nefita.

Capire le Scritture



4 Nefi

Tutte le cose in comune (v. 3) – Tutti si rendevano conto che quanto possedevano proveniva dal Signore; perciò erano

- disposti a dividere quello che avevano con gli altri e dedicare le loro sostanze all'edificazione del regno di Dio.

Studiare le Scritture



Studia 4 Nefi e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Il popolo più felice

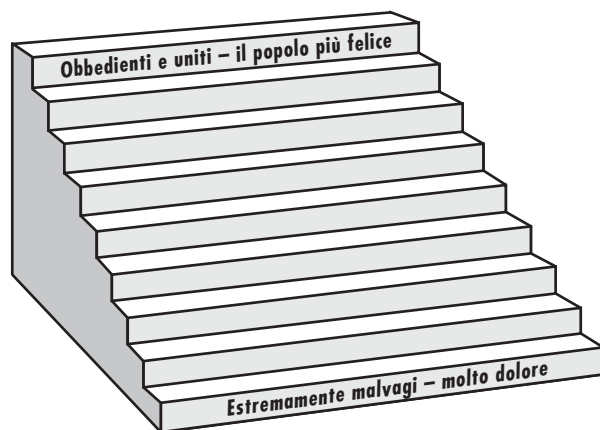
- In 4 Nefi 1:16, Mormon scrive che non poteva esservi popolo più felice di quello descritto in 4 Nefi 1:1–22. Elenca almeno cinque principi menzionati in questi versetti che secondo te, determinavano più di ogni altro tale condizione di felicità.
- Secondo 4 Nefi 1:15, qual era il motivo che aveva portato all'eliminazione delle contese? Spiega perché, secondo te, questo amore aveva tanto effetto sulle condizioni del popolo.

B Tieni un'intervista

Immagina che un gruppo di giovani del tempo descritto in 4 Nefi 1:1–22 fossero oggi disposti a concedere un'intervista. Scrivi tre domande che secondo te i giovani del nostro tempo vorrebbero porre loro. Quindi scrivi le risposte che a tuo parere essi darebbero sulla base di quanto hai letto in 4 Nefi.

C I passi che conducono alla rovina

- Il presidente Spencer W. Kimball, a quel tempo membro del Quorum dei Dodici, dichiarò: «Il peccato, come un viaggio, inizia con il primo passo» (*Il miracolo del perdono*, 200). In 4 Nefi, vediamo che la società nefita visse nell'obbedienza ai comandamenti di Dio durante la prima metà del capitolo mentre, verso la fine, essi erano diventati assolutamente malvagi. Nel tuo quaderno, disegna una serie di scalini che conducono verso il basso. Dovranno esservi da cinque a otto scalini. Sul primo scalino scrivi quello che 4 Nefi sembra indicare come primo passo compiuto dal popolo per cadere nell'abisso ed elenca il versetto in cui è descritto. Continua a identificare ogni passo sulla base di quanto la parte rimanente di 4 Nefi insegna riguardo ai peccati che allontanarono il popolo dal genere di vita che il Signore avrebbe voluto che vivesse.



- Verso la fine di 4 Nefi, poche erano le persone di quella società che si potevano considerare rette. Accanto a ogni passo del diagramma descrivi brevemente quello che secondo te le persone rette potevano fare quando gli altri componenti della loro società compivano quel passo verso il basso.
- Secondo te, quali erano i sentimenti che provavano le poche persone che alla fine del periodo descritto in 4 Nefi rimanevano ancora fedeli agli insegnamenti di Gesù Cristo? Secondo te, quale difficoltà doveva affrontare una persona giusta che viveva a quel tempo?

Il Libro di Mormon



Il libro personale dell'autore

Dopo aver compilato e scritto tutti i libri che formano quello che oggi chiamiamo Libro di Mormon, il profeta Mormon scrisse un resoconto del suo tempo. Questo piccolo libro è chiamato anch'esso «Il Libro di Mormon», anche se è compreso nel libro più grande chiamato Libro di Mormon. Mormon fu ucciso qualche tempo dopo aver scritto quello che si trova in Mormon 7. Suo figlio Moroni completò gli annali iniziati da suo padre (vedere Mormon 8–9).



«Più buono»

Nel tentativo di correggere un errore nell'interpretazione che alcune persone davano della parola *Mormone*, il profeta Joseph Smith scrisse una lettera al direttore del giornale *Times and Seasons*, una delle prime pubblicazioni della Chiesa. In questa lettera egli diceva:

«Attraverso il suo giornale, io desidero correggere un errore...

L'errore cui mi riferisco è la definizione della parola «Mormone». È stato detto che questa parola deriva dalla parola greca «Mormo».

Ciò è sbagliato. Sulle tavole da cui io, per grazia di Dio, ho tradotto il Libro di Mormon non c'era né greco né latino...

La parola «Mormone» letteralmente significa «più buono» (*History of the Church*, 5:399–400).

Mormone = più buono

Riferendosi al fatto che persone non appartenenti alla Chiesa ci chiamano «Mormoni», il presidente Gordon B. Hinckley insegnò ai membri della Chiesa una maniera in cui volgere questa parola in un complimento.

Egli disse:

«E così, se qualche volta mi dispiace che la gente non chiami la Chiesa con il suo giusto nome, sono felice perché il soprannome che usano è un grande onore, reso tale da un uomo e da un libro straordinari che danno una ineguagliabile testimonianza del Redentore del mondo.

Chiunque perviene a conoscere l'uomo, Mormon, mediante la lettura e la meditazione delle sue parole, chiunque legge questo prezioso tesoro di storia che fu raccolto e preservato in grande misura da lui, arriverà a conoscere che *Mormone* non è una parola disdicevole, ma rappresenta il più grande bene, quel bene che proviene da Dio. Il traduttore di questi antichi annali dichiarò che grazie alla loro lettura un uomo si sarebbe avvicinato a Dio più che leggendo qualsiasi altro libro.

Tutto questo affida ai membri di questa Chiesa e di questa generazione l'inderogabile obbligo di capire che, in quanto siamo definiti Mormoni, dobbiamo vivere in modo tale che il nostro esempio riveli chiaramente che *Mormone* può voler dire effettivamente «più buono» (*La Stella*, gennaio 1991, 54).

Mentre leggi di Mormon in questi pochi capitoli, pensa a come puoi emulare il suo esempio ed essere «più buono» o cercare le cose più buone nella tua vita.



Mormon era grande anche nella sua giovinezza. Parlando ai giovani della Chiesa, il presidente Spencer W. Kimball disse: «Non c'è necessità che voi giovani aspettiate a diventare vecchi, per compiere cose meravigliose. Voi potete essere missionari eccellenti, giovani forti, grandi compagni e felici e fidati dirigenti della Chiesa. Non è necessario attendere sino al domani» (La Stella, ottobre 1976, 43). Il presidente Gordon B. Hinckley esortò i giovani, maschi e femmine, a credere nella loro capacità di imparare e di raggiungere mete ambite: «Ergetevi e andate avanti» (Teachings of Gordon B. Hinckley, 715).



Leggi Mormon 1, nota quanti anni aveva Mormon e che cosa si diceva di lui a quell'età. Pensa anche a quello che hai letto nell'ultima parte di 4 Nefi riguardo al genere di società in cui Mormon crebbe. Il suo esempio di rettitudine giovanile tra tanta malvagità è una delle lezioni più efficaci che poteva insegnare.

Studiare le Scritture

Studia Mormon 1 e svolgi l'attività A.

A Conseguenze

La parola *perché* ha una grande importanza nelle Scritture. Spesso ci aiuta a identificare le azioni e le loro conseguenze, sia buone che cattive.

1. Sulla base di quanto hai letto in Mormon 1:13-14, disegna un diagramma simile a quello sotto proposto e identifica le conseguenze subite dai Nefiti e le azioni che avevano portato a tali conseguenze.

Azioni «Perché» Conseguenze

2. Supponi che un Nefita del tempo di Mormon vedesse il tuo diagramma o leggesse questi versetti e dopo che gli fossero stati spiegati i principi, rispondesse dicendo: «E con ciò?» Scrivi la risposta che daresti a questa persona per aiutarla a capire quanto importanti sono tali conseguenze. Comprendi esempi specifici di come la tua vita è diversa perché hai goduto delle benedizioni di cui parla Mormon.



In Mormon 1 leggiamo delle conseguenze spirituali della malvagità dei Nefiti. In Mormon 2 veniamo a conoscenza di alcune delle loro trasgressioni e delle conseguenze che segui-

rono. Qualche volta le cose cattive che ci accadono ci inducono a umiliarci e a fare un più sincero esame di coscienza e quindi effettuare i cambiamenti necessari. Mentre leggi Mormon 2 nota come i Nefiti del tempo di Mormon reagivano davanti alle sconfitte, tragedie e sofferenze conseguenti alle loro azioni. Che cosa puoi imparare dal loro esempio? Che cosa puoi imparare dall'esempio di Mormon descritto in questo capitolo?

Capire le Scritture



Mormon 2:11-14 - La «tristezza dei dannati» oppure il dolore che porta al pentimento

Il presidente Spencer W. Kimball spiegò che «spesso le persone pensano di essersi pentite e di essere quindi degne del perdono quando invece tutto quello che hanno fatto è esprimere dolore o rincrescimento per un fatto spiacevole» (*Teachings of Spencer W. Kimball*, a cura di Edward L. Kimball [1982], 87). La descrizione fatta da Mormon in Mormon 2:11-14 ci aiuta a capire che soltanto il dolore che porta al pentimento conduce al genere di cambiamento che fa di noi esseri puri e sostituisce il dolore con la felicità. Questa più profonda «tristezza secondo Dio» (vedere 2 Corinzi 7:10) è la consapevolezza che le azioni malvagie che abbiamo compiuto sono in realtà un atto di ribellione contro Dio (vedere Mormon 2:15) e che abbiamo contribuito alle sofferenze di altre persone, compreso il Salvatore (vedere Mosia 14:5; DeA 19:16-19). Sentire un dolore che porta al pentimento, significa che desideriamo cambiare.



Mormon 2:15 - «Il giorno della grazia era passato»

Il presidente Joseph Fielding Smith, a quel tempo presidente del Quorum dei Dodici Apostoli, spiegò che «non è difficile per le persone che si addentrano molto nelle tenebre, per malvagità e ribellione essere abbandonate dallo spirito del pentimento... e queste persone vanno al di là del potere del pentimento» (*Dottrine di salvezza*, 2:172; vedere anche Helaman 13:38).

Possiamo imparare molto sul carattere di Mormon da come egli continuò ad aiutare il suo popolo anche dopo essersi reso conto che i «giorni della grazia» erano passati.

Studiare le Scritture

Studia Mormon 2 e svolgi l'attività A.

A Motivi del dolore

1. Secondo Mormon 2:10–15, perché i Nefiti erano addolorati? Dopo ogni motivo scrivi il versetto o versetti in cui l'hai trovato.
2. Secondo Mormon 2:10–15, 18–19, 25–27, perché Mormon era addolorato? Dopo ogni motivo scrivi il versetto o versetti in cui l'hai trovato.
3. Qual era la differenza tra il dolore dei Nefiti e il dolore di Mormon?
4. Spiega come ognuno dei seguenti passi delle Scritture ha a che fare con il dolore di Nefiti, con il dolore di Mormon o con entrambi: Alma 41:10; 42:29; Moroni 10:22; Mosè 7:28–40.



In Mormon 3 impariamo molto riguardo alla misericordia di Dio e alla grandezza di Mormon quando consideriamo che il Signore dette ai malvagi Nefiti un'altra occasione di pentirsi. Il Signore li aiutò anche nelle loro battaglie contro i Lamaniti. Il Signore disse al profeta Ezechiele nell'Antico Testamento: «Provo io forse piacere se l'empio muore... Non ne provo piuttosto quand'egli si converte dalle sue vie e vive?» (Ezechiele 18:23). A prescindere da quanto il Signore desideri che tutte le persone si pentano, Egli non ci obbliga e la legge della giustizia deve essere soddisfatta. Mentre leggi Mormon 3, nota attentamente quali azioni e atteggiamenti allontanavano i Nefiti dal Signore. Sfortunatamente molte persone oggi commettono gli stessi errori. Sembra che Mormon volesse che imparassimo da questa triste storia dell'autodistruzione dei Nefiti, poiché nell'ultima parte di questo capitolo egli scrive specificamente per il nostro tempo.

Studiare le Scritture

Studia Mormon 3 e svolgi l'attività A.

A Una voce dalla polvere

Mentre leggi le ultime pagine del Libro di Mormon, trovi molti passi in cui sembra che sia Mormon che Moroni conoscessero il nostro tempo oltre che il loro. Parlando direttamente a noi in Mormon 3:17, Mormon dice: «Perciò...» ossia in altre parole, «Per le cose che ora voi sapete, vi dirò questo: ...».

1. Elenca i principi di cui Mormon rende testimonianza in Mormon 3:17–22.
2. Scrivi come la conoscenza di questi principi ti aiuta a evitare di ripetere gli stessi tragici errori commessi dai Nefiti.



In Mormon 3 leggiamo che Mormon rifiutò di comandare gli eserciti Nefiti per la durezza del loro cuore e per il piacere che essi trovavano nello spargere continuamente il sangue. Mormon tuttavia continua a osservare e documentare la storia del suo popolo. Mentre leggi Mormon 4, nota i segni di qualche cambiamento negli atteggiamenti dei Nefiti o nei loro successi in battaglia.

Studiare le Scritture

Studia Mormon 4 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Scrivi un quiz

Scrivi un breve quiz che tratti quali sono, secondo te, da tre a cinque idee o avvenimenti più importanti descritti in Mormon 4. Puoi scrivere un quiz «vero o falso» o in forma di domande che richiedono brevi risposte. Scrivi anche uno schema delle risposte per indicare il versetto o versetti in cui si trova ogni risposta.

B Rifiutavano di pentirsi

In Mormon 4:10–18, evidenzia i versetti che secondo te descrivono quello che accadde ai Nefiti perché rifiutavano di pentirsi. Scrivi quali erano secondo te i sentimenti dei Nefiti in quel periodo e quali ne erano le cause.

Mormon 5

Lo scopo degli annali tenuti da Mormon

Il resoconto fatto da Mormon degli avvenimenti del suo tempo è pieno di espressioni di dolore e di disperazione e sfortunatamente a causa della loro malvagità la vita non migliorava per i Nefiti. In Mormon 5, Mormon dedica il tempo necessario a spiegare che cosa secondo lui coloro che vivranno negli ultimi giorni dovrebbero imparare da questa tragica storia.

Studiare le Scritture

Studia Mormon 5 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Gli scopi del Libro di Mormon

- In Mormon 5:14–15, Mormon indica i motivi per cui il Libro di Mormon sarebbe venuto alla luce ai nostri giorni. Elenca questi scopi nel tuo quaderno.
- Aggiungi all'elenco gli scopi indicati in 1 Nefi 13:40; 2 Nefi 3:12; Dottrina e Alleanze 3:19–20; 10:48–52, 62–63; 20:11–12.

B «Cari Gentili...»

Mormon sapeva che le nazioni gentili negli ultimi giorni avrebbero conosciuto i suoi scritti. Egli scrive specificamente per loro una gran parte di Mormon 5:9–24. Riassumi il messaggio di Mormon ai Gentili scrivendo con parole tue una lettera indirizzata «Ai Gentili degli ultimi giorni». Mentre scrivi, ricorda che Mormon scrive *dei* Gentili oltre che *ai* Gentili.



Mormon 6

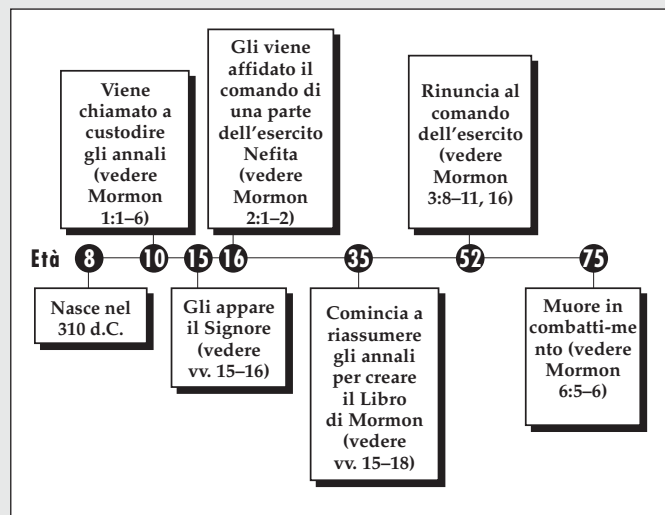
La «distruzione del mio popolo»



Tra Mormon 1 e Mormon 6 corrono più di sessant'anni. Mormon aveva condotto gli eserciti dei Nefiti per più di cinquant'anni. Tuttavia, come hai letto, i Nefiti rifiutavano di cambiare vita in modo che fosse consentito loro di ricevere l'aiuto del Signore e salvarsi dalla distruzione. Mormon 6 fa un resoconto delle ultime battaglie combattute dalla nazione nefita – una nazione sorta più di novecento anni prima, una nazione che aveva ricevuto grandi promesse dal Signore, una nazione che aveva avuto il privilegio di ricevere la visita del risorto Figlio di Dio. Mentre leggi del dolore di Mormon considera come le sue parole sono simili a quelle del dolore di Cristo quando disse: «Gerusalemme, Gerusalemme... quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figlioli come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto!» (Matteo 23:37).

Capire le Scritture

Mormon 6 - Breve storia della vita di Mormon



Studiare le Scritture

Studia Mormon 6 e svolgi l'attività A.

A Fai un confronto

Quando leggiamo della distruzione di un popolo che aveva voltato le spalle alla rettitudine per precipitare nella malvagità, dobbiamo anche renderci conto che abbiamo davanti agli occhi la storia di un uomo il quale visse rettamente per più di sessanta anni tra un'incredibile malvagità. Uno sguardo dato più da vicino ci aiuta a renderci conto di quanto fosse cristiano Mormon, oltre che a darci un esempio di prendere le decisioni giuste ai nostri giorni.

1. Dividi una pagina del tuo quaderno in due colonne. Intitola la prima «Nefiti» ed elenca in essa tutto quello che hai appreso dai seguenti passi delle Scritture che parlano dei Nefiti al tempo di Mormon: Mormon 1:13-14, 16-17, 19; 2:10-15, 18, 26; 3:9-10, 13-14; 4:8, 10-12; 5:2, 15-18; 6:7.
2. Intitola la seconda colonna «Mormon» ed elenca in essa tutto quello che hai appreso dai seguenti passi delle Scritture che parlano di Mormon: Mormon 1:1-2, 5, 15-17; 2:1-2, 9, 12-15, 19, 23-24, 27; 3:1-3, 11-14, 16-22; 5:1-2, 8-11, 13; 6:2-4, 6, 16-22. Cerca di capire che cosa è implicito riguardo a Mormon in alcuni di questi passi per stabilire che cosa essi rivelano riguardo al suo carattere. Per esempio considera quello che egli fece confrontandolo con quello che avrebbe potuto fare in una determinata situazione. Oppure considera le sue azioni alla luce del genere di persone tra le quali viveva e che guidava.
3. Scrivi un paragrafo sui motivi per cui Mormon può essere considerato uno degli ultimi uomini più cristiani delle Scritture.



Mormon 7

La testimonianza di Mormon
al suo popolo

In Mormon 6 leggiamo di terribili e sanguinose battaglie nelle quali anche Mormon rimase ferito. Mormon 7 è il messaggio rivolto da Mormon «ai rimanenti di questo popolo che sono

stati risparmiati» (v.1) sia del suo tempo che degli ultimi giorni. Poiché Moroni, figlio di Mormon, scrisse Mormon 8 e racconta la morte di Mormon, questa è l'ultima testimonianza scritta da Mormon in questo libro.



Studiare le Scritture

Studia Mormon 7 e svolgi le attività A e B.

A Che cosa e perché

Nella sua ultima testimonianza ai discendenti dei Nefiti e dei Lamaniti, Mormon scrive quello che egli voleva sapessero e facessero. Nella parte superiore di una pagina del tuo quaderno elenca da Mormon 7 che cosa egli voleva che il popolo sapesse. Nella parte inferiore della pagina elenca quello che egli voleva che essi facessero. Dopo ogni voce in entrambi gli elenchi, spiega brevemente perché, secondo te, voleva che facessero e sapessero proprio questo.

B Le ultime parole di Mormon

Mormon 1-7 sono le ultime parole che Mormon incise sulle tavole. Scrivi un paragrafo per descrivere i tuoi sentimenti verso Mormon e quello che egli scrisse.

Mormon 8

Moroni vede i nostri giorni

Gli scritti di Moroni figlio di Mormon, iniziano in Mormon 8. Egli scrive che suo padre era rimasto ucciso in battaglia e che egli, Moroni, era rimasto solo. Nel rimanente del capitolo, Moroni scrive della venuta alla luce del Libro di Mormon negli ultimi giorni per il potere di Dio. Suo padre gli aveva comandato di scriverne una parte (vedere Mormon 8:1), la parte rimanente fu da lui scritta sulla base delle visioni che il Salvatore gli aveva mostrato riguardo agli ultimi giorni (vedere vv. 34-41).

Moroni era consapevole che nessuno del suo tempo avrebbe letto gli annali e che egli scriveva per i nostri giorni. Facendo osservare che Moroni e gli altri profeti del Libro di Mormon avevano veduto i nostri giorni, il presidente Ezra Taft Benson rivolse ai membri della Chiesa il seguente consiglio: «Se essi videro i nostri giorni e scelsero le cose che sarebbero state di maggior valore per noi, in quale modo dovremmo studiare il Libro di Mormon? Dovremmo costantemente chiederci: «Perché il Signore ispirò Mormon (o Moroni, o Alma) ad includere queste parole nel suo compendio? Quale lezione posso ricavare da queste parole che mi può essere di aiuto ai nostri giorni, in questo momento?» (La Stella, gennaio 1987, 4). Tieni presente queste domande mentre leggi questo capitolo e continui fino ad arrivare alla fine del Libro di Mormon.



Capire le Scritture

Mormon 8:7 – La totale distruzione dei Nefiti

Dopo la visita di Gesù Cristo nelle Americhe, nessuno era più chiamato «Nefita» o «Lamanita»; tutti erano uniti in Lui. In seguito le persone cominciarono di nuovo a dividersi in gruppi e chiamarsi o Lamaniti o Nefiti, secondo le loro convinzioni e tradizioni, non necessariamente secondo i gruppi dai quali

discendevano. In conseguenza quando leggiamo che i Nefiti furono completamente distrutti significa che tutti coloro che si consideravano seguaci della tradizione nefita furono annientati. Potevano esserci discendenti di Nefi, Sam, Giacobbe e Giuseppe tra i Lamaniti che non furono distrutti come popolo.

Studiare le Scritture

Studia Mormon 8 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Leggi i consigli

Sulla base di quanto Moroni scrive in Mormon 8:12, 17–19, 21, 23, 34–35, fai un elenco chiamato «Istruzioni e consigli per i lettori del Libro di Mormon».

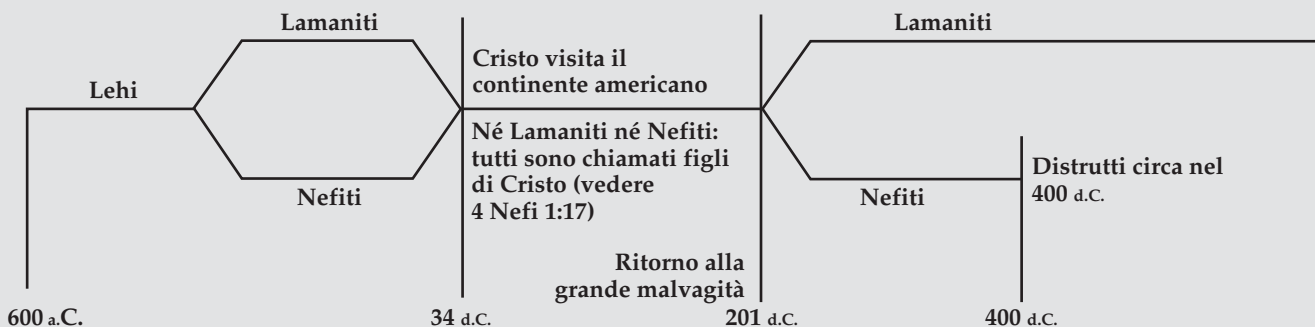
B Descrivi il giorno

- In Mormon 8:26–32, Moroni descrive il giorno in cui il Libro di Mormon sarebbe venuto alla luce. Elenca almeno dieci condizioni che Moroni disse avrebbero prevalso a quel tempo.
- Che cosa ti colpisce di più nella profezia di Moroni riguardo ai nostri giorni?

C Rispondi a Moroni



- In Mormon 8:34–35, Moroni porta testimonianza che egli vide i nostri giorni. Sulla base di quanto hai letto nei versetti 36–41, che cosa sembrava preoccuparlo di più?
- Cerca ed elenca tutte le domande poste da Moroni in Mormon 8:36–41. Quindi scrivi la risposta che ritieni rappresenti più fedelmente l'atteggiamento del mondo, oggi.
- Scrivi una breve lettera di risposta a Moroni. Spiegagli che cosa fai personalmente per alleviare le preoccupazioni che egli esprime in Mormon 8:36–41.





Mormon 9

«So che avrete le mie parole»

Come leggi in Mormon 8, Moroni vide i nostri giorni e sapeva quando le sue profezie si sarebbero adempiute. In Mormon 9, egli approfitta di quella che pensava fosse l'ultima possibilità di parlare ai più miscredenti del nostro tempo (vedere Moroni 1:1). Coloro che credono, tuttavia possono imparare molto da quello che egli insegna e per il modo in cui lo insegna.

Capire le Scritture



Mormon 9

Nel giorno in cui sarete visitati (v. 2) – Al tempo della seconda venuta di Gesù Cristo

Ai suoi discepoli che dovevano rimanere (v. 22) – Ai tre discepoli nefiti che furono traditi e continuarono a svolgere il loro ministero sulla terra

Studiare le Scritture



Studia Mormon 9 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Consigli a persone specifiche

In Mormon 9, Moroni si rivolge ad almeno quattro gruppi di persone. Riassumi il suo messaggio per:

1. «Coloro che non credono in Cristo» (vv. 1–6).
2. Coloro che negano le rivelazioni di Dio (vv. 7–14).
3. Coloro che non credono che Dio possa compiere miracoli (vv. 15–25).
4. Coloro che sprezzano le opere del Signore (vv. 26–31).

B Le dottrine del piano di Dio

Non v'è passo delle Scritture in cui il piano di salvezza di Dio sia spiegato nei dettagli e che mostri il rapporto reciproco di tutti gli elementi del piano. Le dottrine del piano sono sparse in tutte le Scritture dove coloro che studiano con diligenza possono trovarle e metterle in pratica. Lo sforzo richiesto rende più interessante e memorabile l'apprendimento. Mormon 9 contiene numerose importanti dottrine riguardanti il «grande piano di felicità». In Mormon 9, scopri quelle che secondo te sono cinque importanti dottrine riguardanti il piano. Trascrivile nel tuo quaderno, accompagnate da una breve spiegazione dell'importanza di ogni dottrina per quanto riguarda il piano nel suo insieme.

Il Libro di Ether



Chi era Ether?

Ether fu l'ultimo profeta e custode degli annali dei Giarediti (vedere Ether 15:33–34). La storia dell'ascesa e della caduta della nazione giaredita fu da lui incisa su ventiquattro tavole che in seguito furono scoperte dal popolo di re Limhi (vedere Mosia 8:7–11). Infine re Mosia tradusse la storia che fu causa di grande dolore sia per lui che per il suo popolo (vedere Mosia 28:18). Mentre Moroni vagava per il paese riassunse gli annali dei Giarediti e li incluse con gli altri annali del Libro di Mormon poiché suo padre Mormon aveva detto che tutti dovevano conoscere «le cose che sono scritte in questo racconto» (Mosia 28:19).

Chi erano i Giarediti?

Gli avvenimenti raccontati nel libro di Ether iniziano al tempo della Torre di Babele (circa 2200 a.C.) quando il Signore confuse le lingue. Il Signore protesse Giared, suo fratello e i loro familiari risparmiandoli dalla confusione delle lingue e conducendoli nel continente americano. Essi diventarono noti come Giarediti, prosperarono e ricevettero le benedizioni del Signore come Suo popolo eletto. Tuttavia la storia dei Giarediti termina praticamente nella stessa maniera di quella della nazione nefita, circa 2.600 anni dopo. L'orgoglio, le associazioni segrete e il rifiuto delle parole dei profeti fecero sì che entrambe le nazioni si allontanassero da Dio per essere totalmente distrutte.

Che cosa posso imparare da questa storia?

Il libro di Ether contiene molte storie di guerre, ribellioni e distruzioni tra il popolo giaredita. Tuttavia in questa grande marea di malvagità troviamo commoventi storie di persone che esercitavano la fede in Gesù Cristo e beneficiavano di molti grandi miracoli del Signore. In queste pagine vengono anche

esposte molte importanti dottrine. Come membro della Chiesa che vive negli ultimi giorni, anche tu spesso puoi trovarti circondato da influenze maligne. Le lezioni contenute nel libro di Ether ti aiuteranno a rimanere forte e puro. Leggi attentamente questi antichi annali e pensa al motivo per cui furono preservati. Chiediti che cosa puoi imparare da uomini fedeli come il fratello di Giared, Emer, Ether e altri.



La costruzione della Torre di Babele. Foto © 1986 Sotheby's

C'è mai stato un momento in cui hai avuto un grande bisogno dell'aiuto del Signore, quando le tue sole forze non erano sufficienti a risolvere una situazione difficile? Due famiglie che vivevano al tempo della Torre di Babele avevano un grande bisogno dell'aiuto del Signore. Mentre leggi Ether 1, nota quello che essi chiedevano e come si qualificarono per ottenerlo.

Studiare le Scritture

Studia Ether 1 e svolgi le attività A e B.

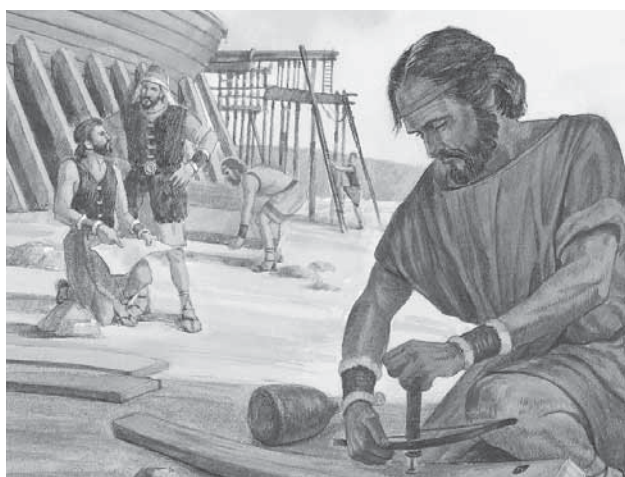
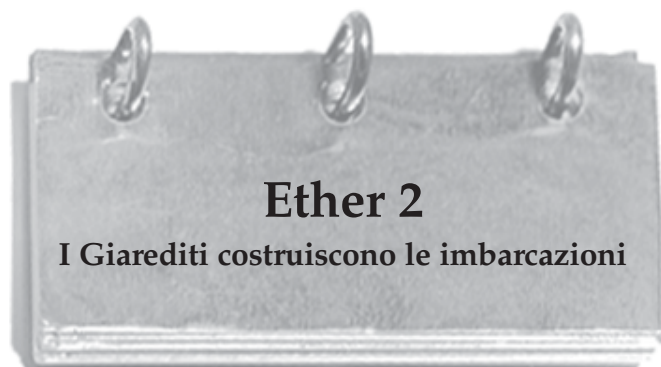
A Scrivi un sommario

Ether 1:2 menziona le «ventiquattro tavole». Ripassa la sezione «Fonti principali delle tavole del Libro Mormon» (pagina 12) e i seguenti passi delle Scritture, quindi scrivi un sommario di quello che hai imparato riguardo a questi annali: Mosia 8:9; 21:27; 22:14; 28:11; Alma 37:21–32.

B **La soluzione dei problemi con l'aiuto del Signore**

Ricopia nel tuo quaderno il seguente diagramma. Leggi Ether 1:33-43 e rispondi a ogni domanda sulla base di quello che hai imparato leggendo questi versetti.

Qual era il problema?	Quali azioni intrapresero?	In che modo il Signore li aiutò?
vv. 33-34	v. 35	v. 35
v. 36	v. 37	v. 37
v. 38	vv. 39-40	vv. 41-43



Durante il viaggio verso la terra promessa, i Giarediti navigarono verso molte acque (vedere Ether 2:6-7). Il Signore sapeva che il viaggio per attraversare il mare sarebbe stato difficile e impartì loro istruzioni specifiche su come costruire imbarcazioni nelle quali avrebbero potuto navigare con sicurezza. Mentre leggi Ether 2, confronta il loro viaggio verso la terra promessa alla tua vita man mano che progredisci verso il regno celeste. Il presidente Gordon B. Hinckley, a quel tempo membro del Quorum dei Dodici Apostoli, spiegò che anche il nostro viaggio attraverso questa vita sarà difficile:

«Incontro tante persone che si lamentano continuamente del pesante fardello delle loro responsabilità. Certo le pressioni sono grandi. C'è molto, troppo da fare... Cambiate il vostro modo di pensare. Il Vangelo è la buona novella. L'uomo esiste perché possa conoscere la gioia. Siate felici! Lasciate che la felicità risplenda nel vostro mondo e parli tramite la vostra testimonianza...»

Mi piacciono queste parole di Jenkins Lloyd Jones...:

«Chiunque immagina che quella suprema gioia nel matrimonio sia una condizione normale, dovrà sprecare gran parte del suo tempo correndo qua e là gridando di essere stato defraudato.

Il fatto è che anche nel gioco del golf la maggior parte delle palle non va in buca al primo colpo. Che la maggior parte delle volte la bistecca è dura. Che la maggior parte dei figli crescono come persone normali. Che il successo nel matrimonio richiede un alto grado di tolleranza reciproca. Anche la maggior parte dei lavori sono noiosi, più spesso che no...

La vita è come un viaggio in treno nel secolo scorso: ritardi, deviazioni, fumo, polvere, fuliggine e scossoni, intervallati ogni tanto da bellissimi panorami e da improvvisi scatti di velocità.

Il segreto del successo è ringraziare il Signore per averci concesso di fare questo viaggio» (La Stella, novembre 1997, 20).

Capire le Scritture



Ether 2:13 - «Moriancumer»



«Mentre viveva a Kirtland, all'anziano Reynolds Cahoon nacque un figlio. Un giorno vide il presidente Joseph Smith passare davanti alla sua porta. Lo chiamò e gli chiese di benedire il bambino e imporgli un nome. Joseph lo fece e dette al bambino il nome di Mahonri Moriancumer. Dopo aver impartito la benedizione depose il bambino sul letto e, volgendosi verso l'anziano Cahoon, disse: «Il nome che ho impartito al tuo figlio è il nome del fratello di Giared. Il Signore me lo ha appena mostrato (o rivelato)» («Questions and Answers», Improvement Era, luglio 1905, 705).

Studiare le Scritture



Studia Ether 2 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A **Rispondi a una domanda**

Immagina che un amico che non appartiene alla Chiesa ti chieda che cosa si intende con «terra promessa» (Ether 2:9). Leggi attentamente Ether 2:8-12 e scrivi quello che diresti per aiutare il tuo amico a capire uno dei significati di questa espressione per quanto attiene al paese cui si fa riferimento in questi versetti.

B **Scrivi una dichiarazione «Così vediamo»**

Dopo aver letto Ether 2:13-16, pensa a una lezione insegnata da questa storia e scrivi una dichiarazione «Così vediamo» che riassume quello che il Signore vuole che impariamo da questa esperienza.

C Fai un disegno

1. Ripassa Ether 2:16–25 e fai un disegno di qual era secondo te l'aspetto delle imbarcazioni dei Giarediti. Il tuo disegno deve mostrare come funzionavano le imbarcazioni e perché il loro disegno rispondeva alle necessità.
2. Sulla base di quanto hai letto in Ether 2:1–7; 6:1–4 fai un elenco delle cose che i Giarediti portarono con loro nelle imbarcazioni.



Dopo la tua morte, quale attributo del tuo carattere vorresti che le persone ricordassero quando pensano a te? Il fratello di Giared era noto per la sua fede. Infatti proprio per la sua fede egli vide Gesù Cristo. L'anziano Jeffrey R. Holland, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha spiegato che «quando Cristo disse: «Non mi sono mai mostrato all'uomo che ho creato» (Ether 3:15) diceva in effetti al fratello di Giared: «Non mi sono mai mostrato all'uomo in questa maniera, senza la mia volontà, spinto soltanto dalla fede del postulante». Come regola, i profeti

sono invitati alla presenza del Signore... Ovviamente il Signore stesso legava quella fede senza precedenti con la visione senza precedenti» (Christ and the New Covenant, 23). Mentre studi Ether 3, nota che cos'altro puoi imparare dal fratello di Giared riguardo al potere della fede.

Capire le Scritture



Ether 3

Due pietre (vv. 23, 28) – L'Urim e il Thummim

Studiare le Scritture



Studia Ether 3 e svolgi le attività A e B.

A Leggi per conoscere la risposta

Studia Ether 3:1–8 e rispondi alle seguenti domande:

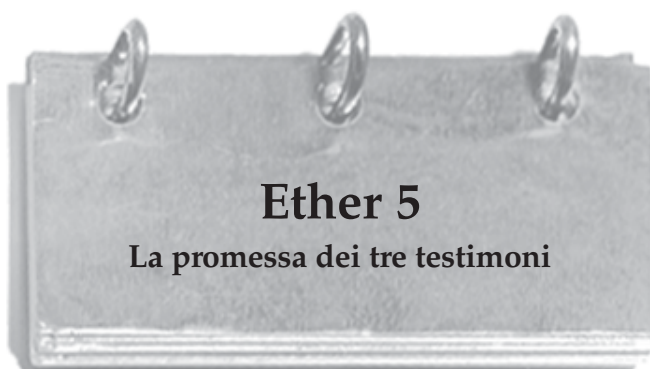
1. Perché il fratello di Giared estrasse dalla montagna pietre trasparenti?
2. Perché il fratello di Giared pensava che il Signore fosse adirato?
3. Per che cosa pregava il fratello di Giared?

B Che cosa hai imparato?

In Ether 3, il fratello di Giared impara molto riguardo a Gesù Cristo, «la luce e la vita e la verità del mondo» (Ether 4:12). Ripassa Ether 3 ed elenca almeno dieci principi che hai appreso riguardo al Salvatore.



Ricorderai che una parte delle tavole d'oro ricevute dal profeta Joseph Smith era sigillata. Ti sei mai chiesto che cosa conteneva questa parte dei sacri annali? In Ether 4, Moroni fornisce qualche spiegazione riguardo al contenuto di questi annali. Mentre leggi, cerca la risposta alle seguenti domande: Perché non possediamo gli annali del fratello di Giared per poterli studiare? Cosa deve avvenire prima che questi annali siano aperti? Che cosa sarà richiesto da ognuno di noi?



Ether 5

La promessa dei tre testimoni

Ether 5 è un messaggio rivolto da Moroni al futuro traduttore del Libro di Mormon, il profeta Joseph Smith. Immagina come dovette sentirsi il profeta Joseph Smith quando apprese in questo capitolo che tre altri testimoni avrebbero veduto le tavole d'oro. Che cos'altro, secondo te, nel messaggio di Moroni rivestiva particolare interesse per lui?

Studiare le Scritture

Studia Ether 4 e svolgi l'attività A e o l'attività B o l'attività C.

A Spiega quello che Egli direbbe

Da quanto hai appreso da Ether 4:1-6, scrivi come secondo te Moroni risponderebbe alle seguenti domande:

1. Perché ha dovuto nascondere gli annali e gli interpreti?
2. Che cosa deve accadere prima che gli annali siano rivelati?
3. Quali sono alcune cose che ha letto negli annali?

B Scrivi una definizione

Leggi Ether 4:11-12 e scrivi una definizione della parola *bene* nel senso in cui viene usata in questi versetti.

C Scrivi un breve sommario

Impiegando ognuna delle seguenti parole di Ether 4:13-19, scrivi due o tre frasi che esprimano il concetto principale esposto in questo passo: *Gentili, mostrare, strappare, svelare, cominciare, elevare.*

*Be it known unto all nations, kindred,
whom this work shall come. That we, the
and our Lord Jesus Christ, have seen the
which is a record of the days of Nephi
brethren, and also of the days of Jared
which hath been upon the earth, so that
latest of the days, and we know
where the plates were hid, and that
that the engraving of which
been made by the power of God
with the assistance of an angel of
he appeared before our eyes, that
and the things which we know
the Father, and our Lord Jesus Christ,
these things are true. And we are
witness of the Lord our God, that we
fore, to be obedient unto the commandments
these things. And we know that we are
garments of the blood of our Lord Jesus Christ,
and shall dwell with him
honor be to the Father, and to the Son,*

Studiare le Scritture

Studia Ether 5 e svolgi le attività A e B.

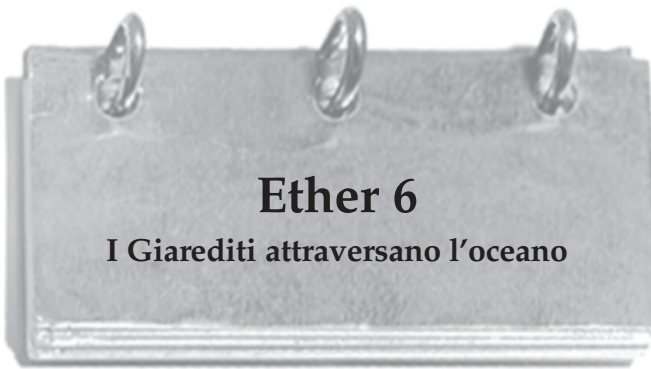
A Scrivi la tua testimonianza

Leggi Ether 5:3 e nota la parola *certezza*.

1. Leggi «La testimonianza di Tre Testimoni» all'inizio del Libro di Mormon. Che cosa accadde che consentì loro di sapere «con certezza» che gli annali nefiti erano veri?
2. Scrivi un'esperienza che hai fatto che ti ha convinto che il Libro di Mormon è vero.

B Spiega il perché

Dopo aver letto Ether 5:4–6, spiega perché secondo te il Signore volle richiedere e chiamare dei testimoni per proclamare la veridicità del Libro di Mormon.



Quanto deve essere stata pericolosa e piena di timori per i Giarediti la traversata dell'oceano! Nota come il Signore li aiutò e li confortò. Qualche tempo dopo l'arrivo nella terra promessa il popolo chiese al fratello di Giared una cosa che era per lui fonte di gravi preoccupazioni. Mentre leggi, pensa al motivo per cui essi fecero tale richiesta pur conoscendo i sentimenti del loro capo.

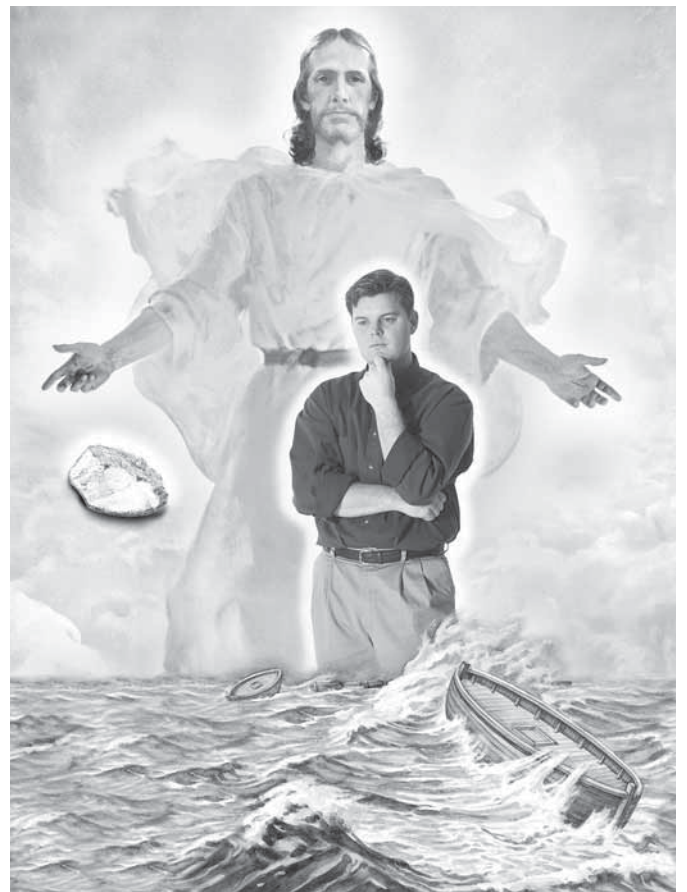
Studiare le Scritture

Studia Ether 6 e svolgi le attività A e B.

A Scrivi un'annotazione come se scrivessi nel tuo diario

Leggi Ether 6:1–11 e immagina di essere stato un passeggero su una delle imbarcazioni dei Giarediti.

1. Scrivi un'annotazione sul tuo quaderno come se scrivessi nel tuo diario che secondo te rispecchia le attività di una normale giornata. Considera di includere informazioni sulle condizioni delle imbarcazioni, condizioni del viaggio, i momenti di paura e i momenti di felicità.
2. Confronta le difficoltà che essi affrontarono con quelle che tu affronti durante il viaggio attraverso questa vita. Descrivi che cosa ti dà «luce» e come la tua vita è migliore grazie a questa luce.



B Fai una dichiarazione alla stampa

Immagina che gli inviati di varie stazioni televisive avessero intervistato Giared e la sua famiglia riguardo al desiderio del popolo di avere un re. Da quanto hai appreso in Ether 6:22–30, scrivi una risposta che secondo te le seguenti persone avrebbero potuto dare alle domande degli inviati:

- Fratello di Giared: «Perché è contrario a che il popolo abbia un re?»
- Giared: «Quali sono i suoi sentimenti riguardo all'idea di avere un re?»
- Pagag: «Qual è la risposta che vuol dare alla sua nomina a re?»
- Oriha: «Perché ha accettato la nomina a re?»

Ether 7

I figli di Oriha

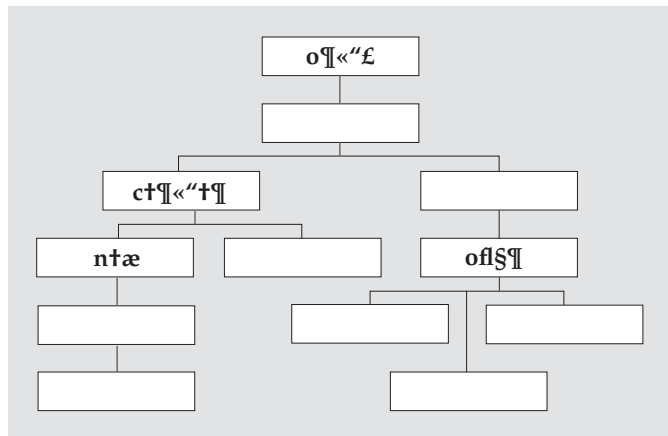
I consigli del fratello di Giared contro la nomina di un re erano ispirati, come dimostrano i conflitti e la sete di potere favoriti da un regime di governo monarchico. I discendenti di Oriha si batterono l'un l'altro per assumere il controllo del regno. Questa malvagità in alto loco condusse il popolo alla malvagità. Mentre leggi Ether 7, nota che cosa infine indusse il popolo a pentirsi.

Studiare le Scritture

Studia Ether 7 e svolgi l'attività A.

A Chi sono?

Leggi attentamente Ether 7:1–8:7 e ricopia nel tuo quaderno il seguente albero genealogico.



- Riempi le parti vuote del diagramma.
- Traccia un cerchio attorno al nome di coloro che regnarono.
- Scrivi la lettera «R» accanto al nome di coloro che si comportarono rettamente e la lettera «M» accanto ai nomi di coloro che si comportarono con malvagità.
- Rispondi alle seguenti domande riguardanti il diagramma:
 - In che modo questo dimostra che la profezia del fratello di Giared contenuta in Ether 6:23 si adempì?
 - Quale componente di questa famiglia ti ha colpito di più? Perché?

Ether 8

L'inizio delle associazioni segrete

Le difficoltà continuavano man mano che i capi dei Giarediti combattevano fra loro per acquisire potere e ricchezza. In Ether 8, vediamo tuttavia che le difficoltà si aggravarono. Nota l'ingresso in scena di un male che infine contribuì a annientare tutta la nazione giaredita. Moroni termina questo capitolo con un severo ammonimento a tutti i futuri lettori. Quale pertinenza ha il suo ammonimento per te?

Capire le Scritture

Ether 8:9–22 – Le associazioni segrete

Un'associazione segreta è formata da un gruppo di persone malvagie che si uniscono segretamente per mentire, imbrogliare, rubare, uccidere e fare qualsiasi cosa sia necessaria per acquisire ricchezze o potere (vedere Helaman 7:21; 8:26–28). La prima associazione segreta fu stabilita fra Satana e Caino, che uccise suo fratello Abele (vedere Mosè 5:28–32). Le associazioni segrete portarono alla distruzione del popolo ai tempi di Noè e nella società Giaredita e Nefita (vedere Ether 8:21).

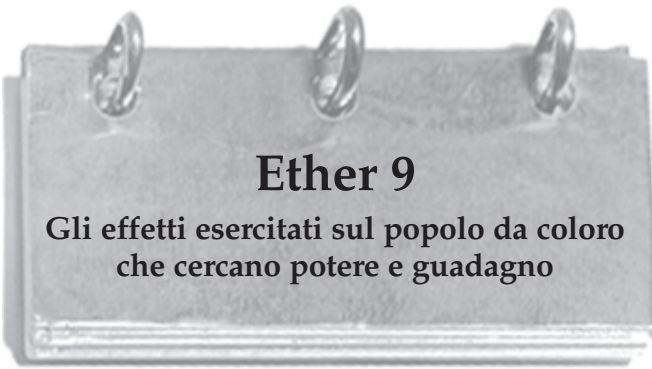
Studiare le Scritture

Studia Ether 8 e svolgi l'attività A.

A Una voce di ammonimento

Scrivi gli ammonimenti che daresti nelle seguenti situazioni:

- Sei un agente di polizia infiltrato e scopri il piano di Achish (vedere Ether 8:4–12). Scrivi una relazione per informare il tuo capo di questo piano segreto.
- Sei stato incaricato dal profeta di tenere un discorso basato su Ether 8:20–26. Descrivi con un paragrafo l'argomento di cui, secondo te, i membri della Chiesa oggi hanno bisogno.



Ether 9

Gli effetti esercitati sul popolo da coloro che cercano potere e guadagno

Ether 9, rivela sia gli aspetti migliori che quelli peggiori della società giaredita. Leggerai di re malvagi e di re giusti, figli fedeli e figli che si ribellarono contro i loro padri. Mentre leggi, nota come il popolo e i re cambiarono man mano che cresceva la malvagità.

Capire le Scritture

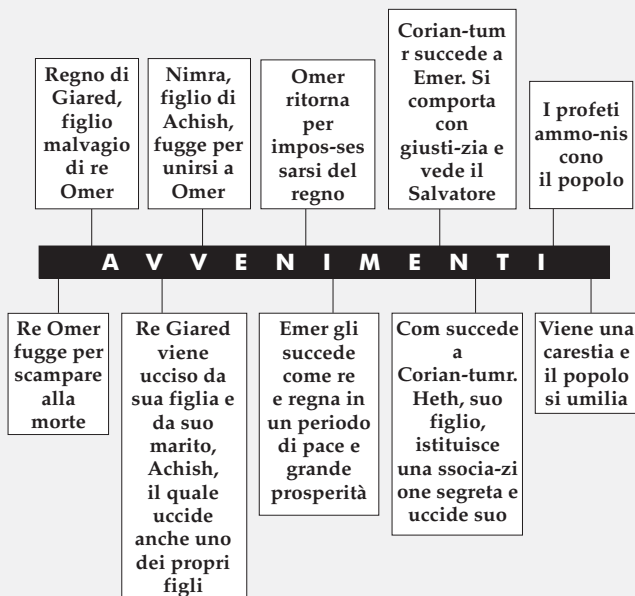
Ether 9

Curelom e cumom (v. 19) – È incerto di quale genere di animali si trattasse.

Ether 9 – I protagonisti di Ether 9

Segue un diagramma che ti aiuterà a conoscere molti personaggi e avvenimenti menzionati in Ether 9.

La malvagità non può portare la felicità



Studiare le Scritture

Studia Ether 9 e svolgi l'attività A.

A Prepara una relazione

Sulla base di quanto hai letto in Ether 9:1–9, scrivi quello che Nimra potrebbe aver detto nella sua relazione a Omer riguardo a che cosa stava accadendo nel regno.



Ether 10

I re dei Giarediti

Sembra che i Giarediti non imparassero dalle passate esperienze. Continuavano a ripetere gli stessi peccati. Mentre leggi Ether 10, considera che cosa ha a che fare la prosperità con le difficoltà incontrate dai Giarediti. Qual è la lezione che Moroni vuole che apprendiamo dalla storia dei molti re giarediti?

Studiare le Scritture

Studia Ether 10 e svolgi l'attività B e l'attività A o l'attività C.

A Fai una presentazione

Ripassa Ether 10:1–8 e scrivi un breve paragrafo per presentare Shez e suo figlio Riplachish. Ricorda che la presentazione deve comprendere qualche informazione su quello che la persona presentata ha fatto e quale contributo ha dato alla società.

B Emetti un giudizio

1. Nel tuo quaderno elenca i dodici capi Giarediti menzionati in Ether 10:9–34.
2. Accanto a ogni nome scrivi se ha osservato o no i comandi, oppure se non sei sicuro che lo abbia o non lo abbia fatto.

C Spiega una frase

In Ether 10:28, Moroni scrive che «non avrebbe mai potuto esservi un popolo più benedetto».

1. Di chi sta parlando?
2. Qual era secondo te lo scopo per cui Moroni fece questa dichiarazione?

Ether 11

I profeti mettono in guardia contro la distruzione

I profeti di Dio sono chiamati a predicare il pentimento. Coloro che seguono i profeti scoprono che Egli tiene fede alla Sua parola e che essi ricevono le benedizioni che Egli ha promesso. Coloro che non seguono i profeti non godono di queste benedizioni (vedere DeA 1:14). Molte volte i profeti avevano esortato i Giaređiti a pentirsi. Ai nostri giorni, come nel passato, la loro voce si leva per invitare i malvagi a pentirsi e a venire al Signore. Se non lo fanno, li aspetta la distruzione. Mentre leggi di come i Giaređiti distrussero la loro società, pensa a quali lezioni puoi imparare dai loro errori.

Studiare le Scritture

Studia Ether 11 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

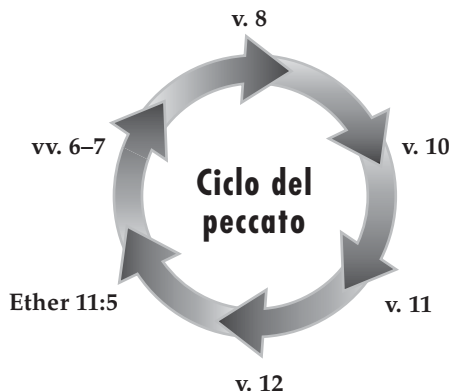
A Scrivi una spiegazione

Ripassa Ether 11:1-5, 13-23 e rispondi alle seguenti domande:

1. Perché i Giaređiti rigettavano i profeti e cercavano di ucciderli?
2. In quali modi secondo te le persone rigettano il Profeta, oggi?
3. Perché, secondo te, è importante seguire i consigli del profeta?

B Spiega il diagramma

Studia Ether 11:5-12 ed esamina il seguente diagramma.



1. Identifica gli avvenimenti principali descritti in ogni riferimento citato.
2. Spiega come questo diagramma rappresenti quello che stava accadendo alla nazione giaređita.

Ether 12

L'importanza della fede, speranza e carità

Che cos'è la fede nel Signore Gesù Cristo? In quali modi può migliorare la tua vita? Perché accrescere la tua fede ti dà il potere di rendere migliore la vita degli altri? Quali sono alcuni esempi che rivelano che fede è potere? In che modo Dio ci aiuta ad accrescere la nostra fede? Perché accrescere la tua fede in Dio ti dà il potere di rendere migliore la vita degli altri? Moroni dà la risposta a queste e ad altre domande mentre insegna sulla base della sua esperienza che cosa sono la fede, la speranza e la carità.

Studiare le Scritture

Studia Ether 12 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Padronanza delle Scritture - Ether 12:6

Immagina di aver ricevuto una lettera da un amico che si interessa alla Chiesa il quale mette in dubbio il racconto della Prima Visione fatto dal profeta Joseph Smith e chiede una prova che questo racconto è vero. Sulla base di quanto hai appreso in Ether 12:4-9, scrivi una lettera per rispondere ai suoi dubbi.

B Fai un elenco

Leggi Ether 12:10-22.

1. Elenca esempi di miracoli o meraviglie citati da Moroni per spiegare cos'è la fede.
2. Scegli uno di questi miracoli e indica dove nelle Scritture ne trovi la descrizione.
3. Con parole tue, riassumi l'idea principale che Moroni espone mediante questi esempi.





© 1991 Gary L. Kapp



© 1991 Gary L. Kapp

C Padronanza delle Scritture - Ether 12:27

Immagina ti sia stato chiesto di tenere una lezione su Ether 12:27-29. Scrivi un esempio che mostra come questo passo delle Scritture è pertinente a un'esperienza moderna.



Il decimo Articolo di fede dichiara che noi crediamo «che Sion (la Nuova Gerusalemme) sarà edificata nel continente americano». Ti sei mai chiesto sul significato di questo Articolo, dove Sion sarà edificata, quando sarà edificata o chi la edificherà? Questa profezia riveste grande importanza per quanto riguarda gli avvenimenti che precederanno la seconda venuta del Salvatore. Mentre leggi Ether 13, nota che cosa insegna questo passo riguardo alla Nuova Gerusalemme.



Studiare le Scritture

Studia Ether 13 e svolgi l'attività A o l'attività B.

A Scrivi un articolo per un'enciclopedia

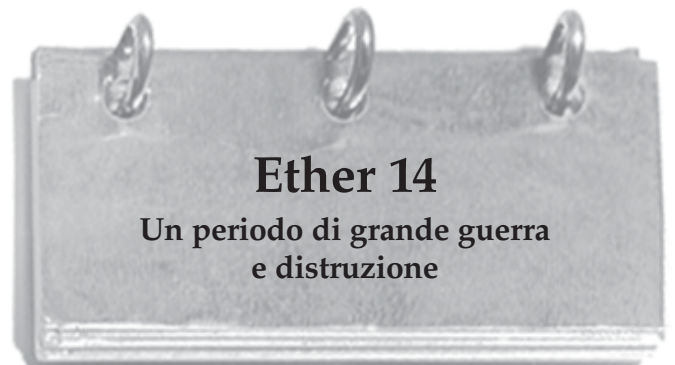
Ti è stato chiesto di scrivere un articolo per un'enciclopedia per i bambini. L'argomento è la città della Nuova Gerusalemme. Attingi a Ether 13:1-12 per scrivere un articolo di cinquanta parole in un linguaggio che un bambino di undici anni possa capire.

B Scrivi una serie di annotazioni come se scrivessi nel tuo diario



© Gary E. Smith

Leggi Ether 13:13-22 e scrivi quattro brevi annotazioni fingendo di trovarti nello stesso nascondiglio di Ether. Dette annotazioni devono coprire lo stesso spazio di tempo trascorso da Ether nel suo nascondiglio.



Potevano i Giarediti diventare più brutali e malvagi di quanto già erano? Mentre leggi Ether 14, pensa al motivo per cui Moroni volle descrivere la grande malvagità dei Giarediti. Perché la descrizione di questi avvenimenti è una lezione tanto importante che ci insegna il Libro di Mormon?

Studiare le Scritture

Studia Ether 14 e svolgi l'attività A e B.

A Identifica i personaggi

Ether 14:1-17 menziona quattro capi Giarediti oltre a Coriantumr.

1. Elenca il nome di questi quattro uomini.
2. Spiega che cosa accadde a ognuno di questi capi e a Coriantumr.

B Invia una relazione

Sei l'inviato di un giornale sul fronte di battaglia e hai il compito di inviare relazioni informative a persone che non sono coinvolte nella guerra. Ripassa Ether 14:18–31 e scrivi al direttore del tuo giornale tre brevi relazioni per aiutare i tuoi lettori a sapere che cosa sta accadendo nella guerra civile tra i Giarediti.



La fine dei Giarediti era arrivata. Qualcuno di loro sopravvisse? Cosa accadde al profeta Ether? Mentre leggi la descrizione fatta da Moroni della distruzione dei Giarediti, ricorda che i Nefiti richiamarono sul loro capo la stessa distruzione in maniera simile. Quali erano i pensieri di Moroni mentre descriveva la sorte dei Giarediti? Pensa alle lezioni che possiamo imparare dal destino di queste nazioni che già erano state grandi.



Studiare le Scritture

Studia Ether 15 e svolgi due delle seguenti attività (A–C).

A Scrivi una lettera

Ripassa Ether 15:1–12 e scrivi la lettera che secondo te Coriantumr avrebbe potuto scrivere alla sua famiglia.

B Spiega il perché

Leggi attentamente Ether 15:19 e scrivi un paragrafo per spiegare perché la situazione descritta in Ether 15:13–22 era tanto terribile per i Giarediti.

C Qual è la lezione?

Dopo aver letto Ether 15:19, descrivi qual è secondo te la lezione che Moroni voleva che imparassimo dalla storia del popolo Giaredita (vedere anche Omni 1:20–22).

Il Libro di Moroni



Come il punto esclamativo alla fine di una frase, la testimonianza di Moroni è un'efficace conclusione del Libro di Mormon. Il Signore dette a Moroni una straordinaria visione dei nostri giorni. Parlando proprio a noi, Moroni rende questa testimonianza: «Ecco, io vi parlo come se foste presenti, eppure non siete. Ma ecco, Gesù Cristo vi ha mostrato a me e io conosco i vostri atti» (Mormon 8:35). In presenza di questa prospettiva profetica è importante conoscere meglio Moroni e il suo messaggio.

Chi era Moroni?

L'anziano Mark E. Petersen, già membro del Quorum dei Dodici Apostoli, spiegò che Moroni «era vissuto in America circa millecinquecento anni or sono ed era a quel tempo un profeta di Dio. Egli e suo padre Mormon erano gli storici del popolo che nel passato aveva abitato questo paese. Essi scrissero la storia della loro nazione incidendola su tavole d'oro che resistessero all'usura del tempo, poiché quegli annali dovevano rivestire una grande importanza negli ultimi giorni» (*La Stella*, aprile 1984, 55).

Moroni nascose i sacri annali nella Collina di Cumora verso il 421 d.C. Là le tavole rimasero sino al 22 settembre 1827 quando Moroni, un angelo che agiva per incarico del Signore, consegnò le tavole al profeta Joseph Smith perché fossero tradotte (vedere Joseph Smith - Storia 1:59).

Perché dobbiamo leggere il libro di Moroni?

Moroni conclude il suo libro con l'invito rivolto a tutti a venire a Cristo (Moroni 10:32). In questi capitoli troverai gli insegnamenti di Moroni riguardo a come farlo. A chi cerca onestamente la verità, egli spiega come giudicare tra il bene e il male (vedere Moroni 7:13-19) e come possiamo sapere che il Libro di Mormon

è vero (vedere Moroni 10:4-5). Egli impartisce importanti insegnamenti su come identificare i segni e le pratiche che caratterizzano la vera chiesa di Gesù Cristo (vedere Moroni 1-6; 8:10-12; 10:8-18). Moroni porta testimonianza che è soltanto tramite Gesù Cristo che possiamo essere santificati e perfezionati. Questo profondo messaggio è un'ideale conclusione del Libro di Mormon che è quello di convincere tutti che «Gesù è il Cristo, l'Eterno Iddio» (frontespizio del Libro di Mormon).



Immagina di trovarti solo. Non hai casa; i tuoi amici e familiari sono stati uccisi e i loro assassini ora cercano di toglierti la vita. Questa era la situazione in cui si trovava Moroni quando completava gli annali di suo padre. Anche se non aveva molto tempo di scrivere, ebbe cura di aggiungere quello che egli pensava sarebbe stato prezioso per le generazioni future. Mentre leggi Moroni 1-3, nota le importanti dottrine e ordinanze del Vangelo e i principi del governo della Chiesa.

Studiare le Scritture

Studia Moroni 1-3 e svolgi due delle seguenti attività (A-C).

A Scrivi un biglietto di ringraziamento

Ripassa Moroni 1 e scrivi un biglietto di ringraziamento a Moroni per riconoscere dettagliatamente le difficoltà che egli affrontava e la tua gratitudine per il lavoro che egli svolge.

B Spiegalo a una persona non appartenente alla Chiesa



Supponi che un amico non appartenente alla Chiesa fosse presente a una riunione sacramentale e vedesse una persona confermata membro della Chiesa. Sulla base di quanto hai letto in Moroni 2, scrivi che cosa diresti al tuo amico riguardo a questa ordinanza e al potere mediante il quale viene conferito il dono dello Spirito Santo.

C Fai uno schema

Il tuo vescovo o presidente di ramo ti ha chiesto di parlare a un giovane in merito al Sacerdozio di Aaronne attingendo a Moroni 3. Scrivi uno schema di quello che gli insegneresti.



L'anziano David B. Haight, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto: «L'elemento più prezioso del nostro culto nella riunione sacramentale è la sacra ordinanza del sacramento, poiché ci offre l'occasione di concentrare la mente e il cuore sul Salvatore e sul Suo sacrificio» (La Stella, gennaio 1990, 56). È quindi giusto che Moroni sentisse di dover includere nei suoi annali le preghiere sacramentali.

Capire le Scritture



Moroni 5:1 - Il sacramento

Parlando ai giovani della Chiesa, l'anziano Robert D. Hales, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto:

«Voi, diaconi, insegnanti e sacerdoti, siete degni di officiare nella preparazione, distribuzione e benedizione del Sacramento? Questi sono compiti sacri. Il pane e l'acqua sono i simboli della carne e del sangue del nostro Salvatore. Essi rappresentano il Suo sacrificio espiatorio.



Pensateci per un momento. Il sacramento che voi benedite e distribuite ogni settimana è in rimembranza dell'espiazione di Gesù Cristo. Il meraviglioso dono dell'Espiazione vince incondizionatamente la morte fisica ed è infinito, poiché è per tutti coloro che sono vissuti e che vivranno sulla terra. Tramite l'Espiazione noi siamo tutti redenti dalla caduta di Adamo e risorgeremo.

Tuttavia, perché l'Espiazione abbia effetto su di noi e ci consenta di ritornare a vivere con il nostro Padre celeste, dobbiamo pentirci di tutti i nostri peccati ed essere fedeli nell'obbedienza ai comandamenti di Dio. Pertanto le benedizioni salvifiche del pentimento e del perdono sono una parte importante dell'Espiazione, ma possiamo goderne soltanto se siamo fedeli nell'obbedire ai comandamenti e alle ordinanze di Dio.

Oh, quante benedizioni il Signore riversa sui degni detentori del Sacerdozio di Aaronne che benedicono e distribuiscono il sacramento per i fedeli membri della Chiesa in Sua memoria! E quante benedizioni riversa su coloro che prendono degnamente il sacramento!» (La Stella, luglio 1996, 37-38).

Studiare le Scritture



Studia Moroni 4-5 e svolgi l'attività A.

A Ricorda l'alleanza

Quando prendiamo il sacramento, rinnoviamo le alleanze che abbiamo fatto al battesimo. Leggi attentamente le preghiere sacramentali in Moroni 4:3 e 5:2, quindi rispondi alle seguenti domande:

1. Quali promesse fai a Dio quando prendi il sacramento?
2. Quali sono le benedizioni che il Signore promette a coloro che tengono fede alle loro alleanze?
3. Qual è un obiettivo che puoi stabilire per tenere fede alle alleanze che rinnovi quando prendi il sacramento?



Hai mai pensato che non puoi fare nulla di importante nella Chiesa perché sei troppo giovane? Moroni ha impartito alcune istruzioni fondamentali sia ai giovani che ai vecchi riguardo alla loro appartenenza alla Chiesa. Mentre leggi Moroni 6, poni le seguenti domande: Che cosa sto facendo per nutrire i miei familiari e amici con «la buona parola di Dio»? Che cosa posso fare per rendere più spiritualmente edificanti le riunioni della Chiesa?

Studiare le Scritture

Studia Moroni 6 e svolgi o l'attività A o l'attività B.

A Spiegalo a un amico

Un tuo amico ti ha scritto una lettera per spiegare perché desidera unirsi alla Chiesa. Leggi Moroni 6:1-4 e scrivigli una lettera che spieghi:

1. I requisiti per il battesimo.
2. Che cosa il Signore si aspetta da lui dopo che sarà stato battezzato.
3. L'aiuto che egli riceverà dagli altri membri della Chiesa dopo il battesimo.

B Intervista un dirigente della Chiesa

Intervista un dirigente del tuo rione o ramo e scrivi la sua spiegazione delle seguenti frasi in Moroni 6:5-9:

1. «Parlare gli uni con gli altri riguardo il benessere della loro anima» (v. 5)
2. «Erano rigorosi nell'osservare che non vi fosse tra loro nessuna iniquità» (v. 7)
3. «Li condannavano dinanzi agli anziani» (v. 7)
4. «Erano perdonati» (v. 8)
5. «Le loro riunioni erano dirette... secondo la maniera in cui operava lo Spirito» (v. 9)



Con quale attenzione ascolteresti se il Profeta parlasse nel tuo rione o ramo? Il profeta Mormon parlò al suo popolo in uno dei loro luoghi di culto e in Moroni 7, Moroni riferisce una gran parte di questo messaggio. Nota quello che Mormon insegnò riguardo alla preghiera e a come distinguere il bene dal male e anche riguardo a quello che rende possibili i miracoli. Medita su quello che Mormon dice riguardo alla carità e perché la carità è necessaria per ottenere la vita eterna.



L'Espiazione fu il più grande atto di carità compiuto da Cristo.

Capire le Scritture

Moroni 7:6-9 - I tuoi motivi sono puri?

L'anziano Dallin H. Oaks, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato:

«Dobbiamo non soltanto fare ciò che è giusto. Dobbiamo anche agire per i motivi giusti. Il termine usato oggi è *buone motivazioni*. Le Scritture descrivono perfettamente l'atteggiamento mentale con le parole *pieno intento di cuore* o *intento reale*.

Le Scritture indicano chiaramente che Dio conosce i nostri motivi e giudicherà di conseguenza le nostre azioni. Se non agiamo per motivi giusti, le nostre azioni non ci saranno contate come rettitudine» (*Pure in Heart* [1988], 13, 15).

Moroni 7:45-47 - Che cos'è la carità?

L'anziano C. Max Caldwell, già membro dei Settanta, ha detto: «La carità non è soltanto un precetto o un principio, non è soltanto una parola che descrive certe azioni o atteggiamenti. Piuttosto è una condizione interiore che si deve sviluppare e sperimentare per poterla comprendere. Possediamo la carità quando essa fa parte della nostra natura. Le persone che hanno carità hanno amore per il Salvatore, hanno ricevuto il Suo amore e amano gli altri come Egli li ama» (*La Stella*, gennaio 1993, 35).

Studiare le Scritture

Studia Moroni 7 e svolgi l'attività D e due delle altre attività (A-C).

A Completa la frase

Leggi Moroni 7:1-11, poi completa le seguenti frasi:

1. Mormon considerava le persone membri fedeli della Chiesa perché...
2. Le preghiere non sincere non servono a nulla perché...

B Padronanza delle Scritture – Moroni 7:16–17

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Usiamo dunque questa norma [di Mormon] per giudicare ciò che leggiamo, la musica che ascoltiamo, i divertimenti ai quali partecipiamo, i pensieri che intratteniamo. Cerchiamo di essere più simili a Cristo» (*La Stella*, luglio 1986, 78). Leggi Moroni 7:12–19 ed elenca come possiamo sapere se una cosa è buona o cattiva.

C Fede, speranza e carità

Evidenzia le parole *fede*, *speranza* e *carità* ogni volta che compaiono in Moroni 7:21–48; Ether 12:3–36 e Moroni 10:20–23. Descrivi brevemente quello che hai imparato riguardo alla fede, alla speranza e la carità.

D Padronanza delle Scritture – Moroni 7:45

Prepara lo schema di un discorso della durata di 3–5 minuti sull'argomento della carità e menziona i modi in cui possiamo diventare simili al Salvatore nella nostra vita di ogni giorno. Attingi a Moroni 7:45–48, alla dichiarazione dell'anziano Caldwell nella sezione «Capire le Scritture» e ad altri esempi di come una persona può dimostrare di possedere il puro amore di Cristo.



Moroni 8 Il battesimo dei bambini

Sai perché i bambini non vengono battezzati sino a quando non hanno compiuto gli otto anni? Mormon ne spiega il motivo in una lettera indirizzata a suo figlio Moroni. Moroni incluse queste importanti istruzioni nei suoi sacri annali. Medita sugli insegnamenti di Mormon e nota come essi portano testimonianza del potere dell'espiazione di Gesù Cristo.

Capire le Scritture

Moroni 8:8 – «La legge della circoncisione è abolita in me»

Vedere nella Guida alle Scritture la voce «Circoncisione» (pagina 31).

Moroni 8:8–24 – Il battesimo dei bambini



Nel 1830 il profeta Joseph Smith seppe che «i bambini sono renditi sin dalla fondazione del mondo» tramite Cristo. Essi «non possono peccare, poiché a Satana non è dato il potere di tentare i bambini fino a che non comincino ad essere responsabili dinanzi a lui» (DeA 29:46–47). Un anno dopo, nel 1831, il Signore rivelò al profeta che i bambini sono considerati responsabili quando compiono gli otto anni (vedere DeA 68:25–27).

Studiare le Scritture

Studia Moroni 8 e svolgi le attività A e B.

A Che cosa potresti dire?

I tuoi vicini non appartengono alla Chiesa. Il loro figlio appena nato muore improvvisamente. Rileggi Moroni 8:5–22 e scrivi una lettera di conforto basata sugli insegnamenti di Mormon. Comprendi la spiegazione di Mormon per cui non è necessario che i bambini siano battezzati.

B Collega le Scritture a una storia

Leggi Moroni 8:25–26 ed elenca i principi illustrati nella seguente storia:

Tommaso è stato battezzato ieri sera. Ha diciannove anni e ha conosciuto la Chiesa tramite un compagno d'università. Dopo che i missionari l'hanno ammaestrato ha rinunciato al caffè, al tè e alla birra. Gli piace venire in chiesa dove ha fatto nuovi amici. I suoi vecchi amici dicono che è cambiato, che è un po' più timido e penseroso, più maturo, ma non più divertente come in passato. Tommaso guarda con piacere alla sua nuova vita nella Chiesa. Spera di poter andare in missione non appena sarà stato membro della Chiesa per un anno, in modo da aiutare gli altri a trovare quello che egli ha trovato.



Moroni 9 Poca speranza per i Nefiti

Poco dopo l'arrivo nella terra promessa, Lehi profetizzò al suo popolo che «dopo aver ricevuto sì grandi benedizioni dalla mano del Signore», se avessero rigettato il «Santo d'Israele, il vero Messia, loro Redentore e loro Dio, ecco, i giudizi di colui che è giusto [sarebbero stati] su di loro» (2 Nefi 1:10). Egli disse che

Dio avrebbe tolto loro «le terre dei loro possedimenti» e avrebbe fatto sì che essi fossero «dispersi e castigati» e che tra loro vi sarebbero stati «spargimenti di sangue e grandi calamità» (vv. 11–12). Leggi la lettera di Mormon al figlio Moroni e nota i motivi per cui la profezia di Lehi stava per adempiersi. Quali lezioni tratte da Moroni 9 possono aiutarti a resistere alla malvagità che prevale nel mondo, oggi?

Capire le Scritture



Mormon 9:9 - Perché la legge della castità è tanto importante?

L'anziano Richard G. Scott, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato: «L'immoralità sessuale crea una barriera all'influenza dello Spirito Santo, con tutte le sue capacità di edificare, illuminare e rafforzare. Causa un possente stimolo fisico ed emotivo. Col tempo crea un appetito insaziabile che spinge il trasgressore a peccati sempre più gravi. Favorisce l'egoismo e può portare ad atti aggressivi come brutalità, aborto, violenza carnale e crimine. Questi stimoli possono condurre ad atti di omosessualità e sono malvagi e assolutamente sbagliati» (La Stella, gennaio 1995, 43).

Studiare le Scritture



Studia Moroni 9 e svolgi le attività A e B.

A Fornisci le prove

In Moroni 9:4, Mormon dice di temere che lo Spirito del Signore abbia abbandonato i Nefiti.

1. Ripassa Moroni 9:1–20 e scrivi dieci frasi che dimostrino la validità dell'osservazione di Mormon.
2. Leggi i versetti 21–26 e scrivi un paragrafo che secondo te riassume i sentimenti di Mormon.
3. Rispondi alla domanda che Mormon fa a suo figlio nei versetti 13–14.
4. Descrivi cosa significa secondo te essere «senza principi e insensibili» (v. 20). Quali prove dell'esistenza di questa condizione puoi vedere oggi?

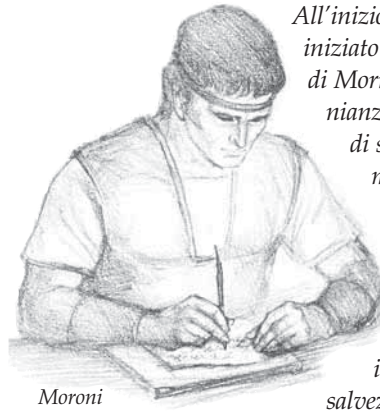


B Dai la tua opinione

Leggi Moroni 9:9 e spiega perché secondo te la castità e la virtù sono più care e preziose di qualsiasi altra cosa.

Moroni 10

Una testimonianza della veridicità del Libro di Mormon



Moroni

All'inizio dell'anno scolastico hai iniziato lo studio quotidiano del Libro di Mormon, il quale porta testimonianza di Gesù Cristo e del piano di salvezza. Ora è giunto il momento di valutare i tuoi sentimenti e la tua testimonianza del Libro di Mormon. La tua testimonianza dovrebbe essere più forte poiché hai messo in pratica molti dei principi di salvezza insegnati in questo libro.

La lettura dell'ultimo capitolo del Libro di Mormon non deve essere l'ultima volta che leggi e studi questo sacro libro. Fai dello studio di questo libro un aspetto permanente della tua vita perché tu possa venire a Cristo ed essere perfetto in Lui (Moroni 10:32).

Studiare le Scritture



Studia Moroni 10 e svolgi l'attività A e una delle altre attività (B–D).

A Padronanza delle Scritture - Moroni 10:4–5



è cambiata per aver studiato il Libro di Mormon durante quest'anno del Seminario.

1. Leggi Moroni 10:3–7 e descrivi quello che dobbiamo fare per «conoscere la verità di ogni cosa».
2. Scrivi nel tuo diario un'annotazione che comprenda (1) la tua testimonianza del Libro di Mormon, (2) perché seguire i consigli contenuti in questi versetti ha fatto crescere la tua testimonianza, e (3) in che modo la tua testimonianza

B Identifica il dono dello Spirito

In Moroni 10:8–19 troverai la descrizione dei doni dello Spirito.

1. Nel tuo quaderno elenca i doni menzionati da Moroni.
2. Perché, secondo te, questi doni di Dio vengono dati alle persone?
3. Spiega perché possedere questi doni può aiutare te, i tuoi familiari e gli altri a servire.

C Completa la frase

Sulla base di quanto hai appreso in Moroni 10:24–29, completa le seguenti frasi:

1. Guai a coloro che muoiono nei loro peccati, perché...
2. Tutti conosceranno la verità, quando...
3. È possibile conoscere la verità grazie a...

D Ricorda un'esperienza

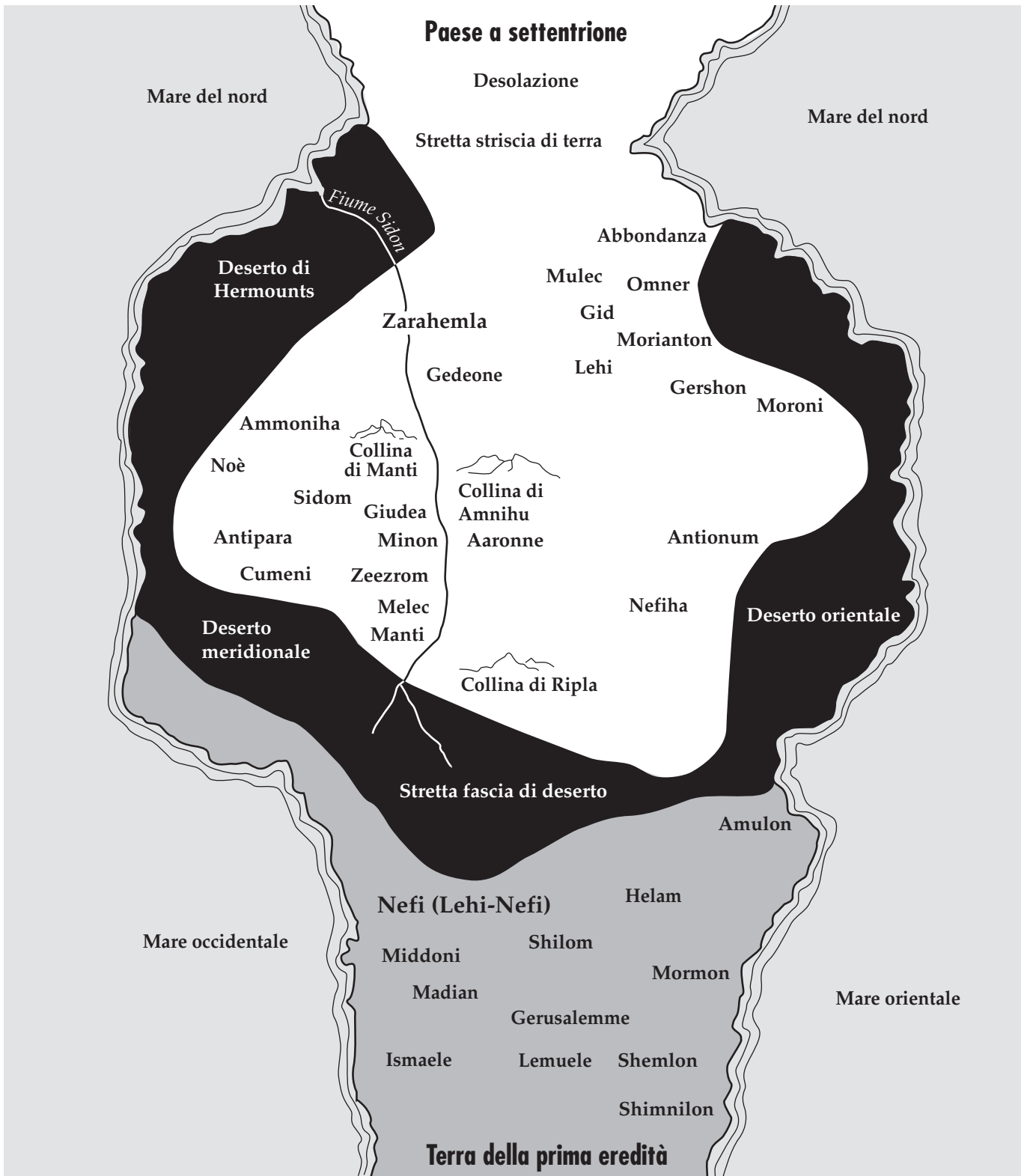
Pensa alle esperienze che hai fatto nel Seminario durante l'anno e rispondi alle seguenti domande riguardo a Moroni 10:32–34:

1. Versetto 32: qual è un'esperienza in particolare che ti ha aiutato a venire a Cristo e a rifuggire da ogni empietà?



2. Versetto 33: Qual è una lezione che ricordi che ti ha aiutato a desiderare di diventare santo e senza macchia?
3. Versetto 34: Quale altro profeta del Libro di Mormon espone la stessa dottrina che Moroni insegna in questo versetto? (Vedere Giacobbe 6:13).

Possibili località del Libro di Mormon (in relazione reciproca)



Le posizioni proposte dei siti del Libro di Mormon sono basate sulle prove interne. Non si deve cercare di identificare i punti proposti nella presente cartina con le località geografiche esistenti. Documento originale preparato da Daniel H. Ludlow e riprodotto per gentile concessione.

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

